



RELAZIONE SULLA GESTIONE

ESERCIZIO FINANZIARIO 2022

(art. 11, comma 6 del Dlgs n. 118/2011 come modificato dal Dlgs n. 126/2014)



SOMMARIO

PREMESSA	5
1. EVOLUZIONE DELLE PREVISIONI	9
1.1 LE PREVISIONI DELLE ENTRATE	15
1.2 LE PREVISIONI DELLE SPESE	18
2. LA GESTIONE DEL BILANCIO	23
2.1 LA GESTIONE DELL'ENTRATA	23
2.2 LA GESTIONE DELLA SPESA	28
2.3 LA GESTIONE DEI RESIDUI	35
2.3.1 LA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI	36
2.3.2 LA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI	41
2.3.3 IL RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI	43
2.4 GLI EQUILIBRI DI BILANCIO	54
3. IL BILANCIO DI CASSA	56
3.1 LA CASSA VINCOLATA	61
4. IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE.	64
4.1 IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	66
4.2 GLI ACCANTONAMENTI	66
4.2.1 FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ	67
4.2.2 FONDO RESIDUI PERENTI	69
4.2.3 FONDO ANTICIPAZIONI LIQUIDITÀ (F.A.L.)	70
4.2.4 FONDO ACCANTONAMENTO PER PERDITE SOCIETARIE (ART. 21 DEL DLGS N. 175/2016)	72
4.2.5 FONDO RISCHI ED ONERI DA CONTENZIOSO	73
4.2.6 ALTRI ACCANTONAMENTI	76
a) Fondo Rischi Partecipate;	78
b) Fondo per la copertura degli incassi innominati	78
c) Fondo copertura Entrate temporaneamente incassate sulle partite di giro	79
d) Accantonamento Credito nei confronti del Consiglio Regionale	80
e) Accantonamento a Fondo Rischi per Debiti Fuori Bilancio non riconosciuti al 31.12	81
f) Fondo copertura allungamento D.L. 35/2013	81
4.3 LE QUOTE VINCOLATE	83
4.4 IL DISAVANZO	83
5. IL RICONOSCIMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO	87
6. LA GESTIONE COMMERCIALE IVA	89
7. LE ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA'.	90
8. INDEBITAMENTO.	93
9. NOTA INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 62, D.L. 25 GIUGNO 2008, N. 112, CONVERTITO IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DALL'ART. 1, COMMA 1, L. 6 AGOSTO 2008, N. 133, COME SOSTITUITO DALL'ARTICOLO 3 DELLA LEGGE 22 DICEMBRE 2008, N. 203	99
10. LA GESTIONE DEI FONDI SIE	103
10.1 FESR 2007-2013 E PAC	103
10.1.1 DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI	103
a) POR FESR 2007/2013	103
b) PAC 2007/2013	106
10.1.2 LA DELIBERAZIONE N. 640 DEL 18/10/2017	109
10.1.3 LO STATO DELL'ARTE AL 31.12.2022	109
a) POR FESR 2007/2013	109
b) PAC 2007/2013	110
10.2 FESR 2014 - 2020	111
10.2.1 DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA	111
10.2.2 LO STATO DELL'ARTE AL 31.12.2022	114
10.3 PROGRAMMA REGIONALE CAMPANIA FESR 2021-2027	115
10.4 FSE 2014 - 2020	117
10.4.1 DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2022	117
10.4.2 L'OVERBOOKING.	120
10.4.3 GESTIONE DELLE IRREGOLARITÀ	121
10.4.4 DESCRIZIONE SUL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI ADDIZIONALITÀ	121
10.5 FSE+ 2021 - 2027	122
10.5.1 DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA FSE+ 2021-2027 E STATO DI ATTUAZIONE	122
11. IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)	125
11.1 DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA	125
11.2 LO STATO DELL'ARTE AL 31/12/2022	126

11.3 DESCRIZIONE SINTETICA DEI SINGOLI INVESTIMENTI	127
NOTA INTEGRATIVA – CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE	131
A. CRITERI DI VALUTAZIONE	133
ATTIVO PATRIMONIALE	133
1. IMMOBILIZZAZIONI (SP Att. voce B)	133
1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (SP Att. voce B I)	134
1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (SP Att. voce B II)	134
a. Beni Demaniali (SP Att. voce B II 1)	135
b. Beni patrimoniali (SP Att. voce B II 2)	135
1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (SP Att. voce B III)	138
2. ATTIVO CIRCOLANTE (SP Att. voce C)	139
2.1 CREDITI (SP Att. voce C II)	139
2.2 DISPONIBILITÀ LIQUIDE (SP Att. voce C IV)	139
3. RATEI E RISCONTI (SP Att. voce D)	139
PASSIVO PATRIMONIALE	139
1. PATRIMONIO NETTO (SP Pass. voce A)	139
2. FONDI PER RISCHI ED ONERI (SP Pass. voce B)	140
3. DEBITI (SP Pass. voce D)	140
4. RATEI E RISCONTI (SP Pass. voce E)	141
B. ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE	142
ATTIVO PATRIMONIALE	142
1. IMMOBILIZZAZIONI	142
1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	142
1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	142
1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	144
2. ATTIVO CIRCOLANTE	146
2.1 CREDITI	146
2.2 DISPONIBILITÀ LIQUIDE	147
3. RATEI E RISCONTI	148
PASSIVO PATRIMONIALE	148
1. PATRIMONIO NETTO	148
2. FONDI PER RISCHI E ONERI	150
3. DEBITI	151
3.1 DEBITI DA FINANZIAMENTO	151
3.2 DEBITI VERSO FORNITORI	154
3.3 DEBITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	154
3.4 ALTRI DEBITI	155
4. RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	155
C. ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO	157
1. COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	157
1.1 PROVENTI DA TRIBUTI	157
1.2 PROVENTI DA FONDI PEREQUATIVI	157
1.3 PROVENTI DA TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	157
1.4 RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI E PROVENTI DA SERVIZI PUBBLICI	158
1.5 ALTRI RICAVI E PROVENTI DIVERSI	158
2. COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	158
2.1 ACQUISTO DI MATERIE PRIME E/O BENI DI CONSUMO	159
2.2 PRESTAZIONI DI SERVIZI	159
2.3 UTILIZZO DI BENI DI TERZI	159
2.4 TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	159
2.5 PERSONALE	160
2.6 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	160
2.7 ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ALTRI ACCANTONAMENTI	160
2.8 ONERI DIVERSI DELLA GESTIONE	161
3. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	161
4. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	162
5. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	162
5.1 PROVENTI STRAORDINARI	162
5.2 ONERI STRAORDINARI	163
6. RISULTATO D'ESERCIZIO	163

ALLEGATI

- Allegato n. 1 - Acquisizioni di entrate e spese*
Allegato n. 2 - Reiscrizione di Economie Vincolate
Allegato n. 3 - Variazioni Fondo Pluriennale Vincolato
Allegato n. 4 - Debiti Fuori Bilancio
Allegato n. 5 - Prelevi dai Fondi di Riserva
Allegato n. 6 - Prospetto di Monitoraggio della Cassa Vincolata
Allegato n. 7 - Provvedimenti dirigenziali di reiscrizione dei residui perenti
Allegato n. 8 - Prospetto delle quote correlate di competenza e relativi utilizzi
Allegato n. 9 - Maggiori Accertamenti di competenza rispetto alle Previsioni Assestate
Allegato n. 10 - Minori Accertamenti di competenza rispetto alle Previsioni Assestate
Allegato n. 11 - Residui Attivi da Gestione Residuale per importi rilevanti
Allegato n. 12 - Residui Attivi da Gestione di competenza per importi rilevanti
Allegato n. 13 - Fondo Rischi Partecipate
Allegato n. 14 - Fondo Accantonamento per perdite societarie (art. 21 del Dlgs n. 175/2016)
Allegato n. 15 - Prospetto di Analisi e Copertura del Disavanzo
Allegato n. 16 - Dettaglio dei capitoli di entrata e spesa riportati in forma aggregata nell'All. A/2 Risultato di amministrazione - quote vincolate (§ 13.7.2 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011)
Allegato n. 17 - Situazione FESR 2007-2013 E PAC al 31/12
Allegato n. 18 - Situazione FESR 2014-2020 al 31/12
Allegato n. 19 - Situazione FESR 2021-2027 al 31/12
Allegato n. 20 - Situazione FSE 2014-2020 al 31/12
Allegato n. 21 - Situazione FSE+ 2021-2027 al 31/12
Allegato n. 22 - Situazione PNRR al 31/12

PREMESSA

Preliminarmente si rammenta che la Regione Campania ha approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2022, il relativo Bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024, con legge regionale del 28 dicembre 2021, n. 32.

La Giunta Regionale ha approvato il bilancio gestionale per il periodo 2022-2024 con Deliberazione di Giunta Regionale n. 20 del 12 gennaio 2022.

Come previsto normativamente, il Rendiconto della Gestione per l'Esercizio 2022 è preceduto dal Riaccertamento Ordinario dei Residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Dlgs n. 118/2011, come modificato e/o integrato dal Dlgs n. 126/2014 del quale si parlerà dettagliatamente nel paragrafo **2.3.3**.

IL GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE

La Giunta Regionale ha approvato lo schema di Rendiconto Generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2022 con Deliberazione DdL n. 315 del 31 maggio 2023, procedendo a trasmetterlo alla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Campania per il Giudizio di Parificazione di cui all'articolo 1, comma 5, del DL 10 ottobre 2012, n. 174 convertito in legge 07/12/2012, n. 213.

La Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Campania, nella seduta dell'8 novembre 2023, con Decisione n. 305/2023/PARI ha approvato la propria decisione in merito al Giudizio di Parificazione sul Rendiconto per la Gestione per l'esercizio 2022 di cui all'articolo 1, comma 5, del DL 10 ottobre 2012, n. 174 convertito in legge 07/12/2012, n. 213.

Con tale decisione la Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Campania, ha parificato il Rendiconto 2022 in tutte le sue componenti, ex art. 63 del D.lgs n. 118/2011, ad eccezione del prospetto afferente al Perimetro Sanitario, nella parte in cui contabilizza sul capitolo U07070 la spesa, pari ad Euro 50.000,00, relativa al contributo di cui all'art. 27 della legge n. 104 del 1992 finanziandola con risorse destinate ai LEA. Per l'effetto, con la citata decisione, il risultato di amministrazione va rideterminato in riduzione con un aumento in "Riga C" (poste vincolate) della somma di Euro 50.000,00 con effetto sul saldo finale di "Riga E".

La modifica conseguente non ha modificato il valore dei residui attivi e passivi al 31/12/2022, comportando esclusivamente una scrittura in economico-patrimoniale per l'adeguamento del valore dei Risconti Passivi. Conseguentemente si è proceduto esclusivamente alla modifica, oltre che della Relazione sulla Gestione e della Nota Integrativa, dei seguenti allegati del Rendiconto:

1. Allegato 10:
 - 1.8 Conto Economico (ex Allegato 28);
 - 1.10 Stato Patrimoniale Passivo (ex Allegato 30);
 - 1.11 Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione (ex Allegato 8);
 - 1.13 Elenco analitico delle quote vincolate del risultato di amministrazione (ex Allegato 32);
2. Allegato n. 15 alla Relazione - Prospetto di Analisi e Copertura del Disavanzo.

Ai sensi dell'art. 63, comma 4, del Dlgs 118/2011, come modificato e integrato dal Dlgs n. 126/2014, al Rendiconto Generale sono allegati i documenti previsti dall'art. 11, comma 4, l'elenco delle delibere di prelievo dal fondo di riserva per spese impreviste di cui all'art. 48, comma 1, lettera b), con l'indicazione dei motivi per i quali si è proceduto ai prelevamenti e il prospetto relativo alla gestione del perimetro sanitario di cui all'art. 20, comma 1.

Gli schemi sono stati elaborati secondo quelli di cui all'allegato 10 al Dlgs 118/2011.

A questi ne sono stati aggiunti altri predisposti dalla Regione autonomamente in modo da rendere le

risultanze contabili maggiormente leggibili ai fini del giudizio di parificazione di cui all'articolo 1, comma 5, del DL 10 ottobre 2012, n. 174 convertito in legge 07/12/2012, n. 213.

Il Conto del Bilancio, composto dalla Gestione delle entrate e dal suo riepilogo per Titoli, dalla Gestione delle spese e dai suoi riepiloghi per missioni e per Titoli, evidenzia:

- a. le previsioni di bilancio assestate, di competenza e cassa, approvate dal Consiglio regionale e, per le parti di propria competenza, dalla Giunta;
- b. i residui all'inizio della gestione 2022, sia attivi che passivi;
- c. gli accertamenti e gli impegni;
- d. gli incassi ed i pagamenti (sia in conto residui che in conto competenza);
- e. l'esito del riaccertamento dei residui, sia attivi che passivi;
- f. per la parte spesa, il Fondo Pluriennale Vincolato;
- g. lo scostamento della gestione di competenza rispetto alle previsioni;
- h. il totale dei residui, sia da residui che da competenza, da riportare all'esercizio 2023 al termine dell'esercizio 2022.

Le risultanze gestionali, le cui sintesi sono esposte nel Quadro Generale Riassuntivo, nel Prospetto degli Equilibri di Bilancio e nel Prospetto dimostrativo del Risultato di Amministrazione, sono esposte nel Conto del Bilancio secondo la struttura del bilancio regionale approvato con la citata legge regionale legge regionale 28 dicembre 2021, n. 32, e cioè per Titoli Categorie e Tipologie, per la parte Entrata, e per Missioni Programmi e Titoli, per la parte Spesa.

Si specifica che, per il Rendiconto 2022, Regione Campania è amministrazione in sperimentazione biennale per il "*Progetto Approvazione Rendiconto inviato alla BDAP*". Obiettivo della sperimentazione è verificare se è possibile consentire a tutti gli enti di approvare il rendiconto preventivamente inviato alla BDAP al fine di garantire la corrispondenza tra il documento inviato e quello approvato.

Per il Rendiconto 2022, per gli enti in sperimentazione la predisposizione degli allegati tramite BDAP è facoltativa, mentre per il Rendiconto 2023 sarà obbligatoria. L'obbligatorietà riguarderà tutte le amministrazioni che applicano il D.lgs n. 118/2011 dal Rendiconto 2024.

Pertanto, per il Rendiconto 2022 Regione Campania ha prodotto gli allegati tramite BDAP. in sintesi, il Rendiconto Generale per l'esercizio 2022 risulta composto dai seguenti allegati (per ciascuno di essi è stata riportata la numerazione utilizzata fino al Rendiconto 2021):

- 1 Allegato 10 al D.lgsn. 118/2011 prodotto tramite BDAP, nel quale rientrano secondo l'ordine del file disponibile sulla Sezione ARCONET della Ragioneria Generale dello Stato:
 - 1.1 Conto del bilancio - gestione delle entrate (ex Allegato 1);
 - 1.2 Conto del bilancio - gestione delle entrate riepilogo per Titoli (ex Allegato 2);
 - 1.3 Conto del bilancio - gestione delle spese (ex Allegato 3);
 - 1.4 Conto del bilancio - riepilogo generale delle spese per missioni (ex Allegato 4);
 - 1.5 Conto del bilancio - riepilogo generale delle spese per Titoli (ex Allegato 5);
 - 1.6 Quadro generale riassuntivo (ex Allegato 6);
 - 1.7 Equilibri di bilancio (ex Allegato 7);
 - 1.8 Conto Economico (ex Allegato 28);
 - 1.9 Stato Patrimoniale Attivo (ex Allegato 29);
 - 1.10 Stato Patrimoniale Passivo (ex Allegato 30);
 - 1.11 Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione (ex Allegato 8);
 - 1.12 Elenco analitico delle quote accantonate del risultato di amministrazione (ex Allegato 33);
 - 1.13 Elenco analitico delle quote vincolate del risultato di amministrazione (ex Allegato 32);
 - 1.14 Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato (ex Allegato 9);
 - 1.15 Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (ex Allegato 10);
 - 1.16 Prospetto delle entrate (accertamenti e incassi di competenza) di bilancio per Titoli,

- tipologie e categorie (ex Allegato 11);
- 1.17 Prospetto delle spese (impegni) di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati – Spese Correnti (ex Allegato 13);
- 1.18 Prospetto delle spese (pagamenti di competenza) di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati – Spese Correnti (ex Allegato 14);
- 1.19 Prospetto delle spese (pagamenti a residuo) di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati – Spese Correnti (ex Allegato 15);
- 1.20 Prospetto delle spese (impegni) di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati – Spese in Conto Capitale e Spese per Incremento di Attività Finanziarie (ex Allegato 16);
- 1.21 Prospetto delle spese (pagamenti di competenza) di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati – Spese in Conto Capitale e Spese per Incremento di Attività Finanziarie (ex Allegato 17);
- 1.22 Prospetto delle spese (pagamenti a residuo) di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati – Spese in Conto Capitale e Spese per Incremento di Attività Finanziarie (ex Allegato 18);
- 1.23 Prospetto delle spese (impegni) di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati – Spese per Rimborso Prestiti (ex Allegato 19);
- 1.24 Prospetto delle spese (impegni) di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati – Spese per Servizi per Conto terzi e Partite di Giro (ex Allegato 20);
- 1.25 Riepilogo spese per Titoli e macroaggregati (ex Allegato 12);
- 1.26 Accertamenti assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti (ex Allegato 25);
- 1.27 Impegni assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti (ex Allegato 26);
- 1.28 Prospetto dei Costi per Missione (ex Allegato 31);
- 1.29 Conto del Bilancio - Gestione delle Spese. Ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria (ex Allegato 27);
- 2 Conto del Bilancio Entrata per capitoli secondo il Piano dei Conti (ex Allegato 21);
- 3 Conto del Bilancio Spesa per capitoli secondo il Piano dei Conti (ex Allegato 22);
- 4 Elenco dei residui attivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza distinti per esercizio e per capitolo (ex Allegato 23);
- 5 Elenco dei residui passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza distinti per esercizio e per capitolo (ex Allegato 24);
- 6 Prospetto SIOPE – Incassi Gestione Ordinaria (ex Allegato 34);
- 7 Prospetto SIOPE – Incassi Gestione Sanitaria (ex Allegato 35);
- 8 Prospetto SIOPE – Pagamenti Gestione Ordinaria (ex Allegato 36);
- 9 Prospetto SIOPE – Pagamenti Gestione Sanitaria (ex Allegato 37);
- 10 Prospetto relativo alla gestione del perimetro sanitario (ex Allegato 38);
- 11 Elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale (ex Allegato 39);
- 12 Fondo Rischi ed Oneri da Contenzioso (ex Allegato 40);
- 13 Conto del Tesoriere (ex Allegato 41);
- 14 Quadro riassuntivo Conto del Tesoriere (ex Allegato 42);
- 15 Prospetti ex art. Art. 41, comma 1, del Decreto Legislativo 24, aprile 2014, n. 66;
- 16 Elenco dei Provvisori di Uscita per Ordinanze di Assegnazione Esercizio 2022 per i quali si richiede il riconoscimento da parte del Consiglio Regionale (ex Allegato 44);
- 17 Elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione (ex Allegato 45);
- 18 Relazione sulla Gestione, contenente la Nota Integrativa alla Contabilità Economico Patrimoniale, e relativi allegati;

Criteri di valutazione

La presente Relazione nella prima parte si riferisce esclusivamente ai movimenti della Contabilità finanziaria, e tutte le poste indicate nel conto del Bilancio sono valutate sulla base dei criteri di valutazione indicati dalla disciplina di cui al D.Lgs. 118/11. Essi si basano su quanto specificato nei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 al citato decreto e nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al medesimo Dlgs n. 118/2011.

Tutta la parte relativa ai movimenti in contabilità Economico-Patrimoniale sono oggetto della seconda parte della Relazione ed analizzerà tutti i movimenti adottati in base a quanto specificato nei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 al citato Dlgs n. 118/2011 e nel principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al medesimo Dlgs n. 118/2011.

1. EVOLUZIONE DELLE PREVISIONI

Per l'esercizio finanziario 2022 gli indirizzi per la costruzione del bilancio di previsione sono rinvenibili nel Documento di Programmazione Economico e Finanziario 2022-2024, nella legge di stabilità regionale e nelle programmazioni regionali di settore.

Il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022, il relativo Bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024 e la legge di stabilità sono stati approvati, rispettivamente con la legge regionale del 28 dicembre 2021, n. 32 e n. 31.

Le previsioni iniziali, formulate in conformità a quanto disposto dalla legge di stabilità regionale per l'esercizio finanziario 2022, partivano con le seguenti previsioni:

	Competenza	Cassa
Fondo Cassa Presunto al 01/01/2022		400.000.000,00
Entrata	34.629.591.170,97	40.869.951.083,90
Spesa	34.629.591.170,97	38.391.037.283,40
Differenziale previsioni tra Entrata e Spesa	0,00	2.478.913.800,50
Fondo Cassa Presunto al 31/12/2022		2.878.913.800,50

Tabella 1

Dal prospetto si evince che, in fase previsionale, viene ipotizzato un flusso di cassa in entrata, comprensivo del fondo cassa iniziale, superiore alle uscite per Euro 2.878.913.800,50.

Il totale delle risorse evidenziate nella tabella 1 trova collocazione, relativamente alle dotazioni di competenza, nelle poste di bilancio come di seguito evidenziato:

BILANCIO DI PREVISIONE 2022					
Entrata	Stanziamenti		Spesa	Stanziamenti	
	Competenza	Cassa		Competenza	Cassa
Fondo di cassa Presunto al 1/1/2022		400.000.000,00	Disavanzo di amministrazione	203.804.986,02	
Utilizzo avanzo di amministrazione	2.241.276.943,29				
Fondo pluriennale vincolato	98.683.581,27				
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.768.748.729,01	13.072.997.726,66	Titolo 1 Spese correnti	13.618.141.448,23	15.768.827.051,37
Titolo 2 Trasferimenti correnti	1.154.836.769,43	1.743.132.895,64			
Titolo 3 Entrate extratributarie	609.037.903,78	1.263.126.269,64			
Titolo 4 Entrate in conto capitale	1.895.701.744,19	6.298.025.432,05	Titolo 2 Spese in conto capitale	2.497.727.574,15	5.239.431.180,26
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	10.000.027.500,00	11.476.442.791,59	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	10.000.506.947,88	10.002.156.868,67
Totale entrate finali	26.428.352.646,41	33.853.725.115,58	Totale spese finali	26.116.375.970,26	31.010.415.100,30
Titolo 6 Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 Rimborso di prestiti	2.448.132.214,69	282.277.434,97
Titolo 7 Anticipazioni da istituto Tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	Titolo 5 Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.861.278.000,00	6.016.225.968,32	Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	4.861.278.000,00	6.098.344.748,13
Totale entrate 2022	32.289.630.646,41	40.869.951.083,90	Totale spese 2022	34.425.786.184,95	38.391.037.283,40
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	34.629.591.170,97	41.269.951.083,90	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	34.629.591.170,97	38.391.037.283,40

Tabella 2

Il totale degli stanziamenti del bilancio di previsione annuale coincide con il totale degli stanziamenti del bilancio gestionale 2022-2024 approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 20 del 12/01/2022.

Nel corso dell'anno, il Consiglio e la Giunta regionale hanno provveduto ad aggiornare le previsioni iniziali in base alle sopravvenute evoluzioni normative e per effetto di fatti gestionali non previsti e/o prevedibili, o verificatisi nel corso dell'anno in maniera difforme rispetto alle previsioni iniziali.

Per quanto attiene le previsioni di competenza assestate, l'equilibrio è stato raggiunto mediante l'iscrizione nello stato di previsione dell'Entrata del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente e di parte capitale

per complessivi Euro 448.194.014,95 e delle quote di avanzo di amministrazione per un totale complessivo pari ad Euro 2.369.641.596,77. Le quote di avanzo di amministrazione sono, nel dettaglio, relative:

- a) all'iscrizione in Bilancio dell'Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e art. 116 del DL.34/2020 - come da articolo 1, commi da 692 a 700, della legge 28 dicembre 2015, n. 208), per una somma pari ad Euro 2.241.276.943,29;
- b) all'iscrizione delle quote del risultato di amministrazione vincolato e accantonato ai sensi dell'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, per una somma pari ad Euro 128.364.653,48.

Le variazioni al Bilancio di Previsione 2022, conformemente al dettato normativo, sono riconducibili essenzialmente alle seguenti tipologie:

- 1 Acquisizioni di entrate e spese – **allegato n. 1;**
- 2 Applicazione Avanzo Vincolato – **allegato n. 2;**
- 3 Variazioni Fondo Pluriennale Vincolato – **allegato n. 3;**
- 4 Prelievi dai Fondi di Riserva – **allegato n. 5;**

Per effetto di tutti gli atti di variazione adottati, i totali generali del bilancio di previsione approvato dal Consiglio Regionale subiscono un incremento complessivo in termini di competenza del 5,83% (sia in entrata che in spesa), ed in termini di cassa del 8,36% dal lato dell'entrata e del 6,42% dal lato della spesa, come si evince dalla seguente tabella.

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2022

ENTRATE	PREVISIONI DI COMPETENZA				PREVISIONI DI CASSA			
	Competenza	Competenza	Scostamento		Cassa	Cassa	Scostamento	
	Bil. Prev.	Assestata	Euro	%	Bil. Prev.	Assestata	Euro	%
Fondo di cassa al 01/01/2022					400.000.000,00	1.337.952.797,38	937.952.797,38	234,49%
Utilizzo avanzo di amministrazione	2.241.276.943,29	2.369.641.596,77	128.364.653,48	5,73%				
Fondo pluriennale vincolato	98.683.581,27	448.194.014,95	349.510.433,68	354,17%				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	127.68.748.729,01	12.847.943.170,28	79.194.441,27	0,62%	13.072.997.726,66	13.949.268.106,51	876.270.379,85	6,70%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.154.836.769,43	2.196.259.623,85	1.041.422.854,42	90,18%	1.743.132.895,64	2.543.831.809,61	800.698.913,97	45,93%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	609.037.903,78	729.260.034,81	120.222.131,03	19,74%	1.263.126.269,64	1.447.200.272,48	184.074.002,84	14,57%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.895.701.744,19	1.888.459.834,31	-7.241.909,88	-0,38%	6.298.025.432,05	6.921.331.014,95	623.305.582,90	9,90%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	10.000.027.500,00	10.200.027.500,00	200.000.000,00	2,00%	11.476.442.791,59	12.002.210.953,84	525.768.162,25	4,58%
Totale entrate finali	26.428.352.646,41	27.861.950.163,25	1.433.597.516,84	5,42%	33.853.725.115,58	36.863.842.157,39	3.010.117.041,81	8,89%
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	357.054,70	357.054,70	∞
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto Tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	0,00	0,00%	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	0,00	0,00%
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.861.278.000,00	4.969.348.506,04	108.070.506,04	2,22%	6.016.225.968,32	5.517.798.936,94	-498.427.031,38	-8,28%
Totale entrate 2022	32.289.630.646,41	33.831.298.669,29	1.541.668.022,88	4,77%	40.869.951.083,90	43.381.998.149,03	2.512.047.065,13	6,15%
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	34.629.591.170,97	36.649.134.281,01	2.019.543.110,04	5,83%	41.269.951.083,90	44.719.950.946,41	3.449.999.862,51	8,36%

SPESE	PREVISIONI DI COMPETENZA				PREVISIONI DI CASSA			
	Competenza	Competenza	Scostamento		Cassa	Cassa	Scostamento	
	Bil. Prev.	Assestata	Euro	%	Bil. Prev.	Assestata	Euro	%
Disavanzo di amministrazione	203.804.986,02	203.804.986,02	0,00	0,00%				
Titolo 1 - Spese correnti	13.618.141.448,23	15.104.326.358,17	1.486.184.909,94	10,91%	15.768.827.051,37	18.082.854.718,92	2.314.027.667,55	14,67%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.497.727.574,15	2.722.765.952,41	225.038.378,26	9,01%	5.239.431.180,26	5.670.303.034,65	430.871.854,39	8,22%
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	10.000.506.947,88	10.200.756.263,68	200.249.315,80	2,00%	10.002.156.868,67	10.207.606.399,81	205.449.531,14	2,05%
Totale spese finali	26.116.375.970,26	28.027.848.574,26	1.911.472.604,00	7,32%	31.010.415.100,30	33.960.764.153,38	2.950.349.053,08	9,51%
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.448.132.214,69	2.448.132.214,69	0,00	0,00%	282.277.434,97	282.295.082,01	17.647,04	0,01%
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	0,00	0,00%	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	0,00	0,00%
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.861.278.000,00	4.969.348.506,04	108.070.506,04	2,22%	6.098.344.748,13	5.611.603.928,31	-486.740.819,82	-7,98%
Totale spese 2022	34.425.786.184,95	36.445.329.294,99	2.019.543.110,04	5,87%	38.391.037.283,40	40.854.663.163,70	2.463.625.880,30	6,42%
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	34.629.591.170,97	36.649.134.281,01	2.019.543.110,04	5,83%	38.391.037.283,40	40.854.663.163,70	2.463.625.880,30	6,42%

Tabella 3

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2022

ENTRATE	PREVISIONI DI COMPETENZA		SPESE	PREVISIONI DI COMPETENZA	
	Comp. Bil. Prev.	Comp. Assestata		Comp. Bil. Prev.	Comp. Assestata
Utilizzo avanzo di amministrazione Fondo pluriennale vincolato	2.241.276.943,29 98.683.581,27	2.369.641.596,77 448.194.014,95	Disavanzo di amministrazione	203.804.986,02	203.804.986,02
Titolo 1 - Entrate correnti di natura trib., contrib. e perequativa	12.768.748.729,01	12.847.943.170,28	Titolo 1 - Spese correnti	13.618.141.448,23	15.104.326.358,17
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.154.836.769,43	2.196.259.623,85			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	609.037.903,78	729.260.034,81			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.895.701.744,19	1.888.459.834,31	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.497.727.574,15	2.722.765.952,41
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	10.000.027.500,00	10.200.027.500,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	10.000.506.947,88	10.200.756.263,68
Totale entrate finali	26.428.352.646,41	27.861.950.163,25	Totale spese finali	26.116.375.970,26	28.027.848.574,26
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.448.132.214,69	2.448.132.214,69
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipaz. da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per c/ terzi e partite di giro	4.861.278.000,00	4.969.348.506,04	Titolo 7 - Spese per c/terzi e partite di giro	4.861.278.000,00	4.969.348.506,04
Totale entrate dell'esercizio	32.289.630.646,41	33.831.298.669,29	Totale spese dell'esercizio	34.425.786.184,95	36.445.329.294,99
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	34.629.591.170,97	36.649.134.281,01	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	34.629.591.170,97	36.649.134.281,01

Tabella 4

Gli scostamenti più significativi (superiori al 10%) riguardano, come ovvio, il Fondo Pluriennale Vincolato (per effetto del Riaccertamento Ordinario del Rendiconto dell'esercizio precedente e dei provvedimenti di variazione del Cronoprogramma come analiticamente dettagliati nell'Allegato alla Relazione n. 5), i titoli 2 e 3 dell'Entrata ed il Titolo 1 della Spesa.

Per quanto attiene all'incremento del titolo 2 dell'entrata, gli incrementi più rilevanti (superiori a 15MLNEuro) riguardano i seguenti capitoli:

Entrata			Incremento competenza
cap.	Descrizione	tit.	
E01112	FONDO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE. CONTRIBUTI INTEGRATIVI AI CANONI DI LOCAZIONE EX ART. 11 LEGGE 9/12/1998 N. 431. ANNO 2002.	2	29.362.293,91
E01143	DPCM RIPARTIZIONE RISORSE PER STABILIZZAZIONE LSU - ENTI LOC	2	22.968.852,90
E01230	FONDO PER LE POLITICHE SOCIALI PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI (L.27/12/97, N.449, ART.59, COMMA 44 E SUCC. MOD. ED INTEGRAZIONI - L.328/2000)	2	211.610.005,93
E01347	FONDO PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE ISTITUITO AI SENSI DELL'ART.200 C.1 DEL DL N. 34 DEL 19.05.2020E DELL'ART. 44 DEL DL N.104 DEL 14.08.2020E SSMM.II.	2	17.604.827,51
E02773	FONDI REACT EU - INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE NELLA LOTTA ALLA PANDEMIA DA COVID 19 NELLE REGIONI DEL MEZZOGIORNO - PON GOVERNANCE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE 2014-2020 - ASSE 5 - AZIONE 5.1.1 - CUP B29G20001210006	2	141.508.678,91
E02843	FONDI PER MAGGIORI COSTI DETERMINATI DALL'AUMENTO DEI PREZZI DELLE FONTI ENERGETICHE E DAL PERDURARE DEL COVID-19 - (ART. 40 DL 115/22 E ART. 5 DL 144/22 SULLA BASE DEL CRITERIO INDICATO DA ART. 5 C. 4 DEL DL 144/22)	2	147.627.953,50
E02857	REMUNERAZIONE A FARMACIE PER ATTIVITÀ DI CONTRASTO A PATOLOGIE INFETTIVE (D.L. 41/2021, ART. 20, CC. 4-5-6) (ACCEDONO TUTTE LE REGIONI)	2	18.438.378,00
E02877	MISURE URGENTI IN MATERIA DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE E AGLI OPERATORI ECONOMICI DI LAVORO, SALUTE E SERVIZI TERRITORIALI, CONNESSE ALL'EMERGENZA DA COVID-19, NONCHÉ PER IL CONTENIMENTO DEGLI EFFETTI DEGLI AUMENTI DEI PREZZI NEL SETTORE ELETTRICO D.L. N.4/2022	2	71.325.118,00
E02878	ULTERIORI SPESE SANITARIE COLLEGATE ALL'EMERGENZA COVID-19 (CSR N.277 DEL 20 DICEMBRE 2021 DI CUI ART. 16, C.8- SEPTIES DEL DL 146/2021)	2	47.090.843,00
E02798	INTROITI PER VERSAMENTI IN PAY BACK DELLE AZIENDE FARMACEUTICHE IN ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 796, LETTERA G) DELLA LEGGE 296/2006 SSMM.II.	2	225.000.000,00
			932.536.951,66

Per quanto attiene all'incremento del titolo 3 dell'entrata, gli incrementi più rilevanti (superiori a 5MLNEuro) riguardano i seguenti capitoli:

Entrata			Incremento competenza
cap.	Descrizione	tit.	
E02972	INTROITI DA GESTIONE TERMOVALORIZZATORE DI ACERRA - quota libera	3	74.055.407,66
E02552	RESTITUZIONE RISORSE AI SENSI DELL'ARTICOLO 7 DELLA L.R. N. 14/2015 IN TEMA DI RIORDINO DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE NON FONDAMENTALI DELLE PROVINCE IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 7 APRILE 2014, N. 56 E DELLA LEGGE 23 DICEMBRE	3	7.310.214,63
E02626	RESTITUZIONE DA PARTE DEI COMUNI DEI FONDI EROGATI AI SENSI DELLA LEGGE 431/98 - ART.11 E SSMM.II. - E NON UTILIZZATI	3	5.393.524,80
E03073	RESTITUZIONI E RIMBORSI	3	10.058.684,21
E04907	ENTRATE DA ESCUSSIONE POLIZZE FIDELIUSORIE	3	5.060.142,78
			101.877.974,08

Per quanto attiene all'incremento del titolo 1 della spesa, gli incrementi più rilevanti (superiori a 15MLNEuro) riguardano i seguenti capitoli

cap.	Spesa Descrizione	tit.	Incremento compe- tenza
U01519	GESTIONE DEI COMPLESSI DEPURATIVI REGIONALI	1	24.163.222,20
U01703	GESTIONE DEGLI IMPIANTI DEPURATIVI	1	21.908.684,21
U02181	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER SERVIZI MINIMI SU FERRO. QUOTA VINCOLATA	1	19.051.659,18
U04269	CONTRIBUTI IN FAVORE DELLE IMPRESE DI TPL A COMPENSAZIONE DEI MANCATI RICAVI TARIFFARI - ART. 200 C. 1 DEL DL N. 34 DEL 19 MAGGIO 2020 - CDS SU GOMMA	1	22.948.795,62
U05597	DPCM RIPARTIZIONE RISORSE PER STABILIZZAZIONE L.SU - ENTI LOCALI	1	22.968.852,90
U07000	SPESA SANITARIA REGIONALE DI PARTE CORRENTE (ART.28 L.R. 3.11.1994, N.32, ART. 1 COMMA 2 DECR. L.GSN. 56 DEL 18/2/2000).	1	154.957.328,21
U07053	SPESE LEGALI E ALTRI ONERI DERIVANTI DA CONTENZIOSI IN MATERIA SANITARIA VERSO AZIENDE SANITARIE	1	30.000.000,00
U07324	RIPIANO ECCEDEX SPESA FARMACEUTICA AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 796, LETTERA G) DELLA LEGGE 296/2006 SS.MM.II.	1	225.000.000,00
U07371	ASSISTENZA DOMICILIARE - RISORSE DA (D.L. 34) - COMMI 4 E 5	1	40.240.424,00
U07423	TRASFERIMENTO FONDI PER MAGGIORI COSTI DETERMINATI DALL'AUMENTO DEI PREZZI DELLE FONTI ENERGETICHE E DAL PERDURARE DEL COVID-19- (ART. 40 DL 115/22 E ART. 5 DL 144/22 SULLA BASE DEL CRITERIO INDICATO DA ART. 5 C. 4 DEL DL 144/22)	1	147.627.953,50
U07425	FINANZIAMENTI RIDUZIONE LISTE DI ATTESA. LEGGE 30 DICEMBRE 2021, N. 234 - STRUTTURE PRIVATE -	1	17.237.830,00
U07427	FINANZIAMENTI RIDUZIONE LISTE DI ATTESA. LEGGE 30 DICEMBRE 2021, N. 234 - STRUTTURE PUBBLICHE -	1	29.118.683,00
U07453	TRASFERIMENTO AGLI ENTI DEL SSR RISORSE PON GOVERNANCE E CAPACITA ISTITUZIONALE 2014-2020 - ASSE 5 - REACT EU - RAFFORZAMENTO STRUTTURE SANITARIE NELLA LOTTA ALLA PANDEMIA DA COVID-19 - CUP B29G20001210006	1	141.508.678,91
U07458	REMUNERAZIONE A FARMACIE PER ATTIVITA DI CONTRASTO A PATOLOGIE INFETTIVE (D.L. 41/2021, ART. 20, CC. 4-5-6) (ACCEDONO TUTTE LE REGIONI)	1	18.438.378,00
U07477	MISURE URGENTI IN MATERIA DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE E AGLI OPERATORI ECONOMICI, DI LAVORO, SALUTE E SERVIZI TERRITORIALI, CONNESSE ALL'EMERGENZA DA COVID-19, NONCHE' PER IL CONTENIMENTO DEGLI EFFETTI DEGLI AUMENTI DEI PREZZI NEL SETTORE ELETTRICO D.L. N.4/2022	1	71.325.118,00
U07478	ULTERIORI SPESE SANITARIE COLLEGATE ALL'EMERGENZA COVID-19 (CSR N.277 DEL 20 DICEMBRE 2021 DI CUI ART. 16, C.8- SEPTIES DEL DL146/2021)	1	47.090.843,00
U07870	FONDO SOCIALE REGIONALE AI SENSI DELL'ART.50, COMMA 5, DELLA L.R. 23.10.2007, N.11 SS.MM.II.- FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI E PER LE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO, DI ANALISI DEI BISOGNI, DI VERIFICA E CONTROLLO DEI PIANI SOCIALI DI ZONA TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	1	214.461.165,88
U03749	FONDO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE EX ART. 11 LEGGE 9/12/1988 N. 431 CONTRIBUTI INTEGRATIVI AI CANONI DI LOCAZIONE ALLE FAMIGLIE.	1	55.517.036,63
U04267	CONTRIBUTI IN FAVORE DELLE IMPRESE DI TPL A COMPENSAZIONE DEI MANCATI RICAVI TARIFFARI - ART. 200 C. 1 DEL DL N. 34 DEL 19 MAGGIO 2020 - CDS FERROVIARI	1	19.260.628,04
			1.322.825.281,28

L'avanzo d'amministrazione vincolato ed accantonato effettivamente utilizzato nel corso dell'esercizio 2022 (cioè quello al netto dell'utilizzo del Fondo Anticipazioni di Liquidità) è pari a Euro 128.364.653,48, di cui Euro 16.278.765,76 quale applicazione di Quota Accantonata, ed Euro 112.085.887,72 quale applicazione di Quote Vincolate. Il dettaglio delle variazioni con le quali si è proceduto ad applicare tali quote è contenuto nell'Allegato alla Relazione n. 2.

Si rammenta che le regole generali di applicazione di avanzo di amministrazione sono determinate dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

In base a tali disposizioni, è possibile applicare al bilancio di Previsione quota vincolata ed accantonata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello di cui alla lettera A) del prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo anticipazione di liquidità, incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione (**comma 897**).

Nel caso in cui l'importo della lettera A) del prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente risulti negativo o inferiore alla quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo anticipazione di liquidità, gli enti possono applicare al bilancio di previsione la quota vincolata e accantonata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo

esercizio del bilancio di previsione (**comma 898**).

Fino al 2021, per effetto di quanto disposto dal **comma 899** del medesimo articolo 1, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e del comma 2 dell'articolo 56 del Decreto Legge 25 maggio 2021, n. 73, è stato possibile, per le regioni in disavanzo di amministrazione utilizzare le quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione secondo le modalità previste dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 145, senza operare la nettizzazione del fondo anticipazione di liquidità.

Nel 2022 si entra nel calcolo di cui ai richiamati commi 897 e 898 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

Pertanto, la quota di avanzo accantonato ed avanzo vincolato applicabile all'esercizio 2022 è pari al valore del Disavanzo applicato al medesimo bilancio non derivante da Piano di Rientro del Disavanzo da Anticipazioni di Liquidità (pari complessivamente ad Euro 75.439.810,61, Euro 74.538.498,01 per il Piano di rientro disavanzo anticipazioni D.L. 35/2013, ed Euro 901.312,60 per il Piano di Rientro del disavanzo da Anticipazione ai sensi dell'art. 116 del D.L. 34/2020).

In sintesi, la quota massima applicabile è pari ad Euro 128.365.175,41 così determinata:

Quota Disavanzo complessiva applicata al Bilancio 2022	Euro 203.804.986,02
Quota Disavanzo anticipazioni di Liquidità per l'Esercizio 2022	<u>Euro 75.439.810,61</u>
Differenza	Euro 128.365.175,41

Conseguentemente Regione Campania ha rispettato, per il 2022 l'importo massimo della quota accantonata e vincolata applicabile all'esercizio 2022.

Al netto delle oscillazioni dovute all'applicazione dell'avanzo di amministrazione ed all'incremento del Fondo Pluriennale Vincolato, le entrate di competenza hanno subito un incremento di Euro 1.541.668.022,88, pari al 4,77% rispetto alla previsione iniziale, assestandosi quindi ad Euro 33.831.298.669,29, con un leggero decremento rispetto al 2022, quando si erano assestate ad Euro 34.130.988.799,58.

Come già anticipato, lo sviluppo di tutte le variazioni effettuate al bilancio, con le relative tipologie di variazione, sono analiticamente individuate negli elenchi allegati alla presente Relazione.

In base ai principi del Dlgs n. 118/2011 relativi agli equilibri di bilancio è necessario che gli stanziamenti di previsione, oltre al principio dell'equilibrio generale, per il quale il totale generale delle entrate e delle spese di competenza deve essere perfettamente bilanciato, rispettino altresì i seguenti equilibri, da preservare anche nel corso della gestione:

- 1 le entrate correnti devono coprire le spese correnti (comprehensive degli interessi del debito);
- 2 il pareggio finanziario complessivo può essere garantito dall'indebitamento, nel caso sia necessario finanziare spese di investimento. Per il 2022 la Regione Campania non ha autorizzato, e dunque contratto, nuovo indebitamento.
- 3 il totale delle erogazioni di cassa deve essere contenuto nel limite massimo costituito dal totale delle previsioni di incasso più il saldo di cassa iniziale;
- 4 le entrate a destinazione vincolata devono pareggiare con le relative spese (vedi Elenco **Allegato alla Relazione** n. 8).

EQUILIBRI DI BILANCIO		STANZIAMENTI DI COMPETENZA
Utilizzo risultato di amministrazione destinata al finanziamento delle spese correnti	(+)	2.313.296.399,51
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	203.804.986,02
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	213.183.916,63
Entrate titoli 1-2-3	(+)	15.773.462.828,94
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	129.144,02
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	190.777.974,51
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO		STANZIAMENTI DI COMPETENZA
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	15.104.326.358,17
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	144.741.984,38
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	728.763,68
Rimborso prestiti	(-)	2.448.132.214,69
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
A) Equilibrio di parte corrente		417.415.956,67
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	56.345.197,26
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	235.010.098,32
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	1.888.459.834,31
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00
Entrate in c/capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	129.144,02
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	190.777.974,51
Spese in conto capitale	(-)	2.722.765.952,41
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	144.741.984,38
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00
Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		-417.415.956,67
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	10.200.027.500,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	10.200.756.263,68
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00
C) Variazioni attività finanziaria		-728.763,68
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		0,00

Tabella 5

Come è possibile rilevare dalle tabelle 3, 4 e 5, tutti gli equilibri sopra evidenziati risultano rispettati.

1.1 LE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Si è già evidenziato nelle Tabelle 2 e 3 che le previsioni del Totale Complessivo delle Entrate (comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di Amministrazione e del Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in entrata) pareggiano le previsioni del Totale Complessivo delle spese (comprensivo della quota di disavanzo applicata), per **Euro 34.629.591.170,97** in fase di previsione iniziale (da Bilancio), e per **Euro 36.649.134.281,01** in fase di previsione finale.

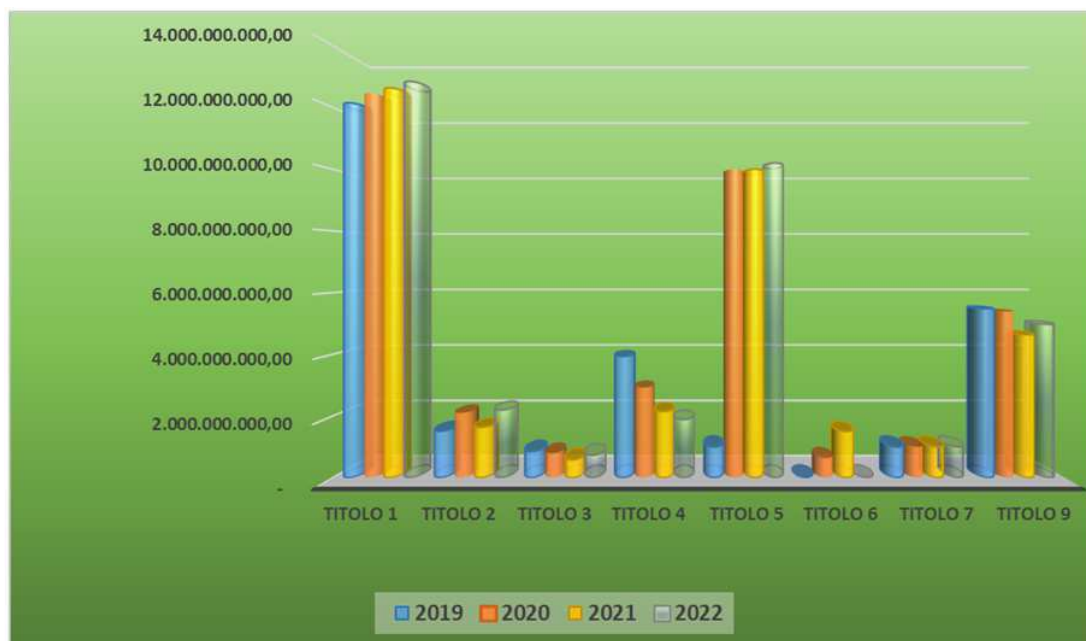
La puntuale allocazione di dette somme nella sezione Entrate è riportata nella Tabella 3 che ne specifica il totale generale nell'ambito dei Titoli che la compongono al netto ed al lordo delle quote di avanzo applicato e del Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in entrata.

Mettendo a confronto le Previsioni Assestate di competenza dei Titoli dell'Entrata dal 2020 al 2022 è possibile rilevare gli scostamenti tra le varie annualità:

ENTRATE	PREVISIONI ASSESTATE DI COMPETENZA						
	2020	2021	Scostamento 2021/2020	Var %	2022	Scostamento 2022/2021	Var %
TITOLO 1	12.475.701.427,34	12.637.887.075,85	162.185.648,51	1,30%	12.847.943.170,28	210.056.094,43	1,66%
TITOLO 2	2.094.442.592,12	1.630.749.389,89	-463.693.202,23	-22,14%	2.196.259.623,85	565.510.233,96	34,68%
TITOLO 3	784.145.446,44	583.507.238,97	-200.638.207,47	-25,59%	729.260.034,81	145.752.795,84	24,98%
TITOLO 4	2.917.301.278,67	2.147.396.146,59	-769.905.132,08	-26,39%	1.888.459.834,31	-258.936.312,28	-12,06%
TITOLO 5	10.000.020.000,00	10.000.020.000,00	0,00	0,00%	10.200.027.500,00	200.007.500,00	2,00%
Totale entrate finali	28.271.610.744,57	26.999.559.851,30	-1.272.050.893,27	-4,50%	27.861.950.163,25	862.390.311,95	3,19%
TITOLO 6	629.654.657,89	1.500.000.000,00	870.345.342,11	138,23%	0,00	-1.500.000.000,00	-100,00%
TITOLO 7	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	0,00	0,00%	1.000.000.000,00	0,00	0,00%
TITOLO 9	5.389.017.788,78	4.631.428.948,28	-757.588.840,50	-14,06%	4.969.348.506,04	337.919.557,76	7,30%
Totale generale entrate	35.290.283.191,24	34.130.988.799,58	-1.159.294.391,66	-3,29%	33.831.298.669,29	-299.690.130,29	-0,88%

Tabella 6

Nel 2022 le entrate finali assestate hanno subito un incremento rispetto al 2021 (+3,19%), per effetto dell'incremento di tutti i Titoli ad esclusione del Titolo 4.


Grafico 1

Per chiarire quale sia l'incidenza delle diverse fonti di finanziamento delle spese, nella Tabella seguente, viene messa a confronto l'incidenza, riferita agli ultimi quattro esercizi, di ogni Titolo di Entrata sul totale delle entrate finali e l'incidenza delle Entrate per accensione prestiti, per anticipazione di tesoreria e per Servizi per conto di terzi e partite di giro sul totale generale, per evidenziare come cambia la composizione della provvista finanziaria dell'ente.

Entrata	2019	Incidenza % su Entrate Finali	2020	Incidenza % su Entrate Finali	2021	Incidenza % su Entrate Finali	2022	Incidenza % su Entrate Finali
TITOLO 1	12.151.250.043,06	62,48%	12.475.701.427,34	44,13%	12.637.887.075,85	46,81%	12.847.943.170,28	46,11%
TITOLO 2	1.508.934.939,54	7,76%	2.094.442.592,12	7,41%	1.630.749.389,89	6,04%	2.196.259.623,85	7,88%
TITOLO 3	852.428.498,15	4,38%	784.145.446,44	2,77%	583.507.238,97	2,16%	729.260.034,81	2,62%
TITOLO 4	3.933.387.048,70	20,23%	2.917.301.278,67	10,32%	2.147.396.146,59	7,95%	1.888.459.834,31	6,78%
TITOLO 5	1.002.119.488,74	5,15%	10.000.020.000,00	35,37%	10.000.020.000,00	37,04%	10.200.027.500,00	36,61%
Finali	19.448.120.018,19	100,00%	28.271.610.744,57	100,00%	26.999.559.851,30	100,00%	27.861.950.163,25	100,00%

Entrata	2019	Incidenza % su Entrate Totali	2020	Incidenza % su Entrate Finali	2021	Incidenza % su Entrate Totali	2022	Incidenza % su Entrate Totali
TITOLO 1	12.151.250.043,06	46,87%	12.475.701.427,34	35,35%	12.637.887.075,85	37,03%	12.847.943.170,28	37,98%
TITOLO 2	1.508.934.939,54	5,82%	2.094.442.592,12	5,93%	1.630.749.389,89	4,78%	2.196.259.623,85	6,49%
TITOLO 3	852.428.498,15	3,29%	784.145.446,44	2,22%	583.507.238,97	1,71%	729.260.034,81	2,16%
TITOLO 4	3.933.387.048,70	15,17%	2.917.301.278,67	8,27%	2.147.396.146,59	6,29%	1.888.459.834,31	5,58%
TITOLO 5	1.002.119.488,74	3,87%	10.000.020.000,00	28,34%	10.000.020.000,00	29,30%	10.200.027.500,00	30,15%
TITOLO 6	0,00	0,00%	629.654.657,89	1,78%	1.500.000.000,00	4,39%	0,00	0,00%
TITOLO 7	1.000.000.000,00	3,86%	1.000.000.000,00	2,83%	1.000.000.000,00	2,93%	1.000.000.000,00	2,96%
TITOLO 9	5.474.898.800,00	21,12%	5.389.017.788,78	15,27%	4.631.428.948,28	13,57%	4.969.348.506,04	14,69%
Totali	25.923.018.818,19	100,00%	35.290.283.191,24	100,00%	34.130.988.799,58	100,00%	33.831.298.669,29	100,00%

Tabella 7

Il 2022, anche se con marginali differenze, conferma i rapporti di incidenza dei vari titoli di entrata, segnalando l'azzeramento dell'incidenza del titolo 5 in quanto nel 2022 non si è proceduto né a contrarre nuovo debito, né a rinegoziare mutui esistenti.

Per quanto attiene il Titolo 1, di seguito si determinano gli scostamenti per singolo tributo rispetto agli esercizi precedenti.

Tipologia Tributo	2020	2021	Diff 2020/2021	2022	Diff 2021/2022
IRAP	1.498.736.887,60	1.749.728.778,61	250.991.891,01	1.812.510.588,46	62.781.809,85
ADDIZIONALE IRPEF	973.771.000,01	971.797.000,00	-1.974.000,01	1.149.204.999,99	177.407.999,99

Tipologia Tributo	2020	2021	D iff 2020 /2021	2022	D iff 2021/2022
TASSA AUTOMOBILISTICA	470.200.000,00	467.200.000,00	-3.000.000,00	476.000.000,00	8.800.000,00
ADDIZIONALE SULL'IMPOSTA DI CONSUMO GAS-METANO	22.150.000,00	21.520.000,00	-630.000,00	20.000.000,00	-1.520.000,00
TRIB. SPEC. DEP. DISCARICA RI-FIUTI SOLIDI	200.000,00	1.250.000,00	1.050.000,00	250.000,00	-1.000.000,00
COMPARTECIPAZIONE REGIONALE ALL' IVA	9.460.329.970,27	9.376.251.727,78	-84.078.242,49	9.354.902.884,31	-21.348.843,47
ALTRI TRIBUTI	50.313.569,46	50.103.569,46	-210.000,00	35.074.697,52	-15.028.871,94
	12.475.701.427,34	12.637.851.075,85	162.149.648,51	12.847.943.170,28	210.092.094,43

Tabella 8

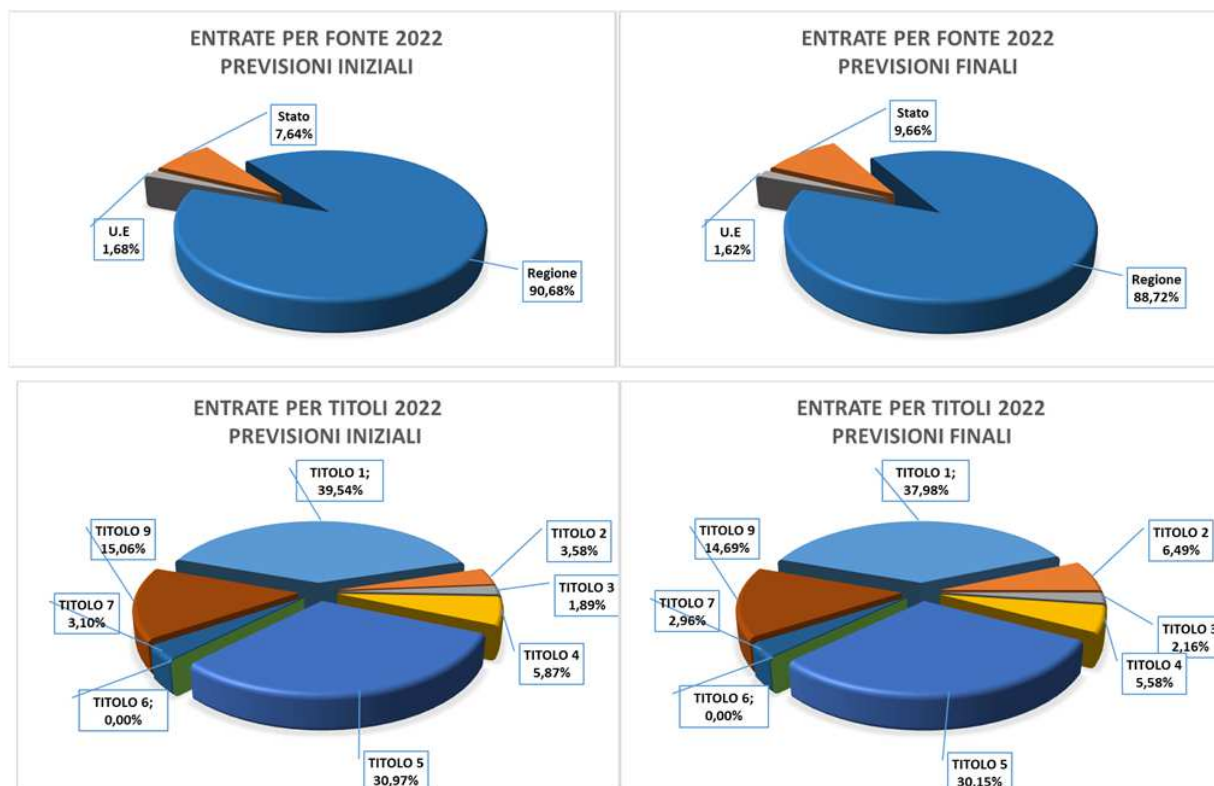
Per quanto attiene all'IRAP le previsioni si incrementano per effetto dell'incremento del FSN, incremento in parte compensato da una riduzione delle previsioni relative alla Compartecipazione IVA. Per quanto attiene, invece, all'Addizionale Regionale all'IRPEF, l'incremento risente non dolo dell'incremento del valore del FSN, ma anche dell'effetto sul gettito delle manovre determinato dalla variazione delle aliquote disposta dall'articolo 1 della Legge Regionale n. 31 del 28 dicembre 2021 (Legge di stabilità Regionale per il 2022).

Di seguito si fornisce l'articolazione degli stanziamenti di entrata (previsioni iniziali e previsioni finali) distinti per fonte di provenienza (Regione, Stato, Unione Europea).

ARTICOLAZIONE ENTRATE PER TITOLI E FONTI DI PROVENIENZA (previsioni)

Titoli	Fonte	Previsioni iniziali 2022	Previsioni finali 2022
Titolo 1	Regione	12.768.748.729,01	12.847.943.170,28
	Stato	0,00	0,00
	UE	0,00	0,00
Totale		12.768.748.729,01	12.847.943.170,28
Titolo 2	Regione	40.005.000,00	265.147.105,00
	Stato	1.108.592.190,97	1.927.926.525,63
	UE	6.239.578,46	3.185.993,22
Totale		1.154.836.769,43	2.196.259.623,85
Titolo 3	Regione	609.037.903,78	729.260.034,81
	Stato	0,00	0,00
	UE	0,00	0,00
Totale		609.037.903,78	729.260.034,81
Titolo 4	Regione	100.000,00	3.809.999,80
	Stato	1.359.507.400,80	1.339.777.123,14
	UE	536.094.343,39	544.872.711,37
Totale		1.895.701.744,19	1.888.459.834,31
Titolo 5	Regione	10.000.027.500,00	10.200.027.500,00
	Stato	0,00	0,00
	UE	0,00	0,00
Totale		10.000.027.500,00	10.200.027.500,00
Titolo 6	Regione	0,00	0,00
	Stato	0,00	0,00
	UE	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00
Titolo 7	Regione	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00
	Stato	0,00	0,00
	UE	0,00	0,00
Totale		1.000.000.000,00	1.000.000.000,00
Titolo 9	Regione	4.861.278.000,00	4.969.348.506,04
	Stato	0,00	0,00
	UE	0,00	0,00
Totale		4.861.278.000,00	4.969.348.506,04
Tot. Gen Tit.		32.289.630.646,41	33.831.298.669,29
	Fonte	Previsioni iniziali 2022	Previsioni finali 2022
	Regione	29.279.197.132,79	30.015.536.315,93
	Stato	2.468.099.591,77	3.267.703.648,77
	UE	542.333.921,85	548.058.704,59
		32.289.630.646,41	33.831.298.669,29

Di seguito si fornisce la lettura grafica dell'articolazione delle previsioni di entrata per l'esercizio finanziario 2022


Grafico 2

Ulteriori elementi relativi alle relazioni pianificate in sede di programmazione finanziaria possono essere rilevati attraverso l'utilizzo dei principali indicatori finanziari, quali l'indice di autonomia finanziaria, che rapporta le entrate correnti proprie (titolo 1 e 3) al totale delle entrate correnti (primi tre titoli dell'entrata), e quello di autonomia impositiva, che rileva l'incidenza delle sole entrate tributarie (titolo I al netto del Fondo Perequativo Nazionale sulla Compartecipazione IVA – cap. E00166 dell'entrata) sul totale delle entrate correnti.

Rilevandoli a preventivo, sugli stanziamenti definitivi di competenza, registriamo, rispetto agli ultimi due esercizi, i seguenti due indici.

Si registra per gli entrambi gli indici una flessione, che appare più marcata per l'indice di autonomia impositiva.

	2018	2019	2020	2021	2022
Autonomia Finanziaria	90,69%	89,60%	86,36%	89,02%	86,08%
Autonomia Impositiva	54,34%	51,81%	47,08%	49,77%	47,95%

Tabella 9

Il primo indice registra un peggioramento per effetto dell'aumento dell'incidenza delle entrate da trasferimenti, ed una contemporanea riduzione dell'incidenza del titolo 1.

Il secondo indice risente anch'esso della medesima dinamica.

1.2 LE PREVISIONI DELLE SPESE

Come esposto nella Tabella 3, il totale delle previsioni di Spesa di competenza (al netto della quota di Disavanzo di Amministrazione) pari ad **Euro 34.425.786.184,95** in fase di previsione iniziale, si è assestato ad **Euro 36.445.329.294,99** in fase di previsione finale, con un incremento di **Euro 2.019.543.110,04**, pari al 5,87%.

Tale incremento è dovuto:

- alle acquisizioni di nuove entrate e spese per **Euro 1.541.668.022,88** (vedi **Allegato alla Relazione**

- n. 1);
- b. all'applicazione di una quota di Utilizzo dell'Avanzo Accantonato e Vincolato per **Euro 128.364.653,48** (vedi **Allegato alla Relazione n. 2**), di cui **Euro 16.278.765,76** per applicazione quote accantonate, ed **Euro 112.085.887,72** per applicazione quote vincolate;
- c. all'incremento del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata dell'esercizio 2022 per **Euro 349.510.433,68** (vedi **Allegato alla Relazione n. 3**).

Per quanto attiene l'applicazione di quote di avanzo di amministrazione si specifica che in Bilancio di Previsione Iniziale risultava iscritta solo la quota relativa al Fondo anticipazioni di Liquidità.

In corso di gestione, come già evidenziato nel Paragrafo 1, si è proceduto ad applicare la quota di Avanzo accantonato e Vincolato, cioè di parte delle Quote accantonate e Vincolate esistenti al 1° gennaio dell'esercizio 2022, nei limiti di quanto disposto dell'articolo 1, commi 897 e 898 della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

In base a tali disposizioni, come evidenziato nel paragrafo precedente, Regione Campania avrebbe potuto applicare al Bilancio di Previsione 2022 Quota Accantonata e Vincolata nel limite massimo di **Euro 128.365.175,41**.

La quota di avanzo complessivamente applicata al bilancio nell'esercizio 2022 è pari ad Euro 2.369.641.596,77, a fronte della quale si registra un **utilizzo effettivo**, pari complessivamente ad **Euro 2.368.042.366,81**, di cui **Euro 2.241.276.943,29** a titolo di Utilizzo del FAL, **Euro 16.165.593,11** di quota accantonata (tutti di parte capitale), ed **Euro 110.599.830,41** di quota vincolata (di cui Euro 71.888.796,72 di parte corrente ed Euro 38.711.033,69 di parte capitale) (vedi **Allegato alla Relazione n. 2**).

Il Titolo che ha risentito di più in termini percentuali dei provvedimenti di variazione è stato il Titolo 1 (+10,91%).

Per quanto attiene invece le previsioni di cassa lo scostamento in più è di **Euro 2.463.625.880,30** pari al 6,42%.

Spesa	PREVISIONI ASSESTATE DI COMPETENZA						
	2020	2021	Scostamento	Var %	2022	Scostamento	Var %
TITOLO 1	15.129.858.655,54	14.464.251.673,23	-665.606.982,31	-4,40%	15.104.326.358,17	640.074.684,94	4,43%
TITOLO 2	3.595.297.271,73	2.763.236.936,94	-832.060.334,79	-23,14%	2.722.765.952,41	-40.470.984,53	-1,46%
TITOLO 3	10.009.580.627,79	10.012.237.612,26	2.656.984,47	0,03%	10.200.756.263,68	188.518.651,42	1,88%
TITOLO 4	3.104.450.518,16	3.984.517.413,28	880.066.895,12	28,35%	2.448.132.214,69	-1.536.385.198,59	-38,56%
TITOLO 5	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	0,00	0,00%	1.000.000.000,00	0,00	0,00%
TITOLO 7	5.389.017.788,78	4.631.428.948,28	-757.588.840,50	-14,06%	4.969.348.506,04	337.919.557,76	7,30%
TOTALI	38.228.206.882,00	36.855.672.583,99	-1.372.532.278,01	-3,59%	36.445.329.294,99	-410.343.289,00	-1,11%

Tabella 10

La tabella n. 10 evidenzia che, rispetto all'esercizio 2021, si assiste ad una complessiva riduzione delle previsioni di spesa (-1,11%), riduzione che tuttavia non ha riguardato i titoli 1, 3 e 7 ed è integralmente ascrivibile alla riduzione del titolo 4 (-38,56%).

La successiva tabella n. 11 calcola l'incidenza dei diversi Titoli della spesa sul totale delle spese finali e l'incidenza complessiva sul totale generale delle spese.

Dalla tabella risulta evidente che le Spese Correnti, confrontate con le risultanze dell'esercizio 2021, incrementano leggermente la propria incidenza percentuale rispetto alle spese finali (+0,79%) incremento più evidente rispetto alle entrate finali (+2,20%) per effetto della notevole riduzione dell'incidenza del titolo 4. In termini assoluti le previsioni subiscono un cospicuo incremento (Euro 640.074.684,94), tornando ai livelli del 2022.

Il titolo 2 ha subito in termini di incidenza un decremento sia rispetto alle spese finali (-0,43%) che rispetto alle spese totali (-0,03%), anche se del tutto marginale.

Il titolo 3, sul quale gira la contabilizzazione del rapporto credito/debito con SO.RE.SA., per il quale si è ampiamente relazionato nelle relazioni 2020 e 2021, nel 2022 presenta, ancorché incrementato nel

valore dello stanziamento, presenta una riduzione marginale (-0,36%) della propria incidenza sulle spese finali, per effetto dell'incremento evidente del titolo 1, mentre aumenta la propria incidenza sulle spese totali (+0,82%), in tal caso per effetto della riduzione del titolo 4.

Il titolo 4 presenta una evidente contrazione in quanto, si rammenta, nel 2021 lo stesso aveva visto un forte incremento per effetto delle rinegoziazioni dei mutui MEF con Cassa DD. PP. (di 1,5MLDEuro). Per quanto attiene alle Spese Finali, al netto degli stanziamenti sul titolo 3, è possibile rilevare, rispetto al 2021, il medesimo incremento dell'incidenza del titolo 1 (+0,77%).

Per quanto attiene alle spese totali, nettizzando sia il titolo 3 che il titolo 7, l'incremento dell'incidenza del titolo 1 appare molto più evidente (+5,88%).

Spesa	2020	Incidenza % su Spese Finali	2021	Incidenza % su Spese Finali	2022	Incidenza % su Spese Finali
TITOLO 1	15.129.858.655,54	52,65%	14.464.251.673,23	53,10%	15.104.326.358,17	53,89%
TITOLO 2	3.595.297.271,73	12,51%	2.763.236.936,94	10,14%	2.722.765.952,41	9,71%
TITOLO 3	10.009.580.627,79	34,83%	10.012.237.612,26	36,76%	10.200.756.263,68	36,40%
Spese finali	28.734.736.555,06	100,00%	27.239.726.222,43	100,00%	28.027.848.574,26	100,00%

Spesa	2020	Incidenza % su Spese Totali	2021	Incidenza % su Spese Totali	2022	Incidenza % su Spese Totali
TITOLO 1	15.129.858.655,54	39,58%	14.464.251.673,23	39,25%	15.104.326.358,17	41,44%
TITOLO 2	3.595.297.271,73	9,40%	2.763.236.936,94	7,50%	2.722.765.952,41	7,47%
TITOLO 3	10.009.580.627,79	26,18%	10.012.237.612,26	27,17%	10.200.756.263,68	27,99%
TITOLO 4	3.104.450.518,16	8,12%	3.984.517.413,28	10,81%	2.448.132.214,69	6,72%
TITOLO 5	1.000.000.000,00	2,62%	1.000.000.000,00	2,71%	1.000.000.000,00	2,74%
TITOLO 7	5.389.017.788,78	14,10%	4.631.428.948,28	12,57%	4.969.348.506,04	13,64%
Spese Totali	38.228.204.862,00	100,00%	36.855.672.583,99	100,00%	36.445.329.294,99	100,00%

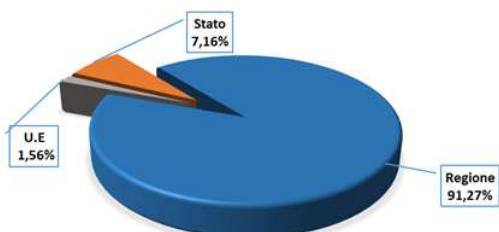
Tabella 11

Di seguito si fornisce l'articolazione degli stanziamenti di spesa (previsioni iniziali e previsioni finali) distinti per fonte di provenienza (Regione, Stato, Unione Europea).

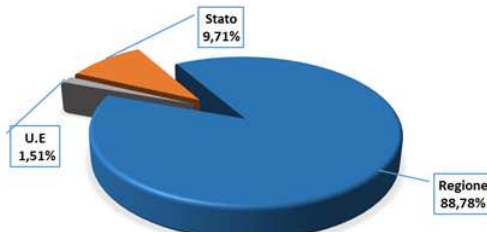
Spesa per titoli e fonte di finanziamento - Competenza 2022			
Titolo	Fonte	Stanziam. iniziali	Stanziam. finali
TITOLO I - Spese correnti	Regione	12.550.310.264,63	13.086.731.017,52
	Stato	1.061.497.616,18	2.013.280.765,34
	UE	6.333.567,42	4.314.575,31
	TOTALE	13.618.141.448,23	15.104.326.358,17
TITOLO II - Spese in conto capitale	Regione	561.544.223,00	652.167.028,74
	Stato	1.404.739.207,63	1.525.496.201,26
	UE	531.444.143,52	545.102.722,41
	TOTALE	2.497.727.574,15	2.722.765.952,41
TITOLO III - Spese per incremento attività finanziarie	Regione	10.000.000.000,00	10.200.000.000,00
	Stato	126.736,97	756.263,68
	UE	380.210,91	0,00
	TOTALE	10.000.506.947,88	10.200.756.263,68
TITOLO IV - Rimborso prestiti	Regione	2.448.003.070,67	2.448.003.070,67
	Stato	129.144,02	129.144,02
	UE		
	TOTALE	2.448.132.214,69	2.448.132.214,69
TITOLO V	Regione	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00
	Stato		
	UE		
	TOTALE	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00
TITOLO VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	Regione	4.861.278.000,00	4.969.348.506,04
	Stato		
	UE		
	TOTALE	4.861.278.000,00	4.969.348.506,04
TOTALE TITOLI		34.425.786.184,95	36.445.329.294,99

Fonte	Stanziam. iniziali	Stanziam. finali
Regione	31.421.135.558,30	32.356.249.622,97
Stato	2.466.492.704,80	3.539.662.374,30
UE	538.157.921,85	549.417.297,72
	34.425.786.184,95	36.445.329.294,99

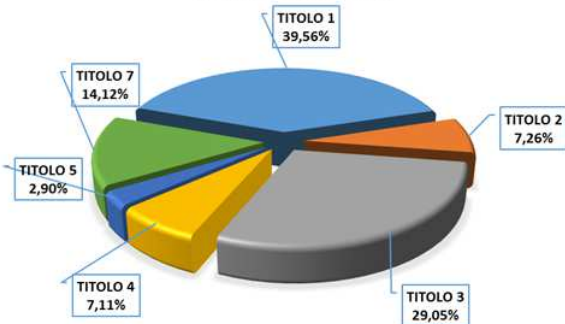
**SPESE PER FONTE 2022
PREVISIONI INIZIALI**



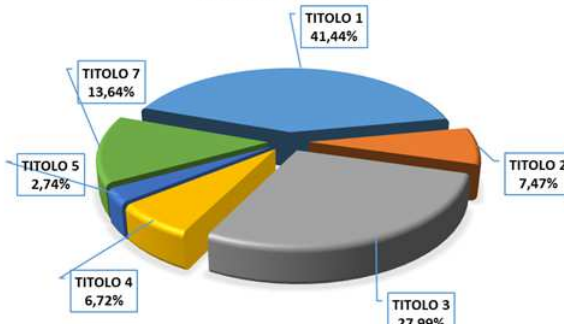
**SPESE PER FONTE 2022
PREVISIONI FINALI**



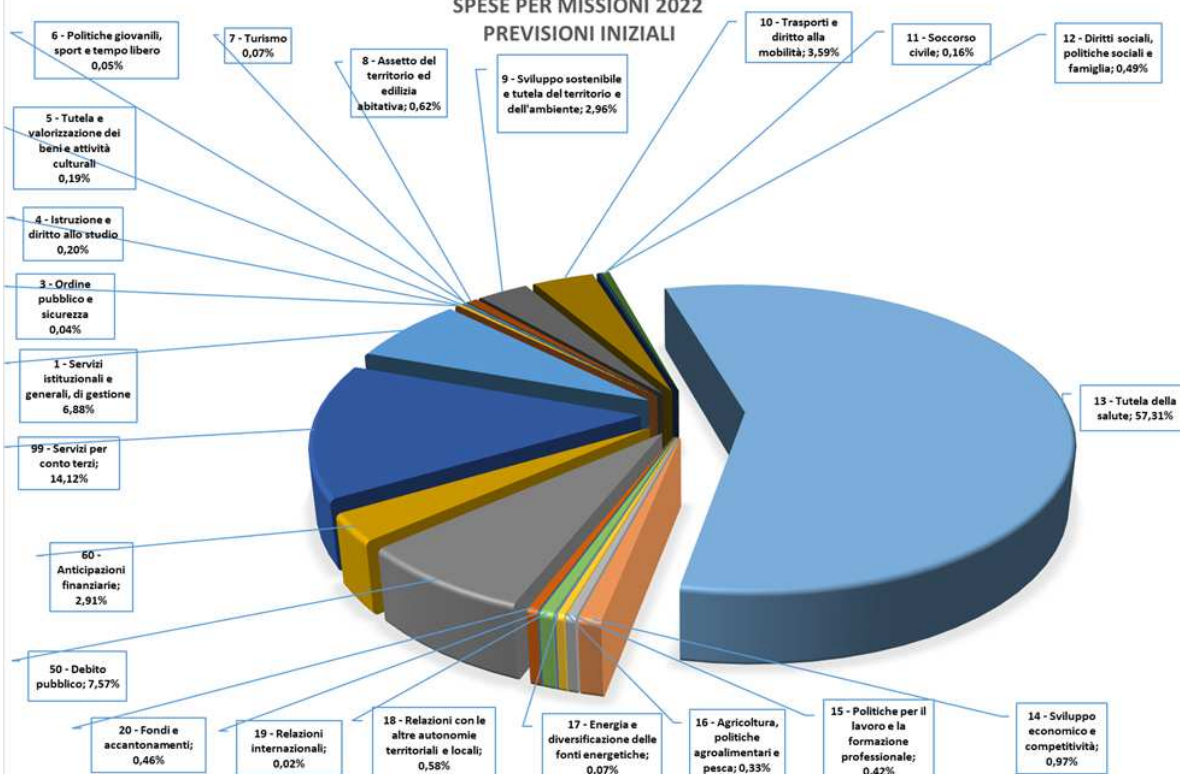
**SPESE PER TITOLI 2022
PREVISIONI INIZIALI**

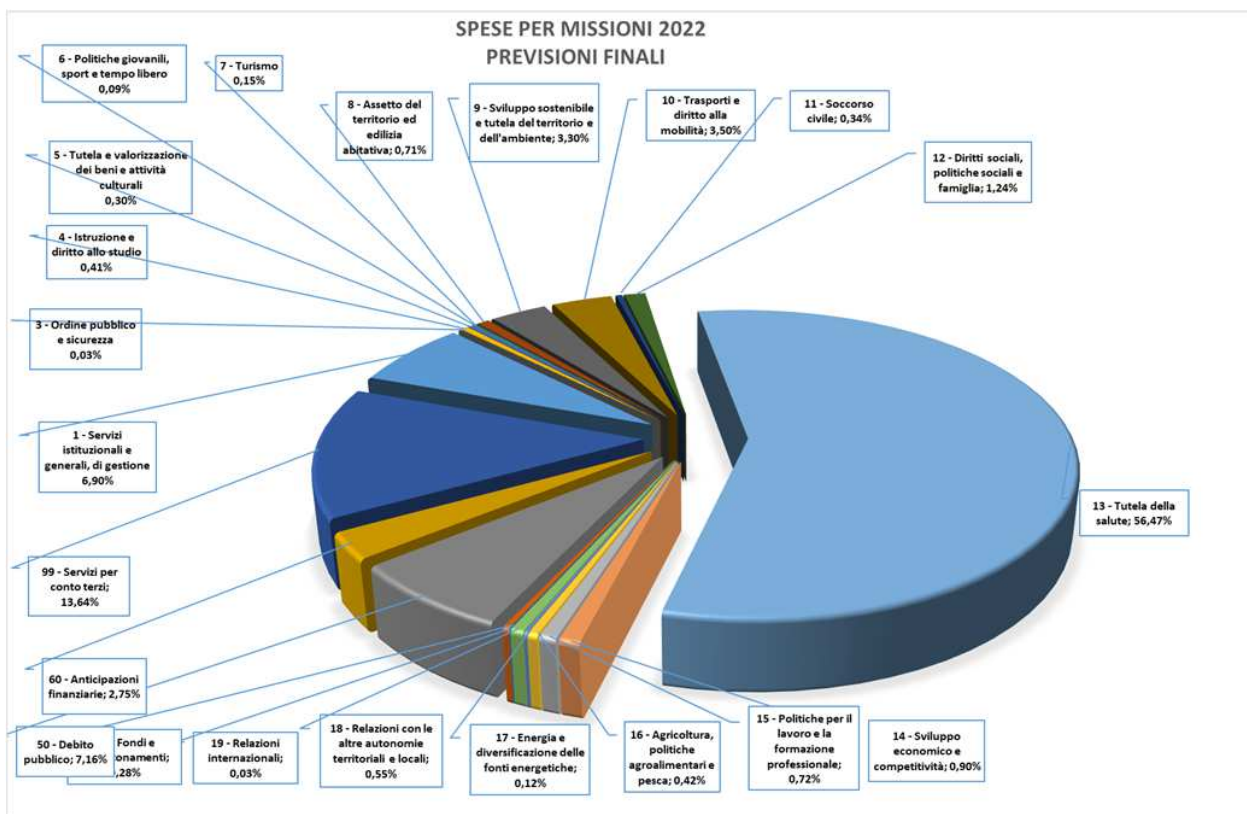


**SPESE PER TITOLI 2022
PREVISIONI FINALI**



**SPESE PER MISSIONI 2022
PREVISIONI INIZIALI**





2. LA GESTIONE DEL BILANCIO

La contabilità finanziaria rileva i fatti di gestione solo sotto l'aspetto numerario, cioè nel momento in cui essi fanno sorgere dei crediti (accertamenti) o dei debiti (impegni), con imputazione all'esercizio in cui si prevede che l'obbligazione o il credito arrivino a scadenza, nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 del Dlgs 118/2011, come modificato e integrato dal Dlgs n. 126/2014, o quando provocano la loro estinzione (riscossioni e pagamenti). Di seguito si analizzano esclusivamente le risultanze della contabilità finanziaria.

2.1 LA GESTIONE DELL'ENTRATA

Tutti gli accertamenti di entrata sono stati eseguiti in base a disposizioni di accertamento adottate dai dirigenti competenti per materia nel corso dell'esercizio finanziario, sulla scorta di idonea documentazione che, oltre ad attestare la ragione e la titolarità del credito (Decreti ministeriali, Deliberazioni CIPE, contratti, ecc.), ha individuato i debitori e quantificato le somme da incassare.

Le relazioni tra gli stanziamenti finali, gli accertamenti di competenza a fine esercizio ed i relativi incassi, sono sintetizzati nella seguente tabella.

ENTRATE	Previsioni finali	Accertamenti	Scostamento	% di realizzo	Incassi di competenza	% di realizzo accertamenti
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.847.943.170,28	12.856.123.421,13	-8.180.250,85	100,06%	11.589.176.518,03	90,15%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.196.259.623,85	1.929.597.702,99	266.661.920,86	87,86%	1.316.351.259,49	68,22%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	729.260.034,81	695.307.879,54	33.952.155,27	95,34%	488.436.700,74	70,25%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.888.459.834,31	1.631.917.028,96	256.542.805,35	86,42%	574.464.339,68	35,20%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	10.200.027.500,00	7.274.992.100,36	2.925.035.399,64	71,32%	5.858.281.729,10	80,53%
Totale entrate finali	27.861.950.163,25	24.387.938.132,98	3.474.012.030,27	87,53%	19.826.710.547,04	81,30%
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto Tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	0,00	1.000.000.000,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.969.348.506,04	1.095.362.101,02	3.873.986.405,02	22,04%	782.610.729,66	71,45%
Totale entrate 2022	33.831.298.669,29	25.483.300.234,00	8.347.998.435,29	75,32%	20.609.321.276,70	80,87%

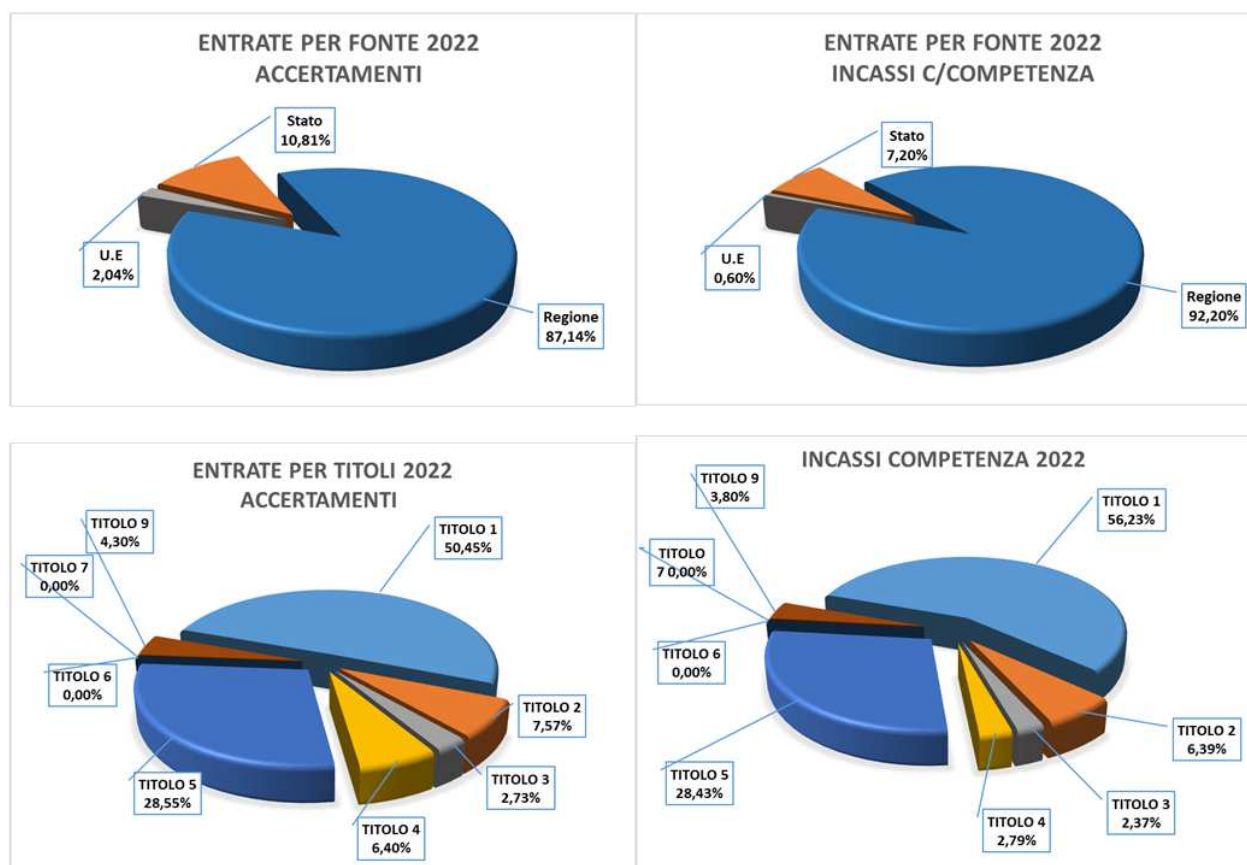
Tabella 12

Si rappresenta di seguito l'articolazione delle entrate per provenienza, specificando le entrate derivanti dallo Stato e dalla UE. Nella voce Regione rientrano le entrate proprie e quelle provenienti da soggetti diversi dalla UE e dallo Stato.

ARTICOLAZIONE ENTRATE PER TITOLI E FONTI DI PROVENIENZA			
Titoli	Fonte	Accertato	Riscosso c/comp
Titolo 1	Regione	12.856.123.421,13	11.589.176.518,03
	Stato	0,00	0,00
	UE	0,00	0,00
Totale		12.856.123.421,13	11.589.176.518,03
Titolo 2	Regione	267.320.125,05	267.320.125,05
	Stato	1.660.244.598,13	1.048.201.603,73
	UE	2.032.979,81	829.530,71
Totale		1.929.597.702,99	1.316.351.259,49
Titolo 3	Regione	695.307.879,54	488.436.700,74
	Stato	0,00	0,00
	UE	0,00	0,00
Totale		695.307.879,54	488.436.700,74
Titolo 4	Regione	17.649.429,99	16.928.562,11
	Stato	1.095.650.136,10	434.972.319,25
	UE	518.617.462,87	122.563.458,32
Totale		1.631.917.028,96	574.464.339,68
Titolo 5	Regione	7.274.992.100,36	5.858.281.729,10
	Stato	0,00	0,00
	UE	0,00	0,00
Totale		7.274.992.100,36	5.858.281.729,10
Titolo 6	Regione	0,00	0,00
	Stato	0,00	0,00
	UE	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00
Titolo 7	Regione	0,00	0,00

ARTICOLAZIONE ENTRATE PER TITOLI E FONTI DI PROVENIENZA			
Titoli	Fonte	Accertato	Riscosso c/comp
	Stato	0,00	0,00
	UE	0,00	0,00
	Totale	0,00	0,00
Titolo 9	Regione	1.095.362.101,02	782.610.729,66
	Stato	0,00	0,00
	UE	0,00	0,00
	Totale	1.095.362.101,02	782.610.729,66
Tot. Gen. Tit.		25.483.300.234,00	20.609.321.276,70

Fonte	Accertato	Riscosso c/comp
Regione	22.206.755.057,09	19.002.754.364,69
Stato	2.755.894.734,23	1.483.173.922,98
UE	520.650.442,68	123.392.989,03
	25.483.300.234,00	20.609.321.276,70



Complessivamente, al 31 dicembre 2022, le entrate, accertate per Euro 25.483.300.234,00, hanno confermato il 75,32% delle previsioni, in leggero incremento rispetto al dato del 2021 (73,85%).

Con riferimento alle entrate finali la percentuale di realizzo delle previsioni è stata del 87,53%, anche in tal caso in aumento rispetto all'84,93%, del 2021.

La percentuale di incasso degli accertamenti delle entrate finali di competenza per l'anno 2022 è dell'81,30%, in leggera riduzione rispetto a quella registrata nel 2021 (82,78%).

La percentuale di realizzo 2022 delle previsioni di entrata del Titolo 7, il titolo che presenta la performance peggiore, è stata pari al 22,04% 16,71%, con un evidente incremento a quella realizzata nel 2021 (16,71%). Anche la percentuale di incasso 2022 degli accertamenti relativi a tale Titolo (71,45%) risulta migliorativa rispetto al dato 2021 (63,56%).

Complessivamente, al 31 dicembre 2022, le entrate accertate sono state incassate per Euro 20.609.321.276,70, cioè per il 80,87% (in riduzione rispetto al 2021 – 83,21%), generando residui attivi dalla competenza per Euro 4.873.978.957,30.

Una corretta analisi delle dinamiche svoltesi nel corso del 2021, però, non può prescindere da valutazioni più dettagliate in relazione alle diverse voci che concorrono a determinare il totale complessivo delle entrate di competenza.

Innanzitutto, è opportuno rilevare che concorrono a determinare l'indice finale della percentuale di realizzo delle previsioni essenzialmente gli accertamenti registrati sul Titolo 1, che risulta essere stato accertato oltre il valore delle previsioni, per il 100,06% delle previsioni finali (in incremento rispetto al 2021 - 99,24%), con un risultato che conferma il trend positivo degli ultimi anni.

Si rileva, tuttavia, che la percentuale di incasso del Titolo 1 per l'esercizio 2022 è pari al 90,15%, in decisa riduzione rispetto al 2021 (94,82%).

Un confronto tra le diverse percentuali di realizzo degli accertamenti rispetto alle previsioni e degli incassi di competenza degli ultimi quattro esercizi è riportato nella seguente tabella.

ENTRATE	2019		2021		2021		2022	
	% realizzo previsioni	% realizzo accert.ti	% realizzo previsioni	% realizzo accert.ti	% realizzo previsioni	% realizzo accert.ti	% realizzo previsioni	% realizzo accert.ti
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	99,27%	92,48%	98,78%	94,21%	99,24%	94,82%	100,06%	90,15%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	90,70%	89,88%	89,28%	91,62%	99,57%	94,62%	87,86%	68,22%
Titolo 3 - Entrate extra tributarie	96,76%	63,60%	90,94%	85,75%	85,85%	77,98%	95,34%	70,25%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	57,17%	12,38%	72,72%	35,16%	80,69%	24,99%	86,42%	35,20%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	99,98%	97,61%	80,58%	79,27%	65,31%	72,41%	71,32%	80,53%
Totale entrate finali	90,02%	80,92%	88,73%	83,98%	84,93%	82,78%	87,53%	81,30%
Titolo 6 - Accensione di prestiti								
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto Tesoriere/cassiere	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	44,51%	64,43%	33,39%	86,34%	16,71%	63,56%	22,04%	71,45%
Totale entrate	76,93%	78,90%	77,97%	84,50%	73,85%	83,21%	75,32%	80,87%

Tabella 13

Il dettaglio delle voci relative ai maggiori e minori accertamenti sulle previsioni, distinti per Capitolo e per Titolo, è indicato negli **allegati n. 9 e n. 10 alla presente Relazione**.

Focalizzando l'analisi sui Minori accertamenti per Titolo e Capitolo di cui **all'allegato alla Relazione 10**, relativamente ai primi quattro titoli dell'entrata, le Entrate deputate all'attivazione delle risorse necessarie per il finanziamento delle politiche gestionali, confrontando il dato con il 2021, i minori accertamenti sul Titolo 1 rispetto alla previsione presentano una decisa riduzione (Euro 34.262.645,17 del 2022 contro Euro 125.489.025,39 del 2021).

Sul Titolo 2 si assiste, invece ad un notevole incremento dei minori accertamenti, (Euro 310.204.476,75 del 2022 contro Euro 119.366.776,59 del 2021).

Sul Titolo 3 si assiste, invece, ad una marcata riduzione dei minori accertamenti rispetto alle previsioni, (da Euro 124.409.765,92 nel 2022 ad Euro 155.082.553,20 nel 2021).

Sul Titolo 4 la riduzione dei minori accertamenti sulle previsioni rispetto al 2021 appare decisamente marcata (da Euro 299.611.682,28 del 2022 ad Euro 486.276.874,44 del 2021).

Complessivamente i minori accertamenti registrati sui primi 4 titoli dell'entrata, sui singoli capitoli di bilancio rispetto alle previsioni, sono, nell'esercizio 2022, pari complessivamente ad Euro 768.488.570,12, rispetto al 2020. dove si erano registrati minori accertamenti per complessivi Euro 886.215.229,62, con una riduzione del 13,28%

Il titolo 5 rispecchia una notevole riduzione rispetto al 2021 (Euro 2.925.035.399,64 nel 2021 contro Euro 3.468.875.191,85 nel 2021). L'andamento di tale titolo appare, tuttavia, poco significativo, in quanto il funzionamento di tale partita, con particolare riferimento alla contabilizzazione del rapporto credito/debito con SO.RE.SA. al capitolo relativo alla registrazione delle movimentazioni degli incassi UE

sul conto di tesoreria provinciale intestato alla Regione Campania (cap. E02573 correlato al cap. U01808) in applicazione del punto 3.12 del Principio applicato alla Contabilità Finanziaria, allegato 4/2 al D.lgs n. 118/2011, hanno un funzionamento assimilabile nelle logiche contabili a quello delle partite di giro. Infatti, per il rapporto credito/debito SO.RE.SA, gli accertamenti seguono necessariamente gli impegni assunti sul titolo 3 della spesa ed entrambi misurano il valore dell'anticipazione effettuata a SO.RE.SA. in conto Centrale Acquisti e Centrale Unica Pagamento.

Per quanto attiene al cap. E02573 (Incassi della UE versati nei conti della tesoreria centrale intestata alla regione secondo le previsioni di cui al punto 3.12 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria), tale entrata, è stata prevista in applicazione del punto 3.12 del principio contabile applicato concernente la Contabilità Finanziaria, allegato 4/2 al Dlgs n. 118/2018, il quale recita:

“Gli incassi UE versati nei conti di tesoreria centrale intestati alle Regioni sono considerati incassati nel bilancio delle Regioni. La contabilizzazione di tale operazione nel bilancio della Regione comporta:

- *la registrazione dell'accertamento e della riscossione del finanziamento UE;*
- *la registrazione del contemporaneo impegno e versamento di tali risorse nel conto di tesoreria centrale (attraverso l'emissione di un mandato versato in quietanza di entrata). All'impegno delle spese determinate dal versamento nel conto di tesoreria centrale (tra le operazioni finanziarie) corrisponde l'accertamento dell'entrata derivante dal prelevamento dal conto di tesoreria;*
- *al momento dell'effettivo prelievo delle somme presenti nel conto di tesoreria centrale, la registrazione dell'incasso derivante dal prelevamento dal conto di tesoreria”.*

In altre parole, il valore degli stanziamenti sul titolo 5 dell'entrata e sul titolo 3 della spesa, così come accade per gli stanziamenti sul titolo 9 dell'entrata e 7 della spesa, non rappresentano una effettiva programmazione di entrata e spesa, ma una stima dei movimenti contabili che possono maturarsi nell'esercizio. Per tutto quanto riguarda la contabilizzazione del rapporto credito/debito con SO.RE.SA. si rimanda integralmente a quanto già relazionato nei precedenti Rendiconti.

Il titolo 7, ovviamente, presenta lo stesso valore dei minori accertamenti (per il valore integrale dello stanziamento) rispetto al 2021, in quanto Regione Campania nel 2022 non ha attivato l'anticipazione di tesoreria.

Il titolo 9 dell'entrata registra un incremento dei minori accertamenti rispetto alle previsioni (Euro 3.859.167.957,63 del 2021 all'attuale Euro 3.874.003.881,42). Sulla natura delle previsioni su tale titolo 8, e del correlato titolo 7 della spesa, si rimanda a quanto già evidenziato parlando dell'andamento del Titolo 5 dell'entrata e del titolo 3 della spesa.

Il dato complessivo dell'entrata registra, infine, una notevole riduzione dei minori accertamenti rispetto alle previsioni assestate rispetto al 2021 (da Euro 9.214.258.379,10 del 2021 si passa, nel 2022, ad Euro 8.567.527.851,18).

Tuttavia, come già evidenziato, depurando l'andamento dai titoli di entrata per i quali lo stanziamento non rappresenta una effettiva programmazione di risorse ma una stima dell'andamento delle movimentazioni contabili (Titolo 5, 7 e 9), e dunque limitandosi ai primi 4 titoli dell'entrata, le cui previsioni rappresentano le risorse che la Regione effettivamente prevede di accertare per finanziare le proprie politiche gestionali, lo scostamento dalle previsioni rispetto al 2021, che già presentava una dinamica in miglioramento, si riduce, a testimonianza di un effettivo incremento della capacità di programmazione di bilancio.

Considerando il dato complessivo (che tiene altresì conto dei maggiori accertamenti rispetto alle previsioni di cui all'allegato 9 alla Relazione) relativamente ai primi 4 titoli dell'entrata, la precedente tabella 13 può essere così rielaborata:

ENTRATE	Previsioni finali	Accertamenti	Scostamento	% di realizzo	Incassi di competenza	% di realizzo accertamenti
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.847.943.170,28	12.856.123.421,13	-8.180.250,85	100,06%	11.589.176.518,03	90,15%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.196.259.623,85	1.929.597.702,99	266.661.920,86	87,86%	1.316.351.259,49	68,22%

ENTRATE	Previsioni finali	Accertamenti	Scostamento	% di realizzo	Incassi di competenza	% di realizzo accertamenti
Titolo 3 - Entrate extratributarie	729.260.034,81	695.307.879,54	33.952.155,27	95,34%	488.436.700,74	70,25%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.888.459.834,31	1.631.917.028,96	256.542.805,35	86,42%	574.464.339,68	35,20%
	17.661.922.663,25	17.112.946.032,62	548.976.630,63	96,89%	13.968.428.817,94	81,62%

Pertanto, nel 2022 la percentuale di realizzo dei primi 4 titoli si attesta al 96,89%, con uno scostamento complessivo di Euro 548.976.630,63, rispetto al 2021 dove tale percentuale si attestava al 96,47%, con uno scostamento complessivo di Euro 600.258.208,37.

Per quanto attiene alla capacità di realizzo degli accertamenti si approfondirà l'analisi nel successivo paragrafo 3.

Rielaborando gli indici di autonomia finanziaria ed impositiva in base agli accertamenti, cioè in virtù della gestione realizzata, si registrano i dati riportati nella tabella seguente, che mette a confronto l'ultimo quadriennio.

	2019		2020		2021		2022	
	Prev.	Cons.	Prev.	Cons.	Prev.	Cons.	Prev.	Cons.
Autonomia Finanziaria	89,60%	90,40%	86,36%	87,46%	89,02%	88,93%	86,08%	87,54%
Autonomia Impositiva	51,81%	52,12%	47,08%	47,48%	49,77%	49,74%	47,95%	48,91%

Tabella 14

Il 2022 presenta un peggioramento di entrambi gli indici.

Analizzando gli scostamenti degli accertamenti per titolo nell'ultimo triennio, per il 2022 si registra un incremento delle entrate accertate rispetto al dato registrato nel 2021 (aumento di Euro 278.952.788,35 - vedi tab. 15).

In particolare, le entrate finali accertate registrano incremento del 6,36% rispetto al 2021 (aumento in termini assoluti di Euro 1.457.509.660,90).

Procedendo, anche in tal caso, a limitare l'analisi ai primi quattro titoli dell'entrata, gli accertamenti, rispetto al 2021 aumentano del 4,35% (scostamento di Euro 713.664.389,69).

Entrata	Accertamenti						
	2020	2021	Scostamento 2020/2021	Scost.to %	2022	Scostamento 2021/2022	Scost.to %
TITOLO 1	12.323.879.487,00	12.541.855.124,01	217.975.637,01	1,77%	12.856.123.421,13	314.268.297,12	2,51%
TITOLO 2	1.869.838.966,11	1.623.673.651,11	-246.165.315,00	-13,17%	1.929.597.702,99	305.924.051,88	18,84%
TITOLO 3	713.107.786,36	500.956.682,08	-212.151.104,28	-29,75%	695.307.879,54	194.351.197,46	38,80%
TITOLO 4	2.121.335.926,88	1.732.796.185,73	-388.539.741,15	-18,32%	1.631.917.028,96	-100.879.156,77	-5,82%
TITOLO 5	8.057.536.591,34	6.531.144.808,15	-1.526.391.783,19	-18,94%	7.274.992.100,36	743.847.292,21	11,39%
Entrate Finali	25.085.700.777,69	22.930.428.472,08	-2.155.272.306,61	-8,59%	24.387.938.132,98	1.457.509.660,90	6,36%
TITOLO 6	629.654.657,89	1.500.000.000,00	870.345.342,11	138,23%	0,00	-1.500.000.000,00	-100,00%
TITOLO 7	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00	#DIV/0!
TITOLO 9	1.799.636.170,40	773.918.973,57	-1.025.717.196,83	-57,00%	1.095.362.101,02	321.443.127,45	41,53%
Entrate Totali	27.514.991.605,98	25.204.347.445,65	-2.310.644.161,33	-8,40%	25.483.300.234,00	278.952.788,35	1,11%

Tabella 15

L'incidenza percentuale di ciascun Titolo sul totale degli accertamenti dell'anno relativi alle entrate finali è esposta nella tabella 16 relativamente al quadriennio 2019-2022.

Entrata	2019	Inci- denza % su Entrate Fi- nali	2020	Inci- denza % su Entrate Fi- nali	2021	Inci- denza % su Entrate Fi- nali	2022	Inci- denza % su Entrate Fi- nali
Titolo 1	12.062.205.046,33	68,90%	12.323.879.487,00	49,13%	12.541.855.124,01	54,70%	12.856.123.421,13	52,72%
Titolo 2	1.368.548.046,32	7,82%	1.869.838.966,11	7,45%	1.623.673.651,11	7,08%	1.929.597.702,99	7,91%
Titolo 3	824.817.944,86	4,71%	713.107.786,36	2,84%	500.956.682,08	2,18%	695.307.879,54	2,85%
Titolo 4	2.248.822.081,92	12,85%	2.121.335.926,88	8,46%	1.732.796.185,73	7,56%	1.631.917.028,96	6,69%
Titolo 5	1.001.889.472,40	5,72%	8.057.536.591,34	32,12%	6.531.144.808,15	28,48%	7.274.992.100,36	29,83%
Entrate Finali	17.506.282.591,83	100,00%	25.085.698.757,69	100,00%	22.930.426.451,08	100,00%	24.387.938.132,98	100,00%

Entrata	2019	Inci- denza % su Entrate To- tali	2020	Inci- denza % su Entrate To- tali	2021	Inci- denza % su Entrate To- tali	2022	Inci- denza % su Entrate To- tali
Titolo 1	12.062.205.046,33	60,48%	12.323.879.487,00	44,79%	12.541.855.124,01	49,76%	12.856.123.421,13	50,45%
Titolo 2	1.368.548.046,32	6,86%	1.869.838.966,11	6,80%	1.623.673.651,11	6,44%	1.929.597.702,99	7,57%
Titolo 3	824.817.944,86	4,14%	713.107.786,36	2,59%	500.956.682,08	1,99%	695.307.879,54	2,73%
Titolo 4	2.248.822.081,92	11,28%	2.121.335.926,88	7,71%	1.732.796.185,73	6,87%	1.631.917.028,96	6,40%
Titolo 5	1.001.889.472,40	5,02%	8.057.536.591,34	29,28%	6.531.144.808,15	25,91%	7.274.992.100,36	28,55%
Titolo 6	0,00	0,00%	629.654.657,89	2,29%	1.500.000.000,00	5,95%	0,00	0,00%
Titolo 7	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 9	2.436.657.752,85	12,22%	1.799.636.170,40	6,54%	773.918.973,57	3,07%	1.095.362.101,02	4,30%
Entrate Totali	19.942.940.344,68	100,00%	27.514.989.585,98	100,00%	25.204.345.424,65	100,00%	25.483.300.234,00	100,00%

Tabella 16

Sotto il profilo della natura dell'Entrata, l'incidenza di ciascuna tipologia sul totale delle entrate totali al netto delle partite di giro per il quadriennio 2019-2022 è evidenziata invece dalla seguente tabella.

Tipologia Entrata	2019	Inci- denza % su Entrate Finali	2020	Inci- denza % su Entrate Finali	2021	Inci- denza % su Entrate Finali	2022	Inci- denza % su Entrate Finali
Corrente	14.255.571.037,51	81,43%	14.906.826.239,47	57,97%	14.666.485.457,20	60,03%	15.481.029.003,66	63,48%
Capitale	3.250.711.554,32	18,57%	10.178.872.518,22	39,58%	8.263.940.993,88	33,83%	8.906.909.129,32	36,52%
Da Prestiti	0,00	0,00%	629.654.657,89	2,45%	1.500.000.000,00	6,14%	0,00	0,00%

Tabella 17

Relativamente alla precedente tabella, si evidenzia che le politiche regionali sono ancora determinate per la gran parte dalle risorse di parte corrente, anche se, sempre per effetto della nuova contabilizzazione dei rapporti credito/debito con SO.RE.SA., il 2022 conferma la dinamica del rapporto tra risorse di parte corrente e risorse di parte capitale.

2.2 LA GESTIONE DELLA SPESA

Le relazioni tra gli stanziamenti finali, gli impegni di competenza a fine esercizio ed i relativi pagamenti sono sintetizzate nella tabella 18.

Rispetto al dato 2021, la tabella evidenzia che la percentuale di realizzo delle spese totali presenta una dinamica decrescente sia per le Spese Finali (86,34% nel 2022 rispetto al 83,79% nel 2021) che per le Spese Totali (70,17% nel 2022 rispetto al 68,76% nel 2021).

Anche sulla capacità di realizzo degli impegni si assiste ad un miglioramento rispetto al 2021 (Spese Finali, 84,57% nel 2022 rispetto al 81,73% nel 2021 – Spese Totali, 84,02% nel 2022 rispetto al 82,37% nel 2021).

Spese	Competenza Assesata	Impegni	FPV	Scostamento	% di realizzo previsioni	Pagamenti Competenza	% di realizzo competenza
Titolo 1	15.104.326.358,17	14.143.941.629,78	416.009.055,97	-544.375.672,42	96,40%	10.923.583.308,85	77,23%
Titolo 2	2.722.765.952,41	1.774.482.186,38	588.899.279,66	-359.384.486,37	86,80%	1.416.956.562,89	79,85%
Titolo 3	10.200.756.263,68	7.275.735.709,79	0,00	-2.925.020.553,89	71,33%	7.275.114.882,04	99,99%
Spese Finali	28.027.848.574,26	23.194.159.525,95	1.004.908.335,63	-3.828.780.712,68	86,34%	19.615.654.753,78	84,57%
Titolo 4	2.448.132.214,69	277.886.848,00	0,00	-2.170.245.366,69	11,35%	277.886.848,00	100,00%
Titolo 5	1.000.000.000,00	0,00	0,00	-1.000.000.000,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 7	4.969.348.506,04	1.095.362.101,02	0,00	-3.873.986.405,02	22,04%	748.312.215,64	68,32%
Spese Totali	36.445.329.294,99	24.567.408.474,97	1.004.908.335,63	-10.873.012.484,39	70,17%	20.641.853.817,42	84,02%

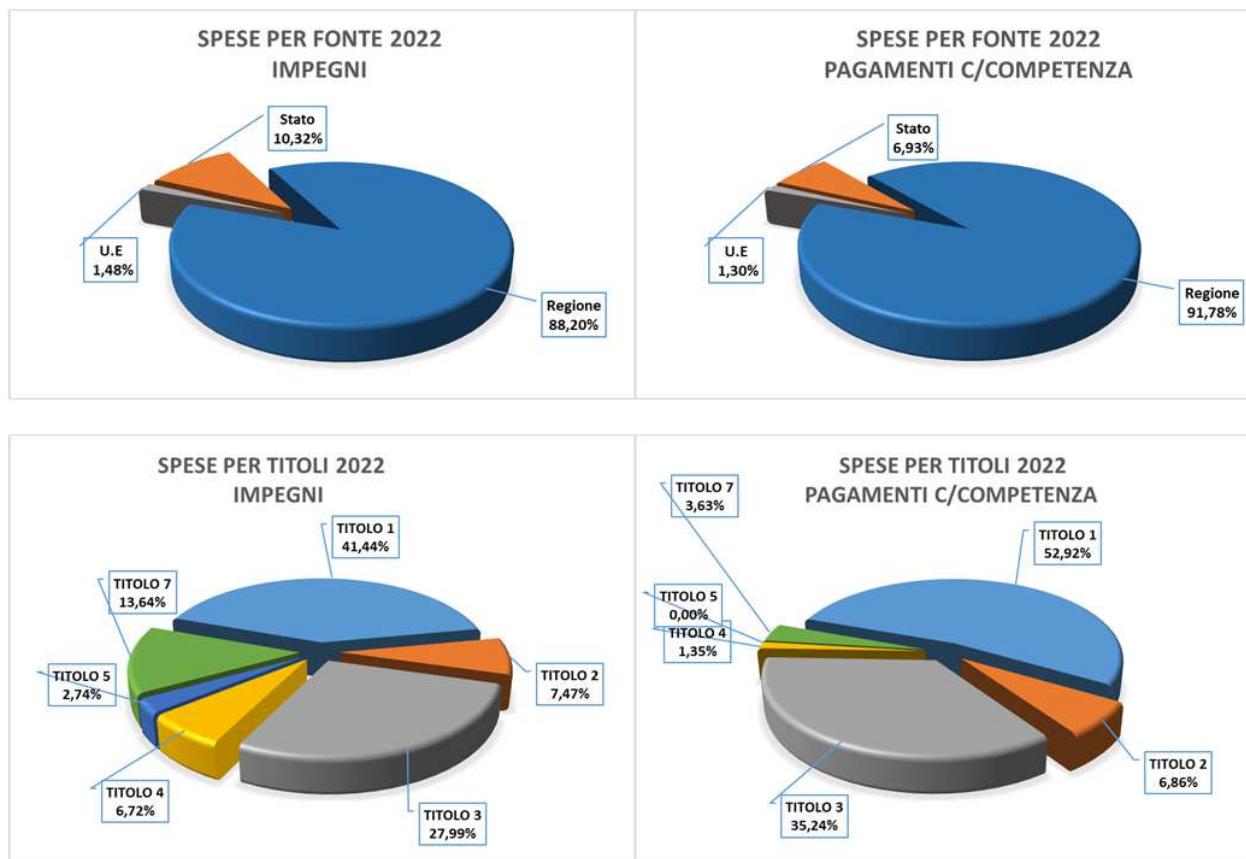
Tabella 18

Si rappresenta di seguito l'articolazione delle spese per provenienza delle relative entrate specificando le spese finanziate da entrate derivanti dallo Stato e dalla UE. Nella voce Regione rientrano le spese finanziate da entrate proprie della Regione e quelle finanziate da soggetti diversi dalla UE e dallo Stato.

Spesa per titoli e fonte di finanziamento - Competenza 2022				
Titolo	Fonte	Stanzamenti finali	Impegni	Pagamenti
Titolo I - Spese correnti	Regione	13.086.731.017,52	12.564.705.603,27	10.205.936.671,01
	Stato	2.013.280.765,34	1.576.691.338,04	716.031.685,90
	UE	4.314.575,31	2.544.688,47	1.614.951,94
	TOTALE	15.104.326.358,17	14.143.941.629,78	10.923.583.308,85
Titolo II - Spese in conto capitale	Regione	652.167.028,74	455.590.035,28	437.100.137,36
	Stato	1.525.496.201,26	957.076.963,10	713.832.177,25

Spesa per titoli e fonte di finanziamento - Competenza 2022				
Titolo	Fonte	Stanziamenti finali	Impegni	Pagamenti
	UE	545.102.722,41	361.815.188,00	266.024.248,28
TOTALE		2.722.765.952,41	1.774.482.186,38	1.416.956.562,89
Titolo III - Spese per incremento attività finanziarie	Regione	10.200.000.000,00	7.274.992.100,36	7.274.992.100,36
	Stato	756.263,68	743.609,43	122.781,68
	UE	0,00	0,00	0,00
TOTALE		10.200.756.263,68	7.275.735.709,79	7.275.114.882,04
Titolo IV - Rimborso prestiti	Regione	2.448.003.070,67	277.757.733,78	277.757.733,78
	Stato	129.144,02	129.114,22	129.114,22
	UE			
TOTALE		2.448.132.214,69	277.886.848,00	277.886.848,00
Titolo V	Regione	1.000.000.000,00	0,00	0,00
	Stato			
	UE			
TOTALE		1.000.000.000,00	0,00	0,00
Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	Regione	4.969.348.506,04	1.095.362.101,02	748.312.215,64
	Stato			
	UE			
TOTALE		4.969.348.506,04	1.095.362.101,02	748.312.215,64
TOTALE TITOLI		36.445.329.294,99	24.567.408.474,97	20.641.853.817,42

Fonte	Stanziamenti finali	Impegni	Pagamenti
Regione	32.356.249.622,97	21.668.407.573,71	18.944.098.858,15
Stato	3.539.662.374,30	2.534.641.024,79	1.430.115.759,05
UE	549.417.297,72	364.359.876,47	267.639.200,22
	36.445.329.294,99	24.567.408.474,97	20.641.853.817,42



L'analisi corretta, in analogia a quanto già fatto per l'entrata, per poter valutare effettivamente la capacità di realizzo delle previsioni di spesa, richiede di depurare le previsioni di spesa ed i relativi impegni dalle dinamiche che non sono legate all'attuazione delle politiche gestionali regionali.

In primo luogo, come già evidenziato, non va considerato il titolo 3 della spesa, correlato al titolo 5 dell'entrata, che non misura la realizzazione di politiche gestionali ma dinamiche contabili nelle quali le

previsioni rappresentano mere stime delle possibili movimentazioni dell'anno.

Si fa riferimento, come noto, oltre ai capitoli che misurano il rapporto credito/debito con SO.RE.SA., anche al capitolo relativo alla registrazione delle movimentazioni degli incassi UE sul conto di tesoreria provinciale intestato alla Regione Campania (Cap. U01808 correlato al cap. E02573) in applicazione del punto 3.12 del Principio applicato alla Contabilità Finanziaria, allegato 4/2 al D.lgs n. 118/2011.

In secondo luogo, il titolo 4 della spesa va depurato del valore del FAL che non è impegnabile e, dunque, altera la percentuale di realizzo delle previsioni.

In terzo luogo, non va considerato il titolo 5, perché la Regione non ha attivato l'anticipazione di tesoreria, e il titolo 9 relativo alle partite di giro e servizi per conto terzi.

Infine, non vanno considerati i fondi iscritti nella missione 20 sui quali non è possibile impegnare e, ovviamente, pagare.

Effettuando tali rettifiche è possibile valutare in concreto la capacità di realizzo delle previsioni e degli impegni.

ESERCIZIO 2022							
Spese	Competenza Assestata	Impegni	FPV	Scostamento	% di realizzo previsioni	Pagamenti Competenza	% di realizzo competenza
TITOLO 1	15.104.326.358,17	14.143.941.629,78	416.009.055,97	-544.375.672,42	96,40%	10.923.583.308,85	77,23%
TITOLO 2	2.722.765.952,41	1.774.482.186,38	588.899.279,66	-359.384.486,37	86,80%	1.416.956.562,89	79,85%
TITOLO 4	282.295.082,01	277.886.848,00	0,00	-4.408.234,01	98,44%	277.886.848,00	100,00%
Spese Totali	18.109.387.392,59	16.196.310.664,16	1.004.908.335,63	-908.168.392,80	94,99%	12.618.426.719,74	77,91%

ESERCIZIO 2021							
Spese	Competenza Assestata	Impegni	FPV	Scostamento	% di realizzo previsioni	Pagamenti Competenza	% di realizzo competenza
TITOLO 1	14.348.430.076,16	13.817.532.090,77	213.183.916,63	-317.714.068,76	97,79%	10.695.405.893,47	77,40%
TITOLO 2	2.763.236.936,94	2.021.876.635,86	235.010.098,32	-506.350.202,76	81,68%	1.061.426.940,43	52,50%
TITOLO 4	1.743.240.470,01	1.743.240.470,01	0,00	0,00	100,00%	1.743.240.470,01	100,00%
Spese Totali	18.854.907.483,11	17.582.649.196,64	448.194.014,95	-824.064.271,52	95,63%	13.500.073.303,91	76,78%

Dalle tabelle appare evidente come la capacità di realizzo delle previsioni di spesa destinate alla realizzazione delle politiche gestionali regionali risulti leggermente peggiorata nell'esercizio 2022 (94,99% nell'esercizio 2022 contro 95,63% nell'esercizio 2021).

Si registra, invece, confermando la quanto emerso rispetto al complesso delle spese, maggiore capacità di realizzo degli impegni (77,91% nell'esercizio 2022 contro 76,78% nell'esercizio 2021).

In merito alle ragioni di una capacità di realizzo degli impegni non particolarmente alta si possono individuare alcune dinamiche.

La prima, e la più evidente, riguarda tutto il comparto delle spese rientranti nel perimetro sanitario, per il quale, come stabilito dal Titolo II del D.lgs n. 118/2011, non si applica il c.d. Principio di Competenza Finanziaria Potenziata, che prevede che l'impegno va assunto quando si perfeziona l'obbligazione giuridica con imputazione sull'annualità nella quale la medesima va a scadenza finanziaria.

Per la parte restante del bilancio, la percentuale di realizzazione degli impegni risente di uno sfasamento temporale tra l'impegno delle risorse e il pagamento dello stesso, soprattutto per la realizzazione degli investimenti caratterizzati da procedure e tempi articolati su più annualità.

Mettendo a confronto gli impegni dell'esercizio finanziario 2022 con quelli dei due esercizi precedenti possiamo analizzare il differenziale tra i vari titoli.

Relativamente ai totali generali, gli impegni, rispetto al 2021 si riducono dell'1,31% rispetto all'anno precedente, riduzione che riguarda in particolare il titolo 4, e ciò in quanto, mentre nel 2021 vi è stata la rinegoziazione dei tre prestiti MEF con Cassa Depositi e Prestiti, nel 2022 si è esclusivamente proceduto al pagamento delle rate in ammortamento.

Spese	Impegni				
	2020	2021	Diff. 2021/2019	2022	Diff. 2022/2021
Titolo 1	14.048.094.759,80	13.817.532.090,77	-1,64%	14.143.941.629,78	2,36%
Titolo 2	2.508.564.312,74	2.021.876.635,86	-19,40%	1.774.482.186,38	-12,24%
Titolo 3	8.065.312.529,48	6.536.961.667,07	-18,95%	7.275.735.709,79	11,30%
Spese Finali	24.621.971.602,02	22.376.370.393,70	-9,12%	23.194.159.525,95	3,65%
Titolo 4	790.190.728,33	1.743.240.470,01	120,61%	277.886.848,00	-84,06%
Titolo 5	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
Titolo 7	1.799.636.170,40	773.918.973,57	-57,00%	1.095.362.101,02	41,53%
Spese Totali	27.211.798.500,75	24.893.529.837,28	-8,52%	24.567.408.474,97	-1,31%

Tabella 19

Altro titolo che subisce una notevole riduzione è il titolo 2 mentre gli altri titoli presentano un incremento degli impegni.

Per il 2021 si rileva che gli impegni per Spese correnti rappresentano 57,57% degli impegni per spese totali, in aumento rispetto al 2021, quando ne costituivano il 55,51%.

Riportando l'analisi a livello di Missioni, in modo tale da poter individuare, almeno per macroaree di intervento, a cosa sono state finalizzate le spese attivate nel corso dell'anno, la seguente tabella evidenzia come le previsioni relative all'utilizzo delle risorse si siano effettivamente realizzate per tipologia di spesa.

MISSIONE		2022					
		Stanziamenti di competenza	Impegno			Pagamento competenza	
			Importo	FPV	% realizzo previsioni	Importo	% realizzo impegni
1	<i>Servizi istituzionali e generali, di gestione</i>	2.514.742.712,48	1.054.155.088,49	144.755.407,34	47,68%	1.035.034.813,42	98,19%
2	<i>Giustizia</i>	291.609,15	261.837,54	29.771,61	100,00%	230.504,65	88,03%
3	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	12.735.181,88	5.118.433,40	5.496.547,02	83,35%	3.551.141,46	69,38%
4	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>	149.709.619,20	143.528.594,31	4.200.726,65	98,68%	136.193.310,12	94,89%
5	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	107.951.401,57	79.684.260,04	20.682.298,88	92,97%	54.549.443,73	68,46%
6	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	31.467.187,70	18.238.967,29	7.252.841,24	81,01%	13.357.922,28	73,24%
7	<i>Turismo</i>	52.968.695,80	30.486.960,14	8.112.354,82	72,87%	19.320.117,09	63,37%
8	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	258.054.631,42	138.421.233,75	93.699.593,67	89,95%	90.695.459,68	65,52%
9	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	1.204.215.078,73	693.128.629,15	290.550.616,09	81,69%	594.391.610,59	85,75%
10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>	1.276.702.437,28	1.046.878.195,87	109.959.874,40	90,61%	913.876.625,89	87,30%
11	<i>Soccorso civile</i>	125.127.317,33	45.314.359,73	48.148.407,55	74,69%	40.121.588,87	88,54%
12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	452.046.748,38	306.065.610,95	71.709.523,08	83,57%	117.491.055,55	38,39%
13	<i>Tutela della salute</i>	20.581.488.034,18	18.855.531.184,99	2.276.705,20	91,63%	15.914.837.960,04	84,40%
14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>	326.355.266,16	238.955.454,47	45.298.489,19	87,10%	220.294.829,42	92,19%
15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>	262.298.507,83	86.314.440,61	108.812.711,29	74,39%	62.123.520,26	71,97%
16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>	154.764.484,57	79.877.378,92	18.955.155,39	63,86%	59.671.534,46	74,70%
17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	44.986.593,31	31.175.492,64	390.229,80	70,17%	7.798.440,47	25,01%
18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>	199.788.772,69	175.875.095,96	23.065.040,20	99,58%	166.981.252,13	94,94%
19	<i>Relazioni internazionali</i>	9.153.741,85	6.021.829,23	1.512.042,21	82,30%	6.007.145,20	99,76%
20	<i>Fondi e accantonamenti</i>	101.157.983,51	0,00	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!
50	<i>Debito pubblico</i>	2.609.474.783,93	437.013.326,47	0,00	16,75%	437.013.326,47	100,00%
60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>	1.000.500.000,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!
99	<i>Servizi per conto terzi</i>	4.969.348.506,04	1.095.362.101,02	0,00	22,04%	748.312.215,64	68,32%
		36.445.329.294,99	24.567.408.474,97	1.004.908.335,63	70,17%	20.641.853.817,42	84,02%

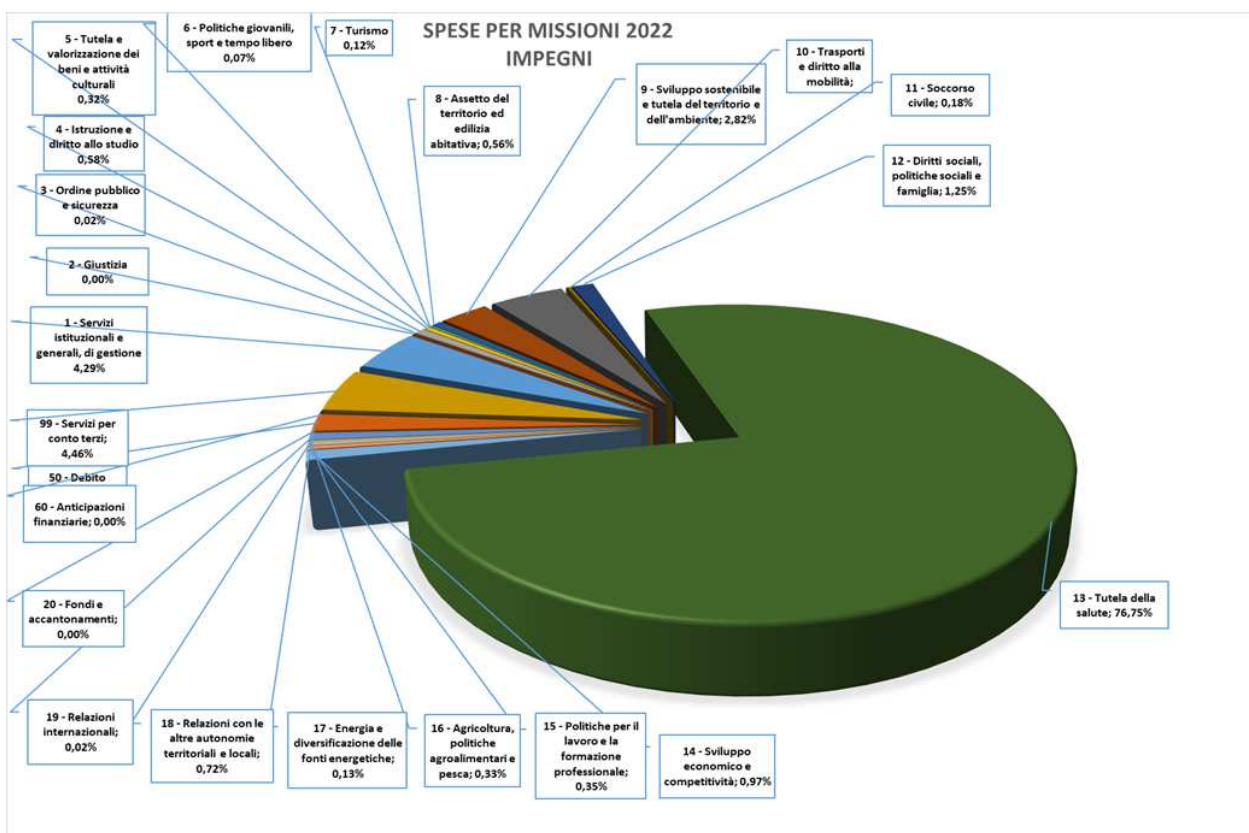
Tabella 20

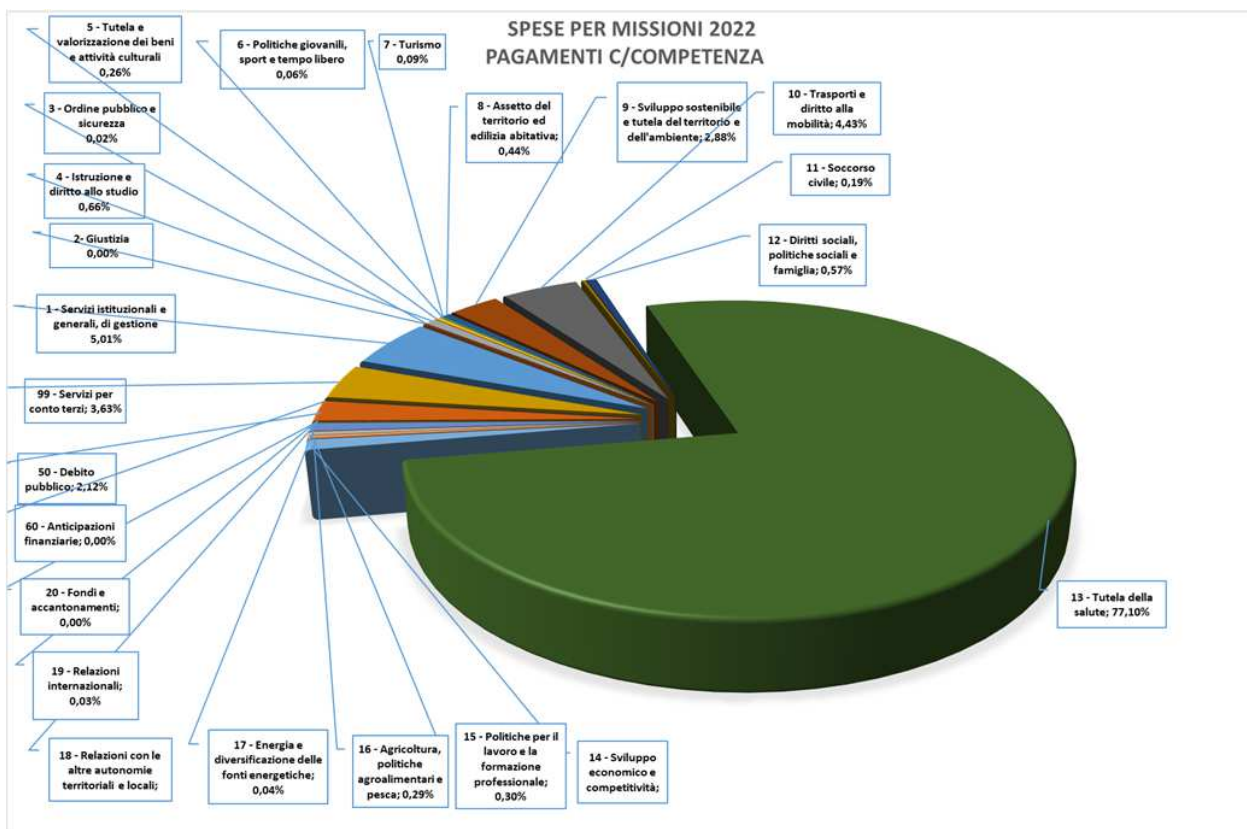
Anche in tal caso, di seguito si rappresenta l'articolazione delle spese distinte per missione per provenienza delle relative entrate specificando le spese finanziate da entrate derivanti dallo Stato e dalla UE. Nella voce Regione rientrano le spese finanziate da entrate proprie della Regione e quelle finanziate da soggetti diversi dalla UE e dallo Stato.

Missione	Fonte	Stanziamento assestato	Impegnato	Pagato
1	Regione	2.388.268.737,52	1.026.582.760,05	1.012.506.298,82
	Stato	257.027.709,04	14.645.332,03	10.457.131,85
	UE	100.771.265,92	12.926.996,41	12.071.382,75
	Totale	2.514.742.712,48	1.054.155.088,49	1.035.034.813,42

Missione	Fonte	Stanziamiento assestato	Impegnato	Pagato
2	Regione	291.609,15	261.837,54	230.504,65
	Stato			
	UE			
Totale		291.609,15	261.837,54	230.504,65
3	Regione	8.360.861,34	2.448.519,73	1.542.509,73
	Stato	2.601.008,22	896.601,35	678.070,56
	UE	1.773.312,32	1.773.312,32	1.330.561,17
Totale		12.735.181,88	5.118.433,40	3.551.141,46
4	Regione	51.789.111,97	47.077.848,52	45.846.561,47
	Stato	97.578.507,28	96.108.745,84	90.090.248,70
	UE	341.999,95	341.999,95	256.499,95
Totale		149.709.619,20	143.528.594,31	136.193.310,12
5	Regione	57.090.072,62	33.857.692,65	28.228.056,30
	Stato	46.755.120,67	42.227.982,01	24.061.717,20
	UE	4.106.208,28	3.598.585,38	2.259.670,23
Totale		107.951.401,57	79.684.260,04	54.549.443,73
6	Regione	10.721.442,90	4.625.413,97	2.222.021,35
	Stato	20.745.744,80	13.613.553,32	11.135.900,93
	UE			
Totale		31.467.187,70	18.238.967,29	13.357.922,28
7	Regione	26.921.800,26	10.388.918,44	9.709.430,03
	Stato	17.371.543,46	13.323.989,52	6.881.184,93
	UE	8.675.352,08	6.774.052,18	2.729.502,13
Totale		52.968.695,80	30.486.960,14	19.320.117,09
8	Regione	19.316.506,18	12.103.894,01	5.777.269,95
	Stato	191.897.533,87	88.526.114,29	74.976.007,49
	UE	46.840.591,37	37.791.225,45	9.942.182,24
Totale		258.054.631,42	138.421.233,75	90.695.459,68
9	Regione	683.535.121,54	456.685.665,21	418.522.329,54
	Stato	451.026.703,81	186.927.883,15	144.252.936,13
	UE	69.653.253,38	49.515.080,79	31.616.344,92
Totale		1.204.215.078,73	693.128.629,15	594.391.610,59
10	Regione	184.851.528,07	136.864.958,73	106.034.582,73
	Stato	1.063.835.110,24	881.997.438,17	782.291.253,11
	UE	28.015.798,97	28.015.798,97	25.550.788,05
Totale		1.276.702.437,28	1.046.878.195,87	913.876.625,89
11	Regione	44.743.215,75	27.117.775,68	26.068.976,71
	Stato	71.211.296,70	16.671.021,32	12.608.710,76
	UE	9.172.804,88	1.525.562,73	1.443.901,40
Totale		125.127.317,33	45.314.359,73	40.121.588,87
12	Regione	87.954.559,30	59.676.634,25	44.956.227,19
	Stato	347.679.971,89	241.791.629,08	70.945.124,58
	UE	16.412.217,19	4.597.347,62	1.589.703,78
Totale		452.046.748,38	306.065.610,95	117.491.055,55
13	Regione	19.684.857.917,99	18.019.276.480,93	15.783.837.914,10
	Stato	888.677.257,38	834.919.644,28	129.664.986,16
	UE	7.952.858,81	1.335.059,78	1.335.059,78
Totale		20.581.488.034,18	18.855.531.184,99	15.914.837.960,04
14	Regione	46.126.052,10	17.709.351,46	12.784.859,16
	Stato	83.769.734,66	46.395.161,26	41.602.824,30
	UE	196.459.479,40	174.850.941,75	165.907.145,96
Totale		326.355.266,16	238.955.454,47	220.294.829,42
15	Regione	66.472.244,48	35.117.423,90	33.863.783,44
	Stato	182.002.230,32	41.655.817,84	24.387.862,95
	UE	13.824.033,03	9.541.198,87	3.871.873,87
Totale		262.298.507,83	86.314.440,61	62.123.520,26
16	Regione	103.312.926,60	65.117.846,18	54.265.021,32
	Stato	42.774.861,17	9.904.316,08	4.138.491,77
	UE	8.676.696,80	4.855.216,66	1.268.021,37
Totale		154.764.484,57	79.877.378,92	59.671.534,46
17	Regione	4.312.411,07	966.448,43	954.918,15
	Stato	4.050.265,04	3.298.269,53	383.682,63
	UE	36.623.917,20	26.910.774,68	6.459.839,69
Totale		44.986.593,31	31.175.492,64	7.798.440,47
18	Regione	197.955.877,69	174.267.870,85	165.551.929,74
	Stato	1.832.895,00	1.607.225,11	1.429.322,39
	UE			
Totale		199.788.772,69	175.875.095,96	166.981.252,13
19	Regione	9.015.496,98	6.013.919,91	5.999.235,88
	Stato	20.736,73	1.186,39	1.186,39
	UE	117.508,14	6.722,93	6.722,93
Totale		9.153.741,85	6.021.829,23	6.007.145,20
20	Regione	101.157.983,51	0,00	0,00
	Stato			

Missione	Fonte	Stanziamento assestato	Impegnato	Pagato
	UE			
	Totale	101.157.983,51	0,00	0,00
50	Regione	2.609.345.639,91	436.884.212,25	436.884.212,25
	Stato	129.144,02	129.114,22	129.114,22
	UE			
	Totale	2.609.474.783,93	437.013.326,47	437.013.326,47
60	Regione	1.000.500.000,00	0,00	0,00
	Stato			
	UE			
	Totale	1.000.500.000,00	0,00	0,00
99	Regione	4.969.348.506,04	1.095.362.101,02	748.312.215,64
	Stato			
	UE			
	Totale	4.969.348.506,04	1.095.362.101,02	748.312.215,64
Totale complessivo		36.445.329.294,99	24.567.408.474,97	20.641.853.817,42





In primo luogo, onde valutare l'effettiva capacità di realizzo delle previsioni e degli impegni per ciascuna missione bisogna ricondurre l'analisi alle medesime voci già precedentemente analizzate.

E, dunque, per poter valutare come ciascuna missione ha contribuito alla realizzazione delle politiche gestionali regionali vanno escluse dalle analisi:

- va eliminato il titolo 3 della spesa dalle varie missioni sulle quali sono iscritti i vari capitoli di spesa. Tale rettifica, in particolare, incide sulla Missione 1, sulla quale è imputato il cap. U01808 relativo alle movimentazioni degli incassi UE sul conto di tesoreria provinciale intestato alla Regione Campania, e sulla Missione 13, sulla quale sono iscritti i capitoli relativi al rapporto credito/debito con SO.RE.SA.;
- gli stanziamenti della Missione 50 vanno depurati del valore del FAL che non è impegnabile e, dunque, altera la percentuale di realizzo delle previsioni;
- non va considerata la Missione 60 in quanto la Regione non ha attivato l'anticipazione di tesoreria;
- non va considerata la Missione 99 relativa alle partite di giro e servizi per conto terzi;
- non va considerata la missione 20 sulla quale non è possibile impegnare e, ovviamente, pagare.

Ad esito delle rettifiche descritte, il dato relativo alla capacità di realizzo delle previsioni e degli impegni delle varie Missioni è il seguente.

MISSIONE	Stanziamenti di competenza	2022				
		Impegno			Pagamento competenza	
		Importo	FPV	% realizzo previsioni	Importo	% realizzo impegni
1 Servizi istituzionali e generali di gestione	513.986.448,80	313.001.843,86	144.755.407,34	89,06%	294.502.396,54	94,09%
2 Giustizia	291.609,15	261.837,54	29.771,61	100,00%	230.504,65	88,03%
3 Ordine pubblico e sicurezza	12.735.181,88	5.118.433,40	5.496.547,02	83,35%	3.551.141,46	69,38%
4 Istruzione e diritto allo studio	149.709.619,20	143.528.594,31	4.200.726,65	98,68%	136.193.310,12	94,89%
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	107.951.401,57	79.684.260,04	20.682.298,88	92,97%	54.549.443,73	68,46%
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	31.467.187,70	18.238.967,29	7.252.841,24	81,01%	13.357.922,28	73,24%
7 Turismo	52.968.695,80	30.486.960,14	8.112.354,82	72,87%	19.320.117,09	63,37%
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	258.054.631,42	138.421.233,75	93.699.593,67	89,95%	90.695.459,68	65,52%

MISSIONE		2022					
		Stanziamenti di competenza	Impegno			Pagamento competenza	
			Importo	FPV	% realizzo previsioni	Importo	% realizzo impegni
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.204.215.078,73	693.128.629,15	290.550.616,09	81,69%	594.391.610,59	85,75%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.276.702.437,28	1.046.878.195,87	109.959.874,40	90,61%	913.876.625,89	87,30%
11	Soccorso civile	125.127.317,33	45.314.359,73	48.148.407,55	74,69%	40.121.588,87	88,54%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	452.046.748,38	306.065.610,95	71.709.523,08	83,57%	117.491.055,55	38,39%
13	Tutela della salute	12.381.488.034,18	12.320.948.719,83	2.276.705,20	99,53%	9.380.255.494,88	76,13%
14	Sviluppo economico e competitività	326.355.266,16	238.955.454,47	45.298.489,19	87,10%	220.294.829,42	92,19%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	262.298.507,83	86.314.440,61	108.812.711,29	74,39%	62.123.520,26	71,97%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	154.764.484,57	79.877.378,92	18.955.155,39	63,86%	59.671.534,46	74,70%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	44.986.593,31	31.175.492,64	390.229,80	70,17%	7.798.440,47	25,01%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	199.788.772,69	175.875.095,96	23.065.040,20	99,58%	166.981.252,13	94,94%
19	Relazioni internazionali	9.153.741,85	6.021.829,23	1.512.042,21	82,30%	6.007.145,20	99,76%
50	Debito pubblico	443.637.651,25	437.013.326,47	0,00	98,51%	437.013.326,47	100,00%
		18.007.729.409,08	16.196.310.664,16	1.004.908.335,63	95,52%	12.618.426.719,74	77,91%

Dalla tabella si evince come l'effettiva capacità di realizzo delle previsioni e degli impegni di alcune missioni sia profondamente diverse dalla semplice lettura del dato contabile.

Le Missioni per le quali si evidenziano le maggiori variazioni sono la Missione 1, che incrementa decisamente la propria capacità di realizzo delle previsioni (89,06% invece di 47,68%), mentre, per effetto della depurazione dei movimenti del titolo 3 evidenzia un peggioramento della performance in termini di capacità di realizzazione degli impegni (94,09% invece di 98,19%).

Anche la Missione 13 presenta analogica dinamica alla Missione 1 per la capacità di realizzo delle previsioni (99,53% invece di 91,63%) e per la capacità di realizzo degli impegni (76,13% invece di 84,40%).

La Missione 50 invece incrementa sia la capacità di realizzo delle previsioni (98,51% invece di 16,75%) e conferma quella di realizzo degli impegni (100,00%).

Rispetto al 2021, nel 2022 aumenta il numero tutte le Missioni superano il 70% nella capacità di realizzazione delle previsioni.

Sono 14 le Missioni che superano il livello del 70% di realizzazione degli impegni.

2.3 LA GESTIONE DEI RESIDUI

Tramite l'analisi della gestione dei residui, attivi e passivi, è possibile rilevare quali sono stati gli effetti prodotti dalla gestione finanziaria dell'esercizio, sia con riferimento alla formazione dei nuovi residui che allo smaltimento di quelli generati dalle gestioni precedenti.

Proprio per seguire la stratificazione e la gestione dei residui provenienti dagli esercizi precedenti, il Rendiconto Generale 2023 comprende due appositi allegati, il n. 4 – **Elenco dei residui attivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza distinti per esercizio e per capitolo**, e il n. 5 – **Elenco dei residui passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza distinti per esercizio e per capitolo**.

Nell'entrata sono evidenziati, per ciascun capitolo del bilancio gestionale e per ciascun accertamento residuo, la consistenza del residuo al 1° gennaio 2022, l'esercizio ed il capitolo di sua provenienza, le riscossioni effettuate, i maggiori accertamenti, le quote eliminate, il valore totale del riaccertamento e la consistenza del residuo al 31 dicembre 2022.

Nella spesa sono evidenziati, per ciascun capitolo del bilancio gestionale e per ciascun impegno residuo, la consistenza del residuo al 1° gennaio 2022, l'esercizio ed il capitolo di sua provenienza, i pagamenti effettuati, gli eventuali maggiori impegni, le quote dichiarate in economia, il valore totale del riaccertamento e la consistenza del residuo al 31 dicembre 2022.

Ovviamente la gestione residuale concorre a pieno Titolo alla determinazione del risultato di gestione, per cui è particolarmente importante non perdere mai di vista le sue dinamiche, in quanto queste sono la manifestazione di come le attività di gestione pregresse incidano ancora sulla gestione corrente influenzando, a volte anche in modo determinante, sia le attività di gestione ordinaria che quelle di cassa, e quindi gli equilibri di bilancio.

2.3.1 LA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI

La successiva tabella n. 21 riepiloga l'evoluzione dei residui attivi dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022, evidenziando, per ciascun Titolo dell'Entrata, la loro consistenza iniziale e finale, comprensiva, quindi, dei residui sorti per effetto della gestione di competenza.

All'inizio del 2022 i residui attivi derivanti dagli esercizi precedenti si assestavano ad **Euro 9.561.240.454,25**.

Al 31 dicembre 2022 i Residui Attivi hanno subito le seguenti variazioni:

- riduzione di **Euro 544.271.556,23** a Titolo di insussistenze registrate in corso di gestione ed a seguito dell'attività di Riaccertamento Ordinario dei Residui;
- riduzione di **Euro 3.927.859.974,99** in seguito alla loro trasformazione in incassi;
- incremento di **Euro 4.873.978.957,30** per effetto della gestione di competenza.

In seguito alle citate variazioni, il totale generale dei residui attivi esistenti al 31 dicembre 2022 si assesta ad **Euro 9.963.087.880,33**, in sostanziale incremento (+4,20%) rispetto all'anno precedente.

Il totale dei residui di nuova formazione rappresenta il 48,92% dell'ammontare complessivo a fine esercizio, in aumento sia in termini percentuali rispetto al 2021 (44,25%), sia in termini assoluti (+ Euro 643.143.522,39).

Per converso, i Residui provenienti dai residui rappresentano il 51,08% della massa residuale al 31 dicembre, con una riduzione rispetto al 2021 sia in termini percentuali (55,75%), sia in termini assoluti (- Euro 241.296.096,31).

Rispetto al 2021 il valore delle insussistenze nel 2022 registra un deciso incremento (+53,62% - incremento di Euro 189.975.058,74).

Rispetto al 2021 risultano decisamente incrementati gli incassi in conto residui +16,59%%, pari ad un incremento di Euro 558.909.459,22).

ENTRATA									
TIT	Residui iniziali al 01/01/2022	Economie	Maggiori accertamenti	Riscossioni in c/residuo	Residui dai residui	Accertato	Riscossioni competenza	Residui dalla competenza	Totale residui al 31/12/2022
1	1.101.324.936,23	-4.507,68	0,00	555.328.363,61	545.992.064,94	12.856.123.421,13	11.589.176.518,03	1.266.946.903,10	1.812.938.968,04
2	347.572.185,76	-4.952.830,89	0,00	104.446.402,75	238.172.952,12	1.929.597.702,99	1.316.351.259,49	613.246.443,50	851.419.395,62
3	717.940.237,67	-52.716.546,45	0,00	76.474.505,40	588.749.185,82	695.307.879,54	488.436.700,74	206.871.178,80	795.620.364,62
4	5.043.412.155,15	-486.566.979,91	0,00	993.000.595,71	3.563.844.579,53	1.631.917.028,96	574.464.339,68	1.057.452.689,28	4.621.297.268,81
5	1.802.183.453,84	0,00	0,00	1.802.183.453,84	0,00	7.274.992.100,36	5.858.281.729,10	1.416.710.371,26	1.416.710.371,26
6	357.054,70	0,00	0,00	0,00	357.054,70	0,00	0,00	0,00	357.054,70
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	548.450.430,90	-30.691,30	0,00	396.426.653,68	151.993.085,92	1.095.362.101,02	782.610.729,66	312.751.371,36	464.744.457,28
	9.561.240.454,25	-544.271.556,23	0,00	3.927.859.974,99	5.089.108.923,03	25.483.300.234,00	20.609.321.276,70	4.873.978.957,30	9.963.087.880,33

Tabella 21

Titoli	2021				2022			
	Residui da residui	Residui da competenza	Totale Residui	incidenza su totale	Residui da residui	Residui da competenza	Totale Residui	incidenza su totale
1	452.095.140,72	649.229.795,51	1.101.324.936,23	11,52%	545.992.064,94	1.266.946.903,10	1.812.938.968,04	18,20%
2	260.210.516,62	87.361.669,14	347.572.185,76	3,64%	238.172.952,12	613.246.443,50	851.419.395,62	8,55%
3	607.617.272,20	110.322.965,47	717.940.237,67	7,51%	588.749.185,82	206.871.178,80	795.620.364,62	7,99%
4	3.743.683.964,36	1.299.728.190,79	5.043.412.155,15	52,75%	3.563.844.579,53	1.057.452.689,28	4.621.297.268,81	46,38%
5	0,00	1.802.183.453,84	1.802.183.453,84	18,85%	0,00	1.416.710.371,26	1.416.710.371,26	14,22%
6	357.054,70	0,00	357.054,70	0,00%	357.054,70	0,00	357.054,70	0,00%
7	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00%
9	266.441.070,74	282.009.360,16	548.450.430,90	5,74%	151.993.085,92	312.751.371,36	464.744.457,28	4,66%
	5.330.405.019,34	4.230.835.434,91	9.561.240.454,25	100,00%	5.089.108.923,03	4.873.978.957,30	9.963.087.880,33	100,00%

Tabella 22

Complessivamente il Titolo che concorre maggiormente all'accumulo di residui attivi è, sia in termini assoluti che percentuali, il **Titolo 4** che, con i suoi **Euro 4.621.297.268,81**, rappresenta il 46,38% del totale dei residui a fine esercizio, con una riduzione, rispetto al 2021, sia in termini percentuali (-6,36%) sia in termini assoluti (- Euro 422.114.886,34). La riduzione, rispetto al 2021, ha riguardato sia i residui da residui (- Euro 179.839.384,83), sia, e soprattutto, i residui dalla competenza (- Euro 242.275.501,51). Per quanto attiene l'incidenza dei residui finali del **Titolo 1**, questi presentano, rispetto al 2021 un deciso

incremento della propria incidenza, sia in termini percentuali (+6,68%), sia in termini assoluti (+ Euro 711.614.031,81). L'incremento, come per il titolo 4, si manifesta sia sulla gestione residuale che sulla gestione di competenza, ma quest'ultima presenta una dinamica fortemente crescente per la quale i residui dalla competenza sostanzialmente raddoppiano (+95,15% - incremento di Euro 617.717.107,59). Il deciso incremento è dovuto, da un lato, all'effetto sul gettito previsto delle manovre sull'Addizionale Regionale all'IRPEF determinato dalla variazione delle aliquote disposta dall'articolo 1 della Legge Regionale n. 31 del 28 dicembre 2021 (Legge di stabilità Regionale per il 2022), e, dall'altro, all'incremento dei residui sui capitoli che finanziano Sanità (IRAP, Addizionale Regionale all'IRPEF, Fondo Perequativo sulla Compartecipazione IVA).

Il **titolo 5**, sulla quale si registra la contabilizzazione del rapporto credito/debito con SO.RE.SA., nel 2022 presenta una contrazione della propria incidenza sia in termini percentuali (-4,63%) che in termini assoluti (- Euro 385.473.082,58)

L'ammontare dei residui finali sul **Titolo 2** subisce, in termini assoluti (+Euro 503.847.209,86) e percentuali (+4,91%), un notevolissimo incremento rispetto al 2021, più che raddoppiando il valore dei residui, completamente per effetto della gestione di competenza. Tra le voci più evidenti che hanno determinato questa dinamica si segnalano:

- a) l'iscrizione dei fondi statali destinati alla copertura dei maggiori costi energetici (cap. E02843);
- b) l'iscrizione dei fondi REACT EU per il rafforzamento delle strutture sanitarie nella lotta alla pandemia da covid 19 (cap. E02773).

L'ammontare dei residui finali sul **Titolo 3**, rispetto al 2021, si assiste ad un incremento percentuale dello 0,48%, integralmente dovuto alla gestione di competenza.

I residui finali sul **Titolo 9**, presentano una dinamica decrescente rispetto al 2021, sia in termini assoluti (- Euro 83.705.973,62), sia in termini percentuali sul totale delle entrate finali (+1,07%). Tale riduzione trova integrale manifestazione nella gestione residuale.

Le voci di entrata più consistenti (maggiori di 10milioni di Euro) che concorrono a sostenere la massa di residui attivi derivanti da esercizi precedenti ed ancora in essere al 31 dicembre 2022 sono quelle indicate nell'**Allegato alla Relazione n. 11**, le quali, pari complessivamente ad Euro 4.967.650.067,10, rappresentano il 97,61% dell'intera massa dei residui provenienti da residui.

Nell'**Allegato alla Relazione n. 12**, invece, sono riportate le voci di entrata più consistenti (maggiori di 10milioni di Euro) che concorrono a sostenere la massa di residui attivi provenienti dalla competenza, le quali, pari complessivamente ad Euro 4.722.183.455,30, rappresentano il 96,89% dell'intera massa dei residui provenienti dalla competenza.

Nelle seguenti due tabelle si fornisce la dinamica dell'ultimo quinquennio in tema di stratificazione temporale dei residui attivi.

La **tabella 23** indica come varia l'incidenza percentuale dei residui (stratificati per anno) distinti per Titolo sul totale della massa residuale al 31 dicembre di ciascun anno.

La tabella conferma l'anzianità della massa residuale al 31/12/2022, atteso che i residui più anziani risalgono al 2005.

Tuttavia, atteso che i residui dalla competenza presentano, rispetto al 2021, un deciso incremento (+15,20%), mentre quelli dai residui si riducono del 4,53%, complessivamente i residui hanno un'anzianità media più bassa.

In sintesi, i residui finali al 31/12/2022 presentano complessivamente un incremento del 4,20% rispetto al 2021.

La **tabella 24** evidenzia i tassi di smaltimento dei residui attivi per ciascun esercizio, stratificati temporalmente.

Tale tabella, in primo luogo, evidenzia che i tassi di smaltimento dei residui, rispetto al 2021, risultano decisamente accelerati, in particolare per le tre annualità più recenti, che presentando tassi di smaltimento

superiori giustificano la complessiva riduzione dei residui da residui del 4,53% rispetto al 2021. Considerando i residui da residui di anzianità superiore a 10 anni (dal 2012 al 2005) i residui attivi conservati sono pari ad Euro 289.935.884,23, e rappresentano il 2,81% dell'intera massa residuale. Nel 2020 i residui di anzianità superiore a 10 anni erano Euro 279.728.213,76, e rappresentavano il 2,91% dell'intera massa residuale. Tale dinamica testimonia ulteriormente il progressivo ringiovanimento della massa residuale.

Anno res. Att.	Residui da Residui	2018 Residui da Comp.	% su tot anno	Residui da Residui	2019 Residui da Comp.	% su tot anno	Residui da Residui	2020 Residui da Comp.	% su tot anno	Residui da Residui	2021 Residui da Comp.	% su tot anno	Residui da Residui	2022 Residui da Comp.	% su tot anno
2022															
2021											4.230.835.434,91	44,25%	1.396.334.030,15	4.873.978.957,30	48,92%
2020								4.263.591.337,50	47,09%	1.635.392.688,31		0,00%	946.020.340,04		0,00%
2019					4.207.286.945,95	43,61%	2.105.778.788,09		23,26%	1.575.086.327,46		16,47%	1.232.338.811,19		12,37%
2018		4.009.372.246,84	46,59%	2.459.547.190,68		25,50%	1.228.751.524,97		13,57%	996.732.645,11		10,42%	598.648.375,87		6,01%
2017	1.737.504.601,30		20,19%	1.110.931.868,93		11,52%	572.009.352,58		6,32%	392.175.939,81		4,10%	275.955.457,17		2,77%
2016	1.264.717.328,55		14,70%	789.400.656,70		8,18%	196.876.454,89		2,17%	154.704.445,51		1,62%	140.342.940,93		1,41%
2015	387.316.965,17		4,50%	224.676.064,07		2,33%	199.266.603,80		2,20%	185.131.691,07		1,94%	133.413.325,93		1,34%
2014	174.885.737,25		2,03%	161.630.599,39		1,68%	89.923.882,71		0,99%	60.367.564,14		0,63%	50.438.005,77		0,51%
2013	125.445.380,94		1,46%	90.060.573,80		0,93%	44.521.186,87		0,49%	29.794.370,40		0,31%	25.681.751,75		0,26%
2012	84.471.909,48		0,98%	62.042.175,50		0,64%	36.919.021,93		0,41%	32.014.201,98		0,33%	27.674.072,04		0,28%
2011	88.349.539,70		1,03%	58.002.993,45		0,60%	36.285.665,50		0,40%	24.808.841,42		0,26%	24.107.986,66		0,24%
2010	33.905.976,20		0,39%	33.775.150,19		0,35%	11.892.531,19		0,13%	6.006.522,23		0,06%	6.006.522,23		0,06%
2009	153.522.443,99		1,78%	153.289.798,32		1,59%	131.987.566,18		1,46%	131.546.089,34		1,38%	131.450.063,02		1,32%
2008	22.972.313,19		0,27%	22.777.362,89		0,24%	566.234,83		0,01%	531.043,31		0,01%	531.043,31		0,01%
2007	116.675.870,82		1,36%	100.991.675,07		1,05%	75.112.256,44		0,83%	50.908.940,23		0,53%	49.052.043,07		0,49%
2006	19.255.709,69		0,22%	18.654.340,29		0,19%	455.253,07		0,01%	455.253,07		0,00%	357.054,70		0,00%
2005	92.098.482,10		1,07%	87.961.423,84		0,91%	58.082.447,72		0,64%	54.748.455,95		0,57%	50.757.099,20		0,51%
2004	23.644.437,07		0,27%	23.623.774,76		0,24%									
2003	200.818.847,63		2,33%	6.097.691,89		0,06%									
2002	31.741.017,16		0,37%	31.741.017,16		0,33%	1.631.924,33		0,02%						
2001	2.428.385,79		0,03%	2.363.459,25		0,02%									
2000	4.398.260,39		0,05%	1.444.992,25		0,01%									
1999	355.961,42		0,00%	355.961,42		0,00%									
1998															
1997	31.060.732,03		0,36%												
	4.595.569.899,87	4.009.372.246,84		5.439.368.769,85	4.207.286.945,95		4.790.060.695,10	4.263.591.337,50		5.330.405.019,34	4.230.835.434,91		5.089.108.923,03	4.873.978.957,30	
		8.604.942.146,71			9.646.655.715,80			9.053.652.032,60			9.561.240.454,25			9.963.087.880,33	

Tabella 23

Anno res. Att.	2018			2019			2020			2021			2022		
	Residui da Residui	Residui da Comp.	Tasso	Residui da Residui	Residui da Comp.	Tasso Riduz	Residui da Residui	Residui da Comp.	Tasso Riduz	Residui da Residui	Residui da Comp.	Tasso Riduz	Residui da Residui	Residui da Comp.	Tasso Riduz
2022														4.873.978.957,30	
2021											4.230.835.434,91		1.396.334.030,15		67,00%
2020								4.263.596.127,50		1.635.392.688,31		61,64%	946.020.340,04		42,15%
2019					4.207.286.945,95		2.105.778.788,09		49,95%	1.575.086.327,46		25,20%	1.232.338.811,19		21,76%
2018		4.009.372.246,84		2.459.547.190,68		38,66%	1.228.751.524,97		50,04%	996.732.645,11		18,88%	598.648.375,87		39,94%
2017	1.737.504.601,30		36,14%	1.110.931.868,93		36,06%	572.009.352,58		48,51%	392.175.939,81		31,44%	275.955.457,17		29,63%
2016	1.264.717.328,55		34,04%	789.400.656,70		37,58%	196.876.454,89		75,06%	154.704.445,51		21,42%	140.342.940,93		9,28%
2015	387.316.965,17		59,61%	224.676.064,07		41,99%	199.266.603,80		11,31%	185.131.691,07		7,09%	133.413.325,93		27,94%
2014	174.885.737,25		65,96%	161.630.599,39		7,58%	89.923.882,71		44,36%	60.367.564,14		32,87%	50.438.005,77		16,45%
2013	125.445.380,94		35,75%	90.060.573,80		28,21%	44.521.186,87		50,57%	29.794.370,40		33,08%	25.681.751,75		13,80%
2012	84.471.909,48		2,64%	62.042.175,50		26,55%	36.919.021,93		40,49%	32.014.201,98		13,29%	27.674.072,04		13,56%
2011	88.349.539,70		1,01%	58.002.993,45		34,35%	36.285.665,50		37,44%	24.808.841,42		31,63%	24.107.986,66		2,83%
2010	33.905.976,20		1,16%	33.775.150,19		0,39%	11.892.531,19		64,79%	6.006.522,23		49,49%	6.006.522,23		0,00%
2009	153.522.443,99		0,00%	153.289.798,32		0,15%	131.987.566,18		13,90%	131.546.089,34		0,33%	131.450.063,02		0,07%
2008	22.972.313,19		0,55%	22.777.362,89		0,85%	566.234,83		97,51%	531.043,31		6,22%	531.043,31		0,00%
2007	116.675.870,82		34,98%	100.991.675,07		13,44%	75.112.256,44		25,63%	50.908.940,23		32,22%	49.052.043,07		3,65%
2006	19.255.709,69		1,22%	18.654.340,29		3,12%	455.253,07		97,56%	455.253,07		0,00%	357.054,70		21,57%
2005	92.098.482,10		12,91%	87.961.423,84		4,49%	58.082.447,72		33,97%	54.748.455,95		5,74%	50.757.099,20		7,29%
2004	23.644.437,07		32,72%	23.623.774,76		0,09%	0,00		100,00%						
2003	200.818.847,63		2,80%	6.097.691,89		96,96%	0,00		100,00%						
2002	31.741.017,16		0,01%	31.741.017,16		0,00%	1.631.924,33		94,86%	0,00	100,00%				
2001	2.428.385,79		0,00%	2.363.459,25		2,67%	0,00		100,00%						
2000	4.398.260,39		0,39%	1.444.992,25		67,15%	0,00		100,00%						
1999	355.961,42		3,60%	355.961,42		0,00%	0,00		100,00%						
1998															
1997	31.060.732,03		0,00%	0,00		100,00%									
	4.595.569.899,87	4.009.372.246,84	-0,15%	5.439.368.769,85	4.207.286.945,95	-18,36%	4.790.060.695,10	4.263.596.127,50	11,94%	5.330.405.019,34	4.230.835.434,91	-11,28%	5.089.108.923,03	4.873.978.957,30	4,53%
		8.604.942.146,71	-17,73%		9.646.655.715,80	-12,11%		9.053.656.822,60	6,15%		9.561.240.454,25	-5,61%		9.963.087.880,33	-4,20%

Tabella 24

Nella successiva tabella 25, si dà conto dell'andamento in corso gestione 2022 dei residui passivi finali per entrate regolarizzate sulle partite di giro ed ancora in attesa di corretta imputazione alla data del 31/12/2022, registrati a fronte di incassi già avvenuti, accertati ed incassati sulla corrispondente partita di giro dell'entrata.

Cap.	Descrizione	Residui Passivi al 01/01/2022	Imputati nel corso del 2022	Economie 2022	Residui Passivi al 31/12/2022
9250	Somme provenienti dal conto "Risorse CEE - Co finanz." N. 22914 acceso presso la Tesoreria dello Stato in attesa di imputazione	56.389.451,42	20.395.202,53	0,00	35.994.248,89
9282	Somme provenienti dal Conto di Contabilità speciale acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato	669.768,75	0,00	0,00	669.768,75
Totali		57.059.220,17	20.395.202,53	0,00	36.664.017,64

Tabella 25

La tabella fornisce il dato dei residui passivi su partite di giro al 1° gennaio, le somme per le quali nel corso del 2022 si è proceduto alla corretta imputazione (mediante emissione di ordinativo di pagamento a chiusura del residuo passivo in partita di giro, commutato in quietanza di entrata sull'accertamento assunto sul capitolo di entrata competente) ed infine lo stock al 31 dicembre del 2022.

Dalla tabella è possibile verificare che le imputazioni (le sistemazioni contabili) hanno rappresentato il 35,74% dei residui al 1° gennaio.

Il dato finale dei residui passivi al 31 dicembre 2022 sugli elencati capitoli di partite di giro, che rappresenta dunque il totale delle entrate incassate mediante imputazione "provvisoria" tra le partite di giro dell'entrata, si assesta all'importo ad **Euro 36.664.017,64**.

2.3.2 LA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI

Analogamente a quanto già fatto per i Residui Attivi, la successiva tabella n. 26 riepiloga l'evoluzione dei residui passivi dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022, evidenziando, per ciascun Titolo della spesa, la loro consistenza iniziale e finale, comprensiva, quindi, dei residui sorti per effetto della gestione di competenza.

All'inizio del 2022 i residui passivi derivanti dagli esercizi precedenti si assestavano ad Euro **9.476.991.019,67**.

Al 31 dicembre 2022 i Residui passivi hanno subito le seguenti variazioni:

- riduzione di Euro **561.601.618,54** a Titolo di insussistenze registrate in corso di gestione ed ad esito dell'attività di Riaccertamento ordinario dei Residui;
- riduzione di Euro **4.193.743.095,98** in seguito alla loro trasformazione in pagamenti;
- incremento di Euro **3.925.554.657,55** per effetto della gestione di competenza.

In seguito alle citate variazioni, il totale generale dei residui passivi esistenti al 31 dicembre 2022 si assesta ad Euro **8.647.200.962,70**, in decisa riduzione (-8,76%) rispetto all'anno precedente.

Il totale dei residui di nuova formazione rappresenta il 45,40% dell'ammontare complessivo a fine esercizio, dato superiore a quello registrato nel 2021 (46,30%). In termini assoluti, invece, si registra un deciso decremento rispetto al 2021, per un ammontare pari ad Euro 462.181.756,62 (-10,53%).

Ovviamente l'incidenza dei residui da residui sulla massa residuale al 31 dicembre 2022 (54,60%) presenta in termini percentuali leggero incremento (+0,90%), anche se in termini assoluti il valore si riduce di Euro 367.608.300,35 (-7,22%).

SPESA								
Titoli	Residui al 01/01/2021	Riaccerta- mento	Pagamenti c/residui	Residui da residui	Impegnato	Pagamenti c/competenza	Residui da competenza	Residui al 31/12/2021
1	4.791.345.541,82	-59.298.295,52	2.922.546.766,35	1.809.500.479,95	14.143.941.629,78	10.923.583.308,85	3.220.358.320,93	5.029.858.800,88
2	4.032.004.548,73	-500.331.028,49	838.126.996,33	2.693.546.523,91	1.774.482.186,38	1.416.956.562,89	357.525.623,49	3.051.072.147,40
3	6.850.136,13	-341.484,90	5.134.204,08	1.374.447,15	7.275.735.709,79	7.275.114.882,04	620.827,75	1.995.274,90
4	0,00	0,00	0,00	0,00	277.886.848,00	277.886.848,00	0,00	0,00
5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	646.790.792,99	-1.630.809,63	427.935.129,22	217.224.854,14	1.095.362.101,02	748.312.215,64	347.049.885,38	564.274.739,52
	9.476.991.019,67	-561.601.618,54	4.193.743.095,98	4.721.646.305,15	24.567.408.474,97	20.641.853.817,42	3.925.554.657,55	8.647.200.962,70

Tabella 26

Titoli	2021				2022			
	Residui da residui	Residui da competenza	Totale Residui	incidenza su totale	Residui da residui	Residui da competenza	Totale Residui	incidenza su totale
1	1.669.219.344,52	3.122.126.197,30	4.791.345.541,82	50,56%	1.809.500.479,95	3.220.358.320,93	5.029.858.800,88	58,17%
2	3.071.554.853,30	960.449.695,43	4.032.004.548,73	42,55%	2.693.546.523,91	357.525.623,49	3.051.072.147,40	35,28%
3	1.485.556,02	5.364.580,11	6.850.136,13	0,07%	1.374.447,15	620.827,75	1.995.274,90	0,02%
4	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00%
5	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00%
7	346.994.851,66	299.795.941,33	646.790.792,99	6,82%	217.224.854,14	347.049.885,38	564.274.739,52	6,53%
	5.089.254.605,50	4.387.736.414,17	9.476.991.019,67	100,00%	4.721.646.305,15	3.925.554.657,55	8.647.200.962,70	100,00%

Tabella 27

EQUILIBRIO DELLA GESTIONE RESIDUALE	
ENTRATE - Riscossioni in Conto Residui	
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	555.328.363,61
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	104.446.402,75
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	76.474.505,40
Totale Riscossioni Correnti (A)	736.249.271,76
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	993.000.595,71
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.802.183.453,84
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/ cassiere	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	396.426.653,68
Totale Riscossioni (B)	3.927.859.974,99
SPESE - Pagamenti in Conto Residui	
TITOLO 1 - Spese correnti	2.922.546.766,35
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	838.126.996,33
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	5.134.204,08
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/ cassiere	0,00
TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	427.935.129,22
Totale Pagamenti (C)	4.193.743.095,98
Saldo Riscossioni Pagamenti di Parte Corrente (D = A - Spese Correnti)	-2.186.297.494,59
SALDO RISCOSSIONI PAGAMENTI IN C/RESIDUI (E = B - C)	-265.883.120,99
Residui Attivi da Residui al 31/12/2022 (F)	5.089.108.923,03
Residui Passivi da Residui al 31/12/2022 (G)	4.721.646.305,15
SALDO GESTIONE RESIDUALE DA RESIDUI (H = F - G)	367.462.617,88
SALDO DELLA MASSA RESIDUALE (I = E + H)	101.579.496,89
Fondo Cassa al 01/01/2022 = L	1.337.952.797,38
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI (M = I + L)	1.439.532.294,27
Residui Attivi Finali al 31/12/2022 (N)	9.963.087.880,33
Residui Passivi Finali al 31/12/2022 (O)	8.647.200.962,70
SALDO DELLA GESTIONE RESIDUALE COMPLESSIVA (P = N - O)	1.315.886.917,63

Tabella 28

Mettendo a confronto le dinamiche della gestione dei residui, sia sul fronte delle entrate che della spesa, è possibile verificare quale ne sia stato il saldo, che viene evidenziato nella tabella 28.

Il dato che emerge da tale metodo espositivo è che la gestione residuale complessiva nel 2022 (Euro 1.315.886.917,63) ha, rispetto al 2021 (Euro 84.249.434,58), ha un rilievo di gran lunga superiore sugli equilibri.

Si segnala il saldo Riscossioni pagamenti in conto residui che risulta negativo (peggiorativo rispetto al 2021), per effetto, in particolare del Saldo Riscossioni Pagamenti di Parte Corrente fortemente negativo. Tale saldo è l'effetto della nuova modalità di contabilizzazione del rapporto credito debito con SO.RE.SA..

Come già evidenziato nelle Relazioni sui Rendiconti precedenti, la contabilizzazione comporta un naturale incremento della massa residuale attiva sul titolo 5 dell'entrata, ed un contestuale e paritetico incremento della massa residuale passiva, tipicamente sul titolo 1 della spesa. Man mano che SO.RE.SA. rendiconta vengono effettuate le imputazioni (emissione di ordinativi di pagamento) sui residui passivi, commutate in quietanza di entrata sui residui attivi del titolo 5.

Tenuto conto che i residui attivi sul titolo 5 relativi alla contabilizzazione SO.RE.SA. sono stati interamente incassati, ciò significa che nel 2022 si sono effettuati incassi a residuo sul titolo 5 per Euro 1.802.183.453,84 e contestuali pagamenti in conto residui tipicamente sul titolo 1 della spesa (infatti

alcuni pagamenti rendicontati da SO.RE.SA. sono imputati a spese in c/capitale.

Tale modalità di contabilizzazione, dunque, per sua natura peggiora il Saldo Riscossioni Pagamenti di Parte Corrente, e tale evidenza diverrà una costante di tali equilibri.

Vi è, infine, rispetto al 2021, un deciso miglioramento del Saldo della Gestione Residuale da Residui.

Il risultato della gestione residui migliora del 52,38%.

2.3.3 IL RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI

Come previsto normativamente, il Rendiconto della Gestione per l'Esercizio 2021 è preceduto dal Riaccertamento Ordinario dei Residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Dlgs n. 118/2011, come modificato e/o integrato dal Dlgs n. 126/2014.

A tal proposito si rammenta il punto 9.1 dell'allegato 4/2 al Dlgs n. 118/2011, come modificato e/o integrato dal Dlgs n. 126/2014, che stabilisce che, al solo fine di consentire una corretta reimputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario, è possibile, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, procedere ad un riaccertamento parziale di tali residui; in tal caso, la successiva deliberazione della giunta di approvazione degli esiti della ricognizione ordinaria dei residui prende atto e recepisce gli effetti degli eventuali riaccertamenti parziali.

Pertanto, sulla scorta del principio contabile, la Giunta Regionale ha proceduto ad approvare due riaccertamenti parziali con le deliberazioni n. 162 del 28.03.2023 e n. 236 del 27.04.2023 in base alle quali si è preso atto che per effetto del **riaccertamento ordinario dei residui passivi provenienti dalla competenza 2022**:

1. al 31 dicembre 2022 sono stralciati dai residui passivi per un importo complessivo pari **Euro 421.773.446,22**, da reimputare agli esercizi 2023, 2024 e 2025, così come dettagliatamente indicato nell'**Allegato 2** alle due citate deliberazioni;
2. la reimputazione è relativa per **Euro 271.299.148,05** a residui passivi di parte corrente e per **Euro 150.474.298,17** a residui passivi di parte capitale;

Successivamente, con Deliberazione n. 302 del 25/05/2023 la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 48, comma 6, del Regolamento regionale 7 giugno 2018, n. 5, "Regolamento di Contabilità regionale", ha, tra gli altri:

1. preso atto e recepito gli effetti dei riaccertamenti parziale dei residui, effettuati con le citate deliberazioni n. 162 del 28.03.2023 e n. 236 del 27.04.2023;
2. preso atto che, per effetto dell'attività di ricognizione ordinaria ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Dlgs n. 118/2011, dei residui attivi e passivi provenienti dalla gestione residuale al 31/12/2022:
 - 2.1 i **residui attivi** provenienti da esercizi 2021 e precedenti (Residui da gestione residuale) **insussistenti al 31 dicembre 2022** sono pari complessivamente ad **Euro 544.271.556,23**;
 - 2.2 i **residui passivi** provenienti da esercizi 2021 e precedenti (Residui da gestione residuale) **insussistenti o prescritti al 31 dicembre 2022** sono pari complessivamente ad **Euro 561.601.618,54**;

Pertanto, a seguito del Riaccertamento Ordinario dei Residui e delle quote di Fondo Pluriennale Vincolato provenienti da cronoprogramma, il **Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2022** si assesta ad **Euro 1.004.908.335,63**, di cui Euro 416.009.055,97 di parte corrente ed Euro 588.899.279,66 di parte capitale, ed è per questo valore che concorre alla definizione del Risultato di Amministrazione.

Nel dettaglio, il Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2022 è costituito per **Euro 421.773.446,22** da Fondo da Riaccertamento Ordinario 2022, ed **Euro 583.134.889,41** da cronoprogramma e da Riaccertamenti degli esercizi precedenti per le quote analiticamente indicate nella successiva tabella n. 29.

La sviluppo e la composizione per Missioni e Programmi del Fondo Pluriennale Vincolato al 31.12.2022 è analiticamente dettagliata nel prospetto "**Composizione per Missioni e Programmi del Fondo**

Pluriennale Vincolato dell'esercizio 2022".

Area funzionale	Capitolo E	Tit. E	Capitolo S	Tit S	Missione	Programma	Importo confluente a FPV
E00025_U05856	E00025	1	U05856	1	15	1503	7.921.809,21
E00064_U01215	E00064	3	U01223	1	16	1601	20.124,61
E00076_U04078	E00076	3	U04117	1	09	0906	321.529,60
E00204_U03996	E000A8	fpv	U03998	1	14	1401	400.000,00
E00204_U03996	E00204	3	U03996	1	14	1401	570.982,54
E00204_U03996	E00204	3	U03998	1	14	1401	200.000,00
E00225_U02258	E000A8	fpv	U02258	1	16	1603	10.000,00
E00362_U00177	E00362	3	U03630	1	01	0111	33.447,55
E00634_U03539	E00634	2	U03541	1	16	1601	67.462,98
E00638_U01219	E00638	2	U01334	1	16	1601	401.957,24
E00724_U07824	E000A8	fpv	U07824	1	12	1207	227.460,00
E01072_U07904	E000A8	fpv	U07904	1	04	0406	200.000,00
E01112_U02438	E000A8	fpv	U03749	1	12	1206	533.722,62
E01112_U02438	E01112	2	U03749	1	12	1206	23.585.783,63
E01146_U02547	E000A8	fpv	U02688	1	01	0111	2.500,00
E01146_U02547	E000A8	fpv	U03634	1	01	0111	132.500,00
E01178_U05800	E000A8	fpv	U05800	1	06	0602	3.497.495,92
E01178_U05800	E01178	2	U05800	1	06	0602	1.535.606,36
E01180_U00520	E01180	2	U00520	1	01	0107	140.159,74
E01201_U07916	E000A2	av	U07916	1	12	1208	35.045,99
E01201_U07916	E000A8	fpv	U07916	1	12	1208	1.665,28
E01215_U07803	E000A8	fpv	U07803	1	12	1207	1.946.950,21
E01215_U07803	E01215	2	U07803	1	12	1207	998.000,00
E01229_U07810	E01229	3	U07810	1	12	1207	27.264,10
E01230_U07860	E000A8	fpv	U07870	1	12	1207	497.781,27
E01230_U07860	E000A8	fpv	U07920	1	12	1207	755.553,80
E01230_U07860	E01230	2	U07907	1	12	1207	1.128.703,27
E01287_U08004	E01287	2	U08004	1	12	1204	349.569,78
E01287_U08004	E01287	2	U08006	1	12	1204	62.533,00
E01314_U00801	E000A8	fpv	U03620	1	01	0111	10.000,00
E01314_U00801	E01314	2	U03620	1	01	0111	7.600,00
E01314_U00801	E01314	2	U03621	1	01	0111	134.866,00
E01347_U04249	E000A2	av	U04251	1	10	1002	423.547,16
E01347_U04249	E01347	2	U04267	1	10	1004	2.762.178,91
E01347_U04249	E01347	2	U04269	1	10	1004	2.861.955,46
E01347_U04249	E01347	2	U04273	1	10	1004	478.454,16
E01443_U04385	E01443	2	U04385	1	12	1204	7.258,41
E01443_U04385	E01443	2	U04387	1	12	1204	1.200,00
E01479_U05990	E000A8	fpv	U05990	1	12	1208	7.656,48
E01479_U05990	E000A8	fpv	U05992	1	12	1208	2.423.677,48
E01479_U05990	E000A8	fpv	U05994	1	12	1208	110.000,00
E01479_U05990	E000A8	fpv	U05996	1	12	1208	50.000,00
E01479_U05990	E000A8	fpv	U05998	1	12	1208	80.000,00
E02054_U08140	E000A8	fpv	U08140	1	09	0901	30.234,32
E02054_U08140	E000A8	fpv	U08142	1	09	0901	2.569,92
E02054_U08140	E000A8	fpv	U08144	1	09	0901	7.195,76
E02258_U04570	E000A8	fpv	U04570	1	12	1207	4.755.420,41
E02262_U04574	E000A8	fpv	U04574	1	12	1204	200.374,53
E02262_U04574	E02262	2	U04574	1	12	1204	119.470,31
E02273_U07185	E02273	3	U07185	1	12	1207	123.270,95
E02417_U01115	E02417	3	U01119	1	09	0901	226.164,67
E02417_U01115	E02417	3	U01121	1	09	0901	45.569,42
E02440_U02420	E000A8	fpv	U02425	1	09	0901	182.047,47
E02626_U02438	E02626	3	U03749	1	12	1206	3.368.717,05

Area funzionale	Capitolo E	Tit. E	Capitolo S	Tit S	Missione	Programma	Importo confluente a FPV
E02707_U01215	E02707	3	U01223	1	16	1601	3.984,20
E02791_U04247	E000A8	fpv	U04247	1	11	1102	50.234,26
E02791_U04247	E02791	2	U04321	1	11	1102	4.220.270,24
E02996_U03876	E02996	2	U03876	1	09	0908	780.000,00
E02996_U03876	E02996	2	U03877	1	09	0908	15.000,00
E02996_U03876	E02996	2	U03878	1	09	0908	5.000,00
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09358	1	01	0103	18.337,89
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09359	1	01	0108	245.413,16
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09360	1	01	0105	185.655,18
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09361	1	01	0109	83.995,95
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09363	1	01	0106	51.611,04
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09365	1	01	0101	48.958,24
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09366	1	03	0301	48.408,84
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09367	1	03	0302	16.759,47
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09368	1	04	0407	32.573,23
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09369	1	04	0403	248.520,34
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09370	1	05	0503	39.852,29
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09371	1	05	0502	32.568,65
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09372	1	06	0602	13.912,98
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09373	1	06	0601	482.067,31
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09374	1	07	0701	208.662,36
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09375	1	08	0802	101.663,65
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09377	1	09	0908	2.560,56
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09379	1	09	0904	21.997,00
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09380	1	09	0905	2.726,34
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09382	1	09	0903	15.907,20
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09383	1	10	1002	9.759,23
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09384	1	10	1004	2.589,01
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09386	1	10	1001	56.393,29
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09387	1	10	1005	415,40
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09389	1	11	1102	117.465,00
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09391	1	12	1208	28.086,53
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09392	1	12	1205	204.336,72
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09393	1	12	1207	100.000,32
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09394	1	13	1307	13.984,69
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09396	1	14	1401	26.022,47
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09397	1	14	1404	88.478,83
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09398	1	14	1403	23.572,62
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09399	1	15	1501	43.156,91
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09400	1	15	1502	432,26
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09401	1	15	1503	59.832,09
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09403	1	16	1602	171.859,16
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09405	1	17	1701	10.262,26
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09407	1	19	1901	427,21
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09824	1	01	0102	4.736,75
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09825	1	01	0104	24.486,76
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09826	1	01	0103	52.054,25
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09827	1	01	0108	36.728,21
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09828	1	01	0105	58.809,23
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09829	1	01	0109	44.893,24
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09830	1	01	0111	67.610,40
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09831	1	01	0106	13.434,77
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09832	1	01	0110	10.377,23
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09833	1	01	0101	36.862,86
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09834	1	03	0301	29.761,33
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09835	1	03	0302	2.074,50

Area funzionale	Capitolo E	Tit. E	Capitolo S	Tit S	Missione	Programma	Importo confluente a FPV
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09836	1	04	0407	5.145,26
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09837	1	04	0403	12.498,67
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09838	1	05	0503	23.110,66
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09840	1	06	0602	3.127,33
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09841	1	06	0601	33.680,26
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09842	1	07	0701	4.295,63
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09843	1	08	0802	15.866,84
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09844	1	08	0801	1.784,65
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09845	1	09	0908	1.891,28
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09846	1	09	0906	88.688,11
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09847	1	09	0904	59.070,18
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09848	1	09	0905	3.952,41
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09850	1	09	0903	20.570,92
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09851	1	10	1002	15.829,21
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09853	1	10	1003	11.951,36
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09854	1	10	1001	24.648,42
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09857	1	11	1102	44.042,77
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09859	1	12	1208	100.962,98
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09861	1	12	1207	46.500,05
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09862	1	13	1307	2.142,63
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09863	1	13	1307	99.768,20
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09864	1	14	1401	22.865,83
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09865	1	14	1404	48.426,25
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09866	1	14	1403	15.195,99
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09867	1	15	1501	6.884,82
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09869	1	15	1503	8.974,81
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09870	1	15	1504	313.255,75
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09871	1	16	1602	61.655,76
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09872	1	16	1601	325.577,65
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09873	1	17	1701	6.586,92
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10032	1	01	0102	241.702,35
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10033	1	01	0104	87.962,58
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10034	1	01	0103	344.344,06
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10035	1	01	0108	53.173,89
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10036	1	01	0105	142.409,02
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10037	1	01	0109	825.871,59
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10038	1	01	0111	183.947,74
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10039	1	01	0106	170.200,36
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10041	1	01	0101	105.481,85
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10044	1	04	0407	246.726,00
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10045	1	04	0403	267,14
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10048	1	06	0602	189.981,50
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10050	1	07	0701	351.614,17
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10052	1	08	0801	85.939,01
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10053	1	09	0908	58.751,53
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10058	1	09	0903	175.984,24
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10059	1	10	1002	66.731,91
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10060	1	10	1004	192.942,39
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10061	1	10	1003	66.722,92
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10062	1	10	1001	66.717,11
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10063	1	10	1005	65.405,45
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10064	1	10	1006	25.771,07
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10067	1	12	1208	246.727,85
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10068	1	12	1205	192.154,06
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10072	1	14	1401	176.471,73
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10073	1	14	1404	28.495,46

Area funzionale	Capitolo E	Tit. E	Capitolo S	Tit S	Missione	Programma	Importo confluente a FPV
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10074	1	14	1403	180.269,08
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10076	1	15	1502	66.728,44
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10078	1	15	1504	52.280,51
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10080	1	16	1601	213.822,92
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10081	1	17	1701	53.975,51
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10136	1	01	0102	71.873,97
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10137	1	01	0104	31.208,83
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10138	1	01	0103	102.977,37
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10139	1	01	0108	146.020,74
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10140	1	01	0105	213.422,47
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10141	1	01	0109	99.644,05
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10142	1	01	0111	160.413,65
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10143	1	01	0106	108.208,81
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10144	1	01	0110	9.017,23
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10145	1	01	0101	139.272,23
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10148	1	04	0407	78.683,28
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10149	1	04	0403	1.442,51
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10151	1	05	0502	83.234,28
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10152	1	06	0602	7.342,91
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10156	1	08	0801	30.709,68
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10157	1	09	0908	18.551,11
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10158	1	09	0906	34.437,52
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10162	1	09	0903	2.679,82
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10163	1	10	1002	18.684,93
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10164	1	10	1004	5.329,74
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10165	1	10	1003	18.682,42
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10166	1	11	1101	78.680,79
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10167	1	10	1005	18.616,21
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10168	1	10	1006	11.679,14
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10170	1	11	1101	8.766,00
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10171	1	12	1208	18.683,80
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10172	1	12	1205	55.724,67
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10176	1	14	1401	19.613,09
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10177	1	14	1404	9.974,57
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10178	1	14	1403	1.432,92
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10180	1	15	1502	18.683,96
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10182	1	15	1504	4.443,73
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10184	1	16	1601	54.753,94
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10185	1	17	1701	19.980,96
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10186	1	19	1902	3.939,68
COMP_LIBERA	E00A10	fpv	U03578	1	16	1601	107.552,51
COMP_LIBERA	E00A10	fpv	U04566	1	14	1402	200.000,00
COMP_LIBERA			U09357	1	01	0104	8.773,38
COMP_LIBERA			U09358	1	01	0103	11.541,70
COMP_LIBERA			U09359	1	01	0108	726,96
COMP_LIBERA			U09360	1	01	0105	8.856,65
COMP_LIBERA			U09361	1	01	0109	28.522,77
COMP_LIBERA			U09362	1	01	0111	6.435,42
COMP_LIBERA			U09363	1	01	0106	36.999,35
COMP_LIBERA			U09366	1	03	0301	16.136,28
COMP_LIBERA			U09367	1	03	0302	5.586,49
COMP_LIBERA			U09368	1	04	0407	2.162,83
COMP_LIBERA			U09370	1	05	0503	13.284,10
COMP_LIBERA			U09372	1	06	0602	12.509,49
COMP_LIBERA			U09373	1	06	0601	327.763,97
COMP_LIBERA			U09374	1	07	0701	55.761,12

Area funzionale	Capitolo E	Tit. E	Capitolo S	Tit S	Missione	Programma	Importo confluente a FPV
COMP_LIBERA			U09375	1	08	0802	57.401,63
COMP_LIBERA			U09377	1	09	0908	509,94
COMP_LIBERA			U09379	1	09	0904	42.588,95
COMP_LIBERA			U09382	1	09	0903	1.665,70
COMP_LIBERA			U09383	1	10	1002	5.609,36
COMP_LIBERA			U09384	1	10	1004	4.606,89
COMP_LIBERA			U09385	1	10	1003	20.850,94
COMP_LIBERA			U09386	1	10	1001	18.797,76
COMP_LIBERA			U09389	1	11	1102	80.380,48
COMP_LIBERA			U09390	1	11	1101	17.559,46
COMP_LIBERA			U09391	1	12	1208	9.362,18
COMP_LIBERA			U09393	1	12	1207	33.333,44
COMP_LIBERA			U09394	1	13	1307	3.192,65
COMP_LIBERA			U09395	1	13	1307	7.488,22
COMP_LIBERA			U09396	1	14	1401	3.963,08
COMP_LIBERA			U09397	1	14	1404	85.937,69
COMP_LIBERA			U09398	1	14	1403	60.842,78
COMP_LIBERA			U09399	1	15	1501	56.020,37
COMP_LIBERA			U09400	1	15	1502	20.890,21
COMP_LIBERA			U09401	1	15	1503	19.944,03
COMP_LIBERA			U09403	1	16	1602	241.319,24
COMP_LIBERA			U09404	1	16	1601	760.296,33
COMP_LIBERA			U09405	1	17	1701	11.107,64
COMP_LIBERA			U09408	1	01	0102	268.955,20
COMP_LIBERA			U09409	1	01	0104	355.925,57
COMP_LIBERA			U09410	1	01	0103	304.561,50
COMP_LIBERA			U09411	1	01	0108	266.489,05
COMP_LIBERA			U09412	1	01	0105	330.390,88
COMP_LIBERA			U09413	1	01	0109	91.651,60
COMP_LIBERA			U09414	1	01	0111	153.511,50
COMP_LIBERA			U09415	1	01	0106	115.786,60
COMP_LIBERA			U09416	1	01	0110	215.809,95
COMP_LIBERA			U09417	1	01	0101	210.469,49
COMP_LIBERA			U09418	1	03	0301	36.049,46
COMP_LIBERA			U09419	1	03	0302	12.831,27
COMP_LIBERA			U09420	1	04	0407	7.475,86
COMP_LIBERA			U09421	1	04	0403	58.744,98
COMP_LIBERA			U09422	1	05	0503	127.700,91
COMP_LIBERA			U09423	1	05	0502	53.890,98
COMP_LIBERA			U09424	1	06	0602	6.931,75
COMP_LIBERA			U09425	1	06	0601	44.603,86
COMP_LIBERA			U09426	1	07	0701	31.969,66
COMP_LIBERA			U09427	1	08	0802	143.241,85
COMP_LIBERA			U09428	1	08	0801	65.681,20
COMP_LIBERA			U09429	1	09	0908	27.039,09
COMP_LIBERA			U09430	1	09	0906	13.752,41
COMP_LIBERA			U09431	1	09	0904	120.668,21
COMP_LIBERA			U09432	1	09	0905	174.725,40
COMP_LIBERA			U09433	1	09	0901	22.118,52
COMP_LIBERA			U09434	1	09	0903	121.628,18
COMP_LIBERA			U09435	1	10	1002	87.841,17
COMP_LIBERA			U09436	1	10	1004	3.055,06
COMP_LIBERA			U09437	1	10	1003	56.718,84
COMP_LIBERA			U09438	1	10	1001	85.588,63
COMP_LIBERA			U09439	1	10	1005	92.442,32
COMP_LIBERA			U09440	1	10	1006	169.902,70

Area funzionale	Capitolo E	Tit. E	Capitolo S	Tit S	Missione	Programma	Importo confluente a FPV
COMP_LIBERA			U09441	1	11	1102	59.879,17
COMP_LIBERA			U09442	1	11	1101	439.270,24
COMP_LIBERA			U09443	1	12	1208	83.708,41
COMP_LIBERA			U09444	1	12	1205	5.132,48
COMP_LIBERA			U09445	1	12	1207	148.475,21
COMP_LIBERA			U09446	1	13	1307	13.854,43
COMP_LIBERA			U09447	1	13	1307	311.467,03
COMP_LIBERA			U09448	1	14	1401	75.523,33
COMP_LIBERA			U09449	1	14	1404	166.327,73
COMP_LIBERA			U09450	1	14	1403	49.807,43
COMP_LIBERA			U09451	1	15	1501	7.826,50
COMP_LIBERA			U09452	1	15	1502	36.331,96
COMP_LIBERA			U09453	1	15	1503	38.493,67
COMP_LIBERA			U09454	1	15	1504	175.326,64
COMP_LIBERA			U09455	1	16	1602	90.244,05
COMP_LIBERA			U09456	1	16	1601	466.533,14
COMP_LIBERA			U09457	1	17	1701	66.840,11
COMP_LIBERA			U09458	1	19	1902	134.121,86
COMP_LIBERA			U09459	1	19	1901	8.493,05
COMP_LIBERA			U09460	1	01	0102	29.170,31
COMP_LIBERA			U09461	1	01	0104	500.467,34
COMP_LIBERA			U09462	1	01	0103	1.373.084,46
COMP_LIBERA			U09463	1	01	0108	327.019,35
COMP_LIBERA			U09464	1	01	0105	916.968,97
COMP_LIBERA			U09465	1	01	0109	60.964,51
COMP_LIBERA			U09466	1	01	0111	430.477,54
COMP_LIBERA			U09467	1	01	0106	59.510,33
COMP_LIBERA			U09468	1	01	0110	532.636,56
COMP_LIBERA			U09469	1	01	0101	3.319.302,55
COMP_LIBERA			U09470	1	03	0301	164.818,91
COMP_LIBERA			U09471	1	03	0302	7.744,86
COMP_LIBERA			U09472	1	04	0407	23.638,78
COMP_LIBERA			U09473	1	04	0403	87.502,40
COMP_LIBERA			U09474	1	05	0503	64.199,11
COMP_LIBERA			U09475	1	05	0502	128.803,25
COMP_LIBERA			U09476	1	06	0602	50.762,89
COMP_LIBERA			U09477	1	06	0601	123.307,41
COMP_LIBERA			U09478	1	07	0701	71.754,27
COMP_LIBERA			U09479	1	08	0802	86.481,60
COMP_LIBERA			U09480	1	08	0801	529.429,51
COMP_LIBERA			U09481	1	09	0908	4.129,10
COMP_LIBERA			U09482	1	09	0906	18.926,88
COMP_LIBERA			U09483	1	09	0904	354.875,35
COMP_LIBERA			U09484	1	09	0905	1.070.945,20
COMP_LIBERA			U09485	1	09	0901	18.603,10
COMP_LIBERA			U09486	1	09	0903	2.663.701,33
COMP_LIBERA			U09487	1	10	1002	56.798,70
COMP_LIBERA			U09488	1	10	1004	16.539,55
COMP_LIBERA			U09489	1	10	1003	66.898,48
COMP_LIBERA			U09490	1	10	1001	111.507,10
COMP_LIBERA			U09491	1	10	1005	2.722,51
COMP_LIBERA			U09492	1	10	1006	77.303,55
COMP_LIBERA			U09493	1	11	1102	552.672,23
COMP_LIBERA			U09494	1	11	1101	2.281.773,61
COMP_LIBERA			U09495	1	12	1208	26.993,36
COMP_LIBERA			U09496	1	12	1205	479.782,12

Area funzionale	Capitolo E	Tit. E	Capitolo S	Tit S	Missione	Programma	Importo confluente a FPV
COMP_LIBERA			U09497	1	12	1207	184.598,78
COMP_LIBERA			U09498	1	13	1307	30.533,46
COMP_LIBERA			U09499	1	13	1307	666.854,96
COMP_LIBERA			U09500	1	14	1401	49.575,48
COMP_LIBERA			U09501	1	14	1404	262.575,29
COMP_LIBERA			U09502	1	14	1403	60.001,84
COMP_LIBERA			U09503	1	15	1501	44.945,90
COMP_LIBERA			U09504	1	15	1502	387.637,67
COMP_LIBERA			U09505	1	15	1503	36.729,56
COMP_LIBERA			U09506	1	15	1504	4.899.316,40
COMP_LIBERA			U09507	1	16	1602	39.922,05
COMP_LIBERA			U09508	1	16	1601	6.630.404,38
COMP_LIBERA			U09509	1	17	1701	34.149,64
COMP_LIBERA			U09510	1	19	1902	107.420,31
COMP_LIBERA			U09511	1	19	1901	5.259,65
COMP_LIBERA			U09824	1	01	0102	7.604,76
COMP_LIBERA			U09825	1	01	0104	39.932,80
COMP_LIBERA			U09826	1	01	0103	34.701,95
COMP_LIBERA			U09827	1	01	0108	28.145,00
COMP_LIBERA			U09828	1	01	0105	39.207,35
COMP_LIBERA			U09829	1	01	0109	70.236,83
COMP_LIBERA			U09831	1	01	0106	11.099,81
COMP_LIBERA			U09832	1	01	0110	9.423,27
COMP_LIBERA			U09834	1	03	0301	19.840,88
COMP_LIBERA			U09835	1	03	0302	1.383,00
COMP_LIBERA			U09836	1	04	0407	385,12
COMP_LIBERA			U09837	1	04	0403	8.292,12
COMP_LIBERA			U09838	1	05	0503	15.985,23
COMP_LIBERA			U09840	1	06	0602	3.608,65
COMP_LIBERA			U09841	1	06	0601	22.453,51
COMP_LIBERA			U09842	1	07	0701	5.126,81
COMP_LIBERA			U09843	1	08	0802	17.625,37
COMP_LIBERA			U09844	1	08	0801	929,47
COMP_LIBERA			U09845	1	09	0908	631,21
COMP_LIBERA			U09846	1	09	0906	56.987,11
COMP_LIBERA			U09847	1	09	0904	38.392,45
COMP_LIBERA			U09850	1	09	0903	10.376,99
COMP_LIBERA			U09851	1	10	1002	11.205,69
COMP_LIBERA			U09853	1	10	1003	8.056,03
COMP_LIBERA			U09854	1	10	1001	16.432,28
COMP_LIBERA			U09856	1	10	1006	1.076,08
COMP_LIBERA			U09857	1	11	1102	32.746,50
COMP_LIBERA			U09859	1	12	1208	67.308,65
COMP_LIBERA			U09861	1	12	1207	31.000,03
COMP_LIBERA			U09862	1	13	1307	879,39
COMP_LIBERA			U09863	1	13	1307	66.198,70
COMP_LIBERA			U09864	1	14	1401	15.754,79
COMP_LIBERA			U09865	1	14	1404	29.919,96
COMP_LIBERA			U09866	1	14	1403	8.696,71
COMP_LIBERA			U09867	1	15	1501	4.541,23
COMP_LIBERA			U09868	1	15	1502	7.620,76
COMP_LIBERA			U09869	1	15	1503	5.983,21
COMP_LIBERA			U09870	1	15	1504	496,77
COMP_LIBERA			U09871	1	16	1602	45.760,68
COMP_LIBERA			U09872	1	16	1601	234.769,99
COMP_LIBERA			U09873	1	17	1701	3.616,14

Area funzionale	Capitolo E	Tit. E	Capitolo S	Tit S	Missione	Programma	Importo confluente a FPV
COMP_LIBERA			U09874	1	19	1902	5.496,75
COMP_LIBERA			U09875	1	19	1901	69,45
COMP_LIBERA			U09928	1	01	0102	228.896,72
COMP_LIBERA			U09929	1	01	0104	186.755,46
COMP_LIBERA			U09930	1	01	0103	180.917,73
COMP_LIBERA			U09931	1	01	0108	214.921,97
COMP_LIBERA			U09932	1	01	0105	381.529,82
COMP_LIBERA			U09933	1	01	0109	493.853,88
COMP_LIBERA			U09934	1	01	0111	383.218,32
COMP_LIBERA			U09935	1	01	0106	84.551,10
COMP_LIBERA			U09936	1	01	0110	201.405,29
COMP_LIBERA			U09937	1	01	0101	272.458,72
COMP_LIBERA			U09938	1	03	0301	26.324,48
COMP_LIBERA			U09939	1	03	0302	9.369,81
COMP_LIBERA			U09940	1	04	0407	391.055,18
COMP_LIBERA			U09941	1	04	0403	53.833,60
COMP_LIBERA			U09942	1	05	0503	93.251,31
COMP_LIBERA			U09943	1	05	0502	55.349,52
COMP_LIBERA			U09944	1	06	0602	6.515,38
COMP_LIBERA			U09945	1	06	0601	32.571,16
COMP_LIBERA			U09946	1	07	0701	43.986,29
COMP_LIBERA			U09947	1	08	0802	115.554,51
COMP_LIBERA			U09948	1	08	0801	127.547,74
COMP_LIBERA			U09949	1	09	0908	30.449,06
COMP_LIBERA			U09950	1	09	0906	285.168,68
COMP_LIBERA			U09951	1	09	0904	95.897,48
COMP_LIBERA			U09952	1	09	0905	309.554,69
COMP_LIBERA			U09953	1	09	0901	17.535,61
COMP_LIBERA			U09954	1	09	0903	87.943,94
COMP_LIBERA			U09955	1	10	1002	81.166,56
COMP_LIBERA			U09956	1	10	1004	2.802,89
COMP_LIBERA			U09957	1	10	1003	65.477,25
COMP_LIBERA			U09958	1	10	1001	62.499,57
COMP_LIBERA			U09959	1	10	1005	36.049,86
COMP_LIBERA			U09960	1	10	1006	186.893,01
COMP_LIBERA			U09961	1	11	1102	43.725,70
COMP_LIBERA			U09962	1	11	1101	221.138,87
COMP_LIBERA			U09963	1	12	1208	61.126,58
COMP_LIBERA			U09964	1	12	1205	269.346,36
COMP_LIBERA			U09965	1	12	1207	108.421,37
COMP_LIBERA			U09966	1	13	1307	18.841,91
COMP_LIBERA			U09967	1	13	1307	548.716,17
COMP_LIBERA			U09968	1	14	1401	103.202,85
COMP_LIBERA			U09969	1	14	1404	570.008,02
COMP_LIBERA			U09970	1	14	1403	59.196,57
COMP_LIBERA			U09971	1	15	1501	14.422,90
COMP_LIBERA			U09972	1	15	1502	334.666,89
COMP_LIBERA			U09973	1	15	1503	28.109,31
COMP_LIBERA			U09974	1	15	1504	1.182.816,66
COMP_LIBERA			U09975	1	16	1602	266.544,24
COMP_LIBERA			U09976	1	16	1601	1.519.055,29
COMP_LIBERA			U09977	1	17	1701	56.262,62
COMP_LIBERA			U09978	1	19	1902	840.376,55
COMP_LIBERA			U09979	1	19	1901	6.201,90
COMP_LIBERA			U10032	1	01	0102	410.199,72
COMP_LIBERA			U10033	1	01	0104	297.493,94

Area funzionale	Capitolo E	Tit. E	Capitolo S	Tit S	Missione	Programma	Importo confluente a FPV
COMP_LIBERA			U10034	1	01	0103	447.545,71
COMP_LIBERA			U10035	1	01	0108	434.032,59
COMP_LIBERA			U10036	1	01	0105	215.385,53
COMP_LIBERA			U10037	1	01	0109	825.871,59
COMP_LIBERA			U10038	1	01	0111	372.017,39
COMP_LIBERA			U10039	1	01	0106	206.139,66
COMP_LIBERA			U10040	1	01	0110	278.977,57
COMP_LIBERA			U10041	1	01	0101	427.173,62
COMP_LIBERA			U10044	1	04	0407	493.452,00
COMP_LIBERA			U10045	1	04	0403	20.316,62
COMP_LIBERA			U10047	1	05	0502	327.082,23
COMP_LIBERA			U10048	1	06	0602	488.111,38
COMP_LIBERA			U10049	1	06	0601	13.344,80
COMP_LIBERA			U10050	1	07	0701	497.711,69
COMP_LIBERA			U10052	1	08	0801	304.673,34
COMP_LIBERA			U10053	1	09	0908	21.911,37
COMP_LIBERA			U10054	1	09	0906	14.067,42
COMP_LIBERA			U10056	1	09	0906	160.885,31
COMP_LIBERA			U10058	1	09	0903	305.256,77
COMP_LIBERA			U10059	1	10	1002	66.731,91
COMP_LIBERA			U10060	1	10	1004	488.094,84
COMP_LIBERA			U10061	1	10	1003	66.722,92
COMP_LIBERA			U10062	1	10	1001	66.717,11
COMP_LIBERA			U10063	1	10	1005	83.447,83
COMP_LIBERA			U10064	1	10	1006	319.290,05
COMP_LIBERA			U10066	1	11	1101	115.070,50
COMP_LIBERA			U10067	1	12	1208	493.455,70
COMP_LIBERA			U10068	1	12	1205	192.154,06
COMP_LIBERA			U10072	1	14	1401	350.233,71
COMP_LIBERA			U10073	1	14	1404	88.369,54
COMP_LIBERA			U10074	1	14	1403	426.466,38
COMP_LIBERA			U10076	1	15	1502	66.728,44
COMP_LIBERA			U10078	1	15	1504	189.310,05
COMP_LIBERA			U10080	1	16	1601	237.421,74
COMP_LIBERA			U10081	1	17	1701	97.056,31
COMP_LIBERA			U10082	1	19	1902	278.396,09
COMP_LIBERA			U10083	1	19	1902	17.662,41
COMP_LIBERA			U10136	1	01	0102	116.455,36
COMP_LIBERA			U10137	1	01	0104	84.633,61
COMP_LIBERA			U10138	1	01	0103	55.160,34
COMP_LIBERA			U10139	1	01	0108	130.817,72
COMP_LIBERA			U10140	1	01	0105	110.888,55
COMP_LIBERA			U10141	1	01	0109	99.644,05
COMP_LIBERA			U10142	1	01	0111	123.951,63
COMP_LIBERA			U10143	1	01	0106	235.438,20
COMP_LIBERA			U10144	1	01	0110	68.318,16
COMP_LIBERA			U10145	1	01	0101	164.694,05
COMP_LIBERA			U10148	1	04	0407	157.366,56
COMP_LIBERA			U10149	1	04	0403	6.258,17
COMP_LIBERA			U10151	1	05	0502	24.316,62
COMP_LIBERA			U10152	1	06	0602	18.576,15
COMP_LIBERA			U10153	1	06	0601	3.736,54
COMP_LIBERA			U10154	1	07	0701	15.969,28
COMP_LIBERA			U10156	1	08	0801	87.760,52
COMP_LIBERA			U10157	1	09	0908	6.710,17
COMP_LIBERA			U10158	1	09	0906	133.671,15

Area funzionale	Capitolo E	Tit. E	Capitolo S	Tit S	Missione	Programma	Importo confluente a FPV
COMP_LIBERA			U10160	1	09	0905	61.368,59
COMP_LIBERA			U10162	1	09	0903	37.987,56
COMP_LIBERA			U10163	1	10	1002	18.684,93
COMP_LIBERA			U10164	1	10	1004	18.573,75
COMP_LIBERA			U10165	1	10	1003	18.682,42
COMP_LIBERA			U10166	1	11	1101	157.361,58
COMP_LIBERA			U10167	1	10	1005	25.553,16
COMP_LIBERA			U10168	1	10	1006	92.271,96
COMP_LIBERA			U10170	1	11	1101	32.338,82
COMP_LIBERA			U10171	1	12	1208	18.683,80
COMP_LIBERA			U10172	1	12	1205	55.724,67
COMP_LIBERA			U10176	1	14	1401	98.065,43
COMP_LIBERA			U10177	1	14	1404	27.499,44
COMP_LIBERA			U10178	1	14	1403	6.258,69
COMP_LIBERA			U10180	1	15	1502	18.683,96
COMP_LIBERA			U10182	1	15	1504	57.605,16
COMP_LIBERA			U10184	1	16	1601	120.226,69
COMP_LIBERA			U10185	1	17	1701	30.391,69
COMP_LIBERA			U10186	1	19	1902	87.704,54
COMP_LIBERA			U10187	1	19	1901	16.472,76
COMP_LIBERA			U10189	1	13	1307	295.402,53
COMP_LIBERA			U10192	1	13	1307	197.380,23
Totale corrente							144.709.907,92
E00226_U02254	E000A9	fpv	U02254	2	16	1603	238.537,20
E00226_U02254	E000A9	fpv	U02256	2	16	1603	401.285,12
E00234_U02250	E000A9	fpv	U02252	2	16	1603	70.392,44
E00278_U02418	E00278	4	U02418	2	08	0801	2.341.312,64
E00467_U02802	E00467	4	U02802	2	18	1801	154.660,00
E00536_U02401	E00536	4	U02464	2	08	0802	10.395.912,09
E00605_U04209	E000A9	fpv	U04375	2	14	1401	2.676.293,89
E00605_U04209	E00605	4	U04375	2	14	1401	1.750.000,00
E00605_U04209	E00A11	fpv	U04233	2	14	1401	464.670,46
E00607_U04207	E000A9	fpv	U04205	2	14	1401	858.741,96
E00607_U04207	E000A9	fpv	U04377	2	14	1401	7.323.706,11
E00607_U04207	E00A11	fpv	U04207	2	14	1401	2.090.999,90
E01091_U05429	E000A9	fpv	U05431	2	03	0303	1.312.513,11
E01165_U05465	E01165	4	U05465	2	04	0405	753.136,00
E01309_U01230	E000A9	fpv	U01230	2	11	1101	67.713,07
E01309_U01230	E01309	3	U01230	2	11	1101	59.306,93
E01315_U00798	E01315	4	U01575	2	01	0111	17.906,00
E01326_U01230	E000A9	fpv	U01230	2	11	1101	10.000.000,00
E01335_U06523	E000A9	fpv	U06523	2	11	1102	49.288,00
E01335_U06523	E000A9	fpv	U06525	2	11	1102	479.618,00
E01359_U00369	E000A9	fpv	U00369	2	09	0901	242.082,96
E01359_U00369	E000A9	fpv	U00370	2	09	0901	3.564.305,73
E01361_U00374	E000A9	fpv	U00373	2	09	0901	550.000,00
E01361_U00374	E01361	4	U00372	2	09	0901	37.000,00
E01365_U01899	E000A9	fpv	U01902	2	11	1102	2.539.014,04
E01367_U03111	E01367	4	U03111	2	10	1002	1.464.759,80
E01387_U01710	E000A9	fpv	U01710	2	09	0909	1.005.705,81
E01387_U01710	E000A9	fpv	U01712	2	09	0909	761.898,03
E01415_U02096	E000A9	fpv	U02096	2	10	1005	2.537.757,03
E01477_U04217	E000A9	fpv	U04217	2	14	1401	21.099.627,81
E01642_U06798	E01642	4	U06852	2	01	0112	15.104.208,93
E02052_U08130	E000A2	av	U08134	2	09	0901	16.561,98
E02052_U08130	E000A2	av	U08138	2	09	0901	399.933,75

Area funzionale	Capitolo E	Tit. E	Capitolo S	Tit S	Missione	Programma	Importo confluente a FPV
E02052_U08130	E000A9	fpv	U08130	2	09	0901	1.260.697,16
E02052_U08130	E000A9	fpv	U08132	2	09	0901	6.268.176,53
E02052_U08130	E000A9	fpv	U08134	2	09	0901	182.441,41
E02052_U08130	E000A9	fpv	U08136	2	09	0901	8.162.888,93
E02052_U08130	E000A9	fpv	U08138	2	09	0901	2.677.251,35
E02058_U03872	E000A9	fpv	U03872	2	10	1006	28.790.394,18
E02058_U03872	E000A9	fpv	U03874	2	10	1006	7.197.598,54
E02417_U01115	E000A9	fpv	U01115	2	09	0901	807.154,22
E02417_U01115	E02417	3	U01115	2	09	0901	168.636,87
E02437_U05291	E000A9	fpv	U05291	2	11	1102	2.770.988,79
E02437_U05291	E000A9	fpv	U05293	2	11	1102	42.237,55
E02437_U05291	E000A9	fpv	U05297	2	11	1102	2.469,56
E02469_U05505	E02469	4	U05505	2	08	0801	4.979.833,67
E02469_U05505	E02469	4	U05507	2	08	0801	6.450.465,78
E02471_U05541	E02471	4	U05541	2	08	0802	44.333.268,21
E02474_U05505	E02474	4	U05505	2	08	0801	5.269.921,05
E03056_U05506	E03056	4	U05506	2	08	0802	4.292.231,25
E03100_U01692	E00A11	fpv	U01692	2	09	0908	2.779.857,00
E03222_U06592	E03222	4	U06594	2	10	1001	17.620.000,00
E03222_U06592	E03222	4	U06597	2	10	1005	702.927,56
E03222_U06592	E03222	4	U06626	2	10	1001	2.464.400,00
E03222_U06592	E03222	4	U06627	2	10	1001	12.077.212,02
E03222_U06592	E03222	4	U06628	2	10	1001	5.770.732,00
E03222_U06592	E03222	4	U06629	2	10	1001	3.644.000,00
E03239_U06609	E03239	4	U06609	2	09	0904	20.500.000,00
E03248_U06618	E03248	4	U06618	2	15	1504	69.311.983,50
E03248_U06618	E03248	4	U06619	2	15	1504	20.250.016,50
E03500_U10210	E03500	4	U10210	2	01	0112	58.113.638,88
E04918_U04918	E04918	4	U04918	2	09	0909	10.540.974,51
COMP_LIBERA	E00A11	fpv	U00199	2	01	0103	87.840,00
COMP_LIBERA	E00A11	fpv	U00600	2	18	1801	75.895,68
Totale capitale							438.424.981,49
Totale generale							583.134.889,41

Tabella 29

Per il 2022, come indicato nell'**Allegato 17 al Rendiconto**, la Regione Campania non ha alcun credito inesigibile rientrante nella fattispecie di cui all'articolo 11, comma 4, lettera n) del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (crediti stralciati dal Conto del Bilancio e Conservati nello Stato Patrimoniale sino al compimento della prescrizione).

2.4 GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Per l'esercizio 2022 il raggiungimento degli equilibri di bilancio è certificato dal relativo allegato al Rendiconto.

Infatti, l'art. 1, comma 821, della legge 30.12.2018, n. 145, stabilisce che *“Gli enti di cui al comma 819 (tra cui le Regioni a Statuto Ordinario – ndr) si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”*. Il successivo comma 824, infine, prevede che *“Le disposizioni dei commi 819 e da 821 a 823 si applicano anche alle regioni a statuto ordinario a decorrere dall'anno 2021”*.

In base al **Prospetto degli Equilibri di Bilancio** emerge che Regione Campania nell'esercizio 2022 ha conseguito i seguenti risultati:

A/1) Risultato di competenza di parte corrente	677.232.610,04
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente	549.606.801,61
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente	447.199.810,28
B/1) Risultato di competenza in c/capitale	-318.055.693,62
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale	-414.350.341,42
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale	-282.935.032,86
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)	359.176.916,42
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)	135.256.460,19
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)	164.264.777,42

In data 29 marzo 2023 Regione Campania ha, altresì, regolarmente certificato la realizzazione degli obiettivi di investimento per il 2022.

Nella Certificazione è stato certificato il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Legge n. 232/2016 (all'art. 1, commi 495bis e 495ter) e dall'art. 1, commi 833 e 835, della Legge n. 145/2018.

Nel dettaglio, Regione Campania per il 2022 doveva completare esclusivamente il conseguimento dell'obiettivo di cui all'art. 1, comma 495ter della Legge 232/2016, in quanto gli altri obiettivi erano stati già raggiunti negli anni precedenti.

Nella Certificazione sono altresì inserite le informazioni relative al conseguimento dell'obiettivo di incremento dei pagamenti complessivi per investimenti per almeno il 4% rispetto al 2017 (art. 1, comma 780, della Legge n. 205/2017 - solo per le Regioni che hanno scelto di ripianare il disavanzo al 31 dicembre 2014).

3. IL BILANCIO DI CASSA

In questa sezione ci si limiterà ad analizzare gli impatti della gestione sul fondo di cassa e sulle movimentazioni di tesoreria in quanto, di fatto, gran parte dell'analisi relativa alla gestione del bilancio di cassa è stata già, inevitabilmente, condotta contestualmente all'analisi dei fatti di gestione registratisi nel corso dell'esercizio.

La Regione Campania ha approvato il Conto del Tesoriere con il **decreto dirigenziale dell'UOD 50.13.13 - Tesoreria - Istruttoria per la parificazione dei conti degli agenti contabili, della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie n. 27 del 28.04.2023**.

In applicazione alle disposizioni contenute nella legge finanziaria del 23 dicembre 2000, n. 388 è stato aperto presso la Banca d'Italia – Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato competente per territorio – un conto speciale infruttifero sul quale sono accreditate tutte le somme provenienti dal bilancio dello Stato, riservando unicamente ed esclusivamente al Tesoriere regionale l'intervento diretto alla regolazione dei rapporti di credito e debito con la Banca d'Italia. Detta contabilità speciale ha sostituito i conti correnti aperti presso la Tesoreria Centrale dello Stato (conto ordinario, conto sanità e conto disavanzi sanità), mentre risulta confermato il mantenimento del conto di tesoreria centrale già istituito per gestire i contributi assegnati dall'Unione Europea ed i relativi co-finanziamenti nazionali.

È importante ricordare che già dall'esercizio finanziario 2012 sono entrate in vigore le norme relative al D. Lgs. 118/2011 in relazione alle modalità di gestione della spesa sanitaria accentrata.

Per effetto di tali disposizioni di fatto il conto di tesoreria è scisso in due sezioni/conti, uno riservato alle movimentazioni della spesa riconducibile al servizio sanitario regionale, l'altro per le spese ordinarie. Per effetto di tali nuove procedure nel corso dell'esercizio finanziario si è cominciato a dover controllare i flussi tenendo conto dei saldi dei due conti che, però, rappresentano comunque una disponibilità di cassa indistinta, anche se costringono ad una serie di movimentazioni finalizzate solo a consentire la tracciatura della spesa sanitaria.

Parlando di gestione di cassa è opportuno precisare che tutta l'analisi condotta fin qui, così come quella che seguirà, è basata sul conto di diritto dell'amministrazione, cioè sui dati risultanti dalle scritture contabili relative ad ordinativi di incasso e di pagamento emessi a fronte di procedimenti amministrativi perfetti. Non tiene quindi conto della situazione della cassa di fatto tenuta dal tesoriere regionale che subisce anche le dinamiche dei pignoramenti, cioè dei pagamenti effettuati su disposizioni di pagamento emesse dall'autorità giudiziaria.

In ogni caso, per l'anno 2022 tutti i pagamenti derivanti da ordinanze di assegnazione sono stati integralmente scaricati al tesoriere mediante emissione di ordinativi di pagamento.

Perché il bilancio rispetti l'equilibrio di cassa, per ciascun esercizio il totale dei pagamenti previsti in bilancio non può essere superiore al totale degli incassi previsti, aumentati dalla giacenza del fondo di cassa iniziale.

Come si è già visto nella tabella 3, il totale dei pagamenti autorizzati per il 2022 rientra pienamente in questa previsione, in quanto gli incassi previsti, maggiorati della giacenza di cassa al 1° gennaio 2022, sono maggiori dei pagamenti previsti.

Ovviamente gran parte dell'analisi delle dinamiche di cassa è stata già effettuata nell'ambito delle sezioni precedenti, nelle quali sono stati già analizzati gli impatti degli incassi e dei pagamenti sulle gestioni residuali e di competenza.

Per tali motivi le seguenti tabelle evidenziano solo la gestione relativa al bilancio di cassa, per mettere in risalto l'evoluzione delle previsioni di cassa in relazione ai diversi Titoli dell'entrata e della spesa, allo scopo di verificare come le stesse si sono tramutate in flussi finanziari effettivi.

ENTRATE	Stanziamenti di Cassa			Incassi	
	Iniziali	Finali	Scostam. %	Importo	% realizzo
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.072.997.726,66	13.949.268.106,51	6,70%	12.144.504.881,64	87,06%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.743.132.895,64	2.543.831.809,61	45,93%	1.420.797.662,24	55,85%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.263.126.269,64	1.447.200.272,48	14,57%	564.911.206,14	39,03%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.298.025.432,05	6.921.331.014,95	9,90%	1.567.464.935,39	22,65%

ENTRATE	Stanziamenti di Cassa			Incassi	
	Iniziali	Finali	Scostam. %	Importo	% realizzo
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	11.476.442.791,59	12.002.210.953,84	4,58%	7.660.465.182,94	63,83%
Totale entrate finali	33.853.725.115,58	36.863.842.157,39	8,89%	23.358.143.868,35	63,36%
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	357.054,70	#DIV/0!	0,00	0,00%
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto Tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	6.016.225.968,32	5.517.798.936,94	-8,28%	1.179.037.383,34	21,37%
Totale entrate 2022	40.869.951.083,90	43.381.998.149,03	6,15%	24.537.181.251,69	56,56%

SPESE	Stanziamenti di Cassa			Pagamenti	
	Iniziali	Finali	Scostam. %	Importo	% realizzo
Titolo 1 - Spese correnti	15.768.827.051,37	18.082.854.718,92	14,67%	13.846.130.075,20	76,57%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.239.431.180,26	5.670.303.034,65	8,22%	2.255.083.559,22	39,77%
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	10.002.156.868,67	10.207.606.399,81	2,05%	7.280.249.086,12	71,32%
Totale spese finali	31.010.415.100,30	33.960.764.153,38	9,51%	23.381.462.720,54	68,85%
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	282.277.434,97	282.295.082,01	0,01%	277.886.848,00	98,44%
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	6.098.344.748,13	5.611.603.928,31	-7,98%	1.176.247.344,86	20,96%
Totale spese 2022	38.391.037.283,40	40.854.663.163,70	6,42%	24.835.596.913,40	60,79%

Tabella 30

Per quanto riguarda l'entrata, nel corso dell'esercizio, le previsioni di cassa sono state incrementate, man mano che sono state accertate le relative disponibilità, complessivamente del 6,15%, con una notevole riduzione dello scostamento percentuale rispetto a quello registrato nel corso dell'esercizio 2021 (9,92%). Le stesse si sono tramutate in incassi effettivi per il 56,56% della loro previsione finale, in leggerissima riduzione rispetto alla percentuale di realizzo del 2021 (56,73%).

Per quanto attiene alle performance di realizzazione delle previsioni di cassa in termini di incassi, i Titoli che registrano la maggiore percentuale sono il titolo 1 (87,06%) ed il titolo 5 (63,83%).

Per quanto riguarda la spesa, nel corso dell'esercizio, le previsioni di spesa di cassa sono state incrementate complessivamente del 6,42%, medesima percentuale dell'esercizio 2021. Le stesse si sono tramutate in pagamenti effettivi per il 60,79% della loro previsione finale in aumento rispetto al valore registrato nel 2021 (56,69%).

Nella tabella 31 la spesa viene analizzata per singola missione e confrontata con i risultati del 2021 in modo da individuare i differenziali di performance tra le varie missioni di bilancio.

MISSIONE		2021			2022			Scost. nro % di realizzo
		Stanziamenti di cassa	Pagamenti		Stanziamenti di cassa	Pagamenti		
			Importo	% di realizzo		Importo	% di realizzo	
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione	2.549.913.385,76	839.476.282,40	32,92%	2.604.677.414,27	1.123.419.819,22	43,13%	10,21%
2	Giustizia	250.000,00	0,00	0,00%	500.000,00	438.895,50	87,78%	87,78%
3	Ordine pubblico e sicurezza	12.414.288,79	4.576.947,06	36,87%	14.080.474,31	5.096.895,00	36,20%	-0,67%
4	Istruzione e diritto allo studio	312.525.077,09	101.077.789,19	32,34%	339.273.091,24	206.251.475,64	60,79%	28,45%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	249.925.546,10	93.722.245,54	37,50%	219.734.503,87	112.742.489,60	51,31%	13,81%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	39.094.481,93	2.986.444,50	7,64%	39.120.070,61	19.051.637,39	48,70%	41,06%
7	Turismo	104.687.344,59	21.758.326,20	20,78%	124.247.844,67	29.506.677,14	23,75%	2,96%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	524.566.387,36	120.142.901,82	22,90%	476.038.439,37	140.876.846,28	29,59%	6,69%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.949.593.185,19	743.290.698,67	38,13%	1.937.596.330,54	771.041.420,46	39,79%	1,67%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2.763.956.627,71	1.231.832.717,34	44,57%	2.537.108.285,18	1.300.010.211,76	51,24%	6,67%
11	Soccorso civile	158.758.415,38	48.508.706,23	30,56%	186.858.508,84	69.109.609,57	36,98%	6,43%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	702.186.320,74	230.650.155,68	32,85%	759.202.096,21	379.486.275,28	49,98%	17,14%
13	Tutela della salute	23.095.407.260,51	17.268.363.178,63	74,77%	21.651.831.945,62	18.296.051.589,93	84,50%	9,73%
14	Sviluppo economico e competitività	545.284.328,39	169.845.442,49	31,15%	591.946.158,75	360.337.404,82	60,87%	29,73%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	542.979.021,16	247.413.134,78	45,57%	355.492.079,78	96.280.165,29	27,08%	-18,48%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	193.837.752,73	75.361.770,96	38,88%	220.457.608,79	108.592.949,71	49,26%	10,38%

MISSIONE		2021			2022			Scost. n. to % di realizzo
		Stanziamenti di cassa	Pagamenti		Stanziamenti di cassa	Pagamenti		
			Importo	% di realizzo		Importo	% di realizzo	
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	39.457.499,72	4.780.150,87	12,11%	65.008.309,58	13.632.600,24	20,97%	8,86%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	276.165.013,09	178.759.820,88	64,73%	290.380.943,79	184.061.915,32	63,39%	-1,34%
19	Relazioni internazionali	7.985.706,70	6.768.281,21	84,75%	8.078.585,56	6.347.363,92	78,57%	-6,18%
20	Fondi e accantonamenti	775.845.821,54	0,00	0,00%	1.377.288.893,16	0,00	0,00%	0,00%
50	Debito pubblico	1.953.566.639,26	1.921.318.210,32	98,35%	443.637.651,25	437.013.326,47	98,51%	0,16%
60	Anticipazioni finanziarie	1.001.000.000,00	0,00	0,00%	1.000.500.000,00	0,00	0,00%	0,00%
99	Servizi per conto terzi	4.437.614.699,78	633.304.563,80	14,27%	5.611.603.928,31	1.176.247.344,86	20,96%	6,69%
		42.237.014.803,52	23.943.937.768,57	56,69%	40.854.663.163,70	24.835.596.913,40	60,79%	4,10%

Tabella 31

Le missioni che realizzano in percentuale maggiore le previsioni finali sono la n. 50 (Debito Pubblico), con il 98,51%, la n. 2 (Giustizia), con l'87,78%, la n. 13 (Tutela della salute), con l'84,50% e la n. 19 (Relazioni internazionali), con il 78,57%. Queste quattro missioni sono le uniche con percentuali di realizzazione superiori al 70%.

Anche in tal caso, come già fatto nel paragrafo 2.2, per poter valutare come ciascuna missione ha contribuito alla realizzazione delle politiche gestionali regionali in termini di cassa vanno effettuate delle esclusioni dalle analisi:

- va eliminato il titolo 3 della spesa dalle varie missioni sulle quali sono iscritti i vari capitoli di spesa. Tale rettifica, in particolare, incide sulla Missione 1, sulla Missione 13 e la Missione 14.
In particolare, per la Missione 1 rileva il cap. U01808 relativo alle movimentazioni degli incassi UE sul conto di tesoreria provinciale intestato alla Regione Campania, e per la Missione 13 rilevano i capitoli relativi al rapporto credito/debito con SO.RE.SA.;
- non va considerata la Missione 60 in quanto la Regione non ha attivato l'anticipazione di tesoreria;
- non va considerata la Missione 99 relativa alle partite di giro e servizi per conto terzi;
- non va considerata la missione 20 sulla quale non è possibile impegnare e, ovviamente, pagare.

Operando tali rettifiche sia sull'esercizio 2022 che 2021 abbiamo la tabella seguente:

MISSIONE		2021			2022			Scost. n. to % di realizzo
		Stanziamenti di cassa	Pagamenti		Stanziamenti di cassa	Pagamenti		
			Importo	% di realizzo		Importo	% di realizzo	
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione	984.568.342,14	655.731.729,09	66,60%	603.105.738,33	382.673.511,59	63,45%	-3,15%
2	Giustizia	0,00	0,00	#DIV/0!	500.000,00	438.895,50	87,78%	#DIV/0!
3	Ordine pubblico e sicurezza	11.456.700,55	4.567.481,57	39,87%	14.080.474,31	5.096.895,00	36,20%	-3,67%
4	Istruzione e diritto allo studio	287.566.549,80	82.485.858,99	28,68%	339.273.091,24	206.251.475,64	60,79%	32,11%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	242.375.477,70	112.233.643,70	46,31%	219.734.503,87	112.742.489,60	51,31%	5,00%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	122.224.287,63	68.317.987,30	55,90%	39.120.070,61	19.051.637,39	48,70%	-7,20%
7	Turismo	147.193.185,44	61.906.551,83	42,06%	124.247.844,67	29.506.677,14	23,75%	-18,31%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	509.605.468,75	86.166.001,18	16,91%	476.038.439,37	140.876.846,28	29,59%	12,69%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.457.689.896,69	986.959.014,56	40,16%	1.937.596.330,54	771.041.420,46	39,79%	-0,36%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2.903.291.378,50	1.172.767.556,87	40,39%	2.537.108.285,18	1.300.010.211,76	51,24%	10,85%
11	Soccorso civile	167.567.804,91	48.820.194,50	29,13%	186.858.508,84	69.109.609,57	36,98%	7,85%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.019.739.190,78	598.576.485,62	58,70%	759.202.096,21	379.486.275,28	49,98%	-8,71%
13	Tutela della salute	13.583.282.252,40	10.621.355.154,44	78,19%	13.451.831.945,62	11.761.469.124,77	87,43%	9,24%
14	Sviluppo economico e competitività	799.044.656,49	439.105.634,20	54,95%	585.911.434,88	355.417.091,49	60,66%	5,71%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	588.358.974,42	229.836.022,00	39,06%	355.492.079,78	96.280.165,29	27,08%	-11,98%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	299.451.363,00	164.837.355,42	55,05%	220.457.608,79	108.592.949,71	49,26%	-5,79%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	33.909.341,18	8.347.060,19	24,62%	65.008.309,58	13.632.600,24	20,97%	-3,65%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	267.620.533,49	143.463.409,04	53,61%	290.380.943,79	184.061.915,32	63,39%	9,78%
19	Relazioni internazionali	8.715.180,30	7.090.308,58	81,36%	8.078.585,56	6.347.363,92	78,57%	-2,79%

MISSIONE		2021			2022			Scost.to % di realizzo
		Stanziamenti di cassa	Pagamenti		Stanziamenti di cassa	Pagamenti		
			Importo	% di realizzo		Importo	% di realizzo	
50	Debito pubblico	1.024.150.138,60	989.139.094,65	96,58%	443.637.651,25	437.013.326,47	98,51%	1,93%
		25.457.810.722,77	16.481.706.543,73	64,74%	22.657.663.942,42	16.379.100.482,42	72,29%	7,55%

Dalla tabella emerge, oltre ad una capacità di realizzo superiore, un deciso incremento della capacità di realizzo rispetto all'esercizio 2021, con uno scostamento in aumento del 7,55%

In particolare, rispetto al 2021, 9 missioni migliorano la propria performance, 1 la conferma e 10 la peggiorano.

In termini di scostamento della percentuale di realizzo rispetto al 2022, tre missioni realizzano un incremento di performance superiore al 10% (la Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio, +32,11%, la Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa, +12,69% e la Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità, +10,85%).

Le missioni, invece, che peggiorano la propria percentuale di realizzo per valori superiori al 10,00%, sono 2 (la Missione 7 - Turismo, -18,31%, e la Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale, -11,98%).

Per evidenziare gli effetti della gestione dell'esercizio sul fondo di cassa iniziale la tabella 32 mette a confronto diretto il totale delle riscossioni e dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio stesso.

Tipologia	Riscossioni e Pagamenti		
	Residui	Competenza	Totale
Entrata	3.927.859.974,99	20.609.321.276,70	24.537.181.251,69
Spesa	4.193.743.095,98	20.641.853.817,42	24.835.596.913,40
Differenze	-265.883.120,99	-32.532.540,72	-298.415.661,71

Tabella 32

Complessivamente il totale dei pagamenti ha superato il totale degli incassi per **Euro 298.415.661,71**. Il Fondo di cassa, quindi, che si assestava al 31/12/2021 ad Euro 1.337.952.797,38, subisce una riduzione di Euro 298.415.661,71 assestandosi al 31/12/2022 ad **Euro 1.039.537.135,67**, di cui **Euro 153.675.942,42** sul Conto di Tesoreria intestato alla Gestione Ordinaria ed **Euro 885.861.193,25** sul Conto di Tesoreria intestato alla Gestione Sanitaria.

Si sottolinea che al 31/12/2022 il conto di diritto ed il conto di fatto sono perfettamente allineati.

Per quanto attiene la determinazione del conto di fatto al 31/12/2022, e la riconciliazione con il conto di diritto alla medesima data, si veda la tabella successiva.

ESERCIZIO 2022	SIOPE	Conto di fatto (a)	Conto di diritto (b)	Differenze (b-a)
Fondo di cassa iniziale 01/01/2022	1.337.952.797,38	1.337.952.797,38	1.337.952.797,38	0,00
Entrate 2022	24.537.181.251,69	24.537.181.251,69	24.537.181.251,69	0,00
Spesa 2022	24.835.596.913,40	24.835.596.913,40	24.835.596.913,40	0,00
Differenza	1.039.537.135,67	1.039.537.135,67	1.039.537.135,67	0,00
Riscossioni da regolarizzare con reversali	0,00	0,00	0,00	0,00
Pagamenti da regolarizzare con mandati	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa finale esercizio finanziario 2022	1.039.537.135,67	1.039.537.135,67	1.039.537.135,67	0,00

Tabella 33

Nella colonna "Differenze" è indicata la somma differenziale tra gli incassi e i pagamenti annotati sul Conto di Diritto e gli incassi e i pagamenti annotati sul conto di fatto.

Dalla tabella è possibile rilevare che non vi è alcun differenziale tra conto di fatto e conto di diritto.

La tabella successiva (in migliaia di Euro) mette a confronto il differenziale tra riscossioni e pagamenti, divisi per residui e competenza, degli ultimi tre esercizi.

Tipo.	2020			2021			2022		
	Riscossioni e Pagamenti			Riscossioni e Pagamenti			Riscossioni e Pagamenti		
	Res.	Comp.	Tot.	Res.	Comp.	Tot.	Res.	Comp.	Tot.
Entrata	4.102.636	23.251.398	27.354.034	3.368.951	20.973.510	24.342.461	3.927.859,97	20.609.321,28	24.537.181

Tipo.	2020			2021			2022		
	Riscossioni e Pagamenti			Riscossioni e Pagamenti			Riscossioni e Pagamenti		
	Res.	Comp.	Tot.	Res.	Comp.	Tot.	Res.	Comp.	Tot.
Spesa	3.704.514	23.154.833	26.859.347	3.438.144	20.505.793	23.943.937	4.193.743,10	20.641.853,82	24.835.597
Diff.	398.122	96.565	494.687	-69.193	467.717	398.524	-265.883	-32.533	-298.416

Tabella 34

Attraverso l'analisi dei flussi di cassa è possibile verificare l'equilibrio della gestione di competenza, arrivandone a determinare il saldo finanziario che per l'esercizio finanziario 2022, come evidenziato nella tabella 35, chiude con un avanzo di **Euro 915.891.759,03**, in aumento del 294,67% rispetto al 2021, che aveva chiuso con un avanzo di Euro 310.815.587,37. L'incremento è integralmente dovuto al miglioramento del saldo della gestione residuale dalla competenza.

EQUILIBRIO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
ENTRATE - Riscossioni in Conto Competenza		2022	2021
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		11.589.176.518,03	11.892.625.328,50
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti		1.316.351.259,49	1.536.311.981,97
TITOLO 3 - Entrate extratributarie		488.436.700,74	390.633.716,61
Totale Riscossioni Correnti (A)		13.393.964.478,26	13.819.571.027,08
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale		574.464.339,68	433.067.994,94
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie		5.858.281.729,10	4.728.961.354,31
TITOLO 6 - Accensione prestiti		0,00	1.500.000.000,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro		782.610.729,66	491.909.613,41
Totale Riscossioni (B)		20.609.321.276,70	20.973.509.989,74
SPESE - Pagamenti in Conto Competenza			
TITOLO 1 - Spese correnti		10.923.583.308,85	10.695.405.893,47
TITOLO 2 - Spese in conto capitale		1.416.956.562,89	1.061.426.940,43
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie		7.275.114.882,04	6.531.597.086,96
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti		277.886.848,00	1.743.240.470,01
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		0,00	0,00
TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro		748.312.215,64	474.123.032,24
Totale Pagamenti (C)		20.641.853.817,42	20.505.793.423,11
Saldo Riscossioni Pagamenti di Parte Corrente (D = A - Spese Correnti)		2.470.381.169,41	3.124.165.133,61
SALDO RISCOSSIONI PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (E = B - C)		-32.532.540,72	467.716.566,63
Residui Attivi da Competenza al 31/12 (F)		4.873.978.957,30	4.230.932.965,41
Residui Passivi da Competenza al 31/12 (G)		3.925.554.657,55	4.387.833.944,67
SALDO GESTIONE RESIDUALE DA COMPETENZA (H = F - G)		948.424.299,75	-156.900.979,26
SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA (I = E + H)		915.891.759,03	310.815.587,37

Tabella 35

Di seguito si riporta il prospetto degli Equilibri di Cassa per l'esercizio 2022, con il raffronto con gli esercizi 2020 e 2021.

EQUILIBRI DI CASSA		2020	2021	2022
Entrate titoli 1-2-3	(+)	16.193.898.017,79	14.638.546.673,35	14.130.213.750,02
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽¹⁾	(+)	258.228,44	372.696,62	258.228,44
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	28.289.605,26	43.265.206,69	225.65.634,25
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽²⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	599.761.050,47	1.500.000.000,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	13.029.033.904,63	13.156.987.609,57	13.846.130.075,20
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	147.485.592,68	145.448.751,02	151.438.040,25
Variazioni di attività finanziarie (se negative v. saldo C) ⁽³⁾	(-)	1.649.082.215,22	132.190.898,87	0,00
Rimborso prestiti	(-)	790.190.728,33	1.743.240.470,01	277.886.848,00
- di cui rata rimborso al MEF anticipazioni di liquidità DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		60.772.934,53	62.167.623,31	60.856.206,58
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		599.761.050,47	1.500.000.000,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		1.206.414.461,10	1.004.316.847,19	-122.417.350,74
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	1.849.526.799,41	1.205.659.813,47	1.567.464.935,39
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	161.551,29	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	629.654.657,89	1.500.000.000,00	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽¹⁾	(-)	258.228,44	372.696,62	258.228,44
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI CASSA		2020	2021	2022
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	599.761.050,47	1.500.000.000,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	28.289.605,26	43.265.206,69	22.565.634,25
Spese in conto capitale	(-)	2.655.214.678,18	1.878.462.520,81	2.255.083.559,22
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	5.000.000,00	62.500,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	147.485.592,68	145.448.751,02	151.438.040,25
Variazioni di attività finanziarie (se positivo; v. saldo C) ⁽³⁾	(+)	0,00	0,00	380.216.096,82
B) Equilibrio di parte capitale		-661.694.961,08	-571.054.359,63	-178.788.349,45
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	6.410.721.608,71	6.399.689.205,51	7.660.465.182,94
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	8.064.642.272,64	6.531.942.604,38	7.280.249.086,12
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	161.551,29	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	5.000.000,00	62.500,00	0,00
C) Variazioni attività finanziaria⁽³⁾		-1.649.082.215,22	-132.190.898,87	380.216.096,82
Entrate categoria 9010400: Anticipazioni finanziamento sanità incassate nell'anno	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese missione 99.02: Rimborsi anticipazione sanità pagate nell'anno	(-)	0,00	0,00	0,00
D) Saldo Anticipazioni/Rimborsi sanità dell'anno		0,00	0,00	0,00
Entrate per conto terzi e partite di giro (Titolo 9) al netto di "Entrate categoria 9010400"	(+)	2.270.233.559,84	598.564.813,18	1.179.037.383,34
Uscite per conto terzi e partite di giro (Titolo 7) al netto di "Spese missione 99.02"	(-)	2.320.265.823,11	633.304.563,80	1.176.247.344,86
E) Saldo conto terzi e partite di giro		-50.032.263,27	-34.739.750,62	2.790.038,48
Entrate titolo 7 - Anticipazioni di tesoriere	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 5 - Chiusura Anticipazioni tesoriere	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Saldo anticipazioni/rimborsi tesoriere		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (G=A+B+D+E+F)		494.687.236,75	398.522.736,94	-298.415.661,71

(1) Corrispondono alle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

(2) Il corrispettivo della cessione di beni immobili può essere destinato all'estinzione anticipata di prestiti - principio applicato della contabilità finanziaria 3.13.

(3) Se negativo il saldo va computato a detrarre nell'equilibrio di parte corrente, se positivo a sommare nell'equilibrio di conto capitale

3.1 LA CASSA VINCOLATA

Ai fini della determinazione del saldo della cassa vincolata al 31 dicembre, i flussi vincolati sono stati suddivisi in due gruppi, in ragione dei conti di tesoreria che movimentano:

- 1) Flussi relativi alla Sanità, che movimentano il conto di tesoreria intestato alla Gestione Sanitaria;
- 2) Flussi relativi ad altri fondi vincolati, che movimentano il conto di tesoreria intestato alla Gestione Ordinaria.

Per quanto attiene ai **flussi vincolati relativi al Conto Sanità**, si specifica che tutte le movimentazioni attinenti alla gestione sanitaria transitano, dal 1° gennaio 2012, su un apposito conto di tesoreria, istituito ai sensi dell'articolo 20 del D.Lgs 118/2011.

Da tale data gli accrediti da parte dello Stato, delle anticipazioni e di tutte le risorse del Servizio Sanitario sono disposti direttamente sul conto di tesoreria sanità.

Analogamente i pagamenti effettuati per il servizio sanitario regionale sono effettuati con ordinativi di pagamento emessi direttamente a valere sul predetto conto.

Anche eventuali quote aggiuntive (es. manovre fiscali destinate alla Sanità) che sono accreditate sul conto di tesoreria ordinario sono regolarmente girocontate su tale conto dedicato.

Ogni movimento, anche di utilizzi temporanei di cassa sanità per spese ordinarie, come previsto dalla legge in caso di momentanea carenza di cassa ordinaria, sono tracciate con accredito e addebito tra i due conti con emissioni dei relativi ordinativi su specifici capitoli a partite di giro come disposto dalla legge.

La cassa iniziale (quella determinata di concerto con i tavoli ministeriali di monitoraggio), che dal conto ordinario doveva essere trasferita al conto sanitario, è stata quantificata, sulla base delle risultanze contabili, in Euro 993ML e sancita in sede di riunione del Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali presso il MEF, nella seduta del 31 gennaio 2014.

Tanto premesso, al 31/12/2022 risultano i seguenti movimenti tra i conti di tesoreria ordinaria e di tesoreria sanità non ancora ricostituiti:

- a) un debito della cassa ordinaria nei confronti della cassa sanità di **Euro 260.000.000,00** (vedi residui al 31 dicembre 2022 sul capitolo E07104 del titolo 9 dell'entrata e U09196 del titolo 7 della spesa) per anticipazioni temporanee di liquidità non ricostituite al 31 dicembre 2022. A tal fine, di seguito si riporta la tabella lo sviluppo dei prelievi ed i ristori per trimestre di movimentazione da 2015 al 2022.

Es.	I trimestre		II trimestre		III trimestre		IV trimestre		Totale Prelievi	Totale Reintegri	Saldo al 31/12
	Prelievo	Reintegro	Prelievo	Reintegro	Prelievo	Reintegro	Prelievo	Reintegro			
2015			80.000.000,00		126.000.000,00	206.000.000,00	1.551.479.854,96	1.111.479.854,96	1.757.479.854,96	1.317.479.854,96	440.000.000,00
2016		198.950.595,29	150.000.000,00	241.049.404,71		150.000.000,00	550.000.000,00	242.000.000,00	700.000.000,00	832.000.000,00	308.000.000,00
2017		100.000.000,00	300.000.000,00	150.000.000,00		358.000.000,00			300.000.000,00	608.000.000,00	0,00
2018							300.000.000,00		300.000.000,00	0,00	300.000.000,00
2019		20.000.000,00	230.000.000,00	410.000.000,00		100.000.000,00	400.000.000,00		630.000.000,00	530.000.000,00	400.000.000,00
2020		400.000.000,00	400.000.000,00		200.000.000,00	300.000.000,00	100.000.000,00	200.000.000,00	700.000.000,00	900.000.000,00	200.000.000,00
2021		100.000.000,00			250.000.000,00				250.000.000,00	100.000.000,00	350.000.000,00
2022		350.000.000,00					380.000.000,00	120.000.000,00	380.000.000,00	470.000.000,00	260.000.000,00

- b) un debito della cassa ordinaria nei confronti della cassa sanità di **Euro 204.593.468,75** (capitolo E07102 del titolo 9 dell'entrata e U09192 del titolo 7 della spesa), determinato con verbale allegato al Decreto della DG Tutela della Salute n. 167 del 27/074/2022 come di seguito specificato:

- Indennizzi Emotrasfusi (L. 210/92) Euro 165.780.153,14
- Fondi REACT EU incassati su Cassa Ordinaria Euro 38.813.315,70

Pertanto, in sintesi, al 31/12/2022 risulta un credito della Cassa Sanità nei confronti della Cassa Ordinaria di **Euro 464.593.468,75**.

Il saldo al 31/12/2022, relativo alla Gestione Sanitaria, esistente sul conto dedicato, è pari ad **Euro 885.861.193,25**, come risultante dalla situazione di cassa al 31/12/2022 del Conto di Tesoreria intestato alla gestione Sanitaria di seguito riportata (Fonte SIOPE).

		Riepilogo Casse		
		Ordinaria	Sanitaria	Importo Totale
		Importo	Importo	
CONTO CORRENTE DI TESORERIA				
1	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DEL 2022	292.088.735,69	1.045.864.061,69	1.337.952.797,38
2	RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE NEL 2022	6.170.514.401,50	18.366.666.850,19	24.537.181.251,69
3	PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE NEL 2022	6.308.927.194,77	18.526.669.718,63	24.835.596.913,40
4	FONDO DI CASSA DELL'ENTE AL 31/12 (1+2-3)	153.675.942,42	885.861.193,25	1.039.537.135,67

Pertanto, il saldo effettivo di cassa vincolata relativo alla gestione sanitaria al 31/12/2022 è pari ad **Euro 1.350.454.662,00**, come evidenziato dalla seguente tabella che effettua la ricostruzione dei movimenti delle due casse al 31 dicembre degli anni dal 2018 al 2022.

	2018	2019	2020	2021	2022
Fondo cassa conto gestione sanitaria (A)	338.560.621,13	36.962.874,43	706.496.235,57	1.045.864.061,69	885.861.193,25
saldo effettivo cassa vincolata sanità (al lordo degli utilizzi per spese ordinarie non ricostituiti) (B=A+C)	638.560.621,13	436.962.874,43	906.496.235,57	1.395.864.061,69	1.145.861.193,25
Totale ammontare cassa vincolata per la gestione sanitaria utilizzato per spese ordinarie	300.000.000,00	630.000.000,00	700.000.000,00	250.000.000,00	380.000.000,00
Totale ammontare cassa vincolata per la gestione sanitaria utilizzato per spese ordinarie non ricostituito al 31 dic (C)	300.000.000,00	400.000.000,00	200.000.000,00	350.000.000,00	260.000.000,00
Debito Cassa Ordinaria vs Cassa Sanità per costituzione Fondo di Dotazione Iniziale (D)		294.342.968,75	153.457.682,74	177.271.497,40	204.593.468,75
Debito Cassa Sanità vs Cassa Ordinaria per ristoro somme sanità anticipate da gestione ordinaria (E)	5.915.029,00	157.780.423,16	15.606.233,54	17.359.334,37	0,00
saldo effettivo cassa vincolata sanità tenuto conto di tutti i rapporti di credito e debito fra i due conti di tesoreria (F=B+D-E)	632.645.592,13	573.525.420,02	1.044.347.684,77	1.555.776.224,72	1.350.454.662,00

Per quanto riguarda i **flussi vincolati relativi al Conto Ordinario**, utilizzando la specifica transazione sviluppata per il monitoraggio della quota vincolata, si è proceduto, a rilevare i flussi, in entrata e spesa, totali (distinti tra conto residui e conto competenza) dell'esercizio 2022.

In tal modo si è determinato il delta di incremento/decremento che il saldo di cassa vincolata ordinaria ha subito per effetto della gestione 2022.

Preliminarmente è necessario evidenziare, come già precedentemente rilevato, che la Cassa Ordinaria presenta un saldo al 31.12.2022 pari ad **Euro 153.675.942,42**. Tenuto conto del debito che Cassa Ordinaria ha nei confronti di Cassa Sanità, pari ad **Euro 464.593.468,75** come precedentemente determinato, Cassa Ordinaria presenta un **saldo effettivo negativo per Euro 310.917.526,33**.

L'**Allegato 6 alla presente Relazione** riporta il Prospetto di Monitoraggio della Cassa Vincolata, con il dettaglio delle entrate e delle spese, distinte per residui e competenza, che movimentano la cassa ordinaria. Dal monitoraggio risulta che la cassa vincolata ordinaria al 31.12.2022 presenta un **saldo negativo** pari ad **Euro 1.133.812.416,24**, con un delta in riduzione, rispetto all'esercizio 2021 (nel quale il saldo cassa vincolata era negativo e pari ad **Euro 634.962.852,92**) pari ad Euro 498.849.563,32.

Pertanto, anche per il 2022, il saldo negativo della Cassa Ordinaria è integralmente dovuto al saldo negativo della Cassa Vincolata Ordinaria il quale è prevalentemente da imputare alle spese effettuate a valere dei programmi di spesa complessi per i quali al 31/12/2022 non è ancora avvenuto l'integrale rimborso. L'ulteriore saldo negativo della Cassa Vincolata Ordinaria conferma due dinamiche già affrontate in altre parti della presente Relazione, e cioè la riduzione del Fondo di cassa al 31.12.2022 rispetto al 31.12.2021 di Euro 298.415.661,71 e l'incremento nel 2022 del differenziale tra Residui Attivi e Residui passivi più il Fondo Pluriennale Vincolato rispetto all'esercizio precedente, (nel 2021 era negativo - Euro 363.944.580,37 mentre nel 2022 diviene positivo - Euro 310.978.582,00).

4. IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE.

Per verificare quale sia la consistenza delle risorse finanziarie disponibili alla fine dell'esercizio, il **Prospetto dimostrativo del Risultato di Amministrazione al 31/12/2022** ricostruisce sinteticamente la situazione finanziaria dell'ente a questa data.

Il Risultato di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 del Dlgs n. 118/2011, come modificato dal Dlgs n. 126/2014, è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi. Il risultato di amministrazione è, altresì, diminuito del Fondo Pluriennale Vincolato determinato in spesa del conto del bilancio. Il Saldo di cassa al 31 dicembre è pari al Fondo cassa in quanto sono stati, nel corso dell'esercizio 2021, integralmente regolarizzati tutti i pagamenti per ordinanze di assegnazione dell'anno.

Il D.lgs n. 118/2011 stabilisce che il Risultato così determinato è distinto in fondi liberi, fondi accantonati, fondi destinati agli investimenti e fondi vincolati.

La Regione Campania è in disavanzo dall'esercizio 2013 e, dunque, non presenta fondi liberi (differenza positiva tra il Risultato di Amministrazione e gli altri fondi).

Nella successiva tabella sono riportate le risultanze finali della gestione 2022 come da prospetto dimostrativo dell'avanzo, oltre alla dimostrazione del Risultato di Amministrazione nei tre metodi di composizione.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2022				1.337.952.797,38
RISCOSSIONI	(+)	3.927.859.974,99	20.609.321.276,70	24.537.181.251,69
PAGAMENTI	(-)	4.193.743.095,98	20.641.853.817,42	24.835.596.913,40
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2022	(=)			1.039.537.135,67
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2022	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2022	(=)			1.039.537.135,67
RESIDUI ATTIVI	(+)	5.089.108.923,03	4.873.978.957,30	9.963.087.880,33
RESIDUI PASSIVI	(-)	4.721.646.305,15	3.925.554.657,55	8.647.200.962,70
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			416.009.055,97
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			588.899.279,66
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022	(=)			1.350.515.717,67
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità				441.256.978,00
Accantonamento residui perenti				523.219.969,29
Fondo anticipazioni liquidità				2.165.837.132,68
Fondo perdite società partecipate				4.999.541,62
Fondo contenzioso				578.123.989,88
Altri accantonamenti				124.209.186,96
Totale parte accantonata (B)				3.837.646.798,43
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				197.685.277,26
Vincoli derivanti da trasferimenti				1.107.451.175,88
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				52.508.638,48
Altri vincoli				0,00
Totale parte vincolata (C)				1.357.645.091,62
Totale parte disponibile (D=A-B-C)				-3.844.776.172,38

Metodo 1

A- Risultato dell'esercizio 2021			1.422.202.231,96
B. Riaccertamento dei residui passivi			
	al 01/01/2022	9.476.991.019,67	
	al 31/12/2022	8.647.200.962,70	-829.790.056,97
C. Riaccertamento dei residui attivi			
	al 01/01/2022	9.561.240.454,25	
	al 31/12/2022	9.963.087.880,33	401.847.426,08
D. Risultato della gestione di cassa			
	al 01/01/2022	1.337.952.797,38	
	al 31/12/2022	1.039.537.135,67	-298.415.661,71
E. RISULTATO CONTABILE AL 31/12/2022 (E = A - B + C + D)			2.355.424.053,30
F. Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2022			0,00
G. Fondo pluriennale vincolato per spese rinviate agli esercizi successivi			1.004.908.335,63
H. RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2022 (H = E - F - G)			1.350.515.717,67
I. PARTE ACCANTONATA			
Fondo crediti di dubbia esigibilità		441.256.978,00	
Accantonamento residui perenti		523.219.969,29	
Fondo anticipazioni liquidità		2.165.837.132,68	
Fondo perdite società partecipate		4.999.541,62	
Fondo contenzioso		578.123.989,88	
Altri accantonamenti		124.209.186,96	3.837.646.798,43
L. PARTE VINCOLATA			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		197.685.277,26	
Vincoli derivanti da trasferimenti		1.107.451.175,88	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		52.508.638,48	
Altri vincoli		0,00	1.357.645.091,62
M. PARTE DISPONIBILE (M = H - I - L)			-3.844.776.172,38

Metodo 2

A- SALDO DI CASSA AL 1° GENNAIO 2022			1.337.952.797,38
B - RISCOSSIONI			
	in c.residui	3.927.859.974,99	
	in c. competenza	20.609.321.276,70	24.537.181.251,69
C - PAGAMENTI			
	in c.residui	4.193.743.095,98	
	in c. competenza	20.641.853.817,42	24.835.596.913,40
D - SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2022 (D = A + B - C)			1.039.537.135,67
E - PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2022			
F - FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2022 (F = D - E)			1.039.537.135,67
G - SALDO RESIDUI TOTALI			
	Residui attivi da riportare	9.963.087.880,33	
	Residui passivi da riportare	8.647.200.962,70	1.315.886.917,63
H - Fondo pluriennale vincolato per spese rinviate agli esercizi successivi			1.004.908.335,63
I - RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 (I = F + G - H)			1.350.515.717,67
L. PARTE ACCANTONATA			
Fondo crediti di dubbia esigibilità		441.256.978,00	
Accantonamento residui perenti		523.219.969,29	
Fondo anticipazioni liquidità		2.165.837.132,68	
Fondo perdite società partecipate		4.999.541,62	
Fondo contenzioso		578.123.989,88	
Altri accantonamenti		124.209.186,96	3.837.646.798,43
M. PARTE VINCOLATA			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		197.685.277,26	
Vincoli derivanti da trasferimenti		1.107.451.175,88	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		52.508.638,48	
Altri vincoli		0,00	1.357.645.091,62
N. PARTE DISPONIBILE (N = I - L - M)			-3.844.776.172,38

Metodo 3

Gestione di Competenza	
accertamenti 2022	+ 25.483.300.234,00
impegni 2022	- 24.567.408.474,97
Saldo	= 915.891.759,03
Gestione dei Residui	
Maggiori Residui Attivi riaccertati	+ 0,00
Minori Residui Attivi Riaccertati	- 544.271.556,23
Minori Residui Passivi Riaccertati	+ 561.601.618,54
Saldo	= 17.330.062,31
Saldo Gestione di Competenza	+ 915.891.759,03
Saldo Gestione Residui	+ 17.330.062,31
Risultato esercizi precedenti applicato	+ 0,00
Risultato esercizi precedenti non applicato	+ 1.422.202.231,96
	= 2.355.424.053,30
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2022	- 0,00
	= 2.355.424.053,30
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	- 1.004.908.335,63
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A)	1.350.515.717,67
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	441.256.978,00
Accantonamento residui perenti	523.219.969,29
Fondo anticipazioni liquidità	2.165.837.132,68
Fondo perdite società partecipate	4.999.541,62
Fondo contenzioso	578.123.989,88
Altri accantonamenti	124.209.186,96
Totale parte accantonata (B)	3.837.646.798,43
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	197.685.277,26
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.107.451.175,88
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	52.508.638,48
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	1.357.645.091,62
Totale parte disponibile (D = A - B - C)	-3.844.776.172,38

Tabella 36
4.1 IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il Fondo Pluriennale Vincolato in spesa al 31/12/2022, di cui si è già parlato nel paragrafo 2.3.3, si assesta ad **Euro 1.004.908.335,63**, di cui **Euro 416.009.055,97** di parte corrente ed **Euro 588.899.279,66** di parte capitale, ed è per questo valore che concorre alla definizione del Risultato di Amministrazione.

4.2 GLI ACCANTONAMENTI

Come abbiamo evidenziato, il Risultato di Amministrazione va distinto nella sua composizione in fondi liberi, fondi accantonati, fondi destinati agli investimenti e fondi vincolati.

Nel Risultato di Amministrazione non è dato rilevare fondi destinati agli investimenti come definiti ai sensi del comma 4 del citato art. 42 del Dlgs n. 118/2011, come modificato dal Dlgs n. 126/2014.

Per quanto attiene alla parte accantonata possiamo rilevare invece i seguenti accantonamenti:

1. Fondo crediti di dubbia esigibilità;
2. Fondo residui perenti;
3. Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti;
4. Fondo Accantonamento per perdite societarie (art. 21 del Dlgs n. 175/2016);
5. Fondo rischi ed oneri da contenzioso;
6. Altri accantonamenti. Tra questi la Regione provvede ad accantonare le seguenti quote:
 - a. Fondo Rischi Partecipate;
 - b. Fondo per la copertura degli incassi innominati effettuati sul capitolo di entrata 2600;
 - c. Fondo copertura Entrate temporaneamente incassate sulle partite di giro;
 - d. Accantonamento a Fondo Rischi per Debiti Fuori Bilancio non riconosciuti al 31.12.2021;
 - e. Fondo copertura allungamento D.L. 35/2013.

Il riepilogo delle Quote accantonate è riportato nell'**Elenco analitico delle quote accantonate del risultato di amministrazione**, predisposto con le modalità del paragrafo § 13.7.1 dell'allegato 4/1 al Dlgs n. 118/2011, dal quale si evidenzia che il complessivo ammontare delle quote accantonate per l'Esercizio 2022 è pari ad **Euro 3.837.646.798,43**.

4.2.1 FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

L'art. 46 del Dlgs n. 118/2011, come modificato dal Dlgs n. 126/2014, stabilisce che una quota del risultato di amministrazione è accantonata per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non può essere destinata ad altro utilizzo.

Le modalità di calcolo del Fondo in sede di Rendiconto sono quelle indicate nell'esempio n. 5 del Principio Contabile Applicato concernente la Contabilità Finanziaria.

In sede di definizione del Fondo si è proceduto, una volta individuate le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione:

1. a determinare, per ciascuna di tali categorie di entrate, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario;
2. a calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata, la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi.

La media è stata calcolata secondo i seguenti quattro metodi:

- 2.1 media semplice dei rapporti annui;
 - 2.2 media semplice fra totale incassato e totale accertato;
 - 2.3 rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria dei residui attivi al 1° gennaio di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - 2.4 media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio di ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
3. ad applicare all'importo complessivo dei residui di cui al punto 1 una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto 2.

Relativamente alla determinazione dell'importo sul quale applicare la percentuale di accantonamento come sopra individuata, si sono considerate le categorie rilevanti come desumibili dal citato esempio n. 5 al principio applicato e dal prospetto allegato c) allo schema di rendiconto di cui all'allegato 10 al Dlgs n. 118/2011, come modificato dal Dlgs n. 126/2014.

Nella determinazione dell'importo complessivo dei residui di cui al punto 1, inoltre, onde evitare l'accantonamento al fondo per entrate per le quali si era già a conoscenza dell'avvenuto incasso alla data di elaborazione del Fondo, per ciascuna categoria interessata si è proceduto ad una riduzione pari all'importo incassato in conto residui nell'esercizio 2023 alla data di predisposizione del FCDE, che per il Rendiconto 2022 è il 28.04.2023.

A tal fine si rammenta che la Corte dei Conti nel Giudizio di Parificazione dei Rendiconti per gli Esercizi 2015 e 2016 ha stabilito, Deliberazione n.110/2018, ha chiarito che la riduzione pari all'importo incassato in conto residui nell'esercizio successivo è consentito solo fino al termine legale per l'approvazione del Rendiconto. Per il rendiconto 2022 il termine legale per l'approvazione è il 30 aprile 2023 a seguito dello slittamento operato con l'art. 26, comma 2ter, del decreto Legge 01 marzo 2022, n. 17, come aggiunto dalla legge di conversione 27 aprile 2022, n. 34.

Nel 2021 si erano confermate le modalità di calcolo già applicate negli esercizi 2019 e 2020.

Tali criteri prevedevano l'applicazione del punto 3.3 del principio applicato, Allegato 4/2 al D.lgs n. 118/2011, il quale afferma che *“per le entrate tributarie che finanziano la sanità accertate sulla base degli atti di*

riparto e per le manovre fiscali regionali destinate al finanziamento della sanità o libere, e accertate per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze, non è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità”.

Al contempo, per evitare l'effetto spiazzamento si era proceduto all'incremento, a titolo prudenziale, del 60% della percentuale di accantonamento relativa al titolo 3.

Già nel Giudizio di Parificazione del rendiconto 2019 la Corte esprime perplessità, confermate nel Giudizio di Parificazione del Rendiconto 2020, in ordine al mancato accantonamento per le entrate tributarie per le manovre fiscali regionali libere (IRAP e Addizionale Regionale all'IRPEF) accertate per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze.

Nella Decisione di Parifica del Rendiconto 2020, Deliberazione n. 249/2021/PARI, la Corte afferma che il *“principio contabile applicato § 3.3. dell'Allegato 4/2 al D.lgs. n. 118/2011 (come modificato ed integrato dal D.lgs. 126 del 10/08/2014, Allegato A/2) (...) consente di escludere dal calcolo del fondo, le entrate da manovre fiscali regionali (addizionale IRPEF e maggiorazioni IRAP) destinate al finanziamento della sanità o libere, purché accertate sulla scorta delle stime comunicate dal Ministero delle finanze. La norma ha introdotto un'ulteriore deroga alla obbligatorietà dell'accantonamento per dubbia esigibilità, rispetto a quelle elencate dal medesimo principio, nei successivi capoversi, riferite a risorse contraddistinte da un elevato grado di certezza di realizzazione in termini di cassa. La medesima affidabilità, sia in termini di tempestività di incasso che di certezza della riscossione, tuttavia, non connota le entrate accertate sulla scorta delle mere stime ministeriali, come è emerso agli esiti dell'istruttoria.*

In ragione di ciò parrebbe determinarsi qualche discrasia con l'impianto sistematico della contabilità armonizzata che vede nell'equilibrio di bilancio (art. 81 Cost), il suo principio informatore. Infatti, all'accertamento, in base alle stime ministeriali, nonché all'esclusione delle predette entrate dal “cluster” impiegato per il calcolo del FCDE, indipendentemente dalla loro destinazione, è connotato il rischio di impiegare a copertura degli impegni già assunti, risorse non certe o, comunque, non in grado di tradursi, nel corso dell'esercizio, in cassa”.

La Corte, altresì, in merito all'incremento del 60% dell'aliquota di accantonamento del titolo 3, a bilanciare la riduzione del FCDE per effetto dell'eliminazione dal cluster impiegato per il calcolo del FCDE delle entrate per manovre IRAP e Addizionale Regionale all'IRPEF, afferma nella citata Decisione di Parifica 249/2021/PARI che la stessa appare quale *“anomalia logica compensativa che non pare in linea con criteri rigorosi imposti dal principio contabile armonizzato”.*

Tanto evidenziato, in sede di predisposizione del FCDE a Rendiconto 2022 Regione Campania ha confermato i criteri applicati nel Rendiconto 2021, anno nel quale Regione Campania si è adeguata alle indicazioni rese dalla Corte dei Conti con la citata Decisione di Parifica, Deliberazione n. 249/2021/PARI, adeguando, da un lato, il cluster dei residui da sottoporre ad accantonamento a FCDE nel Rendiconto 2021 e, dall'altro, eliminando l'incremento dell'accantonamento operato sul titolo 3.

A seguito dell'applicazione dei criteri evidenziati, l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato per l'esercizio 2022 così determinato è pari ad **Euro 441.256.978,00**, la cui composizione per categoria di entrata è evidenziata nel Prospetto di **“Composizione dell'Accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e al Fondo Svalutazione Crediti”** (prospetto conforme all'allegato c) allo schema di Rendiconto di cui all'allegato 10 al Dlgs n. 118/2011, come modificato dal Dlgs n. 126/2014).

Andando ad analizzare le variazioni in termini percentuali ed in valore assoluto dell'accantonamento a FCDE negli ultimi 5 anni, è possibile notare la seguente situazione:

Percentuali di accantonamento						
Titolo	2018	2019	2020	2021	2022	Differenza 2022-2021
1	34,58%	22,46%	7,81%	21,89%	29,79%	7,90%
2	0,00%	1,32%	44,93%	98,05%	100,00%	1,95%
3	13,11%	25,84%	50,17%	29,94%	29,05%	-0,89%
4	22,13%	58,72%	71,79%	74,75%	78,93%	4,18%

Percentuali di accantonamento						
Titolo	2018	2019	2020	2021	2022	Differenza 2022-2021
5	0,00%	0,45%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Totale	7,49%	4,92%	4,92%	3,88%	4,65%	0,77%

Composizione accantonamento						
Titolo	2018	2019	2020	2021	2022	Differenza 2022-2021
1	512.046.963,13	180.529.414,75	53.701.646,68	122.679.088,44	197.839.700,51	75.160.612,07
2	0,00	103.577,65	3.524.054,43	7.743.316,35	7.897.624,21	154.307,86
3	106.429.223,56	246.840.647,03	364.543.984,53	214.932.869,05	231.097.851,87	16.164.982,82
4	1.564.088,05	4.282.685,01	4.961.680,16	4.327.627,95	4.421.801,41	94.173,46
5	0,00	119.354,95	9.562,10	0,00	0,00	0,00
Totale	620.040.274,74	431.875.679,40	426.740.927,89	349.682.901,79	441.256.978,00	91.574.076,21

Tabella 37

Ovviamente la composizione del FCDE risente dell'andamento dell'esercizio in termini di residui e dell'andamento degli esercizi dei cinque anni antecedenti in termini di dinamiche di incassi in conto residui.

Per quanto attiene all'analisi delle percentuali di accantonamento, il titolo 1 presenta un deciso incremento, sia in termini percentuali che in valore assoluto.

Anche il titolo 3, l'altro titolo che contribuisce maggiormente al valore dell'accantonamento, subisce, anche se più contenuta, la medesima dinamica.

4.2.2 FONDO RESIDUI PERENTI

A norma dell'art. 60, comma 3, del Dlgs n. 118/2011, come modificato dal Dlgs n. 126/2014, non è più consentita la cancellazione dei residui passivi dalle scritture contabili per perenzione.

Tale istituto è stato applicato per l'ultima volta in occasione della predisposizione del rendiconto dell'esercizio 2012.

Il medesimo art. 60, comma 3, stabilisce altresì che l'entità dell'accantonamento al Fondo per la Reiscrizione dei Residui Perenti va incrementato annualmente di almeno il 20 per cento, fino al 70 per cento dell'ammontare dello stock dei residui perenti.

L'istituto della perenzione amministrativa consisteva nell'eliminazione dalla contabilità finanziaria dei residui passivi non smaltiti decorso un determinato periodo di tempo, pari a due anni, per i residui di parte corrente, e quattro anni, per i residui di parte capitale.

Nel corso dell'esercizio 2022, in continuità con le ricognizioni effettuate negli esercizi precedenti, è stata avviata, con nota prot. n. 13152 del 10.01.2023, la ricognizione dei Residui Perenti conservati nello Stato Patrimoniale alla data del 31/12/2022, finalizzata all'individuazione formale:

- 1 del titolo giuridico;
- 2 della non decorrenza dei termini della prescrizione;
- 3 della certezza del fatto che le relative somme non siano già stata pagate con modalità diverse (quali azioni esecutive e relative ordinanze di assegnazione);
- 4 della certezza dell'avvenuta realizzazione per cassa delle eventuali entrate vincolate a copertura delle somme conservate in perenzione;
- 5 della certezza della completa annotazione sulle schede perenti di tutte le reiscrizioni effettuate dalle strutture dirigenziali competenti dal momento in cui il relativo impegno è caduto in perenzione amministrativa, o delle economie già dichiarate. Laddove, infatti, emergesse la sussistenza di provvedimenti di reiscrizione e/o di dichiarazione di economia per i quali non si è provveduto alla corretta annotazione nelle scritture patrimoniali è necessario procedere all'aggiornamento del partitario in economico-patrimoniale;

Conseguentemente, con decreto del Direttore Generale per le Risorse Finanziarie n. 130 del 17.04.2023

sono stati approvati, in base ai riscontri forniti dalle strutture regionali indicati nell'**Allegato 1** al medesimo decreto, gli esiti finali della ricognizione in base ai quali:

- sono cancellati dallo Stato Patrimoniale, per mancanza degli elementi necessari e sufficienti a qualificare la sussistenza di un'obbligazione giuridica, residui Perenti per un importo complessivo pari ad **Euro 115.078.616,42**, analiticamente indicati nell'**Allegato 2** al medesimo decreto;
- sono stati registrati nei partitari della perenzione reiscrizioni mai annotate nelle scritture patrimoniali per un importo complessivo pari ad **Euro 1.406.329,97**, analiticamente indicate nell'**Allegato 3** al medesimo decreto;

A seguito dell'operazione descritta, e delle rettifiche dei partitari (economie e reiscrizioni) registrate in corso di gestione dell'esercizio 2022, lo stock di perenzione conservato nello Stato Patrimoniale si assesta ad **Euro 523.219.969,29**.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa delle rettifiche, di gestione e da ricognizione, operate nell'Esercizio 2022:

TOTALE RETTIFICHE SCHEDE PERENTI ANNO 2022						
SPL	Importo a Stato Patrimoniale al 31.12.2021	Attività di Gestione		Attività di ricognizione		Importo a Stato Patrimoniale al 31.12.2022
		Economie	Reiscrizioni	Economie	Recupero reiscrizioni anni precedenti	
50_01	102.643.504,51	4.289.146,52	842.055,17			97.512.302,82
50_02	48.998.086,36	1.430.650,82	520.284,35	44.023.157,33		3.023.993,86
50_04	234.345.767,67			2.355.800,73		231.989.966,94
50_05	3.653.258,44			744.399,24	607.590,42	2.301.268,78
50_06	4.500.574,01		780.274,52	1.112.252,98	798.739,55	1.809.306,96
50_07	315.294,66			61.646,62		253.648,04
50_08	20.659.072,53			15.598.277,78		5.060.794,75
50_09	93.410.230,63		5.063.992,32	3.821.781,06		84.554.457,25
50_10	30.192.459,18			2.055.352,86		28.137.106,32
50_11	42.946.684,46		8.065.358,55	18.596.933,27		16.284.392,64
50_12	13.012.098,82		185.759,23	9.215.688,96		3.610.650,63
50_13	51.919,04			51.919,04		0,00
50_15	435.298,71			393.644,91		41.653,80
50_17	16.786.641,40			227.666,67		16.558.974,73
50_18	49.968.817,24		1.192.575,60	16.820.094,97		31.956.146,67
60_09	125.305,10				0,00	125.305,10
	662.045.012,76	5.719.797,34	16.620.299,74	115.078.616,42	1.406.329,97	523.219.969,29

Stock Perenzione al 31/12/2021	662.045.012,76
Totale rettifiche 2022	-138.825.043,47
Stock Perenzione al 31/12/2022	523.219.969,29

Conseguentemente, per l'esercizio 2022 l'accantonamento al Fondo per la Reiscrizione dei Residui Perenti è pari ad **Euro 523.219.969,29**, che garantisce una copertura dello stock dei Residui perenti del **100,00%**.

4.2.3 FONDO ANTICIPAZIONI LIQUIDITÀ (F.A.L.)

Il Fondo Anticipazioni di Liquidità (di seguito FAL) iscritto al Titolo IV della Spesa fino al 2019 è stato rappresentato esclusivamente dal Debito residuo al 31 dicembre delle Anticipazioni contratte ai sensi art. 2 e art. 3 del Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35 nell'anno del corso del 2013 e del 2014.

Come già evidenziato nel Rendiconto 2020, nel corso dell'esercizio 2020 è stata contratta una nuova Anticipazione di Liquidità ai sensi dell'art. 116 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, per un importo di Euro 29.893.607,42.

Il debito residuo di tale anticipazione concorre insieme al debito residuo sulle anticipazioni DL 35 alla determinazione del FAL.

Si rammenta che, nel corso dell'esercizio 2013 sono state contratte con il MEF n. 3 anticipazioni ai sensi

degli artt. 2 e 3 del D.L. n. 35/2013, per un importo complessivo di Euro 1.473.551.812,36, di cui una ai sensi dell'art. 2 (gestione ordinaria, per Euro 516.005.812,36) e due ai sensi dell'art. 3 (gestione sanitaria, per Euro 531.970.000,00 la prima ed Euro 425.576.000,00 la seconda).

Nel corso dell'esercizio finanziario 2014 le anticipazioni di liquidità assegnate alla Regione Campania ammontano complessivamente ad Euro 1.234.926.364,75, di cui Euro 241.926.364,75 per la copertura dei debiti certi, liquidi ed esigibili ex art. 2 del D.L. n. 35/2013, ed Euro 993.000.000,00 per la copertura dei debiti sanitari ai sensi dell'art. 3 del medesimo D.L. n. 35/2013.

Nel corso dell'esercizio 2022 si è proceduto alla rinegoziazione, ai sensi dell'art. 1, commi 597, 601 e 602 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, di due Contratti di Anticipazione di Liquidità stipulati ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35, conv. con mod. dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64. Le citate disposizioni stabiliscono:

“597. Le regioni e gli enti locali che hanno contratto con il Ministero dell'economia e delle finanze anticipazioni di liquidità ad un tasso di interesse pari o superiore al 3 per cento, per il pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili, ai sensi degli articoli 1, 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e dell'articolo 13 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124, possono richiedere che i relativi piani di ammortamento siano rinegoziati secondo i seguenti termini e condizioni:

- a) decorrenza della modifica dei piani di ammortamento dal 1° gennaio 2022 e rimborso in trenta anni mediante rate annuali costanti, ad eccezione della rata in scadenza nell'anno 2022 di cui alla lettera c), comprensive di capitale ed interessi, ferme restando le date di pagamento previste nei contratti di anticipazione originari;*
- b) tasso di interesse applicabile alla rinegoziazione, a decorrere dalla predetta data del 1° gennaio 2022, pari al rendimento di mercato dei Buoni poliennali del Tesoro con la durata finanziaria più vicina a quella dell'anticipazione di liquidità, come rilevato sulla piattaforma di negoziazione MTS sulla base della quotazione del quinto giorno lavorativo successivo alla pubblicazione della presente legge nella Gazzetta Ufficiale. Il tasso di interesse è determinato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del tesoro, che lo pubblica nel proprio sito internet;*
- c) la rata in scadenza nel 2022 è calcolata, per la quota capitale, secondo il piano di ammortamento modificato risultante dall'operazione di rinegoziazione. La relativa quota interessi è calcolata, con riferimento al periodo intercorrente tra il giorno successivo alla data di pagamento della rata annuale in scadenza nel 2021 e il 31 dicembre 2021 incluso, sulla base del tasso di interesse stabilito nel piano di ammortamento vigente prima della rinegoziazione e, con riferimento al periodo intercorrente tra il 1° gennaio 2022 incluso e la data di pagamento della rata annuale in scadenza nel 2022 inclusa, sulla base del tasso di interesse di cui alla lettera b);*
- d) (omissis).*

601. *Con riferimento alle operazioni di rinegoziazione delle anticipazioni di liquidità stipulate dalle regioni con il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del tesoro - Direzione seconda, le richieste di rinegoziazione possono essere effettuate dalle regioni medesime mediante domanda a firma congiunta del presidente e del responsabile finanziario, da trasmettere entro il 31 gennaio 2022, anche nel corso dell'esercizio provvisorio di cui all'articolo 43 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, fermo restando l'obbligo di provvedere alle relative iscrizioni nel bilancio di previsione. Le operazioni di rinegoziazione sono perfezionate mediante la stipula, per ciascuna regione, di un unico atto modificativo dei contratti originari relativi alla concessione di una o più anticipazioni di liquidità, al quale sono allegati i nuovi piani di ammortamento relativi alle singole anticipazioni di liquidità concesse. Nel caso in cui la rata dell'anno 2022 abbia scadenza anteriore rispetto al perfezionamento dell'atto modificativo, le regioni che abbiano fatto domanda di rinegoziazione corrispondono la detta rata del 2022 sulla base del piano di ammortamento derivante dalla rinegoziazione medesima.*

602. *Gli atti modificativi mediante i quali sono perfezionate le operazioni di rinegoziazione di cui al comma 597 non costituiscono novazione dei contratti originari di concessione delle anticipazioni di liquidità. Restano pertanto fermi, per quanto non espressamente modificato nei suddetti atti, tutti i termini e le condizioni previsti nei medesimi contratti originari”.*

In base alle citate disposizioni si è proceduto a rinegoziare la I e la II anticipazione contratta ai sensi dell'art. 3 del D.L. n. 35/2013 che presentavano un tasso di interesse superiore al 3%.

Con la rinegoziazione è stato, inoltre, allungato il periodo di ammortamento in modo da presentare una durata residua di 30 anni (fino al 2051).

Le rinegoziazioni, se da un lato hanno consentito il conseguimento di sostanziali risparmi di spesa in

quota interessi, dall'altro hanno comportato una modifica del piano di rientro conseguente al citato allungamento della scadenza al 2051 per le due Anticipazioni rinegoziate.

Nel corso dell'esercizio 2022 la Regione ha proceduto al rimborso delle rate in ammortamento per le Anticipazioni contratte ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.L. n. 35/2013, nella misura già rideterminata ai sensi dell'art. 1, commi 597, 601 e 602 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, e per l'Anticipazione di Liquidità ai sensi dell'art. 116 del D.L. 34/2020 per un importo complessivo di **Euro 122.015.422,21**, di cui Euro 71.031.606,44 a titolo di quota capitale, ed Euro 50.983.815,77 a titolo di quota interessi.

Rispetto al piano originario, per effetto della rinegoziazione la Regione ha sostenuto una spesa per rimborso quota capitale di Euro 4.408.204,17.

Al 31/12/2022 il debito residuo per le anticipazioni di Liquidità (sia per le anticipazioni D.L. 35/2013 che per l'Anticipazione ai sensi dell'art. 116 del D.L. 34/2020) è pari ad **Euro 2.170.245.336,85** (Vedi, per il dettaglio, successivo paragrafo 7).

La Regione, tuttavia, ha comunque inteso non modificare il piano di rientro del disavanzo da Costituzione del Fondo anticipazioni di liquidità (basato sui precedenti piani di ammortamento, e dunque strutturato in base alla durata originaria), in base al quale il valore del **Fondo anticipazione di liquidità** è pari ad **Euro 2.165.837.132,68**, iscrivendo la voce differenziale di Euro 4.408.204,17 nella voce "*Altri accantonamenti*" quale "*Fondo copertura allungamento D.L. 35/2013*". Si rimanda a tal fine al paragrafo 4.2.6, lett. f), nel quale è indicato lo sviluppo analitico di tale quota di accantonamento per tutta la durata del piano di ammortamento.

In tal modo a Risultato di Amministrazione 2022 risulta Iscritto quanto Segue:

Debito Residuo al 31.12.2022 delle anticipazioni di Liquidità	Euro 2.170.245.336,85
Fondo anticipazioni di liquidità al 31.12.2022	Euro 2.165.837.132,68
Fondo copertura allungamento D.L. 35/2013 al 31.12.2022	<u>Euro 4.408.204,17</u>
TOTALE	Euro 2.170.245.336,85

In sede di Bilancio di Previsione 2023-2025 la Regione ha provveduto, a tal fine, ad iscrivere alla Missione 50, Programma 02, titolo 4, con riferimento al capitolo U09015, denominato "ACCANTONAMENTO RISPARMI IN QUOTA CAPITALE SU RINEGOZIAZIONE ANTICIPAZIONI DL 35", gli stanziamenti pari ai risparmi di spesa in quota capitale che la regione consegnerà per effetto della citata rinegoziazione.

Pertanto, la quota accantonata sul risultato di Amministrazione 2022 a titolo di **Fondo anticipazione di liquidità** è pari ad **Euro 2.165.837.132,68**.

4.2.4 FONDO ACCANTONAMENTO PER PERDITE SOCIETARIE (ART. 21 DEL DLGS N. 175/2016)

L'art. 21 comma 1 del D.Lgs 19 agosto 2016, n. 175, dispone l'accantonamento in un apposito Fondo vincolato di un importo pari al risultato negativo delle società partecipate non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Per le società che redigono il bilancio consolidato, il risultato di esercizio da prendere in considerazione è quello relativo a tale bilancio

Per l'esercizio 2022 risulta un Fondo di **Euro 4.999.541,62**, come dimostrato nel prospetto **allegato alla Relazione n. 14**.

Per il calcolo sono state utilizzate le risultanze societarie relative all'esercizio 2022 comunque assunte (es. bilanci approvati, progetti di bilancio, estratti contabili, comunicazioni societarie).

SMA Campania ha comunicato che chiuderà i bilanci 2021 e 2022 con un utile.

La società Sviluppo Campania stima un risultato positivo per l'anno 2022, per cui l'accantonamento è correlato alla sola parte di perdite rinviate a nuovo dagli esercizi precedenti e non ancora assorbite.

Per il Gruppo AIR, operante nel settore del TPL, sono state stimato perdite legate all'esercizio in

affidamento emergenziale dei servizi minimi di TPL su gomma.

Si aggiunge, infine, che la società Caan Scpa è in concordato preventivo a seguito del decreto di omologa del Tribunale di Nola del 08/04/2021.

4.2.5 FONDO RISCHI ED ONERI DA CONTENZIOSO

Il Fondo Rischi da Contenzioso è stato calcolato in modo da rendere la visione d'insieme della valutazione del rischio che l'Amministrazione Regionale affronta per effetto delle procedure in corso.

I riferimenti normativi in base ai quali si è proceduto alla valutazione dei rischi sono i seguenti:

- a) L'articolo 2424-bis del codice civile;
- b) il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, allegato 4/2 al Dlgs n. 118/2011;
- c) lo I.A.S. 37;
- d) l'O.I.C. 31.

Mentre l'art. 2424 del codice civile prevede esclusivamente nel passivo dello Stato Patrimoniale, alla lettera B, la costituzione di Fondi per rischi ed oneri, senza dettare criteri di valutazione specifici per gli accantonamenti, lasciando la valutazione ai principi generali del bilancio, il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, allegato 4/2 al Dlgs n. 118/2011 stabilisce che *“nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, (...) . A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. (...) . L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso”*.

Attualmente, al fine di definire le modalità di costituzione di un Fondo Rischi, è necessario fare riferimento ai principi contabili nazionali (O.I.C. 31) e internazionali (I.A.S. 37) – anche se dal 1° gennaio 2015, nell'ambito nazionale l'OIC-31 sostituisce lo IAS-37 - i quali entrambi hanno portato alla necessità, nella determinazione del Fondo Rischi, di distinguere tra passività probabili e passività potenziali o possibili.

I due principi presentano, tuttavia, tra loro alcune **differenze**.

Già in termini di **finalità**:

- L'O.I.C. 31 ha lo scopo di definire i criteri per:
 - a. la rilevazione dei rischi;
 - b. la classificazione dei rischi;
 - c. la valutazione dei rischi al fine di determinare l'accantonamento ai Fondi Rischi ed Oneri;
 - d. presentare in nota integrativa le relative informazioni;
- Lo I.A.S. 37 ha, invece, la finalità di assicurare che agli accantonamenti e alle passività e attività potenziali:
 - a. siano applicati criteri di rilevazione e di valutazione;
 - b. sia fornita nelle note un'informativa tale da consentire agli utilizzatori di comprendere la natura, la tempistica e l'ammontare;

Altre differenze tra i due principi sono rinvenibili nella definizione della voce **“Accantonamento”**.

- Per lo I.A.S. 37 si tratta di un'obbligazione corrente che deriva da eventi passati, la cui estinzione comporta l'impegno di risorse atte a produrre benefici economici, di ammontare o con data di sopravvenienza incerti;

- Per l'O.I.C. 31 rappresenta la contropartita economica (onere o perdita) correlata alla rilevazione patrimoniale, di competenza dell'esercizio, nei fondi per oneri.

Per il termine “**Passività Potenziali**”, le principali differenze sono:

- Per lo I.A.S. 37: sono obbligazioni che si possono suddividere in:
 - a. **Possibile:** cioè che deriva da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa;
 - b. **Attuale:** ma non rilevata perché, per la sua estinzione è probabile che non sarà necessario l'impegno di risorse atte a produrre benefici economici, inoltre tale ammontare di risorse non può essere determinato con sufficiente attendibilità.
- Per l'O.I.C. 31: sono passività connesse a “potenzialità”, cioè a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro e caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

Relativamente ai “**criteri di rilevazione**”, mentre lo I.A.S. 37 non consentiva di rilevare accantonamenti per perdite future, in quanto il bilancio non rappresenta la possibile situazione futura dell'azienda, l'O.I.C. 31, nell'osservanza del principio di prudenza, ammette la rilevazione di accantonamenti per perdite future.

Dunque, posta la possibilità e, anzi, l'obbligo di procedere alla rilevazione di accantonamenti per le perdite future che l'amministrazione potrà subire per effetto delle Passività Potenziali connesse con lo stato del contenzioso, è necessario procedere all'individuazione in concreto dei criteri per la rilevazione delle citate Passività Potenziali.

Innanzitutto, si prende spunto da quanto definito dal Codice Civile all'articolo 2424 bis, che stabilisce che “*gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza*”.

In altre parole, secondo il Codice Civile, gli accantonamenti sono destinati a coprire perdite o debiti che hanno le seguenti caratteristiche alla data di chiusura del bilancio, ossia la sopravvenienza deve essere:

- di natura determinata;
- di esistenza certa o probabile;
- indeterminata nell'ammontare o nella data.

Se ne deduce che si deve tener conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questi.

Considerati i requisiti indispensabili per la rilevazione di un accantonamento (C.C. art. 2424 bis), va comunque rilevato che nella determinazione del Fondo Rischi da Contenzioso da iscrivere tra gli accantonamenti al Risultato di Amministrazione, tale accantonamento non può:

- coprire rischi generici, in quanto non correlati a perdite o debiti con natura determinata e, pertanto, non riferibili a situazioni e condizioni che alla data del bilancio hanno originato una passività;
- effettuare accantonamenti per oneri o perdite derivanti da eventi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e relativi a situazioni che non erano in essere alla data di bilancio;
- rilevare passività potenziali ritenute probabili, ma il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Ad integrazione di quanto previsto dal Codice Civile, la disciplina dell'O.I.C. 31 prevede che:

- la condizione per l'iscrizione a Fondo rischi dell'accantonamento per una passività potenziale è:
 - a. l'esistenza di determinate situazioni;
 - b. uno stato di incertezza dipendente da eventi futuri;
- l'accantonamento è relativo alle perdite derivanti da una passività potenziale per le quali:
 - a. è presente un grado di possibile realizzazione e di avveramento dell'evento futuro che provoca la perdita;
 - b. è possibile stimare l'ammontare dell'onere;

Il grado di realizzazione e di avveramento degli eventi è possibile classificarlo in:

- **Evento Probabile:** qualora se ne ammette l'accadimento in base a motivi seri o attendibili ma non certi, ossia l'accadimento è credibile, verosimile in base a motivi ed argomenti abbastanza sicuri;
- **Evento Possibile:** quando il grado di realizzazione di un avvenimento è inferiore al probabile. E' quello che può accadere o verificarsi;
- **Evento Remoto:** quando il grado di realizzazione di un avvenimento è inferiore al possibile. Ha scarsissime possibilità di verificarsi.

Pertanto, in base all'evento avremo la seguente ripartizione tra le due voci di fondo:

- **Fondo Oneri** accantonamenti destinati a coprire uscite future di competenza dell'esercizio, la cui esistenza è certa e sono indeterminati l'ammontare e/o la data di sopravvenienza;
- **Fondo Rischi:** accantonamenti a fronte di spese o perdite potenziali, di esistenza probabile, indeterminati nell'ammontare e/o la data di sopravvenienza, ma comunque stimabili.

L'obbligo o meno di accantonamento al Risultato di Amministrazione del Fondo Rischi ed oneri da Contenzioso sorge in base alla disponibilità di informazioni al momento della redazione del Rendiconto che facciano ritenere probabile il verificarsi degli eventi comportanti il sorgere di una passività ed alla possibilità di stimare l'onere con sufficiente ragionevolezza.

È necessario procedere all'accantonamento e ad una *disclosure*, nel momento in cui siamo di fronte a passività probabili, mentre **non si ha nessun obbligo di accantonamento al Risultato di Amministrazione** quando:

- l'evento è possibile;
- l'evento è remoto.

E' ovvio, pertanto, che per determinare l'obbligo o meno di procedere ad accantonamento è necessario procedere alla **valutazione del rischio di soccombenza**.

Ricapitolando

- **Passività Probabile:** E' necessario un accantonamento ed è necessaria una "*disclosure*" sull'accantonamento;
- **Passività Possibile:** E' necessario un accantonamento ed è necessaria una "*disclosure*" sull'accantonamento;
- **Passività Remota:** Non è necessario un accantonamento e non è necessaria alcuna "*disclosure*" sull'accantonamento.

Tanto premesso, l'Avvocatura Regionale con nota prot. n. 133803 del 13/03/2023 ha proceduto a trasmettere la propria relazione di ricognizione dello stato del contenzioso al 31 dicembre 2022, procedendo all'individuazione delle fattispecie di contenzioso attualmente in essere ed attribuendo alle medesime una determinata classe di rischio.

In particolare, per ognuno dei giudizi o classi di giudizi individuati, è stato assegnato un livello di rischio suddiviso nelle seguenti categorie:

- **Passività Probabile:**
Rischio Basso: relativo a giudizi nei quali gli elementi a favore depongono in maniera nettamente superiore rispetto a quelli sfavorevoli;
- **Passività Possibile:**
Rischio Medio Basso: in cui in un quadro più incerto, appare comunque improbabile un esito negativo;
- **Passività Probabile:**
Rischio Medio Alto: in cui è stimata una probabilità di soccombenza superiore al 50%, evidenziandosi peraltro che, in via prudenziale, in tale categoria sono stati fatti rientrare anche giudizi per i quali, allo stato, risulta del tutto incerto l'esito;
Rischio Alto: in cui gli elementi a sfavore prevalgono nettamente su quelli a favore.

Ai fini della determinazione dell'accantonamento da effettuare per ciascuna Passività si sono stabilite le seguenti percentuali di accantonamento in relazione alle classi di rischio:

- | | |
|-------------------------------|-----|
| - Rischio Basso: | 0% |
| - Rischio Medio Basso: | 10% |
| - Rischio Medio Alto: | 75% |
| - Rischio Alto: | 90% |

Nella determinazione dell'Accantonamento al Risultato di Amministrazione del Fondo per Rischi ed Oneri derivanti dal contenzioso si è altresì considerata la quota dei blocchi per Pignoramenti sul conto di Tesoreria Unica intestato alla Regione Campania alla data del 31 dicembre 2022, pari complessivamente ad **Euro 137.200.650,75**.

Trattasi di una passività di esistenza certa, ma indeterminata nell'ammontare effettivo di pagamento e nella data di sopravvenienza (Ordinanza di Assegnazione del Giudice per l'Esecuzione).

Il debito è certo, ma il valore complessivo dell'accantonamento va in ogni caso ridotto in ragione della considerazione che il blocco per pignoramento effettuato sul conto è pari al 150% del valore della pretesa, e del fatto che alcune delle somme, in alcuni casi, trovano copertura su impegni iscritti nel Bilancio regionale.

Dunque, sulla base delle stime concordate con l'Avvocatura, si è individuata nel 70% la percentuale di accantonamento relativamente a tale partita.

In sede di Rendiconto 2022 si è proceduto, altresì, a rilevare:

L'applicazione delle percentuali nelle modalità descritte, e la rilevazione delle deduzioni sopra riportate determina un valore complessivo del Fondo per Rischi ed Oneri da Contenzioso al 31 dicembre 2021 pari ad **Euro 578.123.989,88**, come da prospetto di calcolo riportato nell'**Allegato 12 al Rendiconto della Gestione per l'Esercizio 2022**.

4.2.6 ALTRI ACCANTONAMENTI

Nella voce residuale "**Altri Accantonamenti**", per un valore complessivo al 31/12/2021 di **Euro 124.209.186,96**, vi rientrano i seguenti accantonamenti.

Prima di analizzare nel dettaglio le voci che rientrano tra gli altri accantonamenti, è necessario evidenziare che, per l'esercizio 2022, come già avvenuto nell'esercizio 2021, Regione Campania non ha accantonato nulla a titolo di Fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali (FGDC) di cui al comma 859 dell'art. 1 della legge n. 145 del 2018.

Il **comma 859** dell'art. 1 della legge n. 145 del 2018 stabilisce che *“a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano:*

- a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864 (solo per gli enti in contabilità economico patrimoniale ndr.), se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;*
- b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231”.*

Il **comma 861** dell'art. 1 della legge n. 145 del 2018 stabilisce che *“gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare. Limitatamente all'esercizio 2021, le amministrazioni pubbliche di cui ai citati commi 859 e 860, qualora riscontrino, dalle proprie registrazioni contabili, pagamenti di fatture commerciali non comunicati alla piattaforma elettronica di cui al primo periodo del presente comma, possono elaborare gli indicatori di cui ai predetti commi 859 e 860 sulla base dei propri dati contabili, con le modalità fissate dal presente comma, includendo anche i pagamenti non comunicati, previa relativa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile. Limitatamente agli esercizi 2022 e 2023 le amministrazioni pubbliche di cui ai citati commi 859 e 860 possono elaborare l'indicatore relativo al debito commerciale residuo sulla base dei propri dati contabili previo invio della comunicazione di cui al comma 867 relativa ai due esercizi precedenti anche da parte delle amministrazioni pubbliche soggette alla rilevazione SIOPE di cui all'articolo 14, commi 6 e seguenti, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e previa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile.*

Il **comma 862** dell'art. 1 della legge n. 145 del 2018 prevede che *“entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, per un importo pari:*

- a. al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- b. al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- c. al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- d. all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente”.*

Tanto premesso, al 31.12.2022 Regione Campania presenta un Ammontare complessivo di debiti commerciali pari ad **Euro 127.657.004,86** (dato pubblicato sulla apposita sezione del sito “Amministrazione Trasparente” del portale della Regione Campania), con una riduzione di Euro 26.873.631,16 rispetto al

data al 31.12.2021 (Euro 154.530.636,02), pari ad una riduzione del 17,39% dello stock complessivo. Sempre per il 2022 l'Indice di Ritardo annuale dei Pagamenti (IRP) è pari a **-11,8** giorni rispetto ai termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.

Pertanto, avendo Regione Campania rispettato entrambe le condizioni delle lettere a) e B) del comma 859 dell'art. 1 della legge n. 145 del 2018 non deve procedere ad applicare le misure previste dal comma 862 del medesimo art. 1 della legge n. 145 del 2018.

a) Fondo Rischi Partecipate;

Ai sensi dell'articolo 11, comma 6, lettera j) del Decreto Legislativo n. 118/2011, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto illustra gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Al fine di consentire all'organo cui è rimessa la revisione legale dei conti, o adempimento equivalente nel caso di soggetti non societari, di adempiere nel rispetto della legge, con note prot. n. 581816 del 23/11/2022, n. 30769 e n. 31140 del 19/1/2023 la Direzione Generale Risorse Finanziarie ha chiesto ai componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) della Regione per l'esercizio 2022¹ di inviare alle strutture regionali debitrice e/o creditrice (es. Direzioni Generali, Uffici Speciali o Strutture di Missione) le informazioni di dettaglio per ciascuna posizione di debito o credito risultante dalla propria contabilità al 31/12/2022 anche in ragione delle attività di riaccertamento dei residui.

Sulla base dei dati trasmessi tra organismi strumentali e strutture regionali a vario titolo interessate e dei reciproci riscontri, a seguito degli approfondimenti e delle valutazioni congiunte della Direzione con le controparti creditrici e debitrice, dei chiarimenti ricevuti circa crediti e debiti esposti, considerate le coperture risultanti dalla contabilità regionale, si è addivenuti al prospetto riepilogativo che riporta gli esiti della circolarizzazione relativamente alle posizioni a credito esposte a fine esercizio 2022 dagli organismi del GAP ed evidenzia il conseguente fabbisogno di accantonamento al fondo rischi.

L'**Allegato 13 alla presente Relazione** riporta il prospetto con gli esiti dell'attività di circolarizzazione in cui si evidenziano, per ciascuna delle tre tipologie di soggetti di cui si compone il GAP regionale,² il valore dei crediti riportati nella contabilità dell'organismo, il riscontro delle strutture regionali a vario titolo competenti, l'eventuale differenziale con distinzione tra la componente per cui - nonostante diversità di valutazioni³ alla data del 31/12 - sussistono coperture nella contabilità regionale e la componente per cui le diversità di valutazioni sono da conciliare e si è ritenuto opportuno effettuare un accantonamento a fondo rischi.

Dal prospetto risulta opportuno e prudentiale accantonare al 31/12/2022 al Fondo Rischi Partecipate la somma di **Euro 8.452.982,38**.

b) Fondo per la copertura degli incassi innominati

In sede di Giudizio di Parificazione al Rendiconto per la Gestione per l'Esercizio 2014, la Corte non ha parificato il Conto del Bilancio, tra gli altri, per il mancato accantonamento pari alla dimensione del capitolo di "servizio" per l'incasso di entrate innominate (capitolo 2600 del Titolo III), per **Euro 7.057.034,76**.

In sede di rideterminazione delle quote vincolate al Risultato di Amministrazione 2014, pertanto, si è

1 L'aggiornamento dell'elenco dei soggetti inclusi nel GAP della Regione Campania e di quelli consolidati per l'esercizio 2022 è stato approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 19 del 17/1/2023.

2 Si tratta delle società controllate e partecipate, degli enti di diritto privato controllati e partecipati e degli enti di diritto pubblico controllati.

3 Fattispecie ricorrenti sono, ad esempio, sfasamenti temporali tra i rispettivi cicli amministrativi e finanziari, differenze di valutazioni sistema contabile.

proceduto ad accantonare tale somma.

c) Fondo copertura Entrate temporaneamente incassate sulle partite di giro

In sede di Giudizio di Parificazione sul Rendiconto 2013, la cui decisione è stata adottata con Deliberazione della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Campania, n. 285 del 08/07/2016, la Corte, in sede di analisi dell'ammontare residui passivi relativi agli incassi temporaneamente incassati tra le partite di giro, ha rilevato che *“Si tratta di partite che inficiano la dimensione quantitativa e qualitativa del risultato di amministrazione, come comprovato dall'analisi della prassi di contabilizzazioni e dalla sussistenza di cancellazioni per residui di cui non è possibile ricostruire la memoria dell'effettivo incasso. Peraltro, in considerazione del fatto che la Sezione ha verificato, sia pure con riserva, la congruità della cassa rispetto ai vincoli per entrate vincolate fino al 2004 e che il fenomeno della duplicazione dei residui sembra limitato, da verifica campionaria, a partite anteriori a tale data, si ritengono, allo stato, non parificabili i sospesi nella misura di euro 216.708.940,96, segnatamente quelli correlati a residui passivi di formazione risalente all'anno 2003 e precedenti, salva la conferma e verifica, per i rimanenti sospesi non regolarizzati, del loro pronto smaltimento secondo i tassi registrati e comunicati a questa Sezione per le partite più giovani, entro i tempi ordinari per l'assettamento delle scritture”*.

A seguito della Decisione della Corte dei Conti, pertanto, con DGR n. 456/2016, si è preso atto del rilievo e si è provveduto ad istituire tra le quote accantonate del Risultato di amministrazione 2013 un Fondo copertura Entrate temporaneamente incassate sulle partite di giro.

Fino al 2019 la Regione ha provveduto ad accantonare l'importo complessivo dei residui al 31 dicembre per le annualità di anzianità di dieci anni e superiori.

Dal 2020 si è, invece stabilito di accantonare integralmente l'importo complessivo dei residui esistenti al 31 dicembre di ciascun anno di Rendiconto sui capitoli interessati, segnatamente i capitoli U09250 e U09282, sempre al netto delle regolarizzazioni contabili effettuate successivamente fino alla data di elaborazione, che nel caso di specie è il 20/04/2022. Atteso che alla citata data di elaborazione non erano ancora state fatte sistemazioni contabili nel corso dell'esercizio 2022, la misura dell'accantonamento è esattamente pari al valore di tali residui al 31/12/2022, e cioè **Euro 36.664.017,64**, il cui dettaglio è riportato nella tabella seguente:

Capitolo	Esercizio	N. Impegno	Residuo al 31/12/2021	Riaccertato	Pagamenti 2022	Residuo al 31/12/2022
U09250	1998	3980006839	16,24	0,00	-16,24	0,00
U09250	2001	3010000175	37.866,80	0,00	0,00	37.866,80
U09250	2001	3010000673	187.480,46	0,00	0,00	187.480,46
U09250	2001	3010001255	78.510,31	0,00	0,00	78.510,31
U09250	2001	3010010517	177.268,82	0,00	0,00	177.268,82
U09250	2003	3030011349	2.332.816,87	0,00	-364.965,73	1.967.851,14
U09250	2004	3040004251	159,55	0,00	0,00	159,55
U09250	2004	3040006946	12.596.389,24	0,00	-10.559.421,18	2.036.968,06
U09250	2005	3050006130	679,07	0,00	0,00	679,07
U09250	2005	3050007374	4.912.088,91	0,00	0,00	4.912.088,91
U09250	2005	3050008026	3.996,02	0,00	0,00	3.996,02
U09250	2006	3060007798	4.612.038,62	0,00	0,00	4.612.038,62
U09250	2006	3060008675	8.172,86	0,00	0,00	8.172,86
U09250	2006	3060008676	796,00	0,00	0,00	796,00
U09250	2006	3060008677	71.293,00	0,00	0,00	71.293,00
U09250	2007	3070002012	773,10	0,00	0,00	773,10
U09250	2007	3070002141	711,54	0,00	0,00	711,54
U09250	2007	3070006698	4.404.641,78	0,00	0,00	4.404.641,78
U09250	2008	3080007552	4.837.740,15	0,00	-190.908,65	4.646.831,50
U09250	2009	3090008439	5.609.402,13	0,00	0,00	5.609.402,13
U09250	2010	3100006161	7.243.406,37	0,00	-6.687,15	7.236.719,22
U09250	2011	3110004972	4.893.349,56	0,00	-4.893.349,56	0,00
U09250	2012	3120007180	2.986.402,80	0,00	-2.986.402,80	0,00
U09250	2013	3130006456	1.393.451,22	0,00	-1.393.451,22	0,00
U09282	2001	3010009166	1.330,03	0,00	0,00	1.330,03
U09282	2001	3010009167	52,74	0,00	0,00	52,74
U09282	2001	3010010526	33,79	0,00	0,00	33,79

Capitolo	Esercizio	N. Impegno	Residuo al 31/12/2021	Riaccertato	Pagamenti 2022	Residuo al 31/12/2022
U09282	2002	3020007401	7.461,15	0,00	0,00	7.461,15
U09282	2003	3030011316	24.153,33	0,00	0,00	24.153,33
U09282	2003	3030011501	1.776,53	0,00	0,00	1.776,53
U09282	2004	3040006970	4.588,26	0,00	0,00	4.588,26
U09282	2008	3080007550	267,99	0,00	0,00	267,99
U09282	2011	3110004082	280.295,60	0,00	0,00	280.295,60
U09282	2013	3130006470	348.710,90	0,00	0,00	348.710,90
U09282	2013	3130007294	1.098,43	0,00	0,00	1.098,43
			57.059.220,17	0,00	-20.395.202,53	36.664.017,64

Tabella 39

d) Accantonamento Credito nei confronti del Consiglio Regionale

La Corte costituzionale, con la sentenza n. 146/2019, ha accolto la questione sollevata dalla Sezione Regionale di Controllo per la Campania, dichiarando l'illegittimità dell'art. 2, comma 2, della L.R. n. 20 del 2002 e dell'art. 1, comma 1, della L.R. n.25/2003, istitutive di appositi fondi del bilancio regionale (Fondi "Legge 20" e "Legge 21") annualmente finanziati tramite il capitolo U00008, relativo al trasferimento delle risorse occorrenti per il funzionamento del Consiglio, per dare copertura ad emolumenti aggiuntivi in favore dei dipendenti del Consiglio medesimo, di ruolo e non.

Con la decisione di parificazione n. 172/2019/PARI, la Sezione, riassunto il giudizio, con particolare riguardo agli effetti della richiamata pronuncia di incostituzionalità sul bilancio della Regione ha prescritto:

- la necessaria iscrizione di un credito corrispondente alle risorse trasferite al Consiglio e destinate al pagamento degli emolumenti illegittimi e quindi da recuperarsi, da parte della Regione nei confronti del Consiglio regionale;
- la non svalutazione del credito vantato dalla Giunta verso il Consiglio, trattandosi di un credito verso una pubblica amministrazione;
- la quantificazione del predetto credito in misura pari – in ragione del titolo sostanziale per l'erogazione di cassa, venuto a mancare – all'ammontare complessivo degli emolumenti erogati, non prescritti, al personale del Consiglio regionale, in base alle leggi "20" e "25", dichiarate incostituzionali";
- l'iscrizione nel bilancio del Consiglio regionale del credito, corrispondente agli emolumenti erogati ormai senza titolo, nei confronti dei percettori "da svalutare adeguatamente in modo prudenziale, anche oltre lo standard di legge, attesa la natura contenziosa del recupero";
- la necessaria accensione di un accantonamento nel "fondo oneri" di importo pari al credito da recuperare, nel risultato di amministrazione della Regione, quale "accantonamento che costituisce rappresentazione contabile del dovere della Regione di recuperare una spesa per cui non aveva potere di erogazione, determinando una diminuzione di cassa". Tale accantonamento rappresenta contabilmente l'onere di recupero di risorse, erogate in carenza di potere da parte della Regione, nei confronti della "finanza pubblica allargata" compromessa da una norma incostituzionale.

Con la decisione n. 217/2019/PARI di parifica parziale dei rendiconti generali 2017 e 2018, la Sezione ha parificato il Fondo rischi e oneri, anche per la parte in cui non contabilizzava lo specifico accantonamento di "solidarietà finanziaria", previsto dalla decisione n.172/2019/PARI, in quanto dal contraddittorio con la Regione era emerso che l'adeguamento alle prescrizioni di cui alla decisione n. 172 potesse avvenire solo nel corso dell'esercizio 2019, in ragione dell'effettiva eseguibilità del "combinato disposto" della stessa con la sentenza n.146/2019 della Consulta.

Nel corso dell'esercizio 2019, in adeguamento a quanto prescritto dalla citata decisione di parificazione n. 172/2019/PARI, la Regione ha provveduto a registrare sul capitolo **E02553** l'accertamento n. **4190005331** di **Euro 14.270.586,34**, pari all'importo comunicato a tal titolo dal Consiglio Regionale. Contestualmente ha proceduto ad iscrivere tra gli accantonamenti di cui alla voce "Altri Accantonamenti" inserito nell'allegato 33 al Rendiconto della Gestione per l'Esercizio 2019, il cui schema è stato approvato con DGR n. 331 del 30/06/2020, un **Accantonamento Credito nei confronti del Consiglio**

Regionale” per il medesimo importo di Euro 14.270.586,34.

In sede di adeguamento alle prescrizioni della Decisione di Parifica n. 5/2021/PARI di del Rendiconto 2019, si è proceduto ad adeguare il valore del citato accertamento n. **4190005331** sul capitolo **E02553** ad **Euro 48.415.197,80**, ed al contestuale adeguamento dell’**”Accantonamento Credito nei confronti del Consiglio Regionale”** al medesimo importo di **Euro 48.415.197,80**.

Nel Rendiconto 2022 è confermato l'accantonamento al Risultato di Amministrazione per **Euro 48.415.197,80**.

e) Accantonamento a Fondo Rischi per Debiti Fuori Bilancio non riconosciuti al 31.12

In sede di Rendiconto 2022 si è proceduto alla ricognizione con le Strutture di Primo Livello (Direzioni Generali ed Uffici Equiparati) in merito all'esistenza di Debiti Fuori Bilancio non riconosciuti alla data del 31 dicembre 2022, con ulteriore aggiornamento alla data di resa dell'attestazione.

Dalla ricognizione è emersa la presenza di Debiti Fuori Bilancio non riconosciuti, tutti rientranti nella fattispecie di cui della lettera a) dell'art. 73 del Dlgs n.118/2011.

In base alle attestazioni raccolte, ed alle informazioni nelle stesse contenute, si è proceduto a stimare il valore dei Debiti Fuori Bilancio non riconosciuti al 31 dicembre 2022 considerando, quale criterio prudenziale, l'importo se l'atto indicato (Sentenza, Ordinanza, Decreto Ingiuntivo) è 2022 o precedente, indipendentemente dal fatto che la Struttura competente lo abbia dichiarato di competenza dell'esercizio 2023 (ad. es. perché notificato nel corso dell'esercizio 2023).

Di seguito si fornisce l'esito della ricognizione effettuata in sede di Rendiconto 2022.

DEBITI FUORI BILANCIO NON RICONOSCIUTI AL 31.12.2022		
DG	Descrizione	Importo stimato
40_03	Segreteria di Giunta	0,00
41_01	Autorità di Audit	0,00
50_01	Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione	48.142,96
50_02	Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive	529.529,79
50_03	Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale	157.898,61
50_04	Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale	0,00
50_05	Direzione Generale per le Politiche sociali e socio-sanitarie	104.247,80
50_06	Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema	1.989.473,11
50_07	Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali	3.811.889,86
50_08	Direzione Generale per la Mobilità	523.627,23
50_09	Direzione Generale per il Governo del Territorio	650,00
50_10	Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione	0,00
50_11	Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili	19.056,28
50_12	Direzione Generale per le Politiche culturali e il turismo	0,00
50_13	Direzione Generale per le Risorse finanziarie	0,00
50_14	Direzione Generale per le Risorse umane	2.270.994,12
50_15	Direzione Generale per le Risorse Strumentali	17.305,66
50_17	Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali	8.521.014,82
50_18	Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile	1.217.919,97
60_06	Grandi opere	0,00
60_09	Ufficio per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata	0,00
60_11	Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale	0,00
70_05	Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB	0,00
totale generale		19.211.750,21

Conseguentemente, Regione Campania iscrive tra le quote Accantonate sul Risultato di Amministrazione per l'esercizio 2022, nella voce “Altri Accantonamenti”, a titolo di Fondo Rischi per Debiti Fuori Bilancio non riconosciuti al 31.12.2022. la somma di **Euro 19.211.750,21**.

f) Fondo copertura allungamento D.L. 35/2013

Come già evidenziato nel paragrafo 4.2.3, nel corso dell'esercizio 2022 si è proceduto alla rinegoziazione,

ai sensi dell'art. 1, commi 597, 601 e 602 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, di due Contratti di Anticipazione di Liquidità stipulati ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35, conv. con mod. dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64.

Come evidenziato nel citato paragrafo 4.2.3, per effetto dell'allungamento dei piani di ammortamento delle due anticipazioni rinegoziate, il valore del debito residuo al 31 dicembre si disallinea dal valore del F.A.L. al 31 dicembre come determinato in base agli originari piani di ammortamento.

Onde consentire il mantenimento del medesimo Piano di Rientro del Disavanzo, e non allungare il termine ultimo di rientro del disavanzo strutturato in base alla durata originaria dei piani di ammortamento, si è provveduto ad iscrivere nel Risultato di Amministrazione, nella voce *“Altri accantonamenti”* una quota pari al valore della minor spesa sostenuta nel corso dell'esercizio 2022 per effetto della rinegoziazione delle due anticipazioni, pari ad **Euro 4.408.204,17**.

In tal modo, come già evidenziato nel paragrafo 4.2.3, a Risultato di Amministrazione 2022 risulta Iscritto quanto segue:

Debito Residuo al 31.12.2022 delle anticipazioni di Liquidità	Euro 2.170.245.336,85
Fondo anticipazioni di liquidità al 31.12.2022	Euro 2.165.837.132,68
Fondo copertura allungamento D.L. 35/2013 al 31.12.2022	Euro 4.408.204,17
TOTALE	Euro 2.170.245.336,85

In sede di Bilancio di Previsione 2023-2025 la Regione ha provveduto, a tal fine, ad iscrivere alla Missione 50, Programma 02, titolo 4, con riferimento al capitolo U09015, denominato *“ACCANTONAMENTO RISPARMI IN QUOTA CAPITALE SU RINEGOZIAZIONE ANTICIPAZIONI DL 35”*, gli stanziamenti pari ai risparmi di spesa in quota capitale che la regione consegnerà per effetto della citata rinegoziazione.

Di seguito si riporta lo sviluppo di costruzione del *“Fondo copertura allungamento D.L. 35/2013”* fino alla scadenza dei piani di ammortamento.

Anno	Piano di rientro Originario		Piano di Ammortamento rinegoziato		Quota da Accantonare	Fondo copertura allungamento D.L. 35/2013
	Quota k	Debito Residuo	Quota k	Debito Residuo		
2013	0,00	1.473.551.812,36	0,00	1.473.551.812,36	0,00	0,00
2014	22.040.657,80	2.686.437.519,31	22.040.657,80	2.686.437.519,31	0,00	0,00
2015	63.149.119,71	2.623.288.399,59	63.149.119,71	2.623.288.399,59	0,00	0,00
2016	64.654.869,92	2.558.633.529,67	64.654.869,92	2.558.633.529,67	0,00	0,00
2017	66.199.255,28	2.492.434.274,40	66.199.255,28	2.492.434.274,40	0,00	0,00
2018	67.783.325,25	2.424.650.949,15	67.783.325,25	2.424.650.949,15	0,00	0,00
2019	69.408.158,99	2.355.242.790,16	69.408.158,99	2.355.242.790,16	0,00	0,00
2020	71.074.866,23	2.284.167.923,93	71.074.866,23	2.284.167.923,93	0,00	0,00
2021	72.784.588,06	2.211.383.335,88	72.784.588,06	2.211.383.335,88	0,00	0,00
2022	74.538.498,01	2.136.844.837,87	70.130.293,84	2.141.253.042,03	4.408.204,17	4.408.204,17
2023	76.337.802,78	2.060.507.035,09	71.499.577,55	2.069.753.464,48	4.838.225,23	9.246.429,40
2024	78.183.743,39	1.982.323.291,70	72.897.250,42	1.996.856.214,06	5.286.492,97	14.532.922,37
2025	80.077.596,09	1.902.245.695,61	74.323.940,49	1.922.532.273,57	5.753.655,60	20.286.577,97
2026	82.020.673,42	1.820.225.022,19	75.780.290,63	1.846.751.982,94	6.240.382,79	26.526.960,76
2027	84.014.325,25	1.736.210.696,94	77.266.958,87	1.769.485.024,07	6.747.366,38	33.274.327,14
2028	86.059.939,85	1.650.150.757,09	78.784.618,71	1.690.700.405,36	7.275.321,14	40.549.648,28
2029	88.158.945,04	1.561.991.812,05	80.333.959,64	1.610.366.445,72	7.824.985,40	48.374.633,68
2030	90.312.809,35	1.471.679.002,70	81.915.687,43	1.528.450.758,29	8.397.121,92	56.771.755,60
2031	92.523.043,19	1.379.155.959,51	83.530.524,58	1.444.920.233,71	8.992.518,61	65.764.274,21
2032	94.791.200,05	1.284.364.759,46	85.179.210,75	1.359.741.022,96	9.611.989,30	75.376.263,51
2033	97.118.877,84	1.187.245.881,62	86.862.503,17	1.272.878.519,79	10.256.374,67	85.632.638,18
2034	99.507.720,08	1.087.738.161,54	88.581.177,03	1.184.297.342,76	10.926.543,05	96.559.181,23
2035	101.959.417,33	985.778.744,21	90.336.026,05	1.093.961.316,71	11.623.391,28	108.182.572,51
2036	104.475.708,49	881.303.035,72	92.127.862,83	1.001.833.453,88	12.347.845,66	120.530.418,17
2037	107.058.382,27	774.244.653,45	93.957.519,38	907.875.934,50	13.100.862,89	133.631.281,06
2038	109.709.278,63	664.535.374,82	95.825.847,61	812.050.086,89	13.883.431,02	147.514.712,08
2039	112.430.290,30	552.105.084,52	97.733.719,81	714.316.367,08	14.696.570,49	162.211.282,57
2040	115.223.364,24	436.881.720,28	99.682.029,14	614.634.337,94	15.541.335,10	177.752.617,67
2041	118.090.503,38	318.791.216,90	101.671.690,26	512.962.647,68	16.418.813,12	194.171.430,79

Anno	Piano di rientro Originario		Piano di Ammortamento rinegoziato		Quota da Accantonare	Fondo copertura allungamento D.L. 35/2013
	Quota k	Debito Residuo	Quota k	Debito Residuo		
2042	121.033.768,12	197.757.448,78	103.703.639,70	409.259.007,98	17.330.128,42	211.501.559,21
2043	124.055.277,99	73.702.170,79	105.778.836,60	303.480.171,38	18.276.441,39	229.778.000,60
2044	73.702.170,80	0,00	82.059.689,75	221.420.481,64	-8.357.518,95	221.420.481,65
2045			30.079.025,22	191.341.456,42	-30.079.025,22	191.341.456,43
2046			30.582.247,32	160.759.209,10	-30.582.247,32	160.759.209,11
2047			31.093.888,32	129.665.320,78	-31.093.888,32	129.665.320,79
2048			31.614.089,06	98.051.231,72	-31.614.089,06	98.051.231,73
2049			32.142.992,78	65.908.238,94	-32.142.992,78	65.908.238,95
2050			32.680.745,04	33.227.493,90	-32.680.745,04	33.227.493,91
2051			33.227.493,90	0,00	-33.227.493,90	0,01
	2.708.478.177,13		2.708.478.177,12			

Dal prospetto si evidenzia che fino al 2043 Regione Campania provvederà, a complemento del F.A.L., a iscrivere anno per anno i risparmi conseguiti per cassa, fino ad un importo massimo complessivo di Euro 229.778.000,60 che rappresenta esattamente la copertura necessaria per l'incremento di spesa che dal 2044 graverà sul bilancio regionale per effetto della rinegoziazione delle due Anticipazioni ai sensi dell'art. 1, commi 597, 601 e 602 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234.

Nel modo descritto si eviterà di gravare le future generazioni dell'incremento di spesa generato dallo slittamento in avanti dei piani di ammortamento delle Anticipazioni di Liquidità.

4.3 LE QUOTE VINCOLATE

In base all'art. 42, comma 5, del Dlgs n. 118/2011, come modificato dal Dlgs n. 126/2014, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui la regione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

In sede di Rendiconto Generale 2022 è stato riconosciuto e determinato l'importo delle quote vincolate in complessivi **Euro 1.357.645.091,62**, così distinto:

a. Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	197.685.277,26
b. Vincoli derivanti da trasferimenti	1.107.451.175,88
c. Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
d. Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	52.508.638,48
e. Altri vincoli	0,00

Il dettaglio delle Quote Vincolate è indicato nell'**Elenco analitico delle quote vincolate del risultato di amministrazione**, predisposto secondo le modalità prescritte dal § 13.7.2 dell'allegato n. 4/1 al D.Lgs n.118/2011.

Nell'**Allegato 16 alla Relazione**, secondo quanto previsto dal medesimo paragrafo § 13.7.2 dell'allegato n. 4/1 al D.Lgs n.118/2011, è riportato l'elenco dettagliato dei capitoli di entrata e spesa inseriti nell'elenco delle quote vincolate.

4.4 IL DISAVANZO

Il Rendiconto Generale della Gestione 2022 chiude con un risultato finanziario negativo di **Euro 3.844.776.172,38**.

Il disavanzo risulta inferiore rispetto a quello del 2021 di **Euro 296.440.260,59**, rispetto ad un obiettivo

di riduzione per il 2022, in base ai piani di rientro, di Euro 203.804.986,02, come desumibile dall'**Allegato alla Relazione n. 15** (Prospetto di Analisi e Copertura del Disavanzo).

Anche per il 2022, il disavanzo è composto da due quote ideali.

La prima è quella che attiene alla parte imputabile agli accantonamenti per le anticipazioni di liquidità, sia quelle di cui agli articoli 2 e 3 del Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni in Legge 6 giugno 2013, n. 64, sia quella contratta ai sensi dell'art. 116 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, che va ripianata con le modalità previste dall'articolo 1, commi da 692 a 700, della legge 28 dicembre 2015, n. 208

La seconda quota va ripianata con le modalità previste dall'ordinamento contabile.

In particolare, il disavanzo scaturente dal Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi va ripianato con le modalità previste dall'articolo 3, comma 16, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il maggior disavanzo scaturente dall'esercizio 2014 va ripianato con le modalità previste dall'art. 9, comma 5, del Decreto Legge 19 giugno 2015, n. 78, come integrato dall'art. 1, comma 779, della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

Il maggior disavanzo scaturente dall'esercizio 2015 va sempre ripianato con le modalità previste dall'art. 1, commi 779 e 782 della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

L'eventuale maggior disavanzo scaturente negli esercizi successivi va ripianato con le modalità previste dall'art. 42, comma 12, del Decreto Legislativo n. 118/2011.

Gli esercizi successivi al 2015 non hanno prodotto né maggior disavanzo né quote di disavanzo non recuperato.

Il disavanzo che scaturiva dal 2021, pari complessivamente ad **Euro 4.141.216.432,97**, era composto dalle seguenti due parti:

- a. la prima relativa all'accantonamento per le anticipazioni di liquidità DL 35/2013, per **Euro 2.241.276.943,26**, da contabilizzare con le modalità previste dall'articolo 1, commi da 692 a 700, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità nazionale 2016);
- b. la seconda parte, pari ad **Euro 1.899.939.489,71**, ripianata con le seguenti modalità:
 - b.1 **Euro 970.144.477,43**, da ripianare con le modalità previste dal comma 16 dell'articolo 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
 - b.2 **Euro 489.512.286,65**, scaturente dal Rendiconto 2014, da ripianare, ai sensi della Legge n. 205 del 27/12/2017, art. 1, commi 779 e 782, in venti quote costanti a decorrere dall'esercizio 2018;
 - b.3 **Euro 440.282.725,63**, scaturente dal Rendiconto 2015, da ripianare, ai sensi della Legge n. 205 del 27/12/2017, art. 1, commi 779 e 782, in venti quote costanti a decorrere dall'esercizio 2018.

Nell'**allegato 15 alla presente Relazione**, come detto è inserito il **Prospetto di Analisi e di Copertura del Disavanzo di cui all'allegato 4/1 al D.lgs n. 118/2011 §9.11.7** che sviluppa i piani di copertura secondo le norme attualmente vigenti.

Da tale prospetto si evince quanto segue.

Per la quota complessiva relativa al DL 35/2013, il valore del disavanzo applicato è al netto dei rimborsi delle anticipazioni effettuati dalla Regione Campania al 31/12/2019. Riepilogando:

	2021	2022
Quota capitale da Piano di rientro	72.784.588,08	74.538.498,00
Accantonamento	2.211.383.335,84	2.136.844.837,84

Tabella 40

Dunque, il valore dell'accantonamento da iscrivere, ai sensi dell'articolo 1, commi da 692 a 700, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, nel rendiconto 2021 (e dunque da contabilizzare in entrata quale Fondo anticipazione di Liquidità per l'esercizio 2021), è pari ad **Euro 2.211.383.335,84**.

Si richiama quanto già relazionato nel paragrafo 4.2.3 relativamente alla rinegoziazione di due delle Anticipazioni contratte ai sensi del D. 35/2013 per effetto dell'art. 1, commi 597, 601 e 602 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, per effetto del quale vi è un allungamento del periodo di ammortamento delle due anticipazioni rinegoziate.

Come evidenziato nel citato paragrafo, Regione Campania ha conservato l'originario Piano di Rientro iscrivendo nella voce Altri Accantonamenti il risparmio di spesa in quota capitale conseguito nell'esercizio 2022.

Per le modalità di costruzione dell'accantonamento "*Fondo copertura allungamento D.L. 35/2013*" si rinvia a quanto descritto ai paragrafi 4.2.3 e 4.2.6, lett. f).

Conseguentemente, i valori del fondo da iscrivere in uscita (pari al valore dell'accantonamento al termine dell'esercizio), per i medesimi esercizi della tabella 40, oltre al valore del rimborso delle anticipazioni, sono quelli riportati nella seguente tabella:

	2021	2022
Accantonamento	2.211.383.335,84	2.136.844.837,84
Quota capitale	72.784.588,08	74.538.498,00

	2021	2022
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità Entrata	2.284.167.923,92	2.211.383.335,84
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità Spesa	2.211.383.335,84	2.136.844.837,84

Tabella 41

Per quanto attiene all'Anticipazione di liquidità ai sensi dell'art. 116 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, come anticipato, le regole sono le medesime di quelle previste per il DL 35/2013, e, dunque (specificando che da piano di ammortamento la quota capitale si comincia a restituire dall'esercizio 2022):

	2021	2022
Accantonamento	29.893.607,42	28.992.294,82
Quota capitale	0,00	901.312,60

	2021	2022
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità Entrata	29.893.607,42	29.893.607,42
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità Spesa	29.893.607,42	28.992.294,82

Tabella 41-bis

Conseguentemente, il valore dell'accantonamento da iscrivere, ai sensi dell'articolo 1, commi da 692 a 700, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, nel rendiconto 2022 (e dunque da contabilizzare in entrata quale Fondo anticipazione di Liquidità per l'esercizio 2023) per quanto attiene all'Anticipazione di liquidità ai sensi dell'art. 116 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, è pari ad **Euro 29.893.607,42**.

I valori sopra riportati, per le due tipologie di anticipazioni di liquidità, sono riportati nel **Prospetto di calcolo del Risultato di Amministrazione 2022** fra loro cumulati nella "**Parte Accantonata**" alla voce "**Fondo anticipazioni liquidità**" per **Euro 2.165.837.132,66**.

Gli stessi valori sono riportati nell'**Elenco analitico delle Risorse accantonate nel Risultato di Amministrazione di cui al § 13.7.1 dell'allegato 4/1 al Dlgs n. 118/2011**, nel Relativo box intestato al "**Fondo anticipazioni liquidità**".

Pertanto, per le particolari modalità di definizione e di ripiano delle quote relative al Fondo anticipazione di Liquidità (articolo 1, commi da 692 a 700, della legge 28 dicembre 2015, n. 208), la regione ha integralmente recuperato, nel corso del 2022, il target di ripiano per il medesimo esercizio.

La parte restante, pari ad **Euro 1.678.939.039,72**, ai fini dell'individuazione delle modalità di ripiano è, a sua volta, suddivisa nel seguente modo:

- relativamente alla parte del **disavanzo afferente al Riaccertamento straordinario dei residui**,

- per i quali la Regione avrebbe dovuto ripianare nel corso del 2022 la somma di Euro 70.252.987,14. Dall'**allegato 15 alla Relazione** risulta, invece, che il valore del Disavanzo da Riaccertamento dei Residui effettivamente ripianato è superiore e pari ad Euro 162.888.261,71. Pertanto, la somma restante da ripianare è pari ad **Euro 807.256.215,72**, e, dunque, la quota da recuperare nell'esercizio successivo è pari ad Euro 70.252.987,14, relativa alla quota di ripiano prevista dal piano trentennale; pertanto la regione non ha quote aggiuntive da recuperare nell'esercizio successivo;
- b. relativamente alla parte del **Disavanzo afferente quello scaturente dal Rendiconto di Gestione dell'esercizio 2014**, per i quali la Regione avrebbe dovuto ripianare nel corso del 2022 la somma di Euro 30.594.517,92. Dall'**allegato 15 alla Relazione** risulta che la Regione ha effettivamente ripianato la somma di Euro 30.594.517,92. Pertanto, la somma restante da ripianare è pari ad **Euro 458.917.768,73**, e, dunque, la quota da recuperare nell'esercizio successivo è pari ad Euro 30.594.517,92, relativa alla quota di ripiano prevista dal piano ventennale; pertanto la regione non ha quote aggiuntive da recuperare nell'esercizio successivo;
- c. relativamente alla parte del **Disavanzo afferente quello scaturente dal Rendiconto di Gestione dell'esercizio 2015**, per i quali la Regione avrebbe dovuto ripianare nel corso del 2022 la somma di Euro 27.517.670,35. Dall'**allegato 15 alla Relazione** risulta che la Regione ha effettivamente ripianato la somma di Euro 27.517.670,35. Pertanto, la somma restante da ripianare è pari ad **Euro 412.765.055,27**, e, dunque, la quota da recuperare nell'esercizio successivo è pari ad Euro 27.517.670,35, relativa alla quota di ripiano prevista dal piano ventennale; pertanto la regione non ha quote aggiuntive da recuperare nell'esercizio successivo;
- d. dal Rendiconto di Gestione 2022 non scaturisce alcun maggiore disavanzo né quote di disavanzo non recuperato, come desumibile dall'**allegato 15 alla presente Relazione - Prospetto di Analisi e di Copertura del Disavanzo di cui all'allegato 4/1 al D.lgs n. 118/2011 §9.11.7**.

Alla luce dei risultati sopra riportati si dà atto del **costante rispetto dei Piani di rientro del disavanzo** nelle sue singole quote secondo le norme contabili specificamente previste.

La presente relazione costituisce anche adempimento di cui all'ultimo periodo dell'articolo 9, comma 5, del D.L. n.78/2015.

Di seguito si intende fornire un'analisi dell'andamento del Disavanzo regionale dall'esercizio 2015, l'ultimo esercizio nel quale la Regione Campania ha esposto un maggior disavanzo, al fine di evidenziare le performances finanziarie della Regione Campania.

Anno	Importo Disavanzo	Target Recupero	Recupero Effettivo	% recupero rispetto al Target	% riduzione disavanzo
2015	-5.792.045.622,18				
2016	-5.654.844.633,15	208.465.829,45	137.200.989,02	65,81%	2,37%
2017	-5.357.105.723,99	274.665.084,73	297.738.909,16	108,40%	5,27%
2018	-4.989.946.723,60	196.148.500,66	367.159.000,39	187,18%	6,85%
2019	-4.764.046.907,68	197.773.334,41	225.899.815,92	114,22%	4,53%
2020	-4.522.665.522,17	199.440.041,64	241.381.385,51	121,03%	5,07%
2021	-4.141.216.432,97	201.149.763,49	381.449.089,20	189,63%	8,43%
2022	-3.844.776.172,38	203.804.986,02	296.440.260,59	145,45%	7,16%
		1.481.447.540,42	1.947.269.449,80		

Maggior recupero disavanzo **465.821.909,38**

Dalla tabella si evincono in maniera evidente le performances finanziarie conseguite dalla Regione, la quale a tutto il 2022 ha recuperato complessivamente l'importo di **Euro 1.947.269.449,80** (pari al 33,62% del disavanzo al 31.12.2015), rispetto ad un obiettivo di recupero, in base ai piani di rientro, di **Euro 1.481.447.540,42**, con un maggior recupero del disavanzo di **Euro 465.821.909,39** (con un miglioramento del 31,44%).

5. IL RICONOSCIMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO

La Giunta Regionale nell'esercizio 2022 ha provveduto ad adottare 125 deliberazioni per il riconoscimento della legittimità dei Debiti Fuori Bilancio ai sensi dell'art. 11 bis della L.R. n. 37/2017 per un ammontare complessivo di **Euro 43.246.142,55**, il cui dettaglio è contenuto nell'**Allegato alla Relazione n. 4**.

Nel corso dell'esercizio 2022, inoltre, come dettagliati sempre nell'**Allegato alla Relazione n. 4**, sono anche intervenuti n. 6 provvedimenti di Commissari ad acta per un importo complessivo riconosciuto pari ad **Euro 1.705.501,02**.

Oltre ai Debiti Fuori Bilancio riconosciuti nel corso della gestione, il punto 6.3 del Principio Contabile applicato concernente la Contabilità Finanziaria, allegato 4/2 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, prevede che i pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive non regolarizzati devono essere imputati all'esercizio in cui sono stati eseguiti.

A tal fine, nel corso dell'esercizio in cui i pagamenti sono stati effettuati, l'ente provvede tempestivamente alle eventuali variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione del pagamento effettuato dal tesoriere, in particolare in occasione delle verifiche relative al controllo a salvaguardia degli equilibri di bilancio e della variazione generale di assestamento.

Nel caso in cui non sia stato seguito tale principio, e alla fine di ciascun esercizio, risultino pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'anno per azioni esecutive, non regolarizzati, in quanto nel bilancio non sono previsti i relativi stanziamenti e impegni, è necessario, nell'ambito delle operazioni di elaborazione del rendiconto, registrare l'impegno ed emettere il relativo mandato a regolarizzazione del sospeso, anche in assenza del relativo stanziamento. In tal modo, nel conto del bilancio, si rende evidente che la spesa è stata effettuata senza la necessaria autorizzazione.

Contestualmente all'approvazione del Rendiconto Generale, si chiede al Consiglio il riconoscimento del relativo debito fuori bilancio segnalando l'effetto che esso produce sul risultato di amministrazione dell'esercizio e le motivazioni che non hanno consentito la necessaria variazione di bilancio.

Nel corso dell'esercizio 2022, il Tesoriere ha effettuato pagamenti per azioni esecutive, non regolarizzati entro la fine del medesimo esercizio per i quali non è stato possibile, per assenza delle relative informazioni, procedere tempestivamente alla regolarizzazione del pagamento, per una somma complessiva pari ad **Euro 23.730.962,00**.

Il dettaglio delle Ordinanze di assegnazione pagate dal Tesoriere e regolarizzate è analiticamente indicato nell'**Allegato 16 al Rendiconto Generale**. Tale è la somma per la quale si richiede al Consiglio Regionale il riconoscimento del Debito Fuori Bilancio in base a quanto indicato al punto 6.3 del Principio Contabile Applicato concernente la Contabilità Finanziaria, Allegato 4/2 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Articolo 11 del Disegno di Legge ad oggetto "Rendiconto generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2022").

Trattandosi tutti i provvisori oggetto del Riconoscimento, di pagamenti effettuati dal Tesoriere su provvedimento immediatamente esecutivo del Giudice per l'Esecuzione, tutti rientrano nella fattispecie di cui al comma 1, lettera a), dell'art. 73 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Tali somme sono state interamente regolarizzate in sede di Rendiconto, anche a sfondamento dello stanziamento dei relativi capitoli di imputazione, in applicazione del punto 6.3 del Principio Contabile Applicato concernente la Contabilità Finanziaria, Allegato 4/2 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, con i decreti dirigenziali indicati nel citato **Allegato 16**.

La presente costituisce Relazione Annuale prevista dall'art. 11 bis, comma 3, della L.R. n. 37/2017 sui provvedimenti di riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive approvati nel corso dell'Esercizio Finanziario 2022.

6. LA GESTIONE COMMERCIALE IVA

Nel corso dell'esercizio finanziario 2022, la Regione Campania (Partita IVA: 0351607 063 2) ha esercitato le seguenti attività che hanno natura commerciale o agricola o che, per effetto del quinto comma dell'art. 4 del D.P.R. 26 ottobre n. 633, sono considerate in ogni caso commerciali, ancorché esercitate da Enti Pubblici:

1. Raccolta trattamento e fornitura di acqua, *Cod. ATECOFIN: 360000*;
2. Raccolta Depurazione Acque di scarico, *Cod. ATECOFIN 370000*;
3. Produzione di Energia elettrica e trattamento altri rifiuti non pericolosi, *Cod. ATECOFIN 351100*;
4. Caccia cattura di animali e servizi connessi, *Cod. ATECOFIN 017000*;
5. Utilizzo di Aree Forestali, *Cod. ATECOFIN 022000*;
6. Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili, *Cod. ATECOFIN 873000*.

L'esercizio di tali attività ha comportato la conferma della qualità di Soggetto Passivo ai fini dell'imposta sul Valore Aggiunto, rispetto a cui la Regione Campania ha adempiuto agli obblighi previsti dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 633.

La Dichiarazione Annuale IVA 2023 - relativa al periodo d'imposta 2022 - è stata presentata nei termini il 2 maggio 2023 ed acquisita dall'Agenzia delle Entrate al Id. n. 23050215524920015.

Naturalmente, per effetto della applicazione dell'art. 17 ter al D.P.R. 633 del 1972, che ha introdotto il particolare regime di assolvimento dell'I.V.A. per le Operazioni effettuate nei confronti di Enti Pubblici cd. "*Split Payment*" (in base al quale gli Enti Pubblici che acquistano beni e servizi sono tenuti al versamento dell'imposta direttamente all'Erario), nell'ambito delle liquidazioni periodiche del 2022 (mensili), in aggiunta al debito IVA derivante dalle vendite effettuate, è stato annotato un debito I.V.A. sugli acquisti soggetti a split payment pari a Euro 49.077.931,00=.

Il seguente prospetto riepilogativo riporta i dati esposti nella Dichiarazione Annuale 2022 Mod. IVA 2023, il riparto del Volume d'Affari distinto per singola Attività, anche con l'indicazione del debito di Imposta derivante dall'applicazione della Scissione dei Pagamenti (*Split Payment*):

Attività codice ATECOFIN	Volume d'Affari	Imposta a debito	Totale acquisti	Imposta a credito
Codice 360000	- 19.177.976,00	- 2.118.209,00	147.322.443,00	25.043.429,00
Codice 370000	38.712.663,00	203.610,00	186.836.511,00	19.787.464,00
Codice 351100	127.682.007,00		30.397.855,00	4.231.016,00
Codice 017000	7.489,00	506,00	37.099,00	6.577,00
Codice 022000	4.510,00	451,00	51.382,00	9.445,00
Codice 873000	330.690,00			
TOTALI	147.559.383,00	- 1.913.642,00	364.645.290,00	49.077.931,00
Acquisti soggetti a " <i>Split Payment</i> "		49.077.931,00		

Imposta a credito anno 2022 1.913.854,00

Tabella 42

Più in dettaglio, tenuto conto del credito I.V.A. "complessivo" maturato nel 2022, che è pari a Euro 1.913.642,00, considerato anche il Credito I.V.A. di Euro 1.520.578,00 derivante dalla Dichiarazione Annuale 2022, la Dichiarazione Annuale I.V.A. 2023 si chiude con l'esposizione di un Credito in favore di Regione Campania per Euro 3.434.220,00:

Credito I.V.A. Anno 2022	1.913.642,00
Versamenti Periodici 2022	0
Credito I.V.A. da D.A. 2022	1.520.578,00
Credito I.V.A. da D.A. 2023	3.434.220,00

7. LE ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA'.

Il Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35, ha previsto, agli articoli n. 2 e 3, la possibilità per le regioni di richiedere al Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'anticipazione della liquidità necessaria al pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili, alla data del 31/12/2012, di natura sanitaria (articolo 3) e non sanitaria (articolo 2).

Il Piano pagamenti complessivo approvato da MEF era pari ad Euro 828.871.183,23 per quanto riguarda l'art. 2 (gestione ordinaria) ed Euro 1.950.546.000,00 per quanto riguarda l'art. 3 (gestione sanitaria).

Non vi sono state ulteriori anticipazioni di liquidità ai sensi del D.L. 35/2013 rispetto a quelle contratte a tutto il 2014.

Nel corso del 2020, la Regione ha proceduto alla contrazione di una nuova anticipazione di liquidità prevista dal Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, nell'ambito degli interventi di contrasto agli effetti economici negativi dipendenti dalla crisi epidemiologica da COVID-19.

Per la precisione:

- a. l'articolo 115, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, ha *“istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze un fondo, denominato "Fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili", con una dotazione di 12.000 milioni di euro per il 2020. Il Fondo di cui al periodo precedente è distinto in due sezioni a cui corrispondono due articoli del relativo capitolo del bilancio dello Stato, denominati rispettivamente "Sezione per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti locali e delle regioni e province autonome per debiti diversi da quelli finanziari e sanitari" (di seguito, la "Sezione") con una dotazione di 8.000 milioni di euro, e "Sezione per assicurare la liquidità alle regioni e alle province autonome per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti del Servizio Sanitario Nazionale", con una dotazione di 4.000 milioni di euro. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze da comunicare al Parlamento, possono essere disposte variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa, tra i predetti articoli in relazione alle richieste di utilizzo delle risorse. Nell'ambito della "Sezione per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti locali e delle regioni e province autonome per debiti diversi da quelli finanziari e sanitari" le risorse sono ripartite in due quote: una quota pari a 6.500 milioni di euro destinata agli enti locali e una quota pari a 1.500 milioni di euro destinata alle regioni e province autonome.”*;
- b. l'articolo 115, comma 2, del D.L. 34/2020, prevede che: *“Ai fini dell'immediata operatività del "Fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili" di cui al comma 1, il Ministero dell'economia e delle finanze stipula con la Cassa depositi e prestiti S.p.A., entro 10 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, un'apposita convenzione e trasferisce le disponibilità delle Sezioni che costituiscono il Fondo su due conti correnti appositamente aperti presso la Tesoreria centrale dello Stato, intestati al Ministero dell'economia e delle finanze, su cui la Cassa depositi e prestiti S.p.A. è autorizzata ad effettuare operazioni di prelevamento e versamento per le finalità di cui alle predette Sezioni. La suddetta convenzione definisce, tra l'altro, criteri e modalità per l'accesso da parte degli enti locali e delle regioni e province autonome alle risorse della Sezione, secondo un contratto tipo, approvato con decreto del Direttore generale del Tesoro e pubblicato sui siti internet del Ministero dell'economia e delle finanze e della Cassa depositi e prestiti S.p.A., nonché i criteri e le modalità di gestione della Sezione da parte di Cassa depositi e prestiti S.p.A.”*;
- c. l'articolo 116, comma 1, del D.L. 34/2020 dispone, tra l'altro, che *“Gli enti locali di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (di seguito, il "TUEL"), le regioni e le province autonome che in caso di carenza di liquidità, anche a seguito della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19, non possono far fronte ai pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2019, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e a obbligazioni per prestazioni professionali, possono chiedere, con deliberazione della Giunta, nel periodo intercorrente tra il 15 giugno 2020 e il 7 luglio 2020 alla Cassa depositi e prestiti S.p.A. l'anticipazione di liquidità da destinare ai predetti pagamenti, secondo le modalità stabilite nella convenzione di cui all'articolo 115, comma 2. L'anticipazione di liquidità per il pagamento di debiti fuori bilancio è subordinata al relativo riconoscimento”*;
- d. l'articolo 116, comma 5, del D.L. 34/2020 prevede che *“L'anticipazione è restituita, con piano di ammortamento a rate costanti, comprensive di quota capitale e quota interessi, con durata fino a un massimo di 30 anni o*

anticipatamente in conseguenza del ripristino della normale gestione della liquidità, alle condizioni di cui al contratto tipo di cui al precedente articolo 115, comma 2. La rata annuale è corrisposta a partire dall'esercizio 2022 e non oltre il 31 ottobre di ciascun anno. Dalla data dell'erogazione e sino alla data di decorrenza dell'ammortamento saranno corrisposti, il giorno lavorativo bancario antecedente tale data, interessi di preammortamento. Il tasso di interesse da applicare alle suddette anticipazioni è pari al rendimento di mercato dei Buoni Poliennali del Tesoro a 5 anni in corso di emissione rilevato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del tesoro alla data della pubblicazione del presente decreto e pubblicato sul sito internet del medesimo Ministero";

Si sottolinea, come evidenziato dall'art. 116, comma 2, che la contabilizzazione di tale anticipazione deve avvenire con le medesime modalità previste per le anticipazioni D.L. 35/2013, mediante iscrizione della relativa quota nel Fondo Anticipazioni di Liquidità, onde evitare la disponibilità di risorse aggiuntive.

Pertanto, a seguito di autorizzazione della Giunta Regionale disposta con Deliberazione n. 332 del 30/06/2020, in data 06/07/2020 è stata richiesta alla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. la concessione di un'Anticipazione di Liquidità, a valere sulla "Sezione per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti locali e delle regioni e province autonome per debiti diversi da quelli finanziari e sanitari" del "Fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili" di cui all'articolo 115 del già citato D.L. 34/2020, avente le seguenti caratteristiche:

- a. importo complessivo: Euro 29.893.607,42;
- b. scadenza: 31 ottobre 2049.

In data 31 luglio 2020 è stato stipulato il contratto di anticipazione con le seguenti caratteristiche:

Importo	Euro 29.893.607,42
Data di Scadenza	31 ottobre 2049
Tasso d'interesse	1,226%
Pagamento rata	annuale
Scadenza pagamento rata	31 ottobre

In data 18 agosto 2020 la Cassa Depositi e Prestiti ha provveduto ad erogare l'anticipazione alla Regione Campania con accredito sul Conto di Tesoreria Ordinaria.

A fronte di tale anticipazione, accertata ed in cassata sul cap. E05013 dell'entrata è stato istituito, con uno stanziamento di competenza del medesimo importo di Euro 29.893.607,42, il cap. U08994 (*Fondo Anticipazione Liquidità ex art. 116 del D.L. N. 34/2020 autorizzata Con Dgr n. 332 Del 30.06.2020*), iscritto nella Missione 50, programma 2, al Titolo IV della spesa, sul quale, nel rispetto dei principi contabili, non è possibile impegnare ed il cui valore concorre a determinare il valore del F.A.L. all'inizio dell'esercizio successivo.

Nel corso dell'esercizio 2022 si è proceduto, inoltre, alla rinegoziazione, ai sensi dell'art. 1, commi 597, 601 e 602 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, di due Contratti di Anticipazione di Liquidità stipulati ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35, conv. con mod. dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64. In particolare, oggetto della rinegoziazione dei contratti di Anticipazione di Liquidità sono stati, a termini di legge, i contratti che avevano un tasso di interesse superiore al 3%.

Con la rinegoziazione è stato allungato il periodo di ammortamento in modo da presentare una durata residua di 30 anni (fino al 2051).

Ai fini degli effetti sul piano di rientro del Disavanzo derivante dalle anticipazioni di Liquidità si rinvia a quanto già relazionato al Paragrafo 4.2.3.

Nel corso dell'esercizio 2022 la Regione ha proceduto al rimborso delle rate in ammortamento per le Anticipazioni contratte ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.L. n. 35/2013, nella misura già rideterminata ai sensi dell'art. 1, commi 597, 601 e 602 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, e per l'Anticipazione di Liquidità ai sensi dell'art. 116 del D.L. 34/2020 per un importo complessivo di **Euro 122.015.422,21**, di cui

Euro 71.031.606,44 a titolo di quota capitale, ed Euro 50.983.815,77 a titolo di quota interessi, il cui dettaglio è di seguito fornito

Ben.	Descrizione	Tasso di interesse		Importo Iniziale	Quota cap.		Quota Int	
		Tipo	%		I semestre	Cap.	I semestre	Cap.
MEF	Anticipazione di liquidità per il Piano Pagamenti Debiti certi liquidi ed esigibili Art. 2 D.L. 35/2013 quota 2013	FIX	2,856%	516.005.812,36	13.906.461,94	U09006	11.932.111,43	U09008
MEF	Anticipazione di liquidità per il Piano Pagamenti Debiti certi liquidi ed esigibili Art. 2 D.L. 35/2013 quota 2014	FIX	2,288%	241.926.364,75	6.677.028,30	U09010	4.557.401,12	U09012
MEF	Anticipazione di liquidità per il Piano Pagamenti Debiti certi liquidi ed esigibili Art. 3 D.L. 35/2013 I quota 2013	FIX	1,673%	531.970.000,00	11.262.774,48	U09014	10.464.921,09	U09016
MEF	Anticipazione di liquidità per il Piano Pagamenti Debiti certi liquidi ed esigibili Art. 3 D.L. 35/2013 II quota 2013	FIX	1,673%	425.576.000,00	9.274.087,26	U09024	10.499.880,87	U09026
MEF	Anticipazione di liquidità per il Piano Pagamenti Debiti certi liquidi ed esigibili Art. 3 D.L. 35/2013 quota 2014	FIX	1,640%	993.000.000,00	29.009.941,86	U09042	13.163.005,63	U09044
Cassa DD. PP.	Anticipazione di Liquidità ai sensi dell'art. 116 del DL n. 34/2020	FIX	1,226%	29.893.607,42	901.312,60	U08997	366.495,63	U09007
				2.738.371.784,53	71.031.606,44	50.983.815,77		

Al 31/12/2022 il debito residuo per le anticipazioni di liquidità è pari a complessivi Euro 2.170.245.336,85, il cui dettaglio è indicato alla successiva Tab. 43:

Beneficiario	Descrizione	Tasso di interesse		Durata (anni)	Scad.	Scad. Rata	Anno stipula	Importo originario	Debito Residuo al 31/12/2022
		Tipo	%						
MEF	Finanziamento Piano Pagamenti Debiti certi liquidi ed esigibili Art. 2 D.L. 35/2013	FIX	2,8560%	30	2043	30-giu	2013	516.005.812,36	403.884.554,58
		FIX	2,2880%	30	2044	28-feb	2014	241.926.364,75	192.510.083,59
	Finanziamento Piano Pagamenti Debiti certi liquidi ed esigibili Art. 3 D.L. 35/2013	FIX	1,6730%	30	2043	30-giu	2013	531.970.000,00	422.964.835,45
		FIX	1,6730%	30	2044	01-feb	2013	425.576.000,00	348.281.215,96
		FIX	1,6400%	30	2044	30-apr	2014	993.000.000,00	773.612.352,45
Cassa DD. PP.	Finanziamento Piano Pagamenti Debiti certi liquidi ed esigibili	FIX	1,2260%	29	2049	31-ott	2020	29.893.607,42	28.992.294,82
Totale DL 35								2.738.371.784,53	2.170.245.336,85

Tabella 43

Come già evidenziato nei paragrafi 4.2.3 e 4.2.6, lett. f), non è questo il valore che concorre alla determinazione del FAL da iscrivere all'inizio dell'Esercizio 2023.

Infatti, il valore da iscrivere, come chiarito nel paragrafo 4.2.3, è pari ad Euro 2.165.837.132,68 con una differenza rispetto al valore sopra evidenziato di Euro 4.408.204,17.

Tale valore, a copertura della minor riduzione effettiva del debito da anticipazioni di liquidità derivante dalla rinegoziazione e conseguente allungamento delle due anticipazioni di liquidità ex art. 3 del D.L. 35/2013 per effetto dell'art. 1, commi 597, 601 e 602 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, è iscritto tra gli altri accantonamenti alla voce "Fondo copertura allungamento D.L. 35/2013" (Vedi paragrafo 4.2.6, lett. f).

8. INDEBITAMENTO.

La Regione Campania al 31 dicembre 2022 ha in essere:

- a. 14 posizioni di mutuo a totale carico della Regione;
- b. 1 Prestito obbligazionario in Euro, di tipo *Bullet*;
- c. 1 anticipazione (originariamente MEF ed attualmente rinegoziata con Cassa DD. PP.) per estinzione debiti sanitari ai sensi dell'art. 2, commi da 46 a 48 della legge n. 244/2007;
- d. 1 cartolarizzazione dei debiti sanitari.
- e. 5 anticipazioni MEF ai sensi degli artt. 2 e 3 del D. L. n. 35/2013;
- f. 1 anticipazione Cassa DD. PP. ai sensi dell'articolo 116 del D.L. n. 34/2020;

Il dettaglio del debito esistente al 31/12/2022 è quello indicato nella **tabella 4**.

Nel corso dell'esercizio 2022 si segnala che erano state avviate le attività per la rinegoziazione con Cassa Depositi e Prestiti della parte residua (pari ad Euro **205.974.787,70** al 31.12.2021) del mutuo concesso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 16 dicembre 2016 per il riacquisto dei prestiti obbligazionari ai sensi dell'art. 45 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66.

Per effetto del notevole incremento dei tassi di interesse conseguenti allo scoppio del conflitto Russo-Ucraino l'operazione non è stata conclusa in quanto non presentava un vantaggio economico-finanziario.

Si segnala inoltre che, nel corso dell'esercizio 2022, si è proceduto, come già ampiamente dettagliato nel paragrafo precedente, alla rinegoziazione, ai sensi dell'art. 1, commi 597, 601 e 602 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, di due Contratti di Anticipazione di Liquidità stipulati ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35, conv. con mod. dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64.

In particolare, si è proceduto alla rinegoziazione dei contratti di Anticipazione di Liquidità che avevano un tasso di interesse superiore al 3%.

Con la rinegoziazione si è, altresì, proceduto all'allungamento del periodo di ammortamento in modo da presentare una durata residua di 30 anni (fino al 2051).

L'ammontare dello stock rilevante ai fini della determinazione del livello di debito regionale e del rispetto del vincolo di indebitamento è pari ad **Euro 3.554.976.547,60**, come analiticamente descritto nella tabella 44.

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2022

A - Mutui a carico dell'Amministrazione

Rep. Regione		Beneficiario	Descrizione	Tasso di interesse		Durata Anni	Scad. Mutuo	Scad. Rata		Importo Iniziale	Debito Residuo al 31/12/2022
n.	del			Tipo	%			I sem	II sem		
67129	10/10/2003	Intesa Sanpaolo S.p.A.	Ristrutturazione contratto di mutuo rep 66787 del 30/12/2002 di Euro 850.000.000,00 per la copertura dei disavanzi di parte corrente del servizio sanitario regionale a tutto il 31/12/1994 e per gli anni 1995-2000.	VAR	Euribor 6m - base 360 + 0,440 %	20	30/06/2023	30-giu	31-dic	395.294.117,70	16.662.354,04
4962	27/06/2008	DEXIA CREDIOP SpA		VAR	Euribor 6m - base 360 + 0,265 %	30	30/06/2038	30-giu	31-dic	423.161.577,88	292.918.405,03
16/12/2016		MEF	Mutuo MEF per riacquisto prestiti obbligazionari (art. 45 DL n. 66/2014)	FIX	2,200%	30	16/12/2047	16-dic		330.400.000,00	199.884.232,98
4560727	26/03/2020	Cassa DD. PP.	Contratto di Rinegoziazione Mutuo MEF DL 66/2014 anno 2015. Rinegoziazione 2020	FIX	1,780%	25	31/12/2045	30-giu	31-dic	599.761.050,47	560.942.598,43
4561049	30/04/2021	Cassa DD. PP.	Contratto di Rinegoziazione Mutuo MEF DL 66/2014 anno 2015. Rinegoziazione 2021	FIX	1,375%	26	31/12/2046	30-giu	31-dic	604.175.122,18	575.210.944,63
4561050	30/04/2021	Cassa DD. PP.	Contratto di Rinegoziazione Mutuo MEF DL 66/2014 anno 2016. Rinegoziazione 2021	FIX	1,39%	27	31/12/2047	30-giu	31-dic	94.264.124,31	89.947.919,48
13655	22/02/2005	B.E.I.	Contratto di mutuo nei limiti di Euro 300.000.000,00 per il cofinanziamento POR 2000-2006 (Residuo su contratto non tirato Euro 8.302.000,00)	VAR	Euribor 3mesi capitalizzato +0,15%	20	15/06/2025	15-giu	15-dic	100.000.000,00	12.500.000,00
13943	16/03/2007			VAR	Euribor 3mesi capitalizzato +0,15%	20	15/06/2027	15-giu	15-dic	191.698.000,00	43.132.050,00
5178	21/10/2008	DEXIA CREDIOP SpA	Contratto di mutuo rep. N. 4806 del 16/04/2008 max Euro 749.444,00 per finanziamento spese di investimento bilancio 2007	FIX	3,9325%	40	31/12/2048	30-giu	31-dic	200.000.000,00	161.315.091,10
5560	21/04/2009	DEXIA CREDIOP SpA		VAR	Euribor 6mesi + 0,377%	40	30/06/2049	30-giu	31-dic	200.000.000,00	149.118.547,10
5682	30/06/2009	DEXIA CREDIOP SpA		FIX	4,3950%	40	30/06/2049	30-giu	31-dic	349.444.000,00	289.974.429,52
4960	27/06/2008	Intesa Sanpaolo S.p.A.	Conversione mutuo rep 2563 del 29/04/2005 di Euro 450.000.000,00 per finanziamento spese d'investimento bilancio 2004	VAR	Euribor 6mesi base 360 + 0,399%	30	30/06/2038	30-giu	31-dic	425.391.319,13	294.461.863,37
14180	14/07/2009	B.E.I.	Contratto Quadro di prestito n. FI 24703 del 01/12/2008 di Euro 1.000.000.000,00 per finanziamento POR FESR 2007-2013 (Residuo Euro 750.000.000,00)	FIX	4,56%	25	15/06/2034	15-giu	15-dic	250.000.000,00	149.636.161,36
4961	27/06/2008	Intesa Sanpaolo S.p.A.	Conversione mutuo rep 3425 del 19/07/2006 di Euro 764.608.880,03 per finanziamento spese d'investimento bilancio 2005	FIX	5,21%	30	30/06/2038	30-giu	31-dic	714.044.918,06	494.271.950,56
Totale Mutui										4.877.634.229,73	3.329.976.547,60

B - Prestiti Obbligazionari

N. ISIN	Beneficiario	Descrizione	Tasso		Durata Anni	Scad. Mutuo	Scad. Rata		Importo Iniziale	Debito Residuo al 31/12/2022
			Tipo	%			I sem	II sem		
XS0259658507	CITIBANK N.A.	Prestito in Euro - Rata Annuale con operazione di Sinking Found mediante SWAP di ammortamento	FIX	4,849	20	29/06/2026	29-giu		1.090.000.000,00	225.000.000,00
Totale Prestiti Obbligazionari									1.090.000.000,00	225.000.000,00

Totale Stock del Debito **3.554.976.547,60**

C - Estinzione Debiti Sanitari

Rep. Regione		Beneficiario	Descrizione	Tasso di interesse		Durata Anni	Scad. Mutuo	Scad. Rata		Importo Iniziale	Debito Residuo al 31/12/2022
n.	del			Tipo	%			I sem	II sem		
4561051	20/04/2021	Cassa DD. PP.	Contratto di Rinegoziazione Mutuo MEF Estinzione debiti sanitari	FIX	1,24%	25	31/12/2045	30-giu	31-dic	801.560.753,51	762.504.655,37

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2022

D – Cartolarizzazione Debiti Sanitari

Anno di stipula	Beneficiario	Descrizione	Tasso		Durata Anni	Scad. Mutuo	Scad. Rata		Importo Iniziale	Debito Residuo al 31/12/2022
			Tipo	%			I sem	II sem		
2007	Posillipo Finance I e II	Cartolarizzazione debiti sanitari	FIX	4,98	29	30/10/2035	30-apr	30-ott	2.222.688.379,61	1.396.930.653,07

E – Anticipazioni di liquidità MEF ai sensi degli artt. 2 e 3 del Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35

E - Finanziamenti di liquidità MEF ai sensi dell'art. 265 del Decreto Legge 66/2013, n. 3										
Anno di stipula	Beneficiario	Descrizione	Tasso di interesse		Durata Anni	Scad. Mutuo	Scad. Rata		Importo Iniziale	Debito Residuo al 31/12/2022
			Tipo	%			I sem	II sem		
2013	MEF	Finanziamento Piano Pagamenti Debiti certi liquidi ed esigibili Art. 2 D.L. 35/2013	FIX	2,856 % annuo	30	2043	30-giu		516.005.812,36	403.884.554,58
2014			FIX	2,288 % annuo	30	2044	28-feb		514.926.364,75	192.510.083,59
2013		Finanziamento Piano Pagamenti Debiti certi liquidi ed esigibili Art. 3 D.L. 35/2013	FIX	3,135 % annuo	30	2043	30-giu		531.970.000,00	422.964.835,45
2013			FIX	3,058 % annuo	30	2044	01-feb		425.576.000,00	348.281.215,96
2014			FIX	1,640 % annuo	30	2044	30-apr		993.000.000,00	773.612.352,45
Totale DL 35								2.708.478.177,11	2.141.253.042,03	

F – Anticipazione di Liquidità ai sensi dell'Art 116 DL 34/2020

Anno di stipula	Beneficiario	Descrizione	Tasso di interesse		Durata Anni	Scad. Mutuo	Scad. Rata		Importo Iniziale	Debito Residuo al 31/12/2022
			Tipo	%			I sem	II sem		
2013	Cassa DD. PP.	Finanziamento Piano Pagamenti Debiti certi liquidi ed esigibili	FIX	1,226 % annuo	29	31/10/2049	31-ott		29.893.607,42	28.992.294,82

Tabella 44

Nell'ambito della determinazione dello stock del debito rilevante non vi rientrano le seguenti operazioni:

- a. Prestito Cassa di Rinegoziazione dell'Anticipazione MEF per Estinzione Debiti Sanitari ai sensi dell'art. 2, commi da 46 a 48, della legge n. 244/2007;
- b. Anticipazioni MEF ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.L. n. 35/2013;
- c. Anticipazione Cassa DD. PP. ai sensi dell'articolo 116 del D.L. n. 34/2020;
- d. Cartolarizzazione dei debiti sanitari.

Per quanto attiene le anticipazioni, queste non rappresentano tecnicamente operazioni di indebitamento della Regione Campania, in quanto la prima, come d'altra parte le anticipazioni ai sensi del DL n. 35/2013, sono operazioni di indebitamento dello Stato (a fronte delle quali sono state effettuate specifiche emissioni di BTP), i cui oneri ricadono sull'Erario Regionale.

Per quanto attiene all'anticipazione ai sensi dell'art. 116 del D.L. n. 34/2020, la stessa è finanziata dal *"Fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili"* di cui all'art. 115, comma 1, del medesimo D.L. n. 34/2020, la cui copertura è a carico del MEF che provvede con emissione di Debito. Per tale ragione la stessa è esclusa analogamente alle altre anticipazioni.

In merito alle ragioni di esclusione dell'operazione di Cartolarizzazione dal novero delle operazioni di indebitamento regionale, si rammenta che tale tipologia di operazioni, anteriormente al 2006, non era considerata, sia nell'ordinamento italiano (testo originario della legge 24 dicembre 2003, n. 350), sia dalle Norme EUROSTAT, forme di indebitamento, essendo ritenute delle mere dilazioni di pagamento di crediti commerciali.

Il 4 settembre 2006 è intervenuto un parere EUROSTAT in base al quale le cartolarizzazioni di passività connesse con la ristrutturazione del debito commerciale sanitario andavano contabilizzate tra le operazioni di indebitamento e, quindi, incluse nel debito pubblico.

Proprio a seguito di tale parere, è intervenuto il legislatore statale con l'art. 1, comma 739, della legge 296/2006, che integra il comma 17 dell'art. 3 della legge 350/2003, includendo tra le operazioni di indebitamento *"le operazioni di cessione o cartolarizzazione dei crediti vantati dai fornitori di beni e servizi per i cui pagamenti l'ente assume, ancorché indirettamente, nuove obbligazioni, anche mediante la ristrutturazione dei piani di ammortamento"*. Peraltro, la seconda parte del medesimo art. 1, comma 739 della legge n. 296/2006, stabilisce che *"Sono escluse le operazioni di tale natura per le quali la delibera della Giunta regionale sia stata adottata prima del 4 settembre 2006, purché completate entro e non oltre il 31 marzo 2007"*.

La Cartolarizzazione di cui si tratta rientra in tale ultima previsione, in quanto la Deliberazione di Giunta è stata adottata anteriormente al 4 settembre 2006 (Deliberazione n. 1338 del 3 agosto 2006, già trasmessa in sede di Giudizio di Parificazione Rendiconti 2017 e 2018), e l'operazione è stata conclusa entro il 31 marzo 2007.

Per tale motivo, essendo la Cartolarizzazione un'operazione cominciata anteriormente al parere EUROSTAT del 4 settembre 2006 (e dunque in un regime di norme EUROSTAT che escludeva tali operazioni dal novero delle forme di indebitamento), e rientrando nella previsione della seconda parte dell'art. 1, comma 739 della legge n. 296/2006, che esclude che la Cartolarizzazione della Regione Campania sia indebitamento, Regione Campania non contabilizza tali operazioni ai fini del Vincolo di Indebitamento, anche se, riporta tale operazione tra i Debiti da Finanziamento nello Stato Patrimoniale.

Relativamente al rispetto dei limiti di indebitamento da parte della Regione di seguito si riportano le seguenti tabelle:

1- Tabella per il calcolo delle entrate tributarie rilevanti ai fini del limite massimo destinabile alle rate di ammortamento.

In tale tabella sono state inserite le Risorse del fondo di cui all'articolo 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (art. 1, comma 528 della legge n. 147/2013 legge di stabilità 2014).

2- Tabella di quantificazione del Servizio del Debito nell'esercizio 2022

In tale tabella sono stati inseriti gli oneri delle operazioni finanziarie classificate come indebitamento. Dunque, non sono inseriti gli oneri del prestito Cassa DD. PP. di Rinegoziazione dell'Anticipazione MEF

per Estinzione Debiti Sanitari ai sensi dell'art. art. 2, commi da 46 a 48, della legge n. 244/2007, gli oneri delle Anticipazioni di liquidità ai sensi degli artt. 2 e 3 del Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35, gli oneri dell'Anticipazione Cassa DD. PP. ai sensi dell'articolo 116 del D.L. n. 34/2020 e gli oneri della cd Cartolarizzazione.

3- *Tabella del Vincolo di Indebitamento ai sensi dell'art. 62, c. 6, Dlgs 118/2011 come introdotto dall'art. 1, comma 1, lett. aa), del D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126.*

Si rammenta che la Regione Campania, a far data dall'esercizio 2013, applicando la nuova contabilità ai sensi del Dlgs n. 118/2011 e la nuova struttura di bilancio, procede al calcolo del limite di indebitamento ai sensi del comma 6 dell'art. 62 del citato Dlgs n. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126.

Tale disposizione, in particolare recita:

“6. Le regioni possono autorizzare nuovo debito solo se l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui e delle altre forme di debito in estinzione nell'esercizio considerato, al netto dei contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento e delle rate riguardanti debiti espressamente esclusi dalla legge, non supera il 20 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate del Titolo “Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa” al netto di quelle della tipologia “Tributi destinati al finanziamento della sanità” ed a condizione che gli oneri futuri di ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio di previsione della regione stessa, fatto salvo quanto previsto dall'art. 8, comma 2-bis, della legge n. 183 del 2011. Nelle entrate di cui al periodo precedente, sono comprese le risorse del fondo di cui all'art. 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, alimentato dalle compartecipazioni al gettito derivante dalle accise. Concorrono al limite di indebitamento le rate sulle garanzie prestate dalla regione a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, salvo quelle per le quali la regione ha accantonato l'intero importo del debito garantito.”

Dunque, nel calcolo è stato inserito tutto il Titolo 1 dell'Entrata (Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa), maggiorato delle Risorse del fondo di cui all'articolo 16-bis del DL 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e sono state dedotte esclusivamente le quote vincolate a Sanità.

Entrate tributarie 2022		
Tipologia Tributo		Accertamenti
IRAP		1.823.440.957,40
	quota sanità	1.012.033.309,84
	quota vincolata	264.508.884,46
	quota libera	784.956.763,10
ADDIZIONALE IRPEF/IRE		1.151.466.958,41
	quota sanità	589.116.000,00
	quota vincolata	127.565.224,09
	quota libera	434.785.734,32
TASSA AUTOMOBILISTICA		466.836.258,10
	quota vincolata	37.146.559,73
	quota libera	429.689.698,37
ARISGAM		22.699.906,98
	quota libera	22.699.906,98
TRIB. SPEC. DEP. DISCARICA RIFIUTI SOLIDI		299.687,40
	quota vincolata	299.687,40
COMPARTECIPAZIONE REGIONALE ALL' IVA		9.354.902.884,27
	quota sanità	9.325.360.473,27
	quota libera	29.542.411,00
ALTRI TRIBUTI (voce residuale del Titolo I)		36.476.768,57
	quota vincolata	34.171.578,60
	quota libera	2.305.189,97
Risorse del fondo di cui all'articolo 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (art. 1, comma 528 della legge n. 147/2013 legge di stabilità 2014)		440.392.326,38
A) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE (maggiorate delle Risorse del fondo di cui all'articolo 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95)		13.296.515.747,51
B) Quota Vincolata (maggiorate delle Risorse del fondo di cui all'articolo 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95)		666.026.260,66

Entrate tributarie 2022	
Tipologia Tributo	Accertamenti
C) Quota Sanità	10.926.509.783,11
D) Totale Quota Vincolata	11.592.536.043,77
Quota Libera (A - D)	2.144.372.030,12
E) Totale Entrate Tributarie al netto della Sanità (A - C)	2.370.005.964,40

Tabella 45

SERVIZIO DEL DEBITO RILEVANTE AI FINI DEL VINCOLO DI INDEBITAMENTO 2022		Debito Residuo al 31.12
Tipologia	Importo	
Quota Capitale Mutui in Ammortamento	163.957.295,00	3.329.976.547,60
Quota Interessi Mutui in Ammortamento	83.740.523,99	
Cedola Interessi Bond	10.910.250,00	225.000.000,00
Accantonamento Quota Capitale Rimborso Bond	14.294.288,11	
TOTALE	272.902.357,10	3.554.976.547,60

SERVIZIO DEL DEBITO ESCLUSO DAL VINCOLO DI INDEBITAMENTO 2022		Debito Residuo al 31.12
Tipologia	Importo	
Quota Capitale Anticipazione Debiti Sanitari	28.471.839,61	762.504.653,37
Quota Interessi Anticipazione Debiti Sanitari	9.751.474,71	
Quota Capitale anticipazioni liquidità (D.L. 35/20113 e Art. 116 D.L. 34/2020)	71.031.606,44	2.170.245.336,85
Quota Interessi anticipazioni liquidità (D.L. 35/20113 e Art. 116 D.L. 34/2020)	50.983.815,77	
TOTALE	160.238.736,53	2.932.749.992,22

TOTALE GENERALE	433.141.093,63	6.487.726.539,82
------------------------	-----------------------	-------------------------

Tabella 46

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO CONSUNTIVO 2022 (art. 62, c. 6, Dlgs n. 118/2011)		
ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE art. 62, c. 6 del D.Lgs. 118/2011		Anno 2022
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	13.296.515.747,51
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità	(-)	10.926.509.783,11
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A - B)		2.370.005.964,40
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI		
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	(+)	474.001.192,88
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente	(-)	433.141.093,63
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	(-)	0,00
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	(-)	0,00
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	(+)	0,00
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	160.238.736,53
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D-E-F-G-H+I+L)		201.098.835,78
TOTALE DEBITO		
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	6.487.726.539,82
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00
TOTALE DEBITO DELLA REGIONE		6.487.726.539,82
DEBITO POTENZIALE		
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00

Tabella 47

Pertanto, come dimostrato dalla tabella 47, per l'anno 2022 la Regione Campania rispetta il limite di indebitamento a Consuntivo per **Euro 201.098.835,78**.

9. NOTA INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 62, D.L. 25 GIUGNO 2008, N. 112, CONVERTITO IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DALL'ART. 1, COMMA 1, L. 6 AGOSTO 2008, N. 133, COME SOSTITUITO DALL'ARTICOLO 3 DELLA LEGGE 22 DICEMBRE 2008, N. 203

La Regione Campania ha in essere i seguenti contratti in strumenti finanziari derivati:

- Contratto di Interest Rate Swap (IRS)** sottoscritto in data 10/10/2003 con B.N.L. – Dexia Crediop S.p.A. – JP Morgan – Banca OPI, poi B.I.I.S., ora Intesa Sanpaolo S.p.A., per il contenimento degli oneri finanziari e la gestione del rischio di tasso del sottostante mutuo di originari Euro 850.000.000,00 stipulato il 30/12/2002, originariamente regolato a tasso variabile (euribor 6m + spread 0,440% p.p.a.).

Nozionale iniziale

Euro 850.000.000. Il nozionale si riduce nel corso dei semestri fino a scadenza (Amortizing)

Scadenza Contratto

30/06/2023.

Scadenza flussi

30 giugno e 31 dicembre di ciascun anno

Modalità di determinazione flussi

La Regione riceve interessi al tasso Euribor 6 mesi, rilevato 15 giorni lavorativi antecedenti la data di fine periodo degli interessi, maggiorato di 0.440 p.p.a. corrispondenti all'interesse maturato sul mutuo sottostante.

La Regione paga:

- dal 30/06/2009 al 30/06/2014 tasso fisso 5,23% (act/360) se Euribor 6m è ≤ 5,50% Euribor 6m + 0,40 p.p.a. se Euribor 6m è > 5,50%;
- dal 30/06/2014 al 30/06/2023 tasso fisso 5.73% (act/360) se Euribor 6 m è ≤ 6,00% Euribor 6m + 0,40 p.p.a. se Euribor 6 m è > 6,00%.

Nota

Nel 2008 la Regione ha rinegoziato quota parte del mutuo di originari complessivi Euro 850.000.000 (per un importo pari a circa Euro 411 mln) attraverso un'operazione di estinzione e rifinanziamento di un nuovo mutuo di complessivi Euro 423,2 mln circa (comprensivi dell'indennizzo di estinzione anticipata) avente, rispetto alla passività originaria, diverse caratteristiche di tasso d'interesse, di durata e di profilo di rimborso del capitale.

I capitoli su cui vengono registrate le operazioni sono i seguenti:

Differenziale positivo Cap. Entrata E02601 Tit. 3, Tipologia 300, Categ. 3030300.

Differenziale negativo Cap. Spesa U09096 Miss. 50, Prog. 01 Tit. 1 Macroaggr. 107.

I flussi maturati in virtù di tale contratto nel corso dell'esercizio 2022 sono i seguenti:

I semestre 2022					
Contraente	Importo Nominale	%	Interessi		
			Regione paga fix	Regione In- cassa var	Diff. Totale cap.9096
J.P. MORGAN	185.931.000,00	21,90%	653.966,87	57.407,56	596.559,31
Dexia Crediop s.p.a.	182.535.000,00	21,50%	642.022,27	56.359,02	585.663,25
BNL	170.649.000,00	20,10%	600.216,17	52.689,13	547.527,04
Intesa Sanpaolo	309.885.000,00	36,50%	1.089.944,77	95.679,27	994.265,50
	849.000.000,00	100,00%	2.986.150,08	262.134,98	2.724.015,10
II semestre 2022					
J.P. MORGAN	185.931.000,00	21,90%	448.652,93	225.657,54	222.995,39
Dexia Crediop s.p.a.	182.535.000,00	21,50%	440.458,35	223.380,80	217.077,55
BNL	170.649.000,00	20,10%	411.777,34	207.110,35	204.666,99
Intesa Sanpaolo	309.885.000,00	36,50%	747.754,88	376.095,91	371.658,97
	849.000.000,00	100,00%	2.048.643,50	1.032.244,60	1.016.398,90
Totale annuo			5.034.793,58	1.294.379,58	3.740.414,00

Tabella 48

Il Fair Value di tali contratti derivati con valutazione del *Mark to Market* a *mid price* al 31/12/2022 è il seguente:

Controparte	Nozionale residuo	Durata residua	Valorizzazione
Swap BNL	7.116.907,82	0,50	- 61.710,43

Controparte	Nozionale residuo	Durata residua	Valorizzazione
Swap Dexia	7.612.612,84	0,50	- 66.008,67
Swap JP Morgan	7.754.242,84	0,50	- 67.236,73
Swap OPI	12.923.738,07	0,50	- 112.061,22
Totale	35.407.591,57	0,50	- 307.017,05

L'attuale debito sottostante dei derivati è costituito, come detto in precedenza, da due mutui a tasso variabile (riferimenti interni: Rep. n. 67129 e Rep. n. 4962). In seguito alla rinegoziazione del 2008 esiste un sostanziale disallineamento tra il debito sottostante e il nozionale degli Swap, il debito sottostante è attualmente superiore al nozionale dei derivati, ci troviamo quindi in un contesto di copertura parziale del debito sottostante (*under-hedging*).

Il valore di mercato (o *Fair Value*) del debito sottostante al 31/12/2022 è pari a Euro 316.908.107,88 negativi per la Regione⁴.

Riferimento	Debito residuo	Data di fine	Durata residua	Interessi	Fair Value
Rep. n. 67129	16.662.354,04	30/06/2023	0,50	Euribor 06 M(In arrears) + 0,44%	- 16.767.684,09
Rep. n. 4962	292.918.404,99	30/06/2038	15,50	Euribor 06 M(In arrears) + 0,265%	-300.140.423,78
Totale	309.580.759,03				-316.908.107,88

2) Contratto di swap di tasso di interesse e di ammortamento del capitale sottoscritto il 23/06/2006 con Banca OPI, poi B.I.I.S., ora Intesa Sanpaolo s.p.a., secondo quanto previsto dall'art. 41 della legge n. 448 del 28/12/2001 (per lo swap di ammortamento).

Il contratto sopra elencato nasce originariamente a parziale copertura di due emissioni di titoli obbligazionari del 2006, una in euro (ISIN XS0259658507) e una in dollari (ISIN US134029AA51), una con scadenza 2026 (quella in Euro) ed una con scadenza 2036 (quella in dollari), entrambe di tipo *Bullet* (con rimborso unico alla scadenza e nozionale che rimane invariato sino al termine del periodo).

Il nozionale originario delle emissioni era di Euro 1.090.000.000,00 per l'emissione in Euro, e USD 1.000.000.000,00 (pari ad Euro 800.000.000,00 al tasso di cambio contrattuale dello 0,80).

A seguito dell'operazione di Buy Back dei prestiti obbligazionari regionali di cui all'art. 45 del DL n. 66/2014, effettuata nel corso del 2015 (l'operazione di *settlement* è stata effettuata il giorno 16/12/2015, e la cancellazione dei titoli riacquistati è stata effettuata immediatamente dopo), la Regione ha provveduto a riacquistare il valore nozionale di Euro 765.000.000,00 per l'emissione in Euro ed USD 712.000.000,00 (pari ad Euro 569.600.000,00 al tasso di cambio contrattuale dello 0,80) per l'emissione in dollari.

In seguito al riacquisto la Regione Campania ha provveduto a ristrutturare le coperture swap precedentemente previste sui due prestiti obbligazionari, procedendo all'estinzione totale dei Derivati con Merrill Lynch, Barclays e Deutsche Bank, ed alla risoluzione parziale del derivato con UBS.

La ristrutturazione parziale di UBS ha comportato l'eliminazione dell'opzionalità (come previsto dall'art. 41 della legge n. 448/2001), pertanto successivamente alla ristrutturazione il derivato con Intesa Sanpaolo e quello con UBS presentavano delle differenze nella definizione dei flussi della gamba variabile pagata dalla Regione.

Nel 2016 si è operata una seconda operazione di Buy Back dei prestiti obbligazionari regionali ai sensi dell'art. 45 del DL n. 66/2014, con la quale, mediante una operazione definita tecnicamente di *Reverse Enquiry*, la Regione Campania ha proceduto al riacquisto e la contestuale cancellazione dei prestiti obbligazionari per un valore nozionale di Euro 100.000.000,00 per l'emissione in Euro, ed USD

⁴ Il *Fair Value* del debito sottostante è stato calcolato applicando la stessa metodologia ed utilizzando le stesse curve di mercato utilizzate nel calcolo del *Fair Value* del derivato.

288.000.000,00 (pari ad Euro 230.400.000,00 al tasso di cambio contrattuale dello 0,80) per l'emissione in dollari. A seguito alla nuova operazione di Buy Back l'emissione obbligazionaria in dollari è stata completamente estinta.

In seguito al riacquisto la Regione Campania ha provveduto a ristrutturare le coperture swap precedentemente previste, procedendo all'estinzione totale del Derivato con UBS, ed alla risoluzione parziale con Intesa Sanpaolo S.p.A.

Il contratto derivato attualmente in essere risulta quello con Intesa Sanpaolo S.p.A. per un Nozionale pari ad Euro 224.920.634,92, che ha come sottostante la quota residua dell'emissione obbligazionaria in Euro con scadenza 2026.

Il contratto Swap in essere garantisce la costituzione di capitale a scadenza per Euro 224.920.634,92.

Titoli sottostanti

Emissione prestito obbligazionario ventennale in EURO, dell'importo di **Euro 225.000.000,00**, cedola annuale al tasso fisso del 4,849%, rimborsabile in un'unica soluzione alla scadenza (29 giugno 2026).

Scadenza flussi

27 giugno di ogni anno dal, e incluso, il 27/06/2007 fino al 27/06/2026.

Modalità di determinazione flussi

La Regione riceve interesse al tasso fisso del 4,849% (base Act/Act) calcolato sull'importo nozionale.

La Regione paga, su un capitale decrescente in virtù delle quote capitale accantonate, interesse al tasso variabile Euribor 12m + 0,28 p.p.a. (act/360) soggetto ad un valore massimo (CAP) dell'8,28% (act/360) e ad un valore minimo (FLOOR) del 4,75% (act/360) sino al 28/06/2013 e del 5,15% (act/360) sino al 29/06/2026.

Ammortamento debito

La Regione effettua alla scadenza del 27/06 di ogni anno il pagamento intermedio di una quota per l'ammortamento del capitale. La Regione alla scadenza del prestito obbligazionario (27/06/2026) riceve l'ammontare da rimborsare.

I capitoli su cui vengono registrate le operazioni sono i seguenti:

Differenziale positivo Cap. Entrata E02601 Tit. 3, Tipologia 300, Categ. 3030300.

Differenziale negativo Cap. Spesa U09096 Miss. 50, Prog. 01 Tit. 1 Macroaggr. 107.

Quota capitale versata Cap. Spesa U09102 Miss. 50, Prog. 02 Tit. 4 Macroaggr. 404.

Cedola annua interessi Cap. Spesa U09104 Miss. 50, Prog. 01 Tit. 1 Macroaggr. 107.

I flussi maturati in virtù di tale contratto nel corso dell'esercizio 2022 sono i seguenti.

BOND EURO							
Contraente	Quota Euro	Uscita Cap. 9104	Regione Riceve Gamba Fissa	Regione Paga Gamba variabile	Entrata Cap. 2601	Uscita Cap. 9102	Totale Debito
		Regione paga a Citibank			Differenziale	Regione Paga Quota capitale	
Intesa Sanpaolo	224.920.634,92		10.906.401,59	4.099.182,06	6.807.219,53	14.294.288,11	7.487.068,58
	224.920.634,92	10.910.250,00	10.906.401,59	4.099.182,06	6.807.219,53	14.294.288,11	7.487.068,58

Tabella 49

Il *Fair Value* di tali contratti derivati con valutazione del Mark to Market a *mid price* al 31/12/2022 è pari a **Euro 169.348.190,39**, positivi per la Regione.

N° Copertura	Durata residua	Valorizzazione
Intesa Sanpaolo	3,49	169.348.190,39
totale		169.348.190,39

L'attuale debito sottostante del derivato è costituito, come detto in precedenza, da un prestito obbligazionario a tasso fisso per un nominale di Euro 225.000.000 (XS0259658507). In seguito alle due operazioni di Buy Back esiste un minimo disallineamento tra il debito sottostante e il nozionale dello Swap, il debito sottostante è attualmente leggermente superiore al nozionale dei derivati, ci troviamo quindi in un contesto di copertura parziale del debito sottostante (*under-hedging*).

Il valore di mercato (o *Fair Value*) del debito sottostante al 31 dicembre 2022 è pari a **Euro 242.056.701,17** negativi per la Regione⁵.

Riferimento	Debito Residuo	Data di fine	Durata residua	Tasso	Fair Value
BOR EUR Ref. XS0259658507	225.000.000,00	29/06/2026	3,49	4,8490%	-242.056.701,17
totale	225.000.000,00				-242.056.701,17

⁵ Il *Fair Value* del debito sottostante è stato calcolato applicando la stessa metodologia ed utilizzando le stesse curve di mercato utilizzate nel calcolo del *Fair Value* del derivato.

10. LA GESTIONE DEI FONDI SIE

10.1 FESR 2007-2013 E PAC

10.1.1 DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI

a) POR FESR 2007/2013

La Commissione europea con Decisione del 13 luglio 2007 ha approvato il **Quadro strategico Nazionale** per la politica regionale di sviluppo 2007/2013 e con successiva **Decisione C (2007) 4265 del 11/09/2007** ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 che definisce la strategia di crescita della Regione Campania individuando **sette Assi prioritari di intervento** con una dotazione finanziaria di **6.864.795.198,00** con un tasso di **cofinanziamento comunitario è pari al 50 %**, corrispondente ad un importo di cofinanziamento Fesr pari a Euro 3.432.397.599,00. Obiettivo globale del POR FESR è stato la promozione dello sviluppo equilibrato e sostenibile della Campania, incrementando il PIL e i livelli occupazionali, attraverso la qualificazione e il riequilibrio dei sistemi territoriali e della struttura economica e sociale. Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1921 del 09/11/2007 la Regione Campania ha preso atto della Decisione della Commissione.

Per la gestione contabile del POR FESR 2007/2013 sono stati iscritti in bilancio i capitoli di entrata seguenti:

Capitolo	DENOMINAZIONE	TITOLO	TIPOLOGIA	CATEGORIA	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI
E01436	Assegnazioni di fondi dello Stato per l'attuazione del Por Fesr 2007-2013	4	200	4020100	4.02.01.01.000
E01440	Assegnazioni di fondi della Ue per l'attuazione del Por Fesr 2007-2013	4	200	4020500	4.02.05.03.000

nonché, tenuto conto che la copertura della quota regionale del POR FESR 2007/2013 è stata assicurata, per un importo pari a 520.000.000,00, dalle risorse di cui alla Delibera Cipe n. 36 del 15 giugno 2007, il seguente capitolo:

Capitolo	DENOMINAZIONE	TITOLO	TIPOLOGIA	CATEGORIA	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI
E01458	Fondi delibera Cipe 15/6/2007 da destinare al cofinanziamento del Programma operativo Fesr 2007-2013.	4	200	4020100	4.02.01.01.000

La Regione Campania, soprattutto a causa **della situazione congiunturale**, avvalendosi della possibilità di riprogrammazione consentita dal Regolamento (UE) n. 1083/2006, all'art. 33⁶, ha modificato il PO FESR 2007/2013 approvato dalla Commissione con **Decisioni C (2012) 1843 del 27/03/2012**.

In questa fase veniva rilevata dal Ministero della Coesione una difficoltà generalizzata – sia a livello centrale che regionale – ad utilizzare le risorse comunitarie secondo la tempistica definita dai regolamenti con il rischio costante del definanziamento delle risorse non spese determinato dall'applicazione della *regola dell'n+2*⁷. A questa criticità si ritenne di poter fare fronte attraverso una riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale, che venne portato dal 50% al 25% riducendo nel contempo il valore dei

⁶ Su iniziativa dello Stato membro o della Commissione, di concerto con lo Stato membro interessato, i programmi operativi possono essere riesaminati e, se necessario, la parte rimanente del programma può essere riveduta in uno o più dei seguenti casi:

- a seguito di cambiamenti socioeconomici significativi;
- al fine di tener conto in misura maggiore o differente di mutamenti di rilievo nelle priorità comunitarie, nazionali o regionali;
- alla luce della valutazione di cui all'articolo 48, paragrafo 3;
- a seguito di difficoltà in fase di attuazione.

⁷ In base alla regola n+2 per ogni annualità contabile delle risorse impegnate, la parte che non risulta effettivamente spesa e certificata alla Commissione entro il 31 dicembre del secondo anno successivo a quello dell'impegno di bilancio viene disimpegnata automaticamente.

Programmi Operativi e, quindi, l'ammontare complessivo delle spese da certificare a Bruxelles. Le risorse nazionali rese disponibili da questa operazione, d'intesa con la Commissione Europea, sono confluite in un nuovo contenitore programmatico - il Piano di Azione e Coesione – complementare ai Programmi Operativi, proprio per un'azione strategica di rilancio del Sud, e focalizzato su linee strategiche in linea con gli Assi dei POR FESR ed FSE.

L'adesione al **Programma di Azione e Coesione (PAC)** del Governo italiano ha comportato la riduzione della quota di cofinanziamento statale del POR FESR 2007/2013 di un importo pari a Euro **2.288.265.066,00**, ovvero:

- Una riduzione approvata dalla commissione con **Decisione C (2012) 6248 final del 21/09/2012** in cui il POR Campania FESR 2007/2013 si riduce di **600.000.000,00** Euro e di conseguenza la dotazione finanziaria è di **6.264.795.198,00 Euro** con un **tasso di cofinanziamento comunitario del 54,79%**;
- la successiva riduzione approvata dalla commissione con **Decisione C (2013) 4196 final del 05/07/2013** in cui il PAC dalle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 ha un contributo nazionale di Euro **1.688.265.066,00**, tale per cui la dotazione finanziaria del PO FESR 2007/2013 è pari ad Euro **4.576.530.132,00** con un **tasso di cofinanziamento comunitario del 75%**.

In data 10 aprile 2014, la Regione Campania ha richiesto alla Commissione la revisione del programma operativo a **causa delle difficoltà riscontrate in fase di attuazione del PO** approvata con **Decisione C (2014) 8168 final del 29/10/2014**.

La Commissione europea con **Decisione C (2016) 2677 final del 03/05/2016** ha approvato l'ultima proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013 volta a **garantire lo spostamento di operazioni da Assi in overbooking su Assi con minore capacità di assorbimento di risorse alla chiusura**, in coerenza con i relativi criteri di selezione e procedure di attuazione nonché a rimodulazione finanziariamente i singoli Assi prioritari

In sintesi, il POR Campania FESR 2007/2013 nella sua versione originaria, prevedeva una dotazione finanziaria pari a **6,8 Mld/Euro**. Successivamente, con l'adesione della Regione Campania al Piano di Azione e Coesione (PAC), è stata effettuata una riprogrammazione delle risorse che ha portato ad una riduzione del cofinanziamento statale sul Programma Operativo, portando la dotazione finanziaria prima a **6,2 Mld/Euro** e, infine, a **4,5 Mld/Euro**.

Pertanto, si riportano nella Tabella 50 che segue le modifiche intervenute nella dimensione finanziaria per singoli Assi del POR.

Asse prioritario	Decisione C(2007) 4265 del 11.09.2007			Decisione C(2016) 2677 final del 03.05.2016			Variazione tra valori Decisione C(2007) 4265 del 11.09.2007 e Decisione C(2016) 2677 final del 03.05.2016		
	Sostegno dell'Unione	Contropartita Nazionale	Finanziamento totale	Sostegno dell'Unione	Contropartita Nazionale	Finanziamento totale	Variazione Sostegno Unione	Variazione Contropartita Nazionale	Variazione Finanziamento Totale
	(a)	(b)	(c)=(a)+(b)	(d)	(e)	(f)=(d)+(e)	(g)=(d)-(a)	(h)=(e)-(b)	(i)=(f)-(c)
I Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica	1.012.500.000,00 €	1.012.500.000,00 €	2.025.000.000,00 €	873.750.000,00 €	291.250.000,00 €	1.165.000.000,00 €	- 138.750.000,00 €	- 721.250.000,00 €	- 860.000.000,00 €
II Competitività del sistema produttivo regionale	607.500.000,00 €	607.500.000,00 €	1.215.000.000,00 €	570.000.000,00 €	190.000.000,00 €	760.000.000,00 €	- 37.500.000,00 €	- 417.500.000,00 €	- 455.000.000,00 €
III Energia	150.000.000,00 €	150.000.000,00 €	300.000.000,00 €	75.000.000,00 €	25.000.000,00 €	100.000.000,00 €	- 75.000.000,00 €	- 125.000.000,00 €	- 200.000.000,00 €
IV Accessibilità e trasporti	600.000.000,00 €	600.000.000,00 €	1.200.000.000,00 €	780.000.000,00 €	260.000.000,00 €	1.040.000.000,00 €	180.000.000,00 €	- 340.000.000,00 €	- 160.000.000,00 €
V Società dell'informazione	197.500.000,00 €	197.500.000,00 €	395.000.000,00 €	217.500.000,00 €	72.500.000,00 €	290.000.000,00 €	20.000.000,00 €	- 125.000.000,00 €	- 105.000.000,00 €
VI Sviluppo urbano e qualità della vita	752.500.000,00 €	752.500.000,00 €	1.505.000.000,00 €	863.647.599,00 €	287.882.533,00 €	1.151.530.132,00 €	111.147.599,00 €	- 464.617.467,00 €	- 353.469.868,00 €
VII Assistenza tecnica e cooperazione	112.397.599,00 €	112.397.599,00 €	224.795.198,00 €	52.500.000,00 €	17.500.000,00 €	70.000.000,00 €	- 59.897.599,00 €	- 94.897.599,00 €	- 154.795.198,00 €
Totale	3.432.397.599,00 €	3.432.397.599,00 €	6.864.795.198,00 €	3.432.397.599,00 €	1.144.132.533,00 €	4.576.530.132,00 €	- €	- 2.288.265.066,00 €	- 2.288.265.066,00 €

Tabella 50 che riporta gli importi assegnati a ciascun asse prioritario, approvati con Decisione C (2007)4265 del 11/09/2007 e con Decisione C (2016)2677final del 03/05/2016

b) PAC 2007/2013

Come detto, nel corso del 2011 fu avviata, di intesa con la Commissione europea, l'azione per accelerare l'attuazione dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali 2007/2013 sulla base di quanto stabilito dalla Delibera Cipe 1/2011 e puntualmente concordato nel Comitato nazionale del Quadro strategico nazionale (riunione del 30 marzo 2011) da tutte le Regioni, dalle Amministrazioni centrali interessate e dal partenariato economico e sociale.

Allo scopo di consolidare e **completare il percorso così avviato, colmando i ritardi** ancora – all'epoca - rilevanti nell'attuazione dei Programmi operativi e, **nel contempo, di rafforzare l'efficacia degli interventi**, in attuazione degli impegni assunti con la lettera del Presidente del Consiglio al Presidente della Commissione europea e al Presidente del Consiglio europeo del 26 ottobre 2011 e in conformità alle Conclusioni del vertice dei Paesi Euro dello stesso 26 ottobre 2011, fu predisposto il **Piano di Azione Coesione, avente lo scopo, in sostanza, di rilanciare i programmi in grave ritardo, garantendo una forte concentrazione delle risorse su quattro priorità: istruzione, agenda digitale, occupazione e ferrovie**.

Partendo da questa premessa, in data 14 dicembre 2011 il Presidente p.t della Regione Campania ha sottoscritto un accordo con il Ministro per la coesione territoriale, al fine di dare attuazione al PAC Campania.

La Giunta regionale p.t, con deliberazione dell'8 maggio 2012, n. 219, ne ha preso atto ed ha dato mandato all'Autorità di gestione del POR FESR 2007-2013 di attivare le procedure per l'attuazione del PAC e, in particolare, per una prima riduzione della quota di cofinanziamento a carico dello Stato – per un importo pari a Euro 600.000.000,00 (che ha portato alla modifica del POR FESR 2007-2013, approvata con la Decisione C (2012) 6248 del 21 settembre 2012), a fronte della prima programmazione del PAC.

Successivamente con nota prot. n. 19682 del 12/12/2012 il Presidente della Regione Campania p.t. ha notificato al Ministro pro-tempore per la Coesione Territoriale, l'adesione della Regione Campania al **Piano di Azione e Coesione (PAC)** inviando al contempo il quadro riepilogativo degli interventi concordati per la riprogrammazione del PAC. Quest'ultimo prevedeva inizialmente la programmazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE), per un importo complessivo pari a **1.838 milioni di euro**, di cui **1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e 150 milioni di euro a valere sul programma FSE**⁸. Con deliberazione n. 756 del 21 dicembre 2012 la Giunta Regionale p.t ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC.

Per la gestione contabile del PAC 2007-2013 è stato iscritto in bilancio il seguente capitolo di entrata:

Capitolo	DENOMINAZIONE	TITOLO	TIPOLOGIA	CATEGORIA	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI
E02064	Fondo sviluppo e coesione Piano azione e coesione I e III fase	4	200	4020100	4.02.01.01.000

Per effetto dell'ulteriore riprogrammazione nazionale del PAC, in attuazione del Decreto legge n. 76 del 28 giugno 2013, convertito con modificazione nella Legge n. 99 del 9 agosto 2013 e delle conseguenti decisioni della Giunta regionale p.t., assunte con le deliberazioni n. 495 del 22 novembre 2013, n. 422 del 22 settembre 2014 e n. 541 del 10 novembre 2014, il valore del PAC Campania è stato via via ridotto ed assestato in totali Euro 1.506.765.066,00. Successivamente, in virtù di quanto disposto dalla Legge n. 190 del 23 dicembre 2014, art. 1, commi 122 e 123, che ha previsto di destinare al finanziamento degli sgravi contributivi per assunzioni a tempo indeterminato le risorse del PAC non impegnate alla data del 30 settembre 2014, l'Agenzia per la coesione territoriale, con nota **ALCT-DPS 2715 del 2 aprile 2015**, ha comunicato il conseguente taglio delle risorse PAC, da applicare gradualmente, dal 2015 al 2018, fino a ridurre la dotazione del PAC Campania al valore di **Euro 861.244.352,00**.

La Regione Campania ha impugnato la norma di legge per contrasto con l'art. 119, quinto comma, della

⁸ Decisioni della Commissione Ue C (2013) del 17 maggio 2013 e C (2013) 9483 del 17 dicembre 2013).

Costituzione, sostenendo che, in assenza di ogni indice da cui potesse desumersi che le risorse destinate ai suddetti sgravi fossero esclusivamente indirizzate a favore dei medesimi territori sottoutilizzati, già destinatari degli interventi del PAC, l'impugnata norma si sarebbe posta in contrasto la richiamata norma costituzionale.

Tuttavia, come noto, la Corte Costituzionale, con la sentenza 155/2016 del 3 maggio 2016, ha ritenuto non fondata la questione e, di conseguenza, il valore del PAC Campania si è definitivamente ridotto al su indicato valore di Euro 861.244.352,00.

Intanto, anche a sottolineare il carattere di complementarità tra i due programmi, con la deliberazione n. 62 del 15 febbraio 2016, la Giunta, nel dare attuazione alla propria precedente deliberazione n. 46 del 9 febbraio 2015, aveva istituito il capitolo di entrata E02068 (ed i correlati capitoli di spesa), rubricato "PAC - misure di salvaguardia", avente la medesima transazione elementare del capitolo E02064, ma destinato ad accogliere le risorse utilizzabili come misura di salvaguardia del POR FESR 2007-2013, ai sensi della citata deliberazione n. 46/2015.

Pertanto, si riportano nella Tabella 51 le modifiche intervenute nella dimensione finanziaria per singole Linee di Azioni del PAC.

Linee di intervento	Dotazione Nota prot. 196823 del UDCP/GAB/VCG1 del 12/12/2012	Dotazione Nota prot. 25003 del UDCP/GAB/VCG1 del 28/10/2018	Variazione tra valori Nota prot. 196823 del UDCP/GAB/VCG1 del 12/12/2012 e Nota prot. 25003 del UDCP/GAB/VCG1 del 28/10/2018
Misure anticicliche	929.000.000,00 €	246.005.490,18 €	- 682.994.509,82 €
Salvaguardia	612.700.000,00 €	221.238.852,90 €	- 391.461.147,10 €
Nuove Azioni	296.300.000,00 €	334.771.508,98 €	38.471.508,98 €
Materiale Rotabile		59.228.499,94 €	59.228.499,94 €
Totale PAC Campania	1.838.000.000 €	861.244.352 €	- 976.755.648,00 €

Tabella 51 che riporta gli importi assegnati per ciascuna Linea di Azione del PAC 2007-13 come da Dotazione iniziale e Nota prot. 25003 del UDCP/GAB/VCG1 del 28/10/2018

10.1.2 LA DELIBERAZIONE N. 640 DEL 18/10/2017

Tenuto conto del fatto che, come ampiamente svolto nel medesimo paragrafo 11.1.1, lett. a), il POR FESR 2007/2013 ed il PAC sono intrinsecamente caratterizzati da una naturale e reciproca complementarietà, dal momento che il PAC deriva dalla riprogrammazione delle risorse statali già destinate al Por Fesr 2007-2013, la Giunta regionale, con la deliberazione n. 640 del 18 ottobre 2017, ha ritenuto necessario di considerare contabilmente, ai fini della individuazione della copertura finanziaria, i capitoli di entrata ed i capitoli di spesa dei due programmi reciprocamente correlati per tutta la durata della programmazione, in modo tale che le spese sostenute a valere sui due programmi siano complessivamente finanziate nei limiti dei due fondi.

Questa scelta si è resa necessaria al fine di ripristinare anche contabilmente (almeno in parte, tenuto conto della riduzione delle risorse statali effettivamente disponibili) quella unitarietà gestionale e di scopo che, con la proposta e l'approvazione del POR FESR 2007-2013, l'Unione europea, lo Stato e la Regione avevano posto a base del programma pluriennale di interventi a beneficio del territorio della Campania e che, con l'adozione del PAC, non è stata svilita, pur avendo subito un ridimensionamento finanziario, a causa della riprogrammazione e redistribuzione territoriale di una parte delle risorse statali destinate al PAC. Tale unificazione si è resa ancora più indispensabile a valle della scadenza del termine per la certificazione della spesa del POR FESR2007-2013 (31 marzo 2017) che, a seguito dell'adozione delle misure di salvaguardia in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 46/2015, è stata supportata anche da spese impegnate e liquidate su capitoli dedicati al PAC. Inoltre la costante riduzione del valore complessivo del PAC – non sempre condivisa con l'Ente Regione e imposta da norme con efficacia temporale praticamente immediata riguardo gli impegni di spesa su cui non erano mai stati imposti termini specifici (L.n. 190/2014, art. 1, c. 122 e 123) – ha intaccato la sussistenza di impegni (sebbene non avessero raggiunto il livello di obbligazioni giuridicamente vincolanti in quel momento) assunti su un programma in corso di svolgimento e per il quale risultavano già sostenute spese a carico del bilancio regionale.

Va rimarcato, infatti, che il PAC nacque dal solo intento di accelerare l'attuazione dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali 2007-2013, garantendo, quindi, con il necessario assenso delle istituzioni europee (come precisato nella parte introduttiva del paragrafo 1.a, dedicata al PAC), l'attuazione delle medesime priorità declinate nell'accordo sottostante il Quadro strategico nazionale, in una logica di snellimento delle procedure (rispetto a quelle comunitarie, notoriamente più rigide) e mantenendo il valore delle risorse che, complessivamente, a livello nazionale, l'Italia ha messo in campo per sostenere la politica di coesione, nel pieno rispetto del principio di addizionalità, che deve essere verificato a livello dello Stato membro.

10.1.3 LO STATO DELL'ARTE AL 31.12.2022

a) POR FESR 2007/2013

La chiusura dei Programmi Operativi è il processo che conduce alla liquidazione finanziaria degli impegni di bilancio pendenti dell'Unione europea, mediante il pagamento del saldo finale alle Autorità competenti di ciascun Programma oppure il recupero di importi che la Commissione ha indebitamente versato e/o il disimpegno dell'eventuale saldo finale.

I tempi e le scadenze entro le quali bisognava svolgere le attività di chiusura per i POR 2007/2013 sono definite in maniera puntuale nel Reg. (CE) n. 1083/2006, mentre altri termini "raccomandati" sono indicati negli "Orientamenti sulla chiusura 2007-2013" della Commissione, approvati con la **Decisione C(2013)1573 del 20 marzo 2013 e modificati con la Decisione C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015**. Le attività di chiusura vedono il coinvolgimento delle tre Autorità (AdG/AdC/AdA) impegnate nella gestione e nel controllo del Programma e comprendono la trasmissione, alla Commissione europea, dei seguenti documenti, entro il 31.03.2017:

- una **domanda di pagamento del saldo finale** e una dichiarazione di spesa, conformemente all'art. 78 del Reg. (CE) n. 1083/2006;
- il **Rapporto finale di esecuzione del Programma operativo (RFE)**, comprendente le

- informazioni di cui all'art. 67 del Reg. (CE) n. 1083/2006;
- una **dichiarazione di chiusura suffragata da un Rapporto di controllo finale** di cui all'art. 62 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

La definizione del **RFE** è in capo all'Autorità di Gestione la quale dovrà assicurare l'attivazione di uno scambio regolare di documenti tra le Autorità con adeguato anticipo al fine di permettere il rispetto delle scadenze regolamentari improrogabili.

Alla data del **21/03/2017** l'AdG ha inviato mediante sistema SFC 2007/2013 il RFE con in importo di spesa certificata pari a **4,771 Mld/Euro**, corrispondenti al **104%** della dotazione finanziaria del Programma Operativo. La Commissione europea con **nota Ref. Ares (2017)3801147 - 28/07/2017** ha richiesto informazioni aggiuntive che la Regione Campania ha fornito con nota prot. n 711515 del 27/10/2017.

Successivamente a seguito delle interlocuzioni con i Servizi della Commissione europea, è stato concordato **di aggiornare il RFE caricato sul sistema SFC 2007/2013 reso necessario in quanto sono state effettuate de-certificazioni post-chiusura** (cfr. DDP Progetti de-certificati dalla DDP del 18/07/2018) a seguito degli ulteriori controlli svolti sia dalla Struttura di Missione dei Controlli di Primo livello che dall'Autorità di Audit ed in considerazione della Domanda di pagamento del saldo finale inviata dall'Autorità di Certificazione alla Ce. L'AdG con nota prot. n. 638712 del 10/10/2018 ha effettuato l'invio del RFE aggiornato con una rettifica post-chiusura di **48.050.554,87 Euro** per un importo di spesa certificata pari a **4,723 Mld/Euro**, corrispondenti al **103,21%** della dotazione finanziaria del Programma Operativo.

Infine, sulla base delle informazioni fornite alla Commissione a seguito della richiesta sui **progetti non funzionanti (allegato V del RFE)⁹**, i servizi della Commissione hanno verificato che alcuni progetti, ricompresi in tale allegato, risultano essere non sono funzionanti, tale per cui l'AdG con **nota prot. n. 624846 del 17/10/2019 ha aggiornato gli allegati del RFE**, in particolare l'Allegato V - Progetti non Funzionanti e Allegato VIII – Progetti sospesi, per cui ad oggi sono certificate alla Commissione europea spese **per 4,602 Mld/Euro**, corrispondenti al **101%** della dotazione finanziaria del Programma Operativo.

Si riporta di seguito il dettaglio dello stato di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 al 31/12/2022:

Asse	Contributo totale	Impegni	Pagamenti	Spesa certificata/Domanda di pagamento UE
I - Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica	1.165.000.000,00	754.484.322,50	754.484.322,50	1.140.619.798,09
II - Competitività del sistema produttivo regionale	760.000.000,00	681.369.716,86	681.369.716,86	808.696.357,97
III - Energia	100.000.000,00	49.760.675,09	49.760.675,09	107.970.005,11
IV - Accessibilità e trasporti	1.040.000.000,00	734.289.518,27	734.289.518,27	893.448.041,12
V - Società dell'informazione	290.000.000,00	124.306.639,79	124.306.639,79	305.637.661,33
VI - Sviluppo urbano e qualità della vita	1.151.530.132,00	816.662.956,82	816.662.956,82	1.266.753.393,86
VII - Assistenza tecnica e cooperazione	70.000.000,00	74.467.019,80	74.467.019,80	78.884.526,71
Somme interessanti altri PO		824.150.530,81	749.030.260,85	
Totale complessivo	4.576.530.132,00	4.059.491.379,94	3.984.371.109,98 €	4.602.009.784,19

Tabella 52 – Stato Attuazione - Sintesi per Asse

b) PAC 2007/2013

Ad oggi sono state certificate per **819 Mln/Euro**, corrispondenti al **95%** della dotazione finanziaria del Programma Operativo.

Si riporta di seguito il dettaglio dello stato di attuazione del PAC Campania FESR 2007-2013 al 31/12/2022:

⁹ Ref. Ares (2019)3256720 - 17/05/2019 **Progetti non funzionanti nel programma operativo regionale Campania 2007-2013**

Linee di intervento	Dotazione Nota prot. 25003 del UDCP/GAB/VCGI del 28/10/2018	Impegni	Liquidazioni	Certificazione al 31/12/2022
Misure anticicliche	246.005.490,18	83.604.640,74	80.752.708,03	224.734.752,54
Salvaguardia	221.238.852,90	500.680.180,32	499.165.954,80	214.342.714,36
Nuove Azioni	334.771.508,98	315.328.594,89	315.130.874,74	326.517.350,95
Materiale Rotabile	59.228.499,94	91.761.130,42	89.913.307,03	53.503.060,92
Somme interessanti altri PO		263.142.200,34	263.142.200,34	
Totale PAC Campania	861.244.352,00	1.254.516.746,71	1.248.105.044,94	819.097.878,77

Tabella 53 – Stato Attuazione - Sintesi per Linea di Azione

10.2 FESR 2014 - 2020

10.2.1 DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il quadro di riferimento della politica di coesione prevede un ciclo di 7 anni. L'attuale ciclo copre il periodo 2014-2020, con ammissibilità delle relative spese al 31 dicembre 2023, e le risorse destinate al POR Campania FESR sono pari complessivamente ad Euro 4.113.545.843.

Il Programma Operativo Regionale della Campania FESR 2014-2020, ai sensi dall'art.96¹⁰ paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, contribuisce alla strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e al raggiungimento della coesione economica, sociale e territoriale e definisce ai sensi del primo comma, lettera d) punto i) e ii) **un piano di finanziamento** contenente specifiche tabelle.

- In relazione al punto i) del citato articolo nel POR è riportata alla Sezione 3: la tabella **PIANO DI FINANZIAMENTO**, punto **3.1 Dotazione finanziaria a titolo di ciascun fondo e importi della riserva di efficacia dell'attuazione: tabella 17**. La tabella richiamata, conformemente agli articoli 60, 120 e 121, specifica, per ciascun anno, l'importo della dotazione finanziaria complessiva, e gli importi connessi alla riserva di efficacia dell'attuazione (quota UE);
- Inoltre, in relazione al punto ii) nel POR è riportata, sempre nella Sezione 3, la tabella **PIANO DI FINANZIAMENTO**, punto **3.2 Dotazione finanziaria totale per fondo e cofinanziamento nazionale (in EUR): tabella 18a**. La tabella specifica per l'intero periodo di programmazione, per il programma operativo e per ciascun asse prioritario l'importo della dotazione finanziaria complessiva e l'importo del cofinanziamento nazionale identificando gli importi collegati alla riserva di efficacia dell'attuazione.

Ai sensi dell'art. 47 del Regolamento n. 1303/2013 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza sull'attuazione del Programma che si riunisce almeno una volta all'anno per valutare sia l'attuazione che i progressi compiuti nel conseguimento dei suoi obiettivi.

Il citato Comitato di Sorveglianza, anche sulla scorta degli esiti degli incontri di cooperazione rafforzata richiamata in premessa, esamina tutti gli aspetti che incidono sui risultati del programma, comprese le conclusioni della verifica dell'efficacia dell'attuazione. Pertanto, esprime anche un parere sulle eventuali modifiche del programma proposte dall'Autorità di Gestione.

Ed infatti, **il Piano di Finanziamento originariamente approvato, per esigenze di progresso strategico, è stato oggetto di modifica a seguito di riprogrammazione del programma.**

Sul punto si rappresenta che, la richiesta di modifica dei Programmi è prevista dall'art.30 del Reg. (UE) 1303/2013 e deve essere debitamente motivata soprattutto in relazione all'impatto atteso delle modifiche proposte al programma per la sua corretta realizzazione. Pertanto, l'Autorità di Gestione sottopone al Comitato di Sorveglianza (CdS)¹¹, per la relativa approvazione, le eventuali proposte di modifica del POR

¹⁰ Contenuto, adozione e modifica dei programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione.

¹¹ Il Comitato è composto in conformità alla deliberazione regionale di istituzione dello stesso n. 39 del 02.02.2016, ed è presieduto dal Presidente della Giunta regionale o, in caso di assenza o impedimenti, da un suo delegato. Sono membri del comitato componenti con diritto di voto e partecipanti a titolo consultivo. **Componenti con diritto di voto:** ■ il Presidente della Regione che lo presiede, o suo delegato; ■ un rappresentante del Dipartimento per le Politiche di Coesione della

e solo una volta ottenuta l'approvazione dal CdS si procede all'inoltro alla Commissione europea. Quest'ultima valuta le informazioni e le motivazioni fornite, formulando, se del caso, osservazioni e, verificato che siano adeguatamente recepite, approva la richiesta di modifica entro i termini previsti dal medesimo Regolamento.

Il POR Campania FESR 2014-2020 approvato con **Decisione C(2015) 8578 del 01/12/2015** è stato oggetto di modifica a fine 2017, a fine 2019 e a luglio 2020. La Commissione europea con le Decisioni di Esecuzione **C(2018) 2283 del 17/04/2018**, **C(2020) 1077 del 20/02/2020**, **C(2020) 5382 del 04/08/2020** ha approvato le modifiche al Programma Operativo. Si specifica che:

- attualmente vige il programma approvato con la decisione di esecuzione **C(2020) 5382 del 04/08/2020**,
- le modifiche apportate **non hanno determinato alcuna variazione della tabella 17, mentre risulta modificata, al livello di singolo asse, la tabella 18a.**

Pertanto, si riportano nella Tabella 54 le modifiche intervenute nella dimensione finanziaria dei singoli assi del POR.

Presidenza del Consiglio dei Ministri; ■ un rappresentante dell' Agenzia per la Coesione Territoriale; ■ un rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico; ■ un rappresentante del Ministero delle Economie e delle Finanze-IGRUE; ■ un rappresentante del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; ■ rappresentanti del Partenariato individuati sulla base del regolamento interno assentito dal medesimo; ■ Il Comitato è, altresì, composto, per la parte Regionale: ■ dal Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico; ■ dall'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2014/2020; ■ dai Responsabili di Obiettivi Specifici; ■ dalle Autorità di Gestione dei POR Campania 2014/2020 FSE e FEASR; ■ dall'Autorità di Certificazione del FESR; ■ dall'Autorità di Audit del FESR; ■ dall'Autorità Ambientale; ■ dal Responsabile del Piano di Rafforzamento Amministrativo; ■ dall'Autorità per le politiche di Genere; - **Partecipanti a titolo consultivo:** ■ un rappresentante della Commissione europea-DG Regio; ■ un rappresentante, se del caso, della BEI e del FEI; ■ un rappresentante delle Amministrazioni nazionali responsabili delle politiche trasversali; ■ le Autorità di Gestione dei PON cofinanziati dal FESR; ■ i Capi dei Dipartimenti dell'Amministrazione Regionale titolari di interventi finanziati a valere sul POR FESR Campania 2014/2020; ■ il Direttore del Nucleo per la Verifica e la Valutazione degli Investimenti Pubblici.

Asse prioritario	Decisione C(2015) 8578 final del 01.12.2015			Decisione C(2020) 5382 final del 04.08.2020			Variazione tra valori Decisione C(2020) 5382 final del 04.08.2020 e Decisione C(2015) 8578 final del 01.12.2015		
	Sostegno dell'Unione	Contropartita Nazionale	Finanziamento totale	Sostegno dell'Unione	Contropartita Nazionale	Finanziamento totale	Variazione Sostegno Unione	Variazione Contropartita Nazionale	Variazione Finanziamento Totale
	(a)	(b)	(c) = (a)+(b)	(d)	(e)	(f) = (d)+(e)	(g) = (d)-(a)	(h) = (e)-(b)	(i) = (f)-(c)
1	386.070.720,00 €	128.690.240,00 €	514.760.960,00 €	407.736.822,00 €	135.912.276,00 €	543.649.098,00 €	21.666.102,00 €	7.222.036,00 €	28.888.138,00 €
2	261.812.750,00 €	87.270.917,00 €	349.083.667,00 €	195.570.991,00 €	65.190.329,00 €	260.761.320,00 €	- 66.241.759,00 €	- 22.080.588,00 €	- 88.322.347,00 €
3	264.282.346,00 €	88.094.115,00 €	352.376.461,00 €	412.711.448,00 €	137.570.483,00 €	550.281.931,00 €	148.429.102,00 €	49.476.368,00 €	197.905.470,00 €
4	462.311.133,00 €	154.103.711,00 €	616.414.844,00 €	429.816.333,00 €	143.272.111,00 €	573.088.444,00 €	- 32.494.800,00 €	- 10.831.600,00 €	- 43.326.400,00 €
5	277.238.546,00 €	92.412.849,00 €	369.651.395,00 €	254.354.894,00 €	84.784.966,00 €	339.139.860,00 €	- 22.883.652,00 €	- 7.627.883,00 €	- 30.511.535,00 €
6	747.489.591,00 €	249.163.197,00 €	996.652.788,00 €	764.732.760,00 €	254.910.918,00 €	1.019.643.678,00 €	17.243.169,00 €	5.747.721,00 €	22.990.890,00 €
7	167.631.476,00 €	55.877.159,00 €	223.508.635,00 €	167.631.476,00 €	55.877.159,00 €	223.508.635,00 €	- €	- €	- €
8	114.106.762,00 €	38.035.587,00 €	152.142.349,00 €	62.128.522,00 €	20.709.508,00 €	82.838.030,00 €	- 51.978.240,00 €	- 17.326.079,00 €	- 69.304.319,00 €
9	112.182.520,00 €	37.394.173,00 €	149.576.693,00 €	109.692.598,00 €	36.564.198,00 €	146.256.796,00 €	- 2.489.922,00 €	- 829.975,00 €	- 3.319.897,00 €
10	214.522.701,00 €	71.507.567,00 €	286.030.268,00 €	184.522.701,00 €	61.507.567,00 €	246.030.268,00 €	- 30.000.000,00 €	- 10.000.000,00 €	- 40.000.000,00 €
11	77.510.837,00 €	25.836.946,00 €	103.347.783,00 €	96.260.837,00 €	32.086.946,00 €	128.347.783,00 €	18.750.000,00 €	6.250.000,00 €	25.000.000,00 €
Totale	3.085.159.382,00 €	1.028.386.461,00 €	4.113.545.843,00 €	3.085.159.382,00 €	1.028.386.461,00 €	4.113.545.843,00 €	- €	- €	- €

*Tabella 54 che riporta gli importi assegnati a ciascun asse prioritario, come presenti nella **Tabella 18a** del POR FESR 14-20 approvato con Decisione **C(2015)8578 final del 01/12/2015** e con **Decisione C(2020)5382 final del 04/08/2020**.*

La programmazione dei fondi comunitari articolata in un settennio è di per sé **un processo dinamico**. Infatti, al fine di rispondere alle molteplici esigenze di carattere programmatico e finanziario, che si possono presentare nell'arco del settennio, il citato articolo del regolamento (UE) 1303/2013 prevede la possibilità di modificare il Programma.

Di seguito si riportano sinteticamente le principali motivazioni che hanno determinato le proposte di modifiche avvenute in questi anni:

- **Le motivazioni alla base della prima proposta di riprogrammazione (novembre 2017)** avevano lo scopo di: rispondere adeguatamente alle esigenze manifestatesi nel corso di avvio del programma e affrontare le problematiche emerse in fase di attuazione; valorizzare e non disperdere le esperienze avviate nel ciclo di programmazione precedente 2007-13; rafforzare alcuni settori che rappresentano un *vulnus* in grado di rallentare il riequilibrio dei divari esistenti ed il raggiungimento della coesione economica e sociale; definire le esigenze di riprogrammazione nell'ambito di una programmazione regionale unitaria che garantisca la maggiore efficacia ed efficienza all'azione complessiva.
- **Le motivazioni alla base della seconda proposta di riprogrammazione (novembre 2019)** sono scaturite dall'esigenza di dar seguito alla Decisione della Commissione europea **C(2019)6200 del 20/08/2019** avente ad oggetto il conseguimento dei target intermedi del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (*Performance Framework* - PF) come specificato nel punto 8. Parallelamente, l'AdG ha segnalato la necessità di procedere ad ulteriori modifiche del Programma che, sebbene non direttamente connesse alla riassegnazione della riserva, erano legate alla necessità di adeguare le scelte programmatiche ai fabbisogni manifestatisi e di cogliere l'effettiva dimensione finanziaria delle azioni programmate e in corso di attuazione.
- **Le motivazioni alla base della terza e più recente proposta di riprogrammazione (luglio 2020)**, rispondono a quanto stabilito dall'art. 126, co. 10, del D.L. 18/2020, nonché dalla vigente normativa europea, ed ha destinato una quota consistente delle risorse del POR Campania FESR 2014-2020 per la realizzazione di interventi finalizzati proprio a contrastare l'emergenza sanitaria e socio-economica manifestatasi a seguito della pandemia da COVID-19.

10.2.2 LO STATO DELL'ARTE AL 31.12.2022

Ad oggi, sul POR Campania FESR risultano programmate risorse per circa **4,901 miliardi di euro**, - pari a circa il 119% della dotazione finanziari del Programma Operativo - e certificate spese complessive per **Euro 2.239.504.347,36 di euro** - pari a circa il **54,44 % dell'importo del programma nel rispetto dei target** imposti dalla Commissione Europea - come rappresentato nella tabella che segue. **L'avanzamento del programma è stato garantito attraverso l'attuazione dei progetti strategici cd. "ordinari"** e attraverso il contributo delle iniziative di contrasto al Covid-19.

Asse	Contributo totale	Impegni	Pagamenti	Spesa certificata
ASSE 1 - Ricerca e Innovazione	546.991.217,56 €	328.583.795,46 €	281.162.361,78 €	239.134.717,70 €
ASSE 2 - ICT e Agenda Digitale	348.811.692,01 €	159.374.531,61 €	152.835.100,00 €	118.970.468,69 €
ASSE 3 - Competitività del sistema produttivo	900.076.046,75 €	597.937.447,66 €	577.099.903,56 €	430.004.728,35 €
ASSE 4 - Energia sostenibile	871.518.037,95 €	267.141.723,75 €	218.507.774,74 €	478.876.474,29 €
ASSE 5 - Prevenzione rischi naturali e antropici	484.473.704,12 €	116.991.381,47 €	95.432.139,24 €	105.703.932,74 €
ASSE 6 - Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale	960.123.361,06 €	697.414.204,31 €	587.571.668,59 €	542.405.559,37 €
ASSE 7 - Trasporti	233.691.090,88 €	201.617.551,58 €	184.299.146,35 €	105.870.884,26 €
ASSE 8 - Inclusione Sociale	74.005.173,71 €	58.195.562,12 €	45.787.444,57 €	33.865.128,44 €
ASSE 9 - Infrastrutture per il sistema regionale dell'istruzione	112.379.895,66 €	96.170.172,85 €	82.834.642,70 €	66.491.905,61 €
ASSE 10 - Sviluppo Urbano Sostenibile	244.713.281,41 €	134.625.367,31 €	85.746.199,26 €	41.935.175,86 €
ASSE AT - Assistenza Tecnica	124.368.416,32 €	100.865.038,30 €	99.853.120,11 €	76.245.372,06 €
Somme interessanti altri P.O.	- €	416.730.977,41 €	407.669.736,08 €	- €
Totale complessivo	4.901.151.917,43 €	3.175.647.753,83 €	2.818.799.236,98 €	2.239.504.347,36 €

Tabella 55 – Stato Attuazione - Sintesi Asse

L'overbooking è la prassi seguita dagli Stati membri di dichiarare alla Commissione spese ammissibili superiori alla partecipazione massima dei Fondi, stabilita nella decisione della Commissione che approva il programma. Gli orientamenti sulla chiusura 2014-2020 (*EGESIF 20-0012.00 del 25/09/2020 "Draft Guidelines on the closure of programmes under the European Regional Development Fund, the European Social Fund, the European Maritime and Fisheries Fund and the Cohesion Fund 2014-2020"*) prevedono tale possibilità che si concretizza, di norma, nel dichiarare spese già sostenute e coperte con altre fonti di finanziamento e non già rendicontate e/o certificate a valere su altri programmi di spesa.

Tuttavia, **ad oggi, la Regione Campania non ha fatto ricorso all'overbooking**, riservandosi comunque la possibilità di farlo nel periodo contabile finale (salvo che si renda necessario farlo prima), come peraltro raccomandato dalla stessa Commissione nei citati orientamenti, nei quali è espressamente detto che gli Stati membri possono utilizzare le spese dichiarate in overbooking per sostituire importi irregolari che vengano rilevati dopo la presentazione dei conti dell'ultimo periodo contabile o dopo la chiusura.

Precisato quanto sopra in merito all'overbooking "di certificazione", si evidenzia che, da un punto di vista meramente programmatico, come rappresentato nella Tabella 55 - "Stato Attuazione – Sintesi per Asse", sussiste **un overbooking di programmazione**, comunque sostenibile nell'ambito della fisiologica attuazione del programma. Ad oggi, infatti, **risultano programmate risorse pari a circa 4,901 Mld/Euro** che rapportate alle dotazioni finanziarie dei singoli Assi - rimodulate con la Decisione della Commissione Europea C(2020) 5382 final del 04.08.2020 - determinano un overbooking programmatico complessivo pari a **circa 787Mln/Euro**.

10.3 PROGRAMMA REGIONALE CAMPANIA FESR 2021-2027

Con Decisione di esecuzione C (2022) 7879 del 26 ottobre 2022 la Commissione Europea ha approvato il "Programma regionale Campania Fesr 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Campania in Italia (PR Fesr 2021-2027 o PR), codificato come CCI 2021IT16RFPR005, del valore complessivo di Euro 5.534.632.274,00, di cui Euro 3.874.242.592,00 in quota UE.

Con Deliberazione n. 559 del 3 novembre 2022 la Giunta regionale ha preso atto della su richiamata Decisione. Con successiva Deliberazione n. 700 del 20 dicembre 2022 la Giunta ha, inoltre, istituito il Comitato di sorveglianza del Programma, ai sensi degli articoli 38 e 39 del Regolamento UE n. 1060/2021. Il PR Fesr 2021-2027 è definito in stretta coerenza con il quadro delle principali strategie europee e nazionali che individuano nella transizione ecologica e digitale i due pilastri su cui basare lo sviluppo economico e sociale dei territori, rafforzando la coesione. Rispetto al quadro nazionale, il PR si inserisce nelle priorità tracciate dall'Accordo di Partenariato, risponde alle sfide indicate nelle raccomandazioni specifiche per paese del 2020 e nell'Allegato D al Country Report 2019 e intende agire in piena sinergia e complementarità con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il PR è stato elaborato alla luce della necessaria demarcazione e sinergia con i consistenti interventi finanziati su PNRR e sui Programmi nazionali, da un lato, evidenziando gli elementi che rafforzino, qualificino e migliorino la realizzazione e gli esiti della programmazione territoriale e, dall'altro, favorendo la complementarità e l'intersezionalità degli interventi, per ampliare i destinatari e gli impatti territoriali delle azioni nazionali, convergendo sui medesimi obiettivi per incrementare gli impatti.

A livello regionale, il PR Fesr 2021-2027 si inserisce nel quadro di una visione strategica e unitaria della programmazione dei fondi europei, nazionali e regionali, che ha assunto come proprie le priorità del Green Deal e dell'Agenda 2030, nonché la Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici, declinandole territorialmente nel confronto con il partenariato istituzionale, economico e sociale.

Tale visione ha i seguenti riferimenti prioritari:

- il Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS) 2021-2027 che orienta l'insieme dei programmi europei e del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), indirizza la capacità del sistema regionale di attrarre ulteriori risorse, e prevede strategie territoriali integrate;
- il Documento strategico per lo sviluppo territoriale con cui la Giunta ha messo in atto un progetto volto a generare nuovo sviluppo inclusivo e sostenibile;
- il Documento di strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 (S3) che indirizza le politiche regionali per la ricerca e l'innovazione, al fine di favorire la crescita degli ambiti produttivi a forte potenziale di sviluppo;
- la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile che declina gli impegni regionali in attuazione della Agenda 2030;
- il Piano di rigenerazione amministrativa (PRIGA).

L'avvio del ciclo di programmazione avviene in un momento di grande incertezza per l'economia mondiale, che accentua tendenze e cambiamenti in atto a livello globale, ha acuito disparità ed accelerato la trasformazione digitale delle società e dell'economia. Ha inoltre rafforzato la consapevolezza della gravità di una crisi climatica che rende la transizione ecologica un imperativo non più dilazionabile. A ciò si è aggiunta di recente la guerra in Ucraina. Alla tragedia umanitaria si uniscono forti ripercussioni economiche ed energetiche per l'intera Europa.

In tale difficile e incerto contesto, la Regione Campania intende porre in atto un imponente programma di investimenti pubblici articolato attorno a cinque "sfide prioritarie" che rafforzino il sistema socio-economico regionale rendendolo più resiliente, accompagnandolo nel processo di transizione digitale e verde e contribuendo a ridurre le disuguaglianze economiche, sociali, di genere, generazionali e territoriali.

Le sfide sono le seguenti:

Sfida 1: una Campania più intelligente e competitiva;

Sfida 2: una Campania più verde;

Sfida 3: una Campania più connessa;

Sfida 4: una Campania più inclusiva;

Sfida 5: una Campania più vicina ai cittadini.

Il PR Fesr 2021-2027 sarà attuato, in coerenza, sui seguenti assi prioritari, per i quali è prevista la dotazione finanziaria riportata, con dettaglio della quota a carico dell'Unione europea, pari al 70% del totale:

ASSE PRIORITARIO 21-27	Dotazione	Quota UE
Asse 1 - Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività	1.154.566.377 Euro	808.196.464 Euro
Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.267.723.587 Euro	1.587.406.511 Euro
Asse 2bis - Mobilità Urbana Sostenibile	441.879.777 Euro	309.315.844 Euro
Asse 3 - Infrastrutture per la mobilità	408.450.000 Euro	285.915.000 Euro
Asse 4 - Sviluppo, Inclusione e Competenze	489.500.404 Euro	342.650.283 Euro
Asse 5 - Strategie di Sviluppo Territoriale	578.800.000 Euro	405.160.000 Euro
Asse AT - Assistenza Tecnica	193.712.129 Euro	135.598.490 Euro
TOTALE	5.534.632.274 Euro	3.874.242.592 Euro

La quota di cofinanziamento nazionale, pari al 30% del totale, sarà coperta dallo Stato al 70% e dalla Regione al 30%. Rispetto alla quota a carico della Regione, occorre segnalare che l'articolo 23 comma 1-ter del Decreto-Legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con Legge di conversione 29 dicembre 2021, n. 233, prevede testualmente che *"Le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all'articolo 1, comma 177, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, possono essere utilizzate, su richiesta delle regioni interessate e previa deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, su proposta del Ministro per il Sud e la coesione"*

territoriale, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ai fini del cofinanziamento regionale, ai sensi del comma 52 dell'articolo 1 della medesima legge n. 178 del 2020, dei programmi cofinanziati dai fondi europei FESR e FSE plus della programmazione 2021-2027, al fine di ridurre nella misura massima di 15 punti la percentuale di tale cofinanziamento regionale. Le risorse assegnate ai sensi del comma 1 sono portate in prededuzione dalla quota da assegnare ai Piani di sviluppo e coesione (PSC) 2021-2027 delle medesime regioni interessate”.

Premesso che nelle opportune sedi politiche è in corso di valutazione la proposta di modifica delle richiamate disposizioni normative, al fine di consentire a ciascuna Regione interessata la possibilità di coprire con le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione l'intera quota di cofinanziamento regionale, si rappresenta che la competente Autorità di gestione del FSC ha fatto richiesta, ai sensi della norma descritta, di poter utilizzare le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all'articolo 1, comma 177, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, inerenti alla programmazione 2021-2027 al fine di ridurre la quota di cofinanziamento regionale, tanto con riferimento al PR Fesr 2021-2027, quanto con riferimento al PR Fse 2021-2027, contestualmente chiedendo, a tal fine, l'assegnazione delle risorse di cui trattasi, allo stato, nell'importo massimo stabilito dalla citata disposizione normativa, da portare in prededuzione dalla quota da assegnare al Piano di sviluppo e coesione (PSC) 2021-2027 della Campania.

10.4 FSE 2014 - 2020

10.4.1 DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2022

La Commissione europea con Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 ha approvato il POR Campania FSE 2014-2020 e la Giunta Regionale ne ha preso atto con Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015.

ASSE	% Asse su Totale	Quota Totale	Quota Comunitaria
I – Occupazione	42,00%	351.606.000	263.704.500
II – Inclusione	21,98%	184.010.000	138.007.500
III – Istruzione e formazione	30,52%	255.493.200	191.619.900
IV – Capacità istituzionale	3,00%	25.110.000	18.832.500
V – Assistenza Tecnica	2,50%	20.957.147	15.717.860
	100,00%	837.176.347	627.882.260

Il POR FSE sostiene politiche volte a favorire l'occupazione, a contrastare la disoccupazione tra i giovani e le persone scarsamente qualificate, a dare sostegno a coloro che incontrano particolari difficoltà nel trovare lavoro, come le donne, i giovani, gli over 50, gli immigrati e i disabili. Una particolare attenzione viene posta anche alle azioni rivolte alle imprese e ai lavoratori per consentire di adattarsi al cambiamento, sostenendo l'innovazione sul posto di lavoro, l'apprendimento permanente e la mobilità dei lavoratori.

Si tratta di un programma in cui le cui risorse hanno un impatto diretto sulle persone. Pertanto, nonostante la dotazione finanziaria sia contenuta nel suo valore complessivo, il programma assume una rilevanza strategica per le policy oggetto di trattazione e si caratterizza per la numerosità degli interventi sul presupposto che gli stessi sono finalizzati prevalentemente a sostenere i singoli individui.

Nel ciclo di programmazione 2014/2020 il Fondo Sociale Europeo è stato articolato nei seguenti Assi:

ASSE I – OCCUPAZIONE

Si sostanzia nelle priorità di investimento di seguito riportate:

- Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale;
- Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione del Programma “Garanzia per i Giovani”;

- Uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore;
- Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti;
- Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati.

ASSE II - PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE E COMBATTERE LA POVERTÀ E OGNI DISCRIMINAZIONE.

L'Asse si articola su 3 priorità tematiche:

- inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità;
- miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale;
- sviluppo locale, strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo.

ASSE III – ISTRUZIONE E FORMAZIONE. L'Asse attua le seguenti Priorità d'investimento:

- ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere l'uguaglianza di accesso a una istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, inclusi i percorsi di apprendimento formale, non formale e informale, che consentano di riprendere l'istruzione e la formazione;
- rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente, per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornando le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite;
- migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato.

ASSE IV – CAPACITÀ ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA

Gli interventi dell'Asse, mirano ad aumentare l'efficienza e la qualità dei servizi erogati dall'amministrazione, intervenendo in particolare su quei beneficiari pubblici che nella programmazione 2007-2013, hanno spesso dimostrato una inadeguatezza delle competenze in materia di gestione e rendicontazione delle risorse comunitarie.

Attraverso l'Asse Capacità istituzionale e amministrativa, la Regione Campania intende fornire una positiva risposta alle Raccomandazioni del Consiglio sul Programma Nazionale di Riforma (PNR) 2014 dell'Italia in questo specifico ambito, assicurando un valido contributo al superamento delle lacune della Pubblica Amministrazione regionale e locale in termini di procedure, qualità della governance e capacità amministrativa. La priorità di investimento prescelta, nell'ottica e nella consapevolezza della trasversalità della tematica, riguarda l'investimento nella capacità istituzionale e nell'efficacia delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance.

ASSE V – ASSISTENZA TECNICA

Al fine di rafforzare la capacità di gestione, l'efficacia e l'efficienza del Programma Operativo l'Asse sostiene

interventi di assistenza tecnica in grado di valorizzare e rafforzare la capacità amministrativa regionale connessa all'attuazione delle disposizioni regolamentari in materia di gestione e controllo dei fondi strutturali (gestione, monitoraggio, valutazione, informazione/comunicazione e controllo del Programma).

Il POR Campania FSE 2014-2020 è stato oggetto di una prima modifica, approvata con Decisione della CE n. C(2018)1690 del 15 marzo 2018, finalizzata a sostenere in maniera più significativa il rafforzamento dell'asse III del programma, tenendo conto dei mutamenti dei principali elementi di contesto socio-economico nonché delle modifiche normative intervenute, ai sensi degli articoli 30, 96, 110, comma 5 dell'allegato II del Regolamento (UE) n.1303/2013 e dell'art. 5 comma 6 del Regolamento di Esecuzione n. 215/2014. L'amministrazione regionale con Delibera di Giunta n. 245 del 24/04/2018 ha preso atto della decisione C(2018)1690/F1 del 15 marzo 2018 assunta dalla Commissione. La modifica che è stata orientata, fra l'altro, allo stanziamento di ulteriori risorse destinate all'obiettivo *"Borse di studio e azioni di sostegno in favore di studenti, capaci e meritevoli privi di mezzi, di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità"*, ha lasciato inalterato il valore complessivo della dotazione che risulta articolata come segue:

ASSE	% Asse su Totale	Quota Totale	Quota Comunitaria
I – Occupazione	37,34%	312.606.000	234.454.500
II – Inclusione	20,01%	167.510.000	125.632.500
III – Istruzione e formazione	37,75%	315.993.200	236.994.900
IV – Capacità istituzionale	3,00%	25.110.000	18.832.500
V – Assistenza Tecnica	1,90%	15.957.147	11.967.860
	100,00%	837.176.347	627.882.260

Gli effetti dell'emergenza sanitaria dovuta all'epidemia da COVID-19 hanno reso necessaria una nuova modifica del POR Campania FSE 2014-2020. Ciò al fine di consentire l'adozione di specifiche misure per fronteggiare la conseguente crisi socio-economica che si è registrata in Campania e promuovere interventi volti, fra l'altro, al sostegno delle fasce più deboli della popolazione, quali i disabili, dando priorità ai bambini in età scolare, oltre che i lavoratori, mediante il finanziamento della cassa integrazione in deroga, ai sensi delle disposizioni nazionali emanate in ragione della pandemia.

Le modifiche proposte, di conseguenza, hanno impattato sull'assetto del Programma approvato dalla Commissione europea con precedente la decisione, provvedendo a rafforzare in maniera significativa l'asse II "Inclusione Sociale", come emerge dalla tabella sottostante che evidenzia l'impatto della modifica sulla dotazione per Asse per POR FSE.

La Giunta Regionale, a seguito dell'approvazione da parte della Commissione Europea con Decisione Final n. C(2020)6801 del 29/09/2020, ha preso atto di tale modifica del Programma con Delibera n. 487 del 12/11/2020.

ASSE	% Asse su Totale	Quota Totale	Quota Comunitaria
I – Occupazione	26,73%	223.801.739	167.851.304
II – Inclusione	32,55%	272.507.008	204.380.256
III – Istruzione e formazione	35,81%	299.800.453	224.850.340
IV – Capacità istituzionale	3,00%	25.110.000	18.832.500
V – Assistenza Tecnica	1,91%	15.957.147	11.967.860
	100,00%	837.176.347	627.882.260

Con la medesima riprogrammazione, in relazione a quanto previsto dall'articolo 25 bis, paragrafo 1, dell'RDC, introdotto dal Regolamento (UE) 2020/558, allo scopo di ottenere liquidità aggiuntiva, la Regione Campania ha anche richiesto l'applicazione del tasso di cofinanziamento del 100% limitatamente alle domande di pagamento presentate nell'anno contabile che decorre dal 1° luglio 2020 fino al 30 di giugno del 2021, su tutti gli assi del Programma, anche a valere sulle spese emergenziali anticipate a carico dello Stato destinate al contrasto e alla mitigazione degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19, in linea con le disposizioni di cui DL 34/2020 art. 242, comma 1.

Il medesimo tasso di cofinanziamento al 100% è stato applicato anche per l'anno contabile 1° luglio 2021/30

giugno 2022 per tutti gli Assi ad eccezione dell'Asse V.

In conseguenza dell'applicazione del tasso di cofinanziamento al 100% per gli anni contabili citati per effetto delle disposizioni di cui al DL 34/2020 art. 242, commi 2 e 3 le risorse erogate dall'Unione europea a rimborso delle spese rendicontate per le misure emergenziali sopra indicate "sono riassegnate alle stesse Amministrazioni che hanno proceduto alla rendicontazione, fino a concorrenza dei rispettivi importi, per essere destinate alla realizzazione di programmi operativi complementari, vigenti o da adottarsi".

Ai programmi operativi complementari sono altresì destinate le risorse a carico del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, rese disponibili per effetto dell'integrazione del tasso di cofinanziamento UE dei programmi FSE e FESR.

In ragione di questo meccanismo la dotazione del programma non in quota UE viene ridotta per un valore corrispondente alla quota di cofinanziamento nazionale "risparmiata" negli anni contabili in cui è stato applicato il tasso di cofinanziamento al 100% pari a Euro 104.796.404,94.

Il POR Campania FSE 2014-2020 presenta, al 31 dicembre 2022, un apprezzabile avanzamento in termini di programmazione ed avvio delle singole procedure attuative.

A fronte di una dotazione finanziaria pari a euro 837.176.347,00, le delibere di programmazione approvate dalla Giunta regionale superano abbondantemente il totale delle risorse stanziare, attestandosi rispettivamente ad un importo di euro 947.549.485,99. Tale scostamento, meramente programmatico, si ritiene necessario e fisiologico al fine di assicurare la completa allocazione delle risorse entro la chiusura del FSE anche in ragione delle economie che storicamente si registrano in fase di attuazione delle singole misure dei Programmi afferenti ai precedenti cicli di programmazione e che si attestano intorno al 20% circa.

Il costo delle operazioni selezionate, al 31/12/2022, ammonta a euro 845.617.489,55, corrispondenti ad una percentuale di attuazione pari a 101%, con una caduta fisiologica rispetto all'andamento delle procedure attuative. L'ammontare di spesa dichiarata dai beneficiari all'Autorità di Gestione e certificata alla Commissione Europea, pari a Euro 588.249.651,03, ha assicurato il superamento del target N+3 al 31/12/2022, in applicazione della regola prevista dall'art. 136 del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Le risorse certificate in quota UE sono pari ad Euro 499.911.802,76 ovvero al 79,62% della dotazione complessiva in quota UE totale pari ad Euro 627.882.260,25.

La seguente tabella riporta lo stato di attuazione del Programma al 31.12.2022 suddiviso per Asse prioritario:

Asse	Dotazione finanziaria	Costo delle Operazioni Selezionate	Spesa Dichiarata dai Beneficiari all'AdG	Importo Liquidato	Spesa certificate al 31.12.2022
I	223.801.739,00	213.469.948,69	124.779.049,71	130.528.285,28	121.257.865,67
II	272.507.008,00	272.138.508,48	189.564.339,05*	110.951.569,79	181.419.770,63
III	299.800.453,00	319.992.496,63	242.103.605,49	261.836.982,57	228.693.596,96
IV	25.110.000,00	23.731.737,77	19.077.870,19	17.162.438,98	17.733.219,85
V	15.957.147,00	16.284.797,98	12.724.786,59	13.721.732,76	12.648.212,29
	837.176.347,00	845.617.489,55	588.249.651,03	534.201.009,38	561.752.665,40

**Si evidenzia che le differenze significative presenti su Asse II tra l'importo impegnato contabilmente e il costo delle operazioni selezionate discendono dalla presenza di interventi le cui spese sono state anticipate dallo Stato ed ammesse a finanziamento a valere sul POR FSE (es. Cassa Integrazione in Deroga la cui spesa già anticipata dallo Stato è stata ammessa a finanziamento per un importo pari a 100.000.000,00).*

10.4.2 L'OVERBOOKING.

L'overbooking è la prassi seguita dagli Stati membri di dichiarare alla Commissione spese ammissibili superiori alla partecipazione massima dei Fondi, stabilita nella decisione della Commissione che approva il programma. Gli orientamenti sulla chiusura 2014-2020 (EGESIF 20-0012.00 del 25/09/2020 "Draft Guidelines on the closure of programmes under the European Regional Development Fund, the European Social Fund, the European

Maritime and Fisheries Fund and the Cohesion Fund 2014-2020") prevedono tale possibilità che si concretizza, di norma, nel dichiarare spese già sostenute e coperte con altre fonti di finanziamento e non già rendicontate e/o certificate a valere su altri programmi di spesa.

Tuttavia, ad oggi, la Regione Campania, nell'ambito del FSE 2014/2020 non ha fatto ricorso all'overbooking, riservandosi comunque la possibilità di ricorrervi nel periodo contabile finale, come peraltro raccomandato dalla stessa Commissione nei citati orientamenti, nei quali è espressamente detto che gli Stati membri possono utilizzare le spese dichiarate in overbooking per sostituire importi irregolari che vengano rilevati dopo la presentazione dei conti dell'ultimo periodo contabile o dopo la chiusura.

10.4.3 GESTIONE DELLE IRREGOLARITÀ

In relazione a tale punto, per quanto attiene alle irregolarità connesse all'utilizzo dei Fondi SIE, a norma dell'art. 122, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, gli stati membri sono obbligati a segnalare alla CE tutte le irregolarità di importo superiore a 10.000 euro di contributo dei Fondi. Nel corso della programmazione FSE 2014/2020, nell'anno 2019, sono emerse n. 3 irregolarità di importo superiore alla soglia indicata dalla sopracitata norma, prontamente trasmesse dall'Autorità di Gestione FSE alla Commissione Europea attraverso il sistema informativo IMS (Irregularities Management System).

Sia nell'anno 2020 che nell'anno 2021 non sono state riscontrate irregolarità.

Relativamente all'anno 2022, all'esito delle consuete attività di controllo non è stata rilevata alcuna frode. E' stato individuato un unico caso di irregolarità, a seguito dei controlli in loco, nell'ambito dell'intervento di sostegno ai Dottorati di ricerca con carattere industriale, in relazione al quale si è provveduto alla creazione di un'apposita scheda OLAF (ID 188295) nel sistema IMS.

Rispetto a tale irregolarità non è stato necessario procedere al recupero nei confronti del beneficiario in quanto con il D.D. n. 354/2022 si è proceduto alla rideterminazione dell'importo assegnato detraendo dal saldo la somma oggetto di decertificazione.

Di seguito tabella di dettaglio:

Autorità di Gestione/Autorità di Audit	Tipologia di controllo	Anno oggetto del controllo	Progetto/Avviso	Ammontare spesa controllata	Ammontare spesa irregolare/non ammissibile	Importo recuperato	Importo in corso di regolarizzazione
Autorità di Gestione	Controlli in loco	2019	Avviso Pubblico De-contribuzione	50.289,00	22.226,00	22.226,00	-
Autorità di Gestione	Controlli in loco	2019	Avviso Pubblico De-contribuzione	38.190,00	14.600,70	14.600,70	-
Autorità di Audit	Controlli di II Livello Amministrativo/documentale	2019	Assistenza Tecnica ALPADG FSE	1.214.929,63	104.729,63		104.729,63
Autorità di Gestione	Controlli in loco	2022	Dottorati di ricerca con caratterizzazione industriale	280.313,85	52.764,96	52.764,96	

10.4.4 DESCRIZIONE SUL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI ADDIZIONALITÀ

Il principio di addizionalità, sancito dall'art. 95 del Regolamento 1303/2013, stabilisce che il sostegno dei fondi destinati all'Obiettivo "*Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione*" non sostituisce le spese strutturali pubbliche o assimilabili di uno Stato membro e che, nel periodo 2014-2020, dovrà essere mantenuto un livello di spese strutturali, pubbliche o assimilabili, mediamente pari su base annua al livello di riferimento stabilito nell'Accordo di Partenariato.

L'Accordo di Partenariato 2014/2020 demanda allo stato membro l'obbligo di effettuare la verifica sul rispetto del principio di addizionalità, anche per conto delle regioni meno sviluppate, siccome la popolazione delle dette regioni è pari a circa il 30 per cento della popolazione totale del Paese e dunque ricade nelle previsioni di cui all'articolo 95 del Regolamento 1303/2013.

In linea con le previsioni di cui al citato Accordo tale verifica viene quindi effettuata dallo Stato membro, per

il tramite del Dipartimento per le politiche di coesione (DPCOE), che procede attraverso il monitoraggio del livello complessivo delle spese strutturali, pubbliche o assimilabili sostenute dalle regioni meno sviluppate, verificando che sia pari, per ciascun anno considerato, almeno allo 0,4% del PIL nazionale.

Si evidenzia in ogni caso che le risorse nazionali e regionali contribuiscono al sostegno degli interventi finanziati con i fondi SIE della programmazione 2014/2020 assicurando, per la regione Campania, un cofinanziamento pari complessivamente al 25% (17,5% quota di cofinanziamento nazionale e 7,5% quota regionale) della dotazione complessiva dei singoli programmi di investimento.

In sintesi, il rispetto del principio di addizionalità è verificato e garantito dal Governo centrale, dunque a livello di stato Membro, in sede di approvazione degli atti di Programmazione generale nel rispetto dell'Accordo di Partenariato. La Regione provvede all'esatta perimetrazione delle entrate e delle spese iscritte in bilancio nel rispetto delle percentuali di cofinanziamento individuate negli atti di programmazione dei singoli fondi.

10.5 FSE+ 2021 - 2027

10.5.1 DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA FSE+ 2021-2027 E STATO DI ATTUAZIONE

Al 31.12.2022 la Commissione europea con Decisione n. C(2022)6831 del 20 settembre 2022 ha approvato il Programma Regionale "PR Campania FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2021IT05SFPR003, del valore complessivo di Euro 1.438.496.089,00 di cui Euro 1.006.947.262,00 in quota UE.

La tabella sottostante riporta anche i valori della programmazione al 31/12/2022.

Priorità	% dotazione per Priorità	Dotazione Priorità	Quota UE	Quota nazionale	Importo Programmato
OCCUPAZIONE	14,43%	207.628.571,00 €	145.339.999,70 €	62.288.571,30 €	5.000.000,00 €
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	34,81%	500.741.429,00 €	350.519.000,30 €	150.222.428,70 €	216.400.000,00 €
INCLUSIONE	26,41%	379.871.960,00 €	265.910.372,00 €	113.961.588,00 €	20.176.526,97 €
OCCUPAZIONE GIOVANILE	14,30%	205.714.285,71 €	144.000.000,00 €	61.714.285,71 €	- €
AZIONI SOCIALI INNOVATIVE	6,05%	87.000.000,00 €	60.900.000,00 €	26.100.000,00 €	- €
ASSISTENZA TECNICA	4,00%	57.539.843,00 €	40.277.890,10 €	17.261.952,90 €	16.785.714,00 €
TOTALE GENERALE	100,00%	1.438.496.088,71 €	1.006.947.262,10 €	431.548.826,61 €	258.362.240,97 €

Il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) è il principale strumento dell'Unione europea (UE) per investire nelle persone. Il PR Campania FSE+ 2021/2027 sostiene misure di inclusione sociale e misure attive del mercato del lavoro e di formazione per promuovere l'occupazione giovanile nell'ambito della garanzia per i giovani con misure volte a contrastare la disoccupazione tra i giovani e le persone scarsamente qualificate, a dare sostegno a coloro che incontrano particolari difficoltà nel trovare lavoro, come le donne, i giovani, gli over 50, gli immigrati e i disabili. Inoltre, per affrontare la carenza di competenze e aumentare la flessibilità del mercato del lavoro, si investirà anche nel miglioramento e nella riqualificazione dei lavoratori e nell'emancipazione delle persone per la transizione verde e digitale. Una particolare attenzione viene posta anche alle azioni rivolte alle imprese e ai lavoratori per consentire di adattarsi al cambiamento, sostenendo l'innovazione sul posto di lavoro, l'apprendimento permanente e la mobilità dei lavoratori, nonché alle azioni di innovazione sociale a cui è dedicata una intera priorità.

Il programma si caratterizza per la numerosità degli interventi sul presupposto che gli stessi sono finalizzati prevalentemente a sostenere i singoli individui.

Di seguito si indicano le Priorità e gli obiettivi specifici del Programma.

Priorità 1 OCCUPAZIONE

Obiettivo Specifico ESO4.1.

Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale.

Obiettivo Specifico ESO4.3.

Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti.

Obiettivo Specifico ESO4.4.

Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute.

Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Obiettivo Specifico ESO4.5.

Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati.

Obiettivo Specifico ESO4.6.

Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità.

Obiettivo Specifico ESO4.7.

Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale

Priorità 3 INCLUSIONE SOCIALE

Obiettivo Specifico ESO4.8.

Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.

Obiettivo Specifico ESO4.11.

Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità.

Obiettivo Specifico ESO4.12.

Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini.

Priorità 4 OCCUPAZIONE GIOVANILE**Obiettivo Specifico ESO4.1.**

Nell'ambito di tale priorità è stato selezionato unicamente l'obiettivo Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro,” in quanto ritenuto pertinente gli scopi di tener conto degli orientamenti per le politiche a favore dell'occupazione di cui alla Decisione (UE) del Consiglio del 13/10/2020, in particolare all'orientamento 6 “Potenziare l'offerta di forza lavoro e migliorare l'accesso all'occupazione, le abilità e le competenze” laddove viene richiamata l'attenzione ai NEET e la piena attuazione della garanzia per i giovani a loro favore.

Priorità 5 AZIONI SOCIALI INNOVATIVE

Nell'ambito di tale priorità sono stati selezionati gli obiettivi specifici:

- **Obiettivo Specifico ESO4.1.** Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani,
- **Obiettivo Specifico ESO4.11.** Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili,”

da un lato per porre in essere azioni innovative che mirano a contribuire alla creazione di nuova occupazione legati anche alla Strategia regionale di Specializzazione intelligente (RIS3) e alla cultura e alla gestione dei beni confiscati, dall'altro per attivare interventi che rispondano alla necessità di disporre, sull'intero territorio, di una offerta più equilibrata di servizi di assistenza sanitaria e sociosanitaria a lungo termine per persone che vengono accudite in contesti familiari e/o che sono ubicati in territori remoti delle Regione.

Anche nel PR Campania FSE+ 2021/2027 è prevista la priorità **ASSISTENZA TECNICA** per le attività di supporto specialistico all'attuazione del programma per gli aspetti del monitoraggio, gestione, valutazione, controllo e sorveglianza, comunicazione e informazione.

11. IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

11.1 DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Con il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 è stato approvato il RRF, perno della strategia di ripresa post pandemica dell'UE finanziata tramite il NGEU ad integrazione del QFP 2021-2027.

Per accedere a tali risorse, ogni Stato membro ha presentato alla Commissione Europea un PNRR che delinea un pacchetto completo e coerente di riforme e investimenti.

Il Governo italiano, ad integrazione delle sovvenzioni e dei fondi stanziati dall'Unione europea, ha istituito, con il DL n. 59 del 6 maggio 2021, convertito con Legge n. 101/2021, il PNC. Agli interventi del PNC si applicano le medesime procedure di semplificazione, accelerazione, trasparenza e conoscibilità dello stato di avanzamento stabilite per il PNRR e quelle per l'eventuale revoca delle risorse, in caso di mancato utilizzo secondo il cronoprogramma previsto. Gli interventi del PNC sono monitorati dal sistema unitario per le politiche di investimento a sostegno della crescita, che rileva i dati relativi all'attuazione del PNRR, nonché i dati dei programmi finanziati dai Fondi Strutturali e di investimento europei del ciclo 2021-2027 e dal Fondo di sviluppo e coesione nazionale.

Il PNRR dell'Italia assegna alle Regioni del Mezzogiorno una quota importante di risorse, pari a circa 82 miliardi di euro, ovvero il 40% di tutte le risorse con una destinazione specifica rispetto ai territori.

Nell'ambito di tale programmazione, la Regione Campania si configura come Soggetto Attuatore nelle varie Missioni del PNRR. Sulla scorta di quanto previsto dai singoli investimenti, la Regione può decidere di delegare a terzi parte dell'attuazione dell'investimento, individuando il Soggetto Attuatore esterno detto anche di II livello, anche ricorrendo alle modalità previste dalla vigente normativa nazionale ed europea (appalti pubblici, Accordi di Collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della Lg. 241/90 e dell'art. 5 comma 6 del Dlgs. 50/2016 o altre forme di protocollo/convenzione). La stessa Regione Campania può svolgere il ruolo di Soggetto Attuatore Esterno su delega di Enti Terzi del territorio individuati quali Soggetti Attuatori di investimenti del PNRR o del PNC.

Ogni Amministrazione centrale titolare degli investimenti adotta, nel quadro generale di riferimento, proprie regole rapportate alla specificità degli investimenti di cui è titolare e definisce un proprio Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e i Soggetti Attuatori regionali devono adoperarsi per individuare modelli procedurali ed organizzativi funzionali al raccordo con le singole Amministrazioni centrali.

La Regione Campania ha risposto a tale esigenza con la delibera di Giunta regionale n. **148 del 30 marzo 2022** che definisce una specifica organizzazione per la partecipazione dell'Amministrazione regionale all'attuazione del PNRR, individuando l'Ufficio Speciale "Grandi Opere - PNRR" e l'Avvocatura regionale, quali principali strutture preposte alle funzioni di supporto all'attuazione, al coordinamento unitario, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi e delle attività afferenti al PNRR e al PNC in cui l'Amministrazione è coinvolta.

L'Ufficio Speciale "*Grandi Opere - PNRR*" si raccorda, inoltre, con il Capo di Gabinetto del Presidente e Responsabile della Programmazione Unitaria al fine di assicurare, in una logica unitaria, la complementarietà e l'addizionalità degli investimenti PNRR e PNC con i fondi SIE e garantire l'adozione di azioni sinergiche per il pieno utilizzo delle risorse del RRF, del REACT-EU, dei fondi della politica di coesione 2021/27, nazionali e del bilancio ordinario. Inoltre, l'US "*Grandi Opere - PNRR*", in raccordo con il Capo di Gabinetto e le Direzioni Generali *ratione materiae* competenti, partecipa alle riunioni della Conferenza Stato Regioni per gli atti inerenti al PNRR e al PNC di interesse della Regione Campania e per quanto necessario ai Comitati di Sorveglianza dei programmi regionali nazionali e comunitari.

Ai fini dell'attuazione dei progetti, completano la Governance regionale in materia di PNRR e PNC tutte le altre strutture amministrative (Direzioni Generali/Uffici Speciali/Enti strumentali) *ratione materiae* competenti

nella realizzazione degli investimenti. In tale ottica ed al fine di completare l'organizzazione, laddove ritenuto opportuno in virtù della specificità degli investimenti da realizzare e/o per esigenze di raccordo e/o di supporto tecnico amministrativo, possono essere coinvolte le strutture competenti della gestione dei programmi regionali comunitari e/o nazionali.

11.2 LO STATO DELL'ARTE AL 31/12/2022

Le risorse complessivamente stanziati a valere su PNRR e PNC ammontano ad Euro **2.926.071.417,99** a fronte di 31 linee/interventi di investimento così ripartiti per missione:



Per la completa attuazione degli investimenti finanziati da PNRR e PNC sono state attivate altre fonti di finanziamento per un importo totale pari ad Euro **522.292.301,52** in particolare per le Missioni 2 e 6.

Nel grafico sottostante si rappresenta il riparto per missioni del totale degli investimenti pari ad Euro **3.448.363.719,51** per i quali la Regione Campania è individuata quale Soggetto Attuatore, sia in maniera diretta, sia nei casi in cui il soggetto responsabile dell'attuazione del progetto è un Soggetto esterno.



Pertanto, prima di procedere alla sintetica descrizione singoli interventi, si riporta il quadro complessivo delle risorse attivate:

Missione PNRR e PNC	Soggetto Attuatore Regione Campania			
	Risorse assegnate			
	PNRR	PNC	ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	TOTALE
1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	148.449.716,85			148.449.716,85
2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	599.078.329,27	359.683.150,25	486.807.370,52	1.445.568.850,04
3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile	109.000.000,00	546.200.000,00		655.200.000,00
5 - Inclusione e coesione	165.355.939,00			165.355.939,00
6 - Salute	831.079.123,86	167.225.158,76	35.484.931,00	1.033.789.213,62
Totale	1.852.963.108,98	1.073.108.309,01	522.292.301,52	3.448.363.719,51

11.3 DESCRIZIONE SINTETICA DEI SINGOLI INVESTIMENTI

Missione 1:

1. *Reti di servizi di facilitazione digitale*, con una quota **assegnata alla Regione Campania** pari ad Euro **15.275.570,00**.
2. *Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance*, per risorse pari ad Euro **32.999.000,00** assegnate alla **Regione** per n. **94 incarichi**.
3. *Digitalizzazione del patrimonio culturale*, con una quota **assegnata alla Regione Campania** pari ad Euro **7.159.591,62** per un n. minimo di oggetti digitali prodotti pari a **1.789.898**.
4. Piano Borghi – *Linea di intervento A*, con una quota assegnata al Comune di Sanza e con **Regione Campania** quale **soggetto attuatore esterno** pari ad Euro **20.000.000,00**, in favore del **Borgo di Sanza**, individuato quale borgo pilota.
5. *Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale*, con una quota **assegnata alla Regione** pari ad Euro **72.414.155,23**.
6. Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici – Sub-investimento *Giardinieri d'arte*, con una quota **assegnata alla Regione Campania** pari ad Euro **601.400,00** per **97 operatori formati**.

Missione 2:

1. *Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse*, per risorse pari ad Euro **40.000.000,00** assegnate alla **Regione Campania**.
2. *Ciclovie dell'Acquedotto Pugliese*, per risorse pari ad Euro **4.510.517,23** assegnate alla **Regione Campania** per il tratto di competenza (soggetto attuatore esterno: ACAMIR).
3. *Trasporto rapido di massa*, per risorse pari ad Euro **145.416.120,18** assegnate alla **Regione Campania** per i **2 interventi di cui è beneficiaria** (soggetto attuatore esterno: EAV).
4. *Rinnovo flotta treni*, per risorse pari ad Euro **94.147.319,64** assegnate alla **Regione Campania** per **2 interventi finanziati** (soggetto attuatore esterno: EAV).
5. *Siti orfani*, con una quota **assegnata al territorio campano** pari ad Euro **59.775.000,00** per **15 interventi**.
6. *Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico*, Sub-Investimento 2.1.b. Per i nuovi progetti **alla Regione Campania** sono assegnate risorse pari ad Euro **50.229.372,22**.
7. *Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico*, per risorse pari ad Euro **205.000.000,00** assegnate alla **Regione Campania** per l'intervento "Utilizzo idropotabile delle acque dell'invaso di Campolattaro e potenziamento dell'alimentazione potabile per l'area Beneventana" del valore complessivo di Euro **691.807.370,52**.
8. *Rinnovo flotte bus (C.1 – PNC)*, per risorse pari ad Euro **64.128.029,00** assegnate alla **Regione Campania** (soggetto attuatore esterno: ACAMIR).
9. *Sicuro, verde e sociale: Riqualificazione Edilizia Residenziale Pubblica (C.13 – PNC)*, con una quota complessiva pari ad Euro **295.555.121,25** di cui Euro 85.000.000,00 assegnati ad ACER per 8 interventi finanziati.

Missione 3:

1. *Rafforzamento delle linee regionali*, per risorse **assegnate alla Regione Campania** pari ad Euro **109.000.000,00** (soggetto attuatore esterno: EAV).
2. *Rafforzamento delle linee regionali (C.3 – PNC)*, per risorse **assegnate alla Regione Campania** (EAV) pari ad Euro **546.200.000,00** per **5 interventi finanziati**

Missione 5:

1. *Programma Nazionale per la Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (Riforma)*, con una quota **assegnata alla Regione Campania** pari ad Euro **119.416.000,00**.
2. *Sistema Duale*, con una quota **assegnata alla Regione Campania** pari ad Euro **939.939,00**.
3. *Programma innovativo per la qualità dell'abitare*, con una quota complessiva pari ad Euro **45.000.000,00** **assegnati ad ACER per i 3 interventi** di cui è beneficiaria la **Regione Campania**.

Missione 6:

1. *Case della Comunità*, per risorse assegnate pari ad Euro **249.721.198,08** per la realizzazione di **169 Case di Comunità**.
2. *Centrali Operative Territoriali*, per risorse assegnate pari ad Euro **19.770.033,5** per la realizzazione di **58 COT**.
3. *Ospedali di Comunità*, per risorse assegnate pari ad Euro **110.987.199,15** per la realizzazione di **45 Ospedali di Comunità**.
4. *Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero*, per risorse assegnate pari ad Euro **292.924.630,15**.
5. *Verso un ospedale sicuro e sostenibile*, per risorse assegnate pari ad Euro **70.904.292,44**.
6. Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione – Sub-Investimento *1.3.1: Fascicolo Sanitario Elettronico*, per risorse assegnate pari ad Euro **68.726.135,99**.
7. Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione – Sub-Investimento *1.3.2: Infrastruttura tecnologica*, per risorse assegnate pari ad Euro **3.362.912,13**.
8. Sviluppo delle competenze tecniche - Sub-Investimento *Borse aggiuntive di formazione specifica in medicina generale*, con una quota complessiva pari ad Euro **7.553.556,00**.
9. Sviluppo delle competenze tecniche – Sub-Investimento *Corso di formazione in infezioni ospedaliere*, con una quota complessiva pari ad e **7.171.270,65**, per **26.291 dipendenti formati**.
10. *Salute, ambiente, biodiversità e clima*, (E.1 – PNC), per risorse assegnate pari ad Euro **6.293.720,00**.
11. *Verso un ospedale sicuro e sostenibile* (E.2 – PNC), per risorse assegnate pari ad Euro **160.931.438,76**.

Nella seguente **tabella** si riporta esposizione sintetica di quanto sopra descritto con indicazione del valore finanziario riferibile a ciascun intervento.

Tabella- PNRR e PNC in Campania. Ripartizione risorse per singolo intervento

Missione PNRR e PNC	COMPO- NENTE/RI- FORMA	INVE- STI- MENTO	Soggetto Attuatore Regione Campania					
			n. Investimenti finanziati		Risorse assegnate			
			PNRR	PNC	PNRR	PNC	ALTRE FONTI DI FINANZIA- MENTO	TOTALE
1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo			6		148.449.716,85			148.449.716,85
Reti di servizi di facilitazione digitale	1.1	1.7			15.275.570,00			15.275.570,00
Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance	1.2	2.2			32.999.000,00			32.999.000,00
Digitalizzazione del patrimonio culturale	1.3	3.1			7.159.591,62			7.159.591,62
Piano Borgbi – Linea di intervento A - Borgo di Sanza	3.2	2.1			20.000.000,00			20.000.000,00
Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	3.2	2.2			72.414.155,23			72.414.155,23
Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici – Giardinieri d'arte	3.2	2.3			601.400,00			601.400,00
2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica			7	2	599.078.329,27	359.683.150,25	486.807.370,52	1.445.568.850,04
Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse	2.3	3.1			40.000.000,00			40.000.000,00
Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese - tratto di competenza	2.4	4.1			4.510.517,23			4.510.517,23
Trasporto rapido di massa	2.4	4.2			145.416.120,18			145.416.120,18
Rinnovo flotta treni	2.4	4.4			94.147.319,64			94.147.319,64
Bonifica dei Siti orfani	4.3	3.4			59.775.000,00			59.775.000,00
Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	4.2	2.1			50.229.372,22			50.229.372,22
Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico (Campolattaro)	4.4	4.1			205.000.000,00		486.807.370,52	691.807.370,52
Rinnovo flotte bus (C.1 – PNC)	(C.1 – PNC)					64.128.029,00		64.128.029,00
Sicuro, verde e sociale: Riqualificazione Edilizia Residenziale Pubblica (C.13 – PNC)	(C.13 – PNC)					295.555.121,25		295.555.121,25
3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile			1	1	109.000.000,00	546.200.000,00		655.200.000,00
Rafforzamento delle linee regionali	1.1	1.6			109.000.000,00			109.000.000,00
Rafforzamento delle linee regionali (C.3 – PNC)	(C.3 – PNC)					546.200.000,00		546.200.000,00
5 - Inclusione e coesione			3		165.355.939,00			165.355.939,00
Programma Nazionale per la Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (Riforma)	1.1	R1.1			119.416.000,00			119.416.000,00
Sistema Duale	1.1	R1.4			939.939,00			939.939,00
Programma innovativo per la qualità dell'abitare	2.2	2.3			45.000.000,00			45.000.000,00
6 - Salute			9	2	831.079.123,86	167.225.158,76	35.484.931,00	1.033.789.213,62
Care della Comunità	1.R1	1.1			249.679.318,00		17.878.079,00	267.557.397,00
Centrali Operative Territoriali	1.R1	1.2			19.770.033,50		1.794.183,00	21.564.216,50
Ospedali di Comunità	1.R1	1.3			110.986.975,00		15.812.669,00	126.799.644,00
Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero	2.1R1	1.1			292.924.630,15			292.924.630,15
Verso un ospedale sicuro e sostenibile	2.1R1	1.2			70.904.292,44			70.904.292,44
Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione – Fascicolo Sanitario Elettronico	2.1R1	1.3			68.726.135,99			68.726.135,99
Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione – Infrastruttura tecnologica	2.1R1	1.3			3.362.912,13			3.362.912,13
Sviluppo delle competenze tecniche - Borse aggiuntive in formazione specifica e di medicina generale	2.2	2.2			7.553.556,00			7.553.556,00
Sviluppo delle competenze tecniche – Corso di formazione in infezioni ospedaliere	2.2	2.2			7.171.270,65			7.171.270,65
Salute, ambiente, biodiversità e clima (E.1 – PNC)	(E.1 – PNC)					6.293.720,00		6.293.720,00
Verso un ospedale sicuro e sostenibile (E.2 – PNC)	(E.2 – PNC)					160.931.438,76		160.931.438,76
Totale			26	5	1.852.963.108,98	1.073.108.309,01	522.292.301,52	3.448.363.719,51

Nell'**Allegato alla Relazione n. 22** si riporta il Perimetro delle entrate, accertate ed incassate, e delle spese, impegnate e pagate, al 31.12.2022, con riferimento alle risorse PNRR e PNC.

NOTA INTEGRATIVA – CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE

Sulla base di quanto stabilito dal D.Lgs. n. 118/2011, le Regioni sono tenute alla predisposizione del Rendiconto della gestione “che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, lo **stato patrimoniale** e il **conto economico**” (art. 11, comma 1, lett. b).

Con riferimento a quanto disposto dall' art. 2 del citato decreto, laddove si prevede che le Regioni adottino “la contabilità finanziaria cui affiancano, a fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico patrimoniale”, si specifica che, fino al Rendiconto 2015, Regione Campania non ha predisposto lo stato Patrimoniale ed il Conto Economico, predisponendo il Conto del Patrimonio, documento che, se da un lato tentava di dare una visione del Patrimonio Regionale, dall'altro nulla diceva in termini reddituali, oltre al fatto che era del tutto svincolato dalle rilevazioni in contabilità finanziaria.

Con Deliberazione n. 67 del 23 febbraio 2015, la Giunta Regionale, sulla scorta di quanto previsto dagli artt. 3, comma 12, e 11bis, comma 4 del Dlgs 118/2011, come modificato e integrato dal Dlgs n. 126/2014, dispose, infatti, di rinviare all'anno 2016 sia l'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale ed il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria sia la redazione del bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate.

Pertanto, Regione Campania ha adottato integralmente il principio contabile applicato alla Contabilità Economico-Patrimoniale, All. 4/3 al Dlgs n. 118/2011, e il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art. 2, commi 1 e 2, a partire dall'anno 2016.

Tenuto conto delle prescrizioni imposte dalla norma, la Regione ha dovuto pesantemente implementare e migliorare la propria gestione informatica delle rilevazioni contabili, dotandosi, a tal fine di un nuovo sistema informatico (SICSAP) in grado di garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale.

Nello specifico, le rilevazioni della contabilità finanziaria misurano il valore monetario dei costi/oneri sostenuti e dei ricavi/proventi conseguiti.

Attraverso l'utilizzo del piano dei conti integrato (All. 6/1 al D.lgs n. 118/2011) e della Matrice di Transizione Ministeriale (che pone in correlazione il Piano di Conti Finanziario con quello Economico e Patrimoniale al fine di determinare nel dettaglio le scritture c.d. “concomitanti”), ogni rilevazione della contabilità finanziaria al V livello del Piano dei Conti genera, contestualmente, rilevazioni di contabilità economico patrimoniale atte, quindi, a misurare le variazioni economico-patrimoniali occorse durante l'esercizio.

Il principio di competenza economica, di cui al par. 2 dell'allegato 4/3 al D.Lgs. 118/11, viene realizzato attraverso le scritture di assestamento che consentono la rilevazione anche dei componenti positivi e negativi non rilevati dalla contabilità finanziaria che partecipano alla determinazione del risultato economico, tra cui:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri.
- le perdite o gli utili di competenza economica dell'esercizio;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza.

Ai sensi di quanto previsto dal decreto legislativo n. 118/2011, la Regione Campania ha predisposto

la situazione patrimoniale iniziale al 1° gennaio 2016 sulla base di quanto risultante dal conto del patrimonio al 31.12.2015. Per le consistenze dei beni mobili ed immobili del patrimonio, si è tenuto conto, inoltre, delle evidenze derivanti dalla ricognizione dei beni di proprietà effettuata dalla Direzione Generale Demanio e Patrimonio.

Gli importi sono espressi in unità di euro.

A. CRITERI DI VALUTAZIONE

Le poste di bilancio sono valutate sulla base dei criteri di valutazione indicati dalla disciplina di cui al D.Lgs. 118/11. Essi si basano su quanto specificato nei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 al citato decreto e nel principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato 4/3.

ATTIVO PATRIMONIALE
1. IMMOBILIZZAZIONI (SP ATT. VOCE B)

Le immobilizzazioni identificano elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dalla Regione. Essi sono annoverati tra le attività della Regione a seguito dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà e sono iscritti in bilancio al costo di acquisizione o di produzione al netto delle quote di ammortamento. Nello specifico, nel caso di lavori interni, il valore capitalizzato corrisponde alla somma dei costi di competenza dell'esercizio relativi ai fattori produttivi consumati nella realizzazione dell'immobilizzazione.

Le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo sono sottoposti alla procedura di ammortamento.

Si riportano di seguito le aliquote di ammortamento utilizzate dalla Regione per le diverse categorie di cespiti.

<i>Tipologia beni</i>	<i>Coefficiente annuo</i>
<i>Hardware, Server, Postazioni di lavoro, Macchinari, Appareti di telecomunicazione, Altri beni materiali riconducibili a tali tipologie</i>	25%
<i>Macchine per ufficio, Altre beni materiali riconducibili a tale tipologia</i>	20%
<i>Macchinari, Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza, di ordine pubblico, Mezzi di trasporto stradali, Mobili per ufficio, Postazioni di lavoro, Server, Altri beni materiali riconducibili a tali tipologie</i>	10%
<i>Macchinari, Attrezzature, Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza, di ordine pubblico, Mezzi di trasporto stradali, Mobili e arredi per ufficio, Postazioni di lavoro, Hardware, Macchine per ufficio, Appareti di telecomunicazione, Altri beni materiali riconducibili a tali tipologie</i>	5%
<i>Terreni, Fabbricati ad uso abitativo, Fabbricati ad uso commerciale ed istituzionale, Fabbricati ad uso scolastico, Impianti sportivi, Fabbricati industriali e costruzioni leggere, Beni destinati al culto, Musei, teatri e biblioteche, Beni immobili, Mezzi di trasporto aerei, Altri beni materiali riconducibili a tali tipologie</i>	2%

Ogni bene, all'interno di ciascuna classe, è identificato attraverso un codice di inventario rintracciabile nell'ambito del registro cespiti. Ogni bene è sottoposto alla procedura di ammortamento in relazione alla percentuale applicata alla classe di appartenenza; tuttavia è possibile che, a seconda delle caratteristiche peculiari e della relativa vita utile stimata, il singolo cespiti venga sottoposto a percentuali di ammortamento specifiche diverse da quella indicata per la classe di appartenenza.

Nel rispetto di quanto previsto nella versione aggiornata del principio applicato della contabilità economico patrimoniale (all. 4/3 al Dlgs 118/2011) a decorrere dal 2017 è stata appostata nel patrimonio la specifica voce "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali" che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite.

Pertanto, tali Riserve sono destinate ad accogliere il valore dei beni demaniali, dei beni del patrimonio indisponibile e dei beni culturali iscritto nell'attivo patrimoniale tenuto conto dell'ammortamento (nei casi in cui è previsto), degli eventuali nuovi ingressi (rilevazione di cespiti non precedentemente anagrafati nella consistenza) da rilevare nelle rivalutazioni, e delle dismissioni (fenomeno inverso a quello dei nuovi ingressi), da rilevare nelle svalutazioni.

In altre parole, il valore di tali riserve deve essere esattamente pari al valore iscritto per tali beni nelle immobilizzazioni dello stato Patrimoniale parte attiva.

Non sono soggetti ad ammortamento i beni, mobili e immobili, qualificati come beni culturali ai sensi di quanto previsto dall'art. 2 del D.Lgs. 42/2004.

Nel caso di immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni pubbliche, il costo

di acquisizione dell'immobilizzazione è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione

Le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, ai sensi dell'art.2426, comma 1, n. 3 del codice civile e dei principi contabili dell'OIC in materia (n. 16, n. 24 e n. 20) sono rilevate nella voce "Svalutazione delle immobilizzazioni".

1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (SP ATT. VOCE B I)

Le immobilizzazioni immateriali identificano beni caratterizzati dalla mancanza di tangibilità che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo, ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. Essi sono annoverati tra le attività della Regione a seguito di acquisizione diretta dall'esterno, di produzione interna, del sostenimento di costi che, pur non essendo collegati all'acquisizione o produzione interna di un bene o un diritto, non esauriscono la propria utilità nell'esercizio in cui sono sostenuti (c.d. oneri o costi pluriennali). Esse si classificano in Costi di impianto e ampliamento (B.I.1), Costi di ricerca sviluppo e pubblicità (B.I.2), Diritti di brevetto ed utilizzazione delle opere dell'ingegno (B.I.3), Concessioni licenze marchi e diritti simili (B.I.4), Avviamento (B.I.5), Immobilizzazioni in corso e acconti (B.I.6), Altre immobilizzazioni (B.I.9).

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione al netto delle quote di ammortamento.

Sono iscritte tra le immobilizzazioni immateriali anche gli *interventi di miglioramento su immobili di terzi* di cui la Regione si vale in locazione (ad es. manutenzione straordinaria su beni di terzi); queste sono ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua dell'immobile del terzo) e quello di durata residua dell'affitto. Nel caso in cui le migliorie e le spese incrementative sono separabili dai beni di terzi di cui l'ente si avvale, (ossia possono avere una loro autonoma funzionalità), le migliorie sono iscritte tra le "*Immobilizzazioni materiali*" nella specifica categoria di appartenenza.

L'*avviamento* viene iscritto separatamente solo se relativo all'acquisizione, a titolo oneroso, di un'azienda o complesso aziendale.

I *Diritti reali di godimento e rendite, perpetue o temporanee*, se acquisiti a titolo oneroso, sono iscritti nel Patrimonio al costo di acquisizione, aumentato dei costi accessori, e al netto delle quote di ammortamento e delle eventuali svalutazioni. Qualora gli stessi fossero acquisiti a titolo gratuito, il valore di iscrizione è rappresentato dal valore normale determinato sulla base della stima di un esperto.

Le *immobilizzazioni immateriali in corso* costituiscono parte del patrimonio dell'ente in cui si trovano cespiti di proprietà e piena disponibilità non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora fruibili. I beni iscritti in tale categoria contabile sono valorizzati con il criterio del costo di produzione (se realizzate internamente) o del costo di acquisizione.

1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (SP ATT. VOCE B II)

Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni mobili e immobili e in beni demaniali e patrimoniali.

Le immobilizzazioni sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento.

Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione.

Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in esse indicati.

Per quanto non previsto nei presenti principi contabili, i criteri relativi all'iscrizione nello stato patrimoniale, alla valutazione, all'ammortamento ed al calcolo di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore si fa riferimento al documento OIC n. 16 "*Le immobilizzazioni materiali*".

Di seguito si riporta stralcio di quanto rappresentato nella relazione a cura della competente DG Risorse Strumentali in merito ai criteri di inventariazione e valutazione dei beni patrimoniali, demaniali e mobili:

A. BENI DEMANIALI (SP ATT. VOCE B II 1)

Per i criteri di valutazione dei fabbricati demaniali si rimanda a quanto riportato per quelli di natura patrimoniale.

Coerentemente con quanto stabilito nel richiamato principio contabile, per i cespiti diversi dai terreni si è adottata una procedura di ammortamento applicando il coefficiente del 2% annuo.

La rilevazione dei dati d'inventario dei beni demaniali, successivamente riversati nel database, si è attenuta ai seguenti elementi primari:

- Tipologia;
- Provenienza;
- Identificazione catastale;
- Consistenza del cespite;
- Consistenza delle pertinenze (eventuale);
- Valore;
- Coefficiente di ammortamento (fabbricati).

B. BENI PATRIMONIALI (SP ATT. VOCE B II 2)

I beni immobili sono distinti in terreni e fabbricati e altre opere facenti parte del patrimonio immobiliare disponibile ed indisponibile nonché di quello classificato, ai sensi del D.Leg.vo 42/2004, Demanio culturale.

Tra i terreni si distinguono:

- terreni agricoli;
- terreni demaniali.

Tra i fabbricati si distinguono:

- Fabbricati ad uso abitativo;
- Fabbricati ad uso abitativo sottoposti a vincolo;
- Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale;
- Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale sottoposti a vincolo;
- Fabbricati ad uso scolastico;
- Fabbricati ad uso industriale e costruzioni leggere;
- Impianti sportivi;
- Impianti sportivi sottoposti a vincolo;
- Musei teatri e biblioteche, Opere destinate al culto.

I beni mobili sono distinti in:

- Hardware;
- Server;
- Postazioni di lavoro;
- Macchinari;
- Apparati di telecomunicazione;
- Macchinari;
- Mezzi di trasporto;
- Mobili e arredi per ufficio;
- Macchine per ufficio;
- Attrezzature;
- Apparati di telecomunicazione;
- Altri beni.

Le rilevazioni inventariali sono tenute in coerenza con:

- il dettato di cui all'art. 3 della L.R. 3 novembre 1993, n. 38 che prevede l'obbligo dell'inventario dei beni immobili del patrimonio regionale mediante uno stato descrittivo e valutativo dei singoli cespiti comprendente, di norma, le indicazioni relative al luogo, ai dati catastali ed alla provenienza.
- il dettato di cui al D.lgs 23 giugno 2011, n. 118, per la parte concernente i criteri adottati per la predisposizione dello stato patrimoniale.

Per quanto concerne i valori espressi si è fatto riferimento al richiamato principio applicato che prevede la considerazione del costo storico o di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e al netto delle quote di ammortamento; mentre, per gli immobili acquisiti "*ope legis*" e, quindi, a titolo gratuito si è fatto riferimento al valore computato sulla base del dato catastale rilevato attraverso la rivalutazione della rendita catastale del 5% (art.3, c. 48, legge 662/1996) rideterminato come da tabella sottostante:

- Fabbricati cat. A (tranne A10) e C2, C6, C7 → rendita catastale rivalutata del 5% moltiplicata per 160;
- Fabbricati cat. B, C3, C4 e c5 → rendita catastale rivalutata del 5% moltiplicata per 140;
- Fabbricati cat. A10 e D5 → rendita catastale rivalutata del 5% moltiplicata per 80;
- Fabbricati cat. D (tranne D5) → rendita catastale rivalutata del 5% moltiplicata per 65;
- Fabbricati cat. C1 – E → rendita catastale rivalutata del 5% moltiplicata per 55.

Gli immobili, terreni e fabbricati, per i quali non è stato possibile acquisire alcun valore catastale, in quanto l'Agenzia del Territorio non riporta in visura la rendita catastale, né si conosce il valore di acquisto in quanto pervenuti *ope legis*, sono indicati, nelle more della loro sistemazione catastale, al valore zero.

Per alcune tipologie di immobili, non è stato possibile determinarne il valore, in assenza di criteri metodologici univoci.

Tale casistica è riferita a fabbricati appartenenti al gruppo catastale F - Entità Urbane (aree urbane, unità collabenti, unità in corso di costruzione o definizione....etc) e al gruppo catastale E (stazioni ferroviarie, marittime, aeree e portuali, costruzioni per speciali esigenze pubbliche quali caserme, cimiteri, depuratori, reti acquedottistiche, torri piezometriche...etc) per i quali, coerentemente con i criteri di valutazione previsti dal punto 9.3 dell'allegato A/3 del D. Lgs 118/2011, in assenza di puntuali moltiplicatori e di costi storici di riferimento, viene ad essi attribuito valore catastale pari a zero.

Lo stesso dicasi per i terreni che risultano con valore catastale pari a 0,00, in assenza di un costo storico di acquisizione sui quali insistono ad esempio fabbricati rurali non ancora trasferiti al catasto fabbricati o fabbricati non accatastati o connessi a problematiche non ancora risolte.

Pertanto, tutti i cespiti riportati con valore zero inseriti nel primo Stato Patrimoniale elaborato sulla base dei criteri di valutazione previsti dal punto 9.3 dell'allegato A/3 del D. Lgs 118/2011, sono stati riportati con il medesimo valore anche nello stato patrimoniale degli anni successivi, ritenendo vincolante quanto previsto dal punto 6.1.2 del già citato allegato A3 del D. Lgs. 118/2011 che espressamente prescrive che: "*Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in esse indicati*".

Inoltre, per quanto afferisce ai fabbricati si precisa che:

- i. Per i compendi immobiliari composti da fabbricati e pertinenze esterne, diversamente allibrate in catasto terreni, per i quali il dato disponibile è il valore di acquisto complessivo, il dato è stato ripartito, tra terreno e fabbricato, applicando, ai fini del computo del valore del terreno, il coefficiente 0,10 al valore a mq del fabbricato;
- ii. Nel caso di acquisto di fabbricati composti da più unità immobiliari, per i quali il dato riportato in contratto è complessivo, il valore delle singole unità immobiliari è stato calcolato

- rapportando, in via direttamente proporzionale, il prezzo di acquisto al valore catastale computato, per ciascuna unità, ai fini IMU;
- iii. Per le aree di sedime il valore è computato al 20% di quello dell'area fabbricato;
 - iv. Per le aree di sedime dei fabbricati industriali, destinati alla produzione o trasformazione di beni, il valore è computato al 30% di quello dell'area fabbricato;
 - v. Il dato riportato per i fabbricati è composto da una quota fissa (pari al 20 o 30% del valore complessivo) relativa all'area di sedime e dalla residua quota, variabile in relazione all'applicazione dell'ammortamento. Tale criterio metodologico viene adottato anche per i singoli cespiti in condominio;

Per i **terreni agricoli** si è proceduto rivalutando il reddito dominicale del 25% (art.3, c. 51, legge 662/1996) e moltiplicando il risultato per 135.

Per quanto concerne il reddito prodotto dai singoli cespiti, i valori riportati si riferiscono esclusivamente a rapporti contrattuali vigenti nel corso dell'esercizio finanziario 2020, atteso che l'atto di locazione o concessione costituisce per l'Amministrazione titolo certo, liquido ed esigibile.

Con riferimento agli immobili amministrati, per effetto di apposita convenzione stipulata con la Regione Campania, dalla SAUIE S.r.l., Società in house della Regione Campania- non si riporta reddito in quanto proventi con destinazione vincolata.

Per quanto afferisce alle **entrate derivanti dalla gestione immobiliare dell'Ente** si fa espresso rinvio agli appositi capitoli del Bilancio.

Ai fini della elaborazione del conto economico patrimoniale 2020, al valore di ciascun cespite, come espresso nel Conto economico patrimoniale relativo al precedente esercizio finanziario, sono state applicate le rispettive quote di ammortamento in ragione della classificazione e delle previsioni normative in materia.

Per quanto attiene ai **beni mobili**, il metodo d'inventariazione delle dotazioni mobiliari e strumentali della Regione Campania è disciplinato dalla D.G.R.C. 1977/2005 per cui dati riportati nel Registro Inventariale informatico, dove ogni bene viene descritto in una scheda contenente i dati identificati, contabili e la struttura di assegnazione. Le dotazioni immobiliari sono attualmente esposte per le strutture amministrative relativamente al Regolamento n.12/2011 e ss.mm.ii..

L'analitica descrizione di ciascun bene riportata con gli specifici elementi di riferimento nei registri inventariali, non è allegata per la loro mole al conto patrimoniale e resta a disposizione presso l'ufficio preposto della Direzione Generale per le Risorse Strumentali. Le variazioni di incremento delle dotazioni mobiliari, dovute agli acquisti, così come quelle in decremento, dovute all'ammortamento del loro valore su base annua per vetustà, fuori uso o furti sono indicati mediante la loro indicazione complessiva.

La classificazione in categorie dei beni mobili strumentali e la metodologia per i loro ammortamento hanno subito l'innovazione apportata dal citato D.lgs n. 118 del 2011 e dell'allegato n. 3 al DPCM 28/12/2011 recante "*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni*": pertanto si è operato riversando dei beni dalle otto categorie previste dal D.G.R. n. 4378 del 18/08/2000 alle nuove contemplate D.lgs 118/2011, provvedendo ad applicare le aliquote di ammortamento riportate nel citato allegato 3, che richiama i principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche.

Ai fini dell'ammortamento sono state adottati i coefficienti di cui alla tabella:

<i>Tipologia beni</i>	<i>Coefficiente annuo</i>
Mezzi di trasporto stradali	10%
Attrezzature industriali e commerciali	5%
Macchine per ufficio	20%
Hardware	25%
Impianti e macchinari	5%
Mobili e arredi	10%
Altri beni materiali	5%

Si specifica (a titolo esemplificativo) per le categorie elencate in tabella che i beni mobili sono inventariati e catalogati come di seguito:

<i>Tipologia beni</i>	
Mezzi di trasporto stradali	Autovetture, autobotti, autocarri, fuoristrada, ecc.
Attrezzature industriali e commerciali	Cucine, forni, frigoriferi, bilance elettroniche, congelatori, cucitrice
Macchine per ufficio	Taglierina, rilegatrice, fotocopiatrice, gruppo di continuità, calcolatrice.
Hardware	Computer, monitor, scanner, telecamere, stampanti, computer portatili
Impianti e macchinari	Pompa ad immersione, elettropompa, compressore ad aria, gruppo elettrogeno
Mobili e arredi	Scrivanie, sedie, poltrone operative, poltrone dirigenziali, armadi librerie mobili
Altri beni materiali	Libri, armadi rak, Videoproiettore, schermo da proiezione,

Si precisa che per alcuni beni provenienti da Enti disciolti essendo questi di valore esiguo si è ritenuto di iscriverli in inventario attribuendogli la somma simbolica pari ad euro 1,00.

Si precisa che l'attività di ricognizione ed inventariazione dei cespiti allo stato non può ritenersi completata. L'attività di analisi funzionale e tecnica per l'integrazione tra il sistema gestionale di inventariazione ed ammortamento dei cespiti gestito dalla Direzione Generale per le Risorse Strumentali, con il nuovo sistema informatico contabile (SIC SAP) finalizzata a garantire la simultanea e completa rilevazione delle operazioni relative ai cespiti sotto i due aspetti gestionale e contabile, è allo stato tuttora in corso.

1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (SP ATT. VOCE B III)

Per le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc.) il criterio generale è dato dal costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengano durevoli.

I crediti finanziari concessi e i titoli sono iscritti al valore nominale e la loro valutazione segue i principi dell'art. 2426 del Codice Civile.

Il saldo di fine anno è pari al saldo iniziale, aumentato per le erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio, ridotto degli incassi realizzati per riscossioni di crediti, ridotto per le perdite definitive registrate.

Con riferimento agli **strumenti derivati** in essere al 31/12/2022, per quanto attiene al valore di *Mark to Market* misurato al *Fair Value* lo stesso non è riportato tra le valutazioni a Stato Patrimoniale dato che non è tecnicamente possibile effettuare la scrittura in contabilità economico-patrimoniale in quanto il Piano dei Conti Integrato non prevede alcuna transazione (di V, di VI e di VII livello) in grado di rilevare tali valori.

A tal fine, onde consentire la più corretta interpretazione del sottostante finanziario, se ne dà conto per il relativo valore al 31 dicembre il valore (corrispondente a quello indicato nella Nota Informativa ai sensi dell'art. 62, d.l. 25 giugno 2008, n. 112 allegata alla Relazione sulla Gestione) nella sezione relativa all'indebitamento con particolare riferimento allo specifico contratto finanziario interessato. Per quanto attiene, poi, ai c.d. *Derivati di ammortamento*, (anche derivati *bullet/ amortizing* ossia strumenti finanziari diretti a costituire forme di ammortamento graduale di un debito che prevede il rimborso del capitale in un'unica soluzione alla scadenza), questi sono rappresentati nello stato patrimoniale (e iscritti, coerentemente con il Piano dei Conti Integrato alla voce SP ATT IV 2 d – Crediti per Immobilizzazioni Finanziarie verso Altri Soggetti) al valore nominale del totale delle risorse che l'ente ha depositato presso la controparte e che ha diritto di ricevere alla data del 31 dicembre. In altre parole, rappresenta il valore di ipotetico realizzo della componente *amortizing* in caso di estinzione anticipata del contratto derivato. Alla scadenza del contratto derivato, che corrisponde alla scadenza della passività sottostante (nel caso di specie il Prestito Obbligazionario in Euro con

Scadenza 2026) rappresenterà la somma che la controparte dovrà restituire alla Regione per estinguere la passività sottostante.

2. ATTIVO CIRCOLANTE (SP ATT. VOCE C)

2.1 CREDITI (SP ATT. VOCE C II)

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce coerenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento. In particolare, in contabilità economico-patrimoniale sono iscritti anche i crediti che, in ottemperanza al principio della competenza finanziaria potenziata, in contabilità finanziaria, sono imputati nel bilancio di anni successivi a quello cui lo stato patrimoniale si riferisce.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

Il Fondo svalutazione crediti corrisponde alla sommatoria, al netto degli eventuali utilizzi, degli accantonamenti annuali per la svalutazione dei crediti sia di funzionamento che di finanziamento ed è pari al fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità inserito nel conto del bilancio.

Tra i crediti figurano anche le somme erogate alle società e agli enti partecipati e controllati per fronteggiare esigenze di liquidità dei propri enti e delle società controllate e partecipate.

Tali crediti al 31.12.2021 sono stati oggetto di riconciliazione, per quanto attiene ai soggetti che fanno parte del GAP sulla base dei dati forniti dallo Staff 50 13 96 ad esito dell'attività di Circolarizzazione dei Crediti e Debiti.

2.2 DISPONIBILITÀ LIQUIDE (SP ATT. VOCE C IV)

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale e, per quanto attiene alla Regione Campania, sono registrate sulla voce 1 - conto di tesoreria, lett. a - "*istituto tesoriere*".

3. RATEI E RISCONTI (SP ATT. VOCE D)

I ratei attivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura. I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

Essi sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

PASSIVO PATRIMONIALE

1. PATRIMONIO NETTO (SP PASS. VOCE A)

Le poste del patrimonio netto sono denominate e classificate in applicazione, per quanto compatibile con quanto indicato dal principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale, dei criteri indicati nel documento OIC n. 28 "*Il patrimonio netto*".

2. FONDI PER RISCHI ED ONERI (SP PASS. VOCE B)

I fondi rischi e oneri accolgono perdite o debiti che, alla data di chiusura dell'esercizio, hanno:

- natura determinata;
- esistenza certa o probabile;
- ammontare o data di sopravvenienza indeterminati.

Particolarmente rilevante è il collegamento e la riconciliazione tra quanto rilevato nei fondi rischi e oneri dello stato patrimoniale e quanto rilevato dall'ente nella parte accantonata del risultato di amministrazione.

Rilevano in tal senso gli accantonamenti al fondo rischi legato al contenzioso rivolto alla copertura delle passività potenziali emergenti dal contenzioso in essere o da altre situazioni esistenti alla data del rendiconto, caratterizzate da uno stato d'incertezza, le quali, al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri, potrà concretizzarsi per l'ente in una perdita. Per il dettaglio delle singole quote, si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla gestione al Rendiconto 2020 nel paragrafo 4.

3. DEBITI (SP PASS. VOCE D)

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

I debiti da finanziamento sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

I debiti al funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

Il valore dei debiti da Finanziamento trovano perfetta corrispondenza nella somma degli impegni pluriennali di cui all'allegato 26 al Rendiconto Generale della Gestione rilevati al titolo IV della spesa, al netto della parte dei debiti da finanziamento v/ Altri soggetti riferiti all'operazione di Cartolarizzazione, in quanto, mentre in finanziaria le operazioni di restituzione delle quote capitali per l'operazione di cartolarizzazione sono rilevate al titolo 2 della Spesa (quali "*Debiti per Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Aziende sanitarie locali*"), in virtù dell'ordinaria classificazione previste per tali operazioni, che in concreto erano operazioni di ripiano dei debiti sanitari pregressi).

Per tale operazione, che (ancorché il contratto risulti formalmente intestato ad altro soggetto, e cioè SO.RE.SA.) in concreto rappresenta un debito da finanziamento di m/l termine della Regione, in sede di scritture di assestamento si procede per parte (quella interessi) ad una riclassificazione del costo, e per altra (quella capitale) alla neutralizzazione del costo con rigiro a riduzione del Debito da finanziamento iscritto alla lett. d) della voce 1 dei Debiti da finanziamento.

Per quanto attiene alla parte restante dei debiti, questi possono divergere dall'ammontare dei residui passivi in relazione agli impegni rilevati alla data di redazione del rendiconto in quanto corrispondenti ad obbligazioni assunte con scadenza nell'esercizio ma non ancora liquidate ed afferenti a macro aggregati di spesa dei Titoli 1 e 2 per i quali il principio applicato della contabilità economico patrimoniale prevede la liquidazione quale momento di misurazione dei componenti negativi di reddito.

I debiti comprendono anche quelli delle società controllate e partecipate oggetto di riconciliazione al 31.12.2022 attraverso i dati forniti dal competente Staff 50.13.96

4. RATEI E RISCONTI (SP PASS. VOCE E)

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei passivi corrispondono a quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura. I risconti passivi corrispondono a quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

Particolarmente rilevante, in termini di risconti passivi, è il trattamento contabile delle somme destinate a comporre il fondo pluriennale vincolato. Tali somme, infatti, corrispondono ad entrate accertate ed incassate dall'ente e rilevate, sulla base dei principi di integrazione tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico patrimoniale, tra i proventi/ricavi destinate a finanziare spese future ovvero spese riferite ad esercizi futuri in applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata. Tale caratteristica è propria anche dei trasferimenti e contributi accertati tra le entrate di parte capitale. Sulla base della matrice di corrispondenza tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico patrimoniale, tali somme sono rilevate a conto economico quali componenti economici positivi e partecipano, potenzialmente, alla determinazione del risultato. Di qui la necessità di riscontarle in virtù della stabilità correlazione con le corrispondenti spese.

Analogamente a quanto rappresentato per il fondo pluriennale vincolato, può essere considerato in relazione alla "parte vincolata" del risultato di amministrazione. Anche in questo caso si tratta di individuare entrate accertate dall'ente, tanto da partecipare alla determinazione del risultato di amministrazione, e vincolate a fornire copertura a spese che saranno rilevate ed imputate negli esercizi futuri. Anche per queste vale l'analogo ragionamento in termini di correlazione tra proventi/ricavi e oneri/costi.

B. ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE
ATTIVO PATRIMONIALE
1. IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI	SALDO AL 31.12.2022	SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONE	VAR %
Totale immobilizzazione immateriali	446.402.265,57	353.962.692,06	92.439.573,51	26,12%
Totale immobilizzazioni materiali	1.620.540.084,63	1.464.370.991,75	156.169.092,88	10,66%
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.816.872.245,45	1.926.790.577,20	- 109.918.331,75	-5,70%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	3.883.814.595,65	3.745.124.261,01	138.690.334,64	3,70%

1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Immobilizzazioni immateriali	SALDO AL 31.12.2022	SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONE	VAR %
1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	10.839,19	-10.839,19	-100,00%
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	65.099.142,72	51.258.087,79	13.841.054,93	27,00%
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	157.408.073,36	122.473.134,28	34.934.939,08	28,52%
9 Altre	223.895.049,49	180.220.630,80	43.674.418,69	24,23%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONE IMMATERIALI	446.402.265,57	353.962.692,06	92.450.412,70	26,12%

La voce “Diritto di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno” è integralmente riferita alle spese sostenute per Sviluppo Software e Manutenzione Evolutiva.

1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	SALDO AL 31.12.2022	SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONE	VAR %
1.1 Terreni	37.129.377,55	36.565.756,84	563.620,71	1,54%
1.2 Fabbricati	116.403.156,28	118.117.181,80	-1.714.025,52	-1,45%
Totale Beni demaniali	153.532.533,83	154.682.938,64	-1.150.404,81	-0,74%
2.1 Terreni	71.512.333,34	71.732.901,47	-220.568,13	-0,31%
<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
2.2 Fabbricati	548.447.033,78	565.880.071,79	-17.433.038,01	-3,08%
<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	687.840,11	-687.840,11	-100,00%
2.3 Impianti e macchinari	5.145.090,28	5.793.576,17	-648.485,89	-11,19%
<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	64.467.449,49	60.346.783,75	4.120.665,74	6,83%
2.5 Mezzi di trasporto	139.830.144,74	127.970.821,51	11.859.323,23	9,27%
2.6 Macchine per ufficio e hardware	3.913.329,86	5.075.547,70	-1.162.217,84	-22,90%
2.7 Mobili e arredi	1.029.699,95	862.284,59	167.415,36	19,42%
2.8 Infrastrutture	340.924.499,73	215.813.266,76	125.111.232,97	57,97%
2.99 Altri beni materiali	17.351.900,19	19.975.647,55	-2.623.747,36	-13,13%
Totale Altre immobilizzazioni materiali	1.192.621.481,36	1.073.450.901,29	119.170.580,07	11,10%
3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	274.386.069,44	236.237.151,82	38.148.917,62	16,15%
Totale immobilizzazioni materiali	1.620.540.084,63	1.464.370.991,75	156.169.092,88	10,66%

Relazione Demanio

Beni Demaniali	Valore 2022
Terreni	37.129.377,55
Fabbricati	116.403.156,28

Come indicato nella Relazione alla Consistenza dei Beni Demaniali al 31.12.2022, approvata con DD. n. 58 del 04.05.2023 dell'UOD 50_15_01, la variazione netta della consistenza dei beni demaniali rispetto a quella al 31 dicembre 2021 trova giustificazione nei seguenti fattori, esplicitati nella tabella sottostante:

- 1) ammortamenti sui fabbricati per una riduzione complessiva di Euro 2.634.321,29
- 2) soppressione (trasferiti al patrimonio/rettifiche/revisioni) per un valore di Euro 7.786.713,2

- 3) nuovi fabbricati per un valore di Euro 4.451.006,55
 4) nuovi terreni per un valore di Euro 2.185.301,81

BENI DEMANIALI	2022	2021	Ammortamento	Soppressi	Immobili nuova rilevazione
Fabbricati	113.768.835,02	118.117.181,80	2.634.321,29	6.165.032,04	4.451.006,55
Terreni	37.129.377,49	36.565.756,84	0,00	1.621.681,16	2.185.301,81

Relazione Patrimonio

Beni Patrimoniali	Valore 20210
Fabbricati	565.880.071,79
di cui leasing	0,00
Totale terreni	71.732.901,47

Come indicato nella Relazione alla Consistenza dei Beni Patrimoniali al 31.12.2022, approvata con DD. n. 109 del 09.05.2023 dell'UOD 50_15_91, la variazione netta della consistenza dei beni patrimoniali rispetto a quella del 31 dicembre 2021, trova giustificazione, oltre che negli effetti delle quote di ammortamento e degli interventi di manutenzione straordinaria, nell'attività ricognitiva che costantemente viene effettuata dagli uffici preposti e nell'attività di dismissione ed acquisizione dei cespiti.

Ai fini conoscitivi si riproduce lo schema di rilevazione per macrocategorie dell'inventario dei beni patrimoniali e delle variazioni intervenute.

BENI PATRIMONIALI	Consistenza 2021	In diminuzione	Ammortamento	In aumento	Consistenza 2022
Fabbricati	565.242.700,29	1.883.290,31	12.564.176,95	2.901.284,17	553.696.517,20
Terreni	71.732.901,47	300.615,32	0,00	80.047,19	71.512.333,34

Si riportano, altresì, di seguito, le tabelle di riepilogo dei beni patrimoniali ripartiti per condizione giuridica e per destinazione, secondo il disposto di cui all'Allegato 6/3 al D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., ai fini della elaborazione del Piano dei conti integrato di cui al Titolo I art. 4 del richiamato Decreto Legislativo.

FABBRICATI

Riepilogo totali per Condizione Giuridica

	Valore Totale
· Patrimoniale indisponibile	452.602.200,17
· Patrimoniale disponibile	65.118.624,14
· Demanio culturale	35.975.692,89

Riepilogo totali per Destinazione

	Valore Totale
· Beni immobili n.a.c.	30.691.439,96
· Beni immobili n.a.c. con vincolo	5.249.483,42
· Fabbricati ad uso abitativo	5.509.858,71
· Fabbricati ad uso abitativo con vincolo	15.813.850,56
· Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale	24.169.472,47
· Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale con vincolo	13.991.833,68
· Fabbricati ad uso scolastico	2.386.518,08
· Fabbricati ad uso strumentale	44.650.365,80
· Fabbricati industriali e costruzioni leggere	8.173.890,37
· Impianti sportivi	83.320,96
· Impianti sportivi con vincolo	920.525,23
· Musei, teatri e biblioteche	1.966.361,26
· Opere destinate al culto	89.596,70

TERRENI
Riepilogo totali per Condizione Giuridica

· Patrimoniale indisponibile	Valore Totale 28.671.912,10
· Patrimoniale disponibile	35.312.466,70
· Demanio culturale	7.527.954,54

Riepilogo totali per Tipologia

· Altri terreni n.a.c.	Valore Totale 4.836.390,83
· Terreno agricolo	66.675.942,51

Nel corso dell'anno 2022 si è provveduto ad una ricognizione e verifica della classificazione giuridica dei cespiti del Patrimonio Regionale.

Si precisa, infine, che la variazione netta della consistenza dei beni patrimoniali al 31 dicembre 2022 trova giustificazione nelle alienazioni intervenute nel corso dell'anno e dagli effetti derivanti dalla progressione delle quote di ammortamento e dell'attività ricognitoria che costantemente viene effettuata dagli uffici preposti.

L'incremento della voce “**Immobilizzazioni in corso ed acconti**” si riferisce a liquidazioni 2022 di opere ancora non inventariate dalla direzione Demanio e Patrimonio, poiché non ancora ultimate. Il loro relativo ammortamento inizierà nel momento in cui il cespite sarà disponibile all'uso.

1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	SALDO AL 31.12.2022	SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONE	VAR %
a imprese controllate	185.990.648,00	185.990.648,00	0,00	0,00%
b imprese partecipate	31.689.010,37	31.689.010,37	0,00	0,00%
c altri soggetti	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00%
Totale Partecipazioni	218.179.658,37	218.179.658,37	0,00	0,00%
a altre amministrazioni pubbliche	13.099.321,12	33.964.106,74	-20.864.785,62	-61,43%
b imprese controllate	1.416.398.063,32	1.521.966.239,35	-105.568.176,03	-6,94%
d altri soggetti	169.195.202,64	152.680.572,74	16.514.629,90	10,82%
Totale Crediti	1.598.692.587,08	1.708.610.918,83	-109.918.331,75	-6,43%
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.816.872.245,45	1.926.790.577,20	-109.918.331,75	-5,70%

Per quanto attiene le voci relative alle **Partecipazioni**, si rammenta che il punto 6.1.3 del Principio Contabile applicato alla Contabilità Economico Patrimoniale, Allegato 4/2 al D.lgs n. 118/2011, prevede che le immobilizzazioni finanziarie (tra cui le partecipazioni) sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengono durevoli.

In particolare, il Principio prevede che le partecipazioni in società controllate e partecipate di cui agli articoli 11-quater e 11-quinquies del D.lgs n. 118/2011 (azionarie e non azionarie), siano valutate in base al “metodo del patrimonio netto”.

Laddove non è possibile acquisire il bilancio di esercizio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) delle partecipate, le partecipazioni in società controllate o partecipate possono essere iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto.

Nel rispetto del principio contabile generale n. 11. della continuità e della costanza di cui all'allegato n. 1 al D.lgs n. 118/2011, l'adozione del criterio del costo di acquisto diventa definitiva.

In sede di predisposizione dello stato Patrimoniale iniziale al 1° gennaio 2016 è stato adottato il criterio del costo d'acquisto.

Pertanto, si rappresenta che dalla valutazione delle partecipazioni in imprese controllate e partecipate operata dallo staff 50 13 96 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, non sono emerse

situazioni di perdite durevoli di valore tale da determinare la svalutazione del valore delle partecipazioni iscritte in Bilancio.

La voce **“Immobilizzazioni finanziarie verso amministrazioni pubbliche** si riferisce principalmente a finanziamenti erogati in favore dei Comuni.

La voce **“Immobilizzazioni finanziarie verso altri soggetti”**, si riferisce per Euro 160.709.507,86 al credito vantato verso all'Istituto Intesa San Paolo per le somme versate nell'ambito dell'Amortizing Swap che ha come sottostante il Prestito Obbligazionario in Euro con scadenza 2026.

Per quanto attiene alla voce dei Crediti per Immobilizzazioni Finanziarie nei confronti di imprese controllate, la voce è relativa, per Euro 1.416.298.268,48, al saldo al 31/12/2022 del rapporto credito/debito con SO.RE.SA. per le attività relative alla Centrale Unica Pagamento e Centrale Acquisti per il Servizio Sanitario Regionale, al 31 dicembre si assiste ad una riduzione di Euro 105.568.176,03 rispetto al 2021 dove si assestava ad Euro 1.521.866.444,51.

Di seguito si rammenta come si sviluppa in contabilità l'operazione e le relative scritture.

Come evidenziato nei precedenti rendiconti, nell'esercizio 2020 sono stati istituiti i seguenti capitoli, speculari, di Spesa e di Entrata, rispettivamente sul Titolo 3 della Spesa e sul Titolo 5 dell'Entrata:

U07223 - FINANZIAMENTO SOCIO UNICO - CENTRALE UNICA DI PAGAMENTO

U07225 - FINANZIAMENTO SOCIO UNICO - CENTRALE UNICA DI ACQUISTO

E02683 - FINANZIAMENTO SOCIO UNICO -CENTRALE UNICA DI PAGAMENTO

E02685 - FINANZIAMENTO SOCIO UNICO -CENTRALE DI ACQUISTO

I capitoli di spesa riportano quale codifica di V livello U.3.04.03.01.001 (Incremento di altre attività finanziarie verso imprese controllate), mentre i capitoli di Entrata riportano quale codifica di V livello E.5.04.03.01.001 (Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso imprese controllate).

La contabilizzazione determinata dalla Matrice di Transizione Ministeriale è quella di seguito descritta. All'atto dell'anticipazione a favore di SO.RE.SA. delle risorse per lo svolgimento delle attività di Centrale Unica Pagamenti e/o Centrale Acquisti, si registra l'impegno in favore di SO.RE.SA. sui due capitoli di spesa sopra indicati e si procede successivamente al pagamento.

Contestualmente viene registrato l'accertamento sui correlati capitoli di Entrata (ovviamente a seconda della natura dell'attività).

Utilizzando i V livelli sopra evidenziati, in base alla matrice di transizione ministeriale, in Contabilità Economico-Patrimoniale si registra:

a) All'atto dell'impegno la seguente registrazione:

Dare (ATTIVO)		Avere (PASSIVO)	
Codice voce SP -DARE	Voce SP - DARE	Codice voce SP - AVERE	Voce SP - AVERE
1.2.3.02.02.06.001	Crediti dovuti all'Incremento di altre attività finanziarie verso imprese controllate	2.4.7.04.99.99.999	Altri debiti n.a.c.

All'atto del pagamento, la seguente registrazione:

Dare (ATTIVO)		Avere (PASSIVO)	
Codice voce SP -DARE	Voce SP - DARE	Codice voce SP - AVERE	Voce SP - AVERE
2.4.7.04.99.99.999	Altri debiti n.a.c.	1.3.4	Disponibilità liquide

b) All'atto del contestuale accertamento, la matrice non prevede alcuna registrazione in Economico-Patrimoniale.

Al termine di questa fase, pertanto resta aperto esclusivamente il mastrino relativo a *“Crediti dovuti all'Incremento di altre attività finanziarie verso imprese controllate”* esattamente per l'importo dell'anticipazione

effettuata a favore di SO.RE.SA., la quale, come abbiamo precedentemente evidenziato, registra nella propria contabilità un debito nei confronti della Regione, sempre per il medesimo importo.

Quando SO.RE.SA. effettua le rendicontazioni delle spese sostenute alla Regione, e le stesse sono approvate, la Regione procede ad effettuare i pagamenti in favore delle Aziende analiticamente indicate nelle rendicontazioni (e per gli importi ivi indicati) imputando la spesa sui capitoli competenti e commutando in quietanza di entrata sugli accertamenti assunti sui due capitoli di entrata del Titolo 5 (a seconda della natura della spesa). All'atto della commutazione in quietanza di entrata, per quanto attiene i capitoli di entrata del Titolo 5, in base alla matrice ministeriale di transizione, la scrittura in economico-patrimoniale è la seguente:

Dare (ATTIVO)		Avere (PASSIVO)	
Codice voce SP-DARE	Voce SP - DARE	Codice voce SP - AVERE	Voce SP - AVERE
1.3.4	Disponibilità liquide	1.2.3.02.02.06.001	Crediti dovuti all'Incremento di altre attività finanziarie verso imprese controllate

Il meccanismo descritto consente, in sintesi:

- che i pagamenti sui capitoli competenti siano intestati in favore delle Aziende beneficiarie finali delle anticipazioni a SO.RE.SA.;
- che il residuo attivo esistente, al 31 dicembre, sui due capitoli di entrata misuri esattamente il credito di Regione nei confronti di SO.RE.SA, pari al Debito che la stessa registra, alla medesima data, nei confronti della Regione.

2. ATTIVO CIRCOLANTE

ATTIVO CIRCOLANTE	SALDO AL 31.12.2022	SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONE	VAR %
Totale crediti	7.726.024.241,44	7.233.191.235,41	492.833.006,03	6,81%
Totale disponibilità liquide	1.039.949.238,45	1.618.269.806,71	-578.320.568,26	-35,74%
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	8.765.973.479,89	8.851.461.042,12	-85.487.562,23	-0,97%

2.1 CREDITI

CREDITI	SALDO AL 31.12.2022	SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONE	VAR %
a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	588.031.432,38	122.748.275,91	465.283.156,47	379,05%
b Altri crediti da tributi	469.717.545,27	440.863.302,67	28.854.242,60	6,54%
c Crediti da Fondi perequativi	560.786.782,50	418.176.245,20	142.610.537,30	34,10%
Totale Crediti di natura tributaria	1.618.535.760,15	981.787.823,78	636.747.936,37	64,86%
a verso amministrazioni pubbliche	4.727.724.416,85	4.584.475.972,11	143.248.444,74	3,12%
b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
c imprese partecipate	0,00	13.739,00	-13.739,00	-100,00%
d verso altri soggetti	642.534.809,84	800.719.224,78	-158.184.414,94	-19,76%
Totale Crediti per trasferimenti e contributi	5.370.259.226,69	5.385.208.935,89	-14.949.709,20	-0,28%
3 Verso clienti ed utenti	737.229.254,60	635.717.956,79	101.511.297,81	15,97%
c altri	0,00	230.476.518,95	-230.476.518,95	-100,00%
Totale Altri Crediti	0,00	230.476.518,95	-230.476.518,95	-100,00%
Totale crediti	7.726.024.241,44	7.233.191.235,41	492.833.006,03	6,81%

La voce “**Crediti da tributi destinati al finanziamento della Sanità**” per Euro 588.031.432,38 si riferisce:

- per Euro 377.498.169,30 all'IRAP destinata a Sanità;
- per Euro 8.021.629,42 all'IRAP da manovre fiscali;
- per Euro 15.140.000,00 all'Addizionale Regionale all'IRPEF destinata a Sanità;

- per Euro 187.371.633,66 all'Addizionale Regionale all'IRPEF da manovre fiscali.

La voce **"Altri crediti da tributi"** pari a **Euro 469.717.545,27** (pari ad Euro 667.557.245,78 al netto della quota di Fondo Svalutazione Crediti per Euro 197.839.700,51) si riferisce principalmente a:

- Euro 557.604.136,34: Addizionale regionale IRPEF non sanità;
- Euro 105.308.070,58: Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non sanità;
- Euro 3.434.220,00: Credito IVA.

La voce **"Crediti da Fondi perequativi"** pari a **Euro 560.786.782,50** si riferisce al fondo perequativo per la Sanità.

Il complessivo incremento della voce "Crediti di natura tributaria" è da ascrivere al deciso incremento dei residui attivi sul titolo 1 dell'entrata (cfr. Conto del Bilancio. Riepilogo Generale delle Entrate per Titoli).

La voce **"Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche"** pari a **Euro 4.727.724.416,85** si riferisce principalmente a:

- Euro 495.361.090,59: Crediti per Trasferimenti correnti da Ministeri;
- Euro 246.656.792,92: Crediti per Trasferimenti correnti da Stato-fondo sanitario Nazionale-finanziario;
- Euro 74.338.355,07: Crediti per Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.;
- Euro 3.020.398.083,24: Crediti da Contributi e investimenti da Ministeri;
- Euro 58.787.166,02: Crediti da Contributi agli investimenti da Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Euro 530.220.837,51: Crediti da Contributo agli investimenti da Ministeri - finanziamento degli investimenti sanitari ai sensi dell'articolo 20 della legge 67/1988;
- Euro 305.043.892,85: Crediti da Contributi e investimenti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.;

La voce **"Crediti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti"** pari a **Euro 642.534.809,84** (pari ad Euro 739.390.219,79 al netto della quota di Fondo Svalutazione Crediti per Euro 96.855.409,95) si riferisce principalmente a i crediti da Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo Sociale Europeo (FSE).

La voce **"Crediti per trasferimenti e contributi verso altri clienti ed utenti"** pari a **Euro 737.229.254,60** si riferisce principalmente ai crediti da canoni e diritti reali di godimento e servitù (Euro 511.647.540,21), ai Crediti derivanti dalla Vendita di Servizi (Euro 141.871.060,66) ed ai Crediti derivanti dalla Vendita di Beni (Euro 64.682.815,81).

La voce **"Altri Crediti"** per l'esercizio 2022 è pari a zero, in quanto il valore complessivo di Euro 146.561.867,54 risulta interamente svalutato, e si riferisce principalmente a crediti di versì per Euro 132.213.074,30.

2.2 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

DISPONIBILITÀ LIQUIDE	SALDO AL 31.12.2022	SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONE	VAR %
a Istituto tesoriere	1.039.537.135,67	1.337.952.797,38	-298.415.661,71	-22,30%
b presso Banca d'Italia	0,00	0,00	0,00	#DIV /0!
1. Totale Conto di tesoreria	1.039.537.135,67	1.337.952.797,38	-298.415.661,71	-22,30%
4Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	412.102,78	280.317.009,33	-279.904.906,55	-99,85%
Totale disponibilità liquide	1.039.949.238,45	1.618.269.806,71	-578.320.568,26	-35,74%

La voce **"Conto di tesoreria Istituto Tesoriere"** pari a **Euro 1.039.537.135,67** corrisponde al saldo di cassa al 31.12.2022 parificato con il Tesoriere.

La voce **"Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente"** corrisponde al saldo sul conto di

Tesoreria Centrale n. 22914, sul quale affluiscono gli incassi UE.

Tale saldo corrisponde al totale dei residui attivi al 31/12/2022 sul cap. E02573. Tale entrata, è stata registrata nel rispetto del punto 3.12 del principio contabile applicato concernente la Contabilità Finanziaria, allegato 4/2 al Dlgs n. 118/2018 (sul dettaglio delle regole di movimentazione si rimanda a quanto già relazionato al paragrafo 2.1 della presente Relazione.

3. RATEI E RISCONTI

RATEI E RISCONTI	SALDO AL 31.12.2022	SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONE	VAR %
1 Ratei attivi	3.859.806,47	3.478.414,38	381.392,09	10,96%
2 Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	3.859.806,47	3.478.414,38	381.392,09	10,96%

Per quanto attiene alla voce “**Ratei Attivi**”, l’importo iscritto è relativo al differenziale positivo sui flussi derivati sul contratto swap che ha come sottostante il prestito obbligazionario in Euro. Non si rilevano, invece, nell’esercizio 2022 “**Risconti attivi**”.

PASSIVO PATRIMONIALE

1. PATRIMONIO NETTO

Con la modifica del principio contabile applicato alla contabilità economico-patrimoniale, allegato 4/1 al D.lgs n. 118/2011, di cui al D.M. del 1° settembre 2021, è stata introdotta una differente contabilizzazione del Patrimonio Netto rispetto a quanto effettuato fino all’esercizio 2020.

In primo luogo, la modifica del principio ha previsto che la voce “**Fondo di Dotazione**” possa assumere solo valore positivo o pari a zero.

In secondo luogo, nella nuova struttura patrimoniale è stata eliminata la voce delle Riserve “**a. da risultato economico di esercizi precedenti**”.

In terzo ed ultimo luogo, con la modifica del principio sono stati introdotti nel modulo patrimoniale due nuovi conti:

-2.1.5.01.01.01.001 “Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo”

-2.1.6.01.01.01.001 “Riserve negative per beni indisponibili”.

Il principio ha previsto, ai fini dell’adozione della nuova struttura del Patrimonio Netto, che, al termine delle consuete scritture di assestamento e chiusura dell’esercizio 2021, effettuate continuando a far riferimento al piano dei conti adottato nel corso dell’esercizio 2021, dopo avere predisposto lo Stato patrimoniale 2021 con il vecchio schema (che costituisce solo un documento di lavoro), si procedesse alla riclassifica delle vecchie voci dello Stato Patrimoniale con le modalità indicate nell’esempio n. 16 del medesimo principio, Allegato 4/1 al D.lgs n. 118/2011.

Il principio afferma che, in sede di prima applicazione delle nuove regole, dopo aver chiuso le scritture secondo il precedente sistema, sono azzerati il fondo di dotazione se negativo e tutte le riserve del patrimonio netto di cui alla lettera b) sia che presentino valore negativo che valore positivo, iscrivendoli al conto 2.1.5.01.01.01.001 “Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo”.

In applicazione delle indicazioni fornite nell’esempio n. 16, sia il valore negativo del Fondo di Dotazione che il valore delle Riserve da Risultato economico di esercizi precedenti sono stati rigirati sul nuovo conto patrimoniale **-2.1.5.01.01.01.001 “Risultati economici positivi/negativi portati a**

nuovo” con le seguenti scritture:

- a) Essendo il Fondo di Dotazione una voce negativa del passivo patrimoniale (e dunque chiudeva in Dare), è stata effettuata la seguente scrittura:

Dare			Avere	
2.1.5.01.01.01.001	Risultati economici posit./negat. portati a nuovo	@	2.1.1.02.01.01.001	Fondo di dotazione

- b) Essendo le Riserve da Risultato economico di esercizi precedenti una voce positiva del passivo patrimoniale (e dunque chiudeva in Avere), è stata effettuata la seguente scrittura:

Dare			Avere	
2.1.2.01.03.01.001	Avanzi (disavanzo) portati a nuovo	@	2.1.5.01.01.01.001	Risultati economici posit./negat. portati a nuovo

Dopo le descritte scritture di riclassificazione, in base alle nuove regole, è stato adottato l'aggiornamento del modulo patrimoniale del piano dei conti integrato, con particolare attenzione ai raccordi alle voci del patrimonio netto. In sintesi, è stato elaborato lo stato patrimoniale 2021 aggiornato al nuovo schema ai fini del rendiconto 2021, attribuendo “0” a tutte le voci del patrimonio netto della colonna 2020 salvo la voce “Totale Patrimonio netto (A)” cui è stato imposto l'importo dello stato patrimoniale 2020. Infatti, il nuovo principio contabile non è applicato retroattivamente a fini comparativi.

In sede di Rendiconto 2022 è, invece possibile effettuare il raffronto tra le due annualità che risultano essere costruite con le medesime regole e i medesimi conti patrimoniali.

Ai fini della comparazione, di seguito si riporta la nuova struttura del Patrimonio Netto:

PATRIMONIO NETTO	SALDO AL 31.12.2022	SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONE	VAR %
I Fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
II Riserve				
b da capitale	77.198.843,36	77.198.843,36	0,00	0,00%
d Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali	675.675.972,21	689.078.248,67	-13.402.276,46	-1,94%
Totale Riserve	752.874.815,57	766.277.092,03	-13.402.276,46	-1,75%
III Risultato economico dell'esercizio	689.744.147,39	790.509.353,84	-100.765.206,45	-12,75%
IV Risultati economici di esercizi precedenti	-7.746.805.000,26	-8.550.716.630,56	803.911.630,30	-9,40%
V Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	-6.304.186.037,30	-6.993.930.184,69	689.744.147,39	-9,86%

Per quanto attiene alla voce La voce **“Totale Riserve”** pari a **Euro 752.874.815,57** è composta per:

- Euro 675.675.972,21 da riserve indisponibili per beni demaniali e culturali;
- Euro 77.198.843,36 da Riserve da capitale che nello specifico trattasi di Riserve da rivalutazione rilevate al 31.12.2016 e non più movimentate.

Per la voce **“Riserve indisponibili per beni demaniali e culturali”**, è necessario evidenziare che il Principio Contabile applicato alla Contabilità economico-patrimoniale, Allegato 4/3 al D.lgs n. 118/2011, afferma che l'intero valore dei Beni Demaniali, Patrimoniali Indisponibili e Beni Culturali va iscritto a riserve Indisponibili per l'esatto importo del valore dei beni iscritti nell'attivo patrimoniale, al netto degli ammortamenti.

In base ai Decreti dirigenziali della direzione Generale per le Risorse Strumentali, di approvazione delle Consistenze Patrimoniali 2022 (in particolare dai dati desumibili dalle Relazioni alle Consistenze), il valore definitivo, cioè quello dopo tutte le rettifiche (ammortamenti, soppressioni e nuove acquisizioni) dei Beni Demaniali iscritti nello stato Patrimoniale tra le Immobilizzazioni è il seguente:

TIPOLOGIA	2022	2021	Differenza
Fabbricati			
Demaniali	113.768.835,02	118.117.181,80	-4.348.346,78
Patrimonio Indisponibile	452.602.200,17	462.930.608,34	-10.328.408,17
Demanio Culturale	35.975.692,89	35.267.695,36	707.997,53
Terreni			
demaniali	37.129.377,49	36.565.756,84	563.620,65
indisponibili	28.671.912,10	28.669.051,79	2.860,31
Demanio Culturale	7.527.954,54	7.527.954,54	0,00
Totale	675.675.972,21	689.078.248,67	-13.402.276,46

Dunque, il valore che deve risultare iscritto sulla Voce del Patrimonio Netto a titolo di tali riserve deve essere esattamente pari ad Euro **675.675.972,21**.

Per il valore del Risultato Economico d'Esercizio si rinvia al Paragrafo dedicato

Di seguito si vuole fornire la rappresentazione dell'evoluzione della Patrimonio Netto dal 1° gennaio 2016 (Stato Patrimoniale Iniziale) ad oggi:

Anno	Patrimonio Netto	Differenza	Riserve di Capitale	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	Risultato d'esercizio
01/01/2016	-14.060.979.113,01				
31/12/2016	-13.162.904.182,26	898.074.930,75	77.198.843,36		817.476.362,81
31/12/2017	-10.946.118.930,82	2.216.785.251,44	77.198.843,36	648.245.311,41	1.251.200.365,91
31/12/2018	-9.531.435.573,66	1.414.683.357,16	77.198.843,36	632.940.136,39	1.261.131.446,21
31/12/2019	-7.314.932.617,69	2.216.502.955,97	77.198.843,36	633.470.630,58	2.383.271.806,71
31/12/2020	-7.783.646.708,28	-468.714.090,59	77.198.843,36	689.871.078,92	-463.947.177,17
31/12/2021	-6.993.930.184,69	789.716.523,59	77.198.843,36	689.078.248,67	790.509.353,84
31/12/2022	-6.304.186.037,30	689.744.147,39	77.198.843,36	675.675.972,21	689.744.147,39

Dalla tabella è possibile evidenziare come, da quando è a regime la contabilità economico-patrimoniale ai sensi del D.lgs n. 118/2011, Regione Campania, ancorché presenti ancora un patrimonio netto negativo, ha incrementato il proprio patrimonio per un valore di **Euro 7.756.793.075,71**.

Il dato. Seppur non riconciliabile per le differenze nei principi di imputazione contabile stabiliti dagli allegati 4/2 (Principio Applicato alla Contabilità Finanziaria) e 4/3 (Principio Applicato alla Contabilità Economico-Patrimoniale) al D.lgs n. 118/2011, conferma il deciso miglioramento delle performances finanziarie della Regione Campania già evidenziato nel paragrafo 4.4, dove si è mostrato l'andamento del Disavanzo Finanziario dal 2015 ad oggi ed i relativi risultati dal punto di vista finanziario.

2. FONDI PER RISCHI E ONERI

In tale aggregato l'unica voce movimentata è quella relativa a “**Altri fondi per rischi e oneri**”, con i valori di seguito specificati.

FONDI PER RISCHI ED ONERI	SALDO AL 31.12.2022	SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONE	VAR %
3 Altri	654.203.920,27	489.559.980,92	164.643.939,35	33,63%
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	654.203.920,27	489.559.980,92	164.643.939,35	33,63%

I fondi rischi ed oneri sono determinati sulla base di quanto è previsto dall'OIC 31.

Per il dettaglio delle variazioni che il fondo rischi ed Oneri ha subito nel corso dell'esercizio 2022, è necessario fare riferimento alle seguenti quote, le cui variazioni sono determinate conformemente a quanto evidenziato nell'Elenco delle Quote accantonate al Risultato di Amministrazione

dell'Allegato 10 al D.lgs n. 118/2011:

ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI				
Descrizione	SALDO AL 31.12.2022	SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONE	VAR %
Fondo contenzioso	578.123.989,88	411.475.880,13	166.648.109,75	40,50%
Fondo Rischi Partecipate	8.452.982,38	12.765.415,85	-4.312.433,47	-33,78%
Accantonamento Credito nei confronti del Consiglio Regionale	48.415.197,80	48.415.197,80	0,00	0,00%
Accantonamento per DFB non riconosciuti al 31 dicembre	19.211.750,21	16.903.487,14	2.308.263,07	13,66%
TOTALE	654.203.920,27	489.559.980,92	164.643.939,35	33,63%

3. DEBITI

DEBITI	SALDO AL 31.12.2022	SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONE	VAR %
1 Debiti da finanziamento	7.885.251.230,89	8.220.542.069,70	-335.290.838,81	-4,08%
2 Debiti verso fornitori	2.749.001,64	19.737.294,09	-16.988.292,45	-86,07%
4 Debiti per trasferimenti e contributi	7.360.052.502,02	7.931.037.568,41	-570.985.066,39	-7,20%
5 Altri debiti	648.245.680,59	1.170.690.709,56	-522.445.028,97	-44,63%
TOTALE DEBITI (D)	15.896.298.415,14	17.342.007.641,76	-1.445.709.226,62	-8,34%

3.1 DEBITI DA FINANZIAMENTO

DEBITI DA FINANZIAMENTO	SALDO AL 31.12.2022	SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONE	VAR %
a prestiti obbligazionari	225.000.000,00	225.000.000,00	0,00	0,00%
b v/ altre amministrazioni pubbliche	2.341.137.274,98	2.417.358.123,54	-76.220.848,56	-3,15%
c verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
d verso altri finanziatori	5.319.113.955,91	5.578.183.946,16	-259.069.990,25	-4,64%
Totale Debiti da finanziamento	7.885.251.230,89	8.220.542.069,70	-335.290.838,81	-4,08%

L'importo complessivo dei debiti da finanziamento, pari ad **Euro 7.885.251.230,89** si compone quasi integralmente, nel dettaglio dei seguenti finanziamenti:

Soggetto	Contratto	2021	2022
CITIBANK N.A.	<i>Prestito in Euro - Rata Annuale con operazione di Sinking Fund mediante SWAP di ammortamento</i>	225.000.000,00	225.000.000,00
a	prestiti obbligazionari	225.000.000,00	225.000.000,00
MEF	Mutuo MEF per riacquisto prestiti obbligazionari (art. 45 DL n. 66/2014) quota 2016	205.974.787,70	199.884.232,98
MEF	Finanziamento Piano Pagamenti Debiti certi liquidi ed esigibili Art. 2 D.L. 35/2013	417.791.016,51	403.884.554,58
MEF		199.187.111,89	192.510.083,59
MEF	Finanziamento Piano Pagamenti Debiti certi liquidi ed esigibili Art. 3 D.L. 35/2013	434.227.609,93	422.964.835,45
MEF		357.555.303,23	348.281.215,96
MEF		802.622.294,29	773.612.352,45
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	2.417.358.123,55	2.341.137.275,01
B.E.I	Contratto di mutuo nei limiti di € 300.000.000,00 per il cofinanziamento POR 2000-2006	17.500.000,00	12.500.000,00
B.E.I	Contratto Quadro di prestito n. FI 24703 del 01/12/2008 di € 1.000.000.000,00 per finanziamento POR FESR 2007-2013 (Residuo € 750.000.000,00)	52.716.950,00	43.132.050,00
		159.342.410,25	149.636.161,36
Intesa Sanpaolo Spa	Ristrutturazione contratto di mutuo rep 66787 del 30/12/2002 di € 850.000.000,00 per la copertura dei disavanzi di parte corrente del servizio sanitario regionale a tutto il 31/12/1994 e per gli anni 1995-2000.	48.777.776,95	16.662.354,04
DEXIA CREDIOP SpA		305.191.767,76	292.918.405,03
DEXIA CREDIOP SpA	Contratto di mutuo rep. N. 4806 del 16/04/2008 max € 749.444,00 per finanziamento spese di investimento bilancio 2007	164.830.769,41	161.315.091,10
DEXIA CREDIOP SpA		153.366.973,66	149.118.547,10
DEXIA CREDIOP SpA		295.673.228,95	289.974.429,52
Intesa Sanpaolo Spa	Conversione mutuo rep 2563 del 29/04/2005 di € 450.000.000,00 per finanziamento spese d'investimento bilancio 2004	306.799.897,43	294.461.863,37
Intesa Sanpaolo Spa	Conversione mutuo rep 3425 del 19/07/2006 di € 764.608.880,03 per finanziamento spese d'investimento bilancio 2005	514.982.082,90	494.271.950,56

Soggetto	Contratto	2021	2022
Cassa DD PP	Contratto di Rinegoziazione Mutuo MEF DL 66/2014 anno 2015. Ammortamento in decorrenza 01/01/2021 con preammortamento	580.523.797,89	560.942.598,43
Cassa DD PP	Anticipazione ex Art. 116 del DL 34/2020	29.893.607,42	28.992.294,82
Cassa DD PP	Contratto di Rinegoziazione Mutuo MEF Estinzione Debiti Sanitari	790.976.494,98	762.504.655,37
Cassa DD PP	Contratto di Rinegoziazione Mutuo MEF DL 66/2014 anno 2015. Seconda rinegoziazione	595.314.596,99	575.210.944,63
Cassa DD PP	Contratto di Rinegoziazione Mutuo MEF DL 66/2014 anno 2016	92.938.802,70	89.947.912,48
Posillipo Finance	Cartolarizzazione debiti sanitari	1.469.354.788,86	1.396.930.653,07
d	verso altri finanziatori	5.578.183.946,15	5.318.519.917,88
	Totale Generale	8.220.542.069,70	7.884.657.192,89

La variazione complessiva rispetto al 31.12.2021, si riferisce integralmente alle restituzioni di quota capitale dell'esercizio secondo i relativi piani di ammortamento.

Per il dettaglio della struttura dei debiti da finanziamento al 31/12/2022 si rimanda allo specifico paragrafo 8 della presente Relazione dedicato all'Indebitamento.

I debiti da finanziamento trovano perfetta corrispondenza negli impegni pluriennali assunti negli esercizi successivi come rilevabile dallo specifico prospetto dell'Allegato 10 al D.lgs n. 118/2011, con riferimento agli impegni assunti sul Titolo 4 della spesa, al netto della Cartolarizzazione.

Infatti, la Cartolarizzazione in Contabilità Finanziaria è registrata, secondo l'originario inquadramento della spesa concordato anche con il MEF, al titolo 2 della Spesa, ed il V livello corrispondente è il U.2.04.16.02.011 (Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Aziende sanitarie locali). Trattasi infatti di un contratto finanziario (non intestato a Regione Campania), finalizzato originariamente all'estinzione dei disavanzi pregressi delle Aziende Sanitarie Locali, assunto nell'ambito di una complessiva operazione che prevedeva anche la stipula con il MEF di un contratto di Anticipazione ai sensi dell'art. 2, commi da 46 a 48, della legge n. 244/2007 (per un'analisi più completa si rimanda al Capitolo sull'Indebitamento della Relazione sulla Gestione).

Tale contratto, tuttavia, dal punto di vista Economico-Patrimoniale, ancorché dal punto di vista finanziario non rappresenta Indebitamento, nella sostanza si struttura quale debito di M/L termine da iscrivere nello Stato Patrimoniale tra i Debiti da finanziamento alla lettera d), verso altri finanziatori.

D'altra parte, l'applicazione della matrice di correlazione ministeriale comporta, per il V livello indicato associato in finanziaria, la seguente scrittura:

V livello	Descrizione	Dare			Avere	
		Costo			Debito	
U.2.04.16.02.011	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Aziende sanitarie locali	5.1.3.16.02.011	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Aziende sanitarie locali	@	2.4.3.05.13.02.011	Debiti per Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Aziende sanitarie locali

Tenuto conto che, in finanziaria, il pagamento avviene sul medesimo capitolo iscritto al titolo 2, sia per la parte afferente al rimborso del capitale, sia per la parte afferente alla corresponsione di interessi, ai fini della corretta classificazione in stato patrimoniale ed in conto economico in ragione della causa economica del fenomeno descritto, è necessario operare, rispetto alla scrittura descritta, delle rettifiche.

In primo luogo, per la parte afferente al rimborso del capitale, si è proceduto a neutralizzare il costo registrato, girandolo a riduzione del debito per cartolarizzazione, nel modo di seguito descritto:

Dare			Avere	
Riduzione Debito			Riduzione Costo	
2.4.1.04.13.01.001	Cartolarizzazione	@	5.1.3.16.02.011	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Aziende sanitarie locali

In secondo luogo, per la parte relativa alla corresponsione di interessi, si è proceduto a riclassificare il costo nel modo di seguito descritto:

Dare			Avere	
Costo			Riduzione Costo	
3.1.1.99.03.001	Interessi passivi per operazioni di cartolarizzazione	@	5.1.3.16.02.011	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Aziende sanitarie locali

Infine, ai fini della corretta lettura dei debiti da finanziamento iscritti a stato Patrimoniale ed a fini di Informazione dell'effetto valutativo che i contratti derivati hanno sui debiti da finanziamento bisogna considerare anche il valore di *mark to market* dei contratti derivati in essere al 31.12.2022.

Per quanto attiene ai valori specifici di *mark to market* si rimanda a quanto indicato nella Nota Informativa ai sensi dell'art. 62, d.l. 25 giugno 2008, n. 112, paragrafo 9 della presente Relazione sulla Gestione.

Considerando i valori ivi indicati, ai fini informativi sui sottostanti, si specifica quanto segue:

- Contratto di Interest Rate Swap (IRS) sottoscritto in data 10/10/2003 con B.N.L. – Dexia Crediop S.p.A. – JP Morgan – Banca OPI, poi B.I.I.S., ora Intesa Sanpaolo S.p.A., per il contenimento degli oneri finanziari e la gestione del rischio di tasso del sottostante mutuo di originari Euro 850.000.000,00 stipulato il 30/12/2002, originariamente regolato a tasso variabile (euribor 6m + spread 0,440% p.p.a.).**

Il *Fair Value* di tali contratti derivati con valutazione del *Mark to Market a mid price* al 31.12.2022 è il seguente:

Controparte	Nozionale residuo	Durata residua	Valorizzazione
Swap BNL	7.116.907,82	0,50	- 61.710,43
Swap Dexia	7.612.612,84	0,50	- 66.008,67
Swap JP Morgan	7.754.242,84	0,50	- 67.236,73
Swap OPI	12.923.738,07	0,50	- 112.061,22
Totale	35.407.501,57	0,50	- 307.017,05

Il sottostante di tali contratti derivati è un mutuo di originari 800milioni che a seguito di ristrutturazione si è diviso in due contratti con scadenze e profili di tasso differenziati che, in sostanza, hanno creato una situazione di under hedging. I due contratti che, ad oggi rappresentano il sottostante sono:

Soggetto	Contratto	2022
Intesa Sanpaolo Spa	Ristrutturazione contratto di mutuo rep 66787 del 30/12/2002 di Euro 850.000.000,00 per la copertura dei disavanzi di parte corrente del servizio sanitario regionale a tutto il 31/12/1994 e per gli anni 1995-2000.	16.662.354,04
DEXIA CREDIOP SpA		292.918.404,99
TOTALE		309.580.759,03

Pertanto, integrando il valore del sottostante al 31.12.2022, pari ad **Euro 309.580.759,03**, con il valore (negativo) del *Mark to Market a mid price* al 31.12.2022, pari ad **Euro 307.017,05**, il valore effettivo del debito residuo del sottostante (tenuto conto dell'elemento di presunzione conseguente alla valutazione del derivato che è costruita facendo riferimento agli indici finanziari disponibili all'epoca della valutazione) sarebbe pari ad **Euro 309.887.776,08**.

- Contratto di swap di tasso di interesse e di ammortamento del capitale sottoscritto il 23/06/2006 con Banca OPI, poi B.I.I.S., ora Intesa Sanpaolo s.p.a., secondo quanto previsto dall'art. 41 della legge n. 448 del 28/12/2001 (per lo swap di ammortamento).**

Il *Fair Value* di tali contratti derivati con valutazione del *Mark to Market a mid price* al 31.12.2022 è pari a Euro **169.348.190,39**, positivi per la Regione.

N° Copertura	Durata residua	Valorizzazione
Intesa Sanpaolo	3,49	169.348.190,39
totale		169.348.190,39

Il sottostante di tale contratto derivato è la parte ancora in circolazione del Prestito Obbligazionario di tipo Bullet (con restituzione del capitale in un'unica soluzione alla scadenza) in valuta domestica, pari ad

Euro 225.000.000,00. Tale valore, essendo il prestito di tipo bullet, rimarrà invariato fino alla scadenza (2026).

Considerando il valore positivo del Mark to Market a mid price al 31.12.2022, il valore effettivo del Prestito Obbligazionario ad oggi sarebbe di **Euro 55.651.809,61.**

3.2 DEBITI VERSO FORNITORI

DEBITI VERSO FORNITORI	SALDO AL 31.12.2022	SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONE	VAR %
2 Debiti verso fornitori	2.749.001,64	19.737.294,09	-16.988.292,45	-86,07%

3.3 DEBITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI

DEBITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	SALDO AL 31.12.2022	SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONE	VAR %
a enti finanziati dal servizio sanitario	4.703.836.706,08	4.150.913.925,31	552.922.780,77	13,32%
b altre amministrazioni pubbliche	2.058.569.194,39	2.794.771.460,52	-736.202.266,13	-26,34%
c imprese controllate	234.900.668,20	447.465.917,69	-212.565.249,49	-47,50%
d imprese partecipate	41.062.479,51	58.392.152,47	-17.329.672,96	-29,68%
e altri soggetti	321.683.453,84	479.494.112,42	-157.810.658,58	-32,91%
Totale Debiti per trasferimenti e contributi	7.360.052.502,02	7.931.037.568,41	-570.985.066,39	-7,20%

La voce **“Debiti per trasferimenti e contributi verso enti finanziati dal servizio sanitario”** pari a **Euro 4.703.836.706,08** si riferisce prevalentemente alle somme ancora da erogare alle Aziende Sanitarie, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie ed Istituto di Ricovero a carattere Scientifico a titolo di finanziamento LEA e contributi agli investimenti.

L'incremento di tale voce di debito è da imputare essenzialmente all'incremento della voce “Debiti per trasferimenti correnti alle ASL a titolo di Finanziamento del SSN” e “Debiti per trasferimenti correnti alle Aziende Ospedaliere ed Aziende Ospedaliere Universitarie a titolo di Finanziamento del SSN”.

Tra le voci più rilevanti dei **“Debiti per trasferimenti e contributi verso altre amministrazioni pubbliche”** pari complessivamente ad **Euro 2.058.569.194,39** si richiamano le seguenti (di importo superiore a 90MLNEuro):

- Euro 185.457.733,74 Debiti per Trasferimenti correnti a Comuni;
- Euro 91.959.210,95 Debiti per Contributi agli investimenti a Ministeri;
- Euro 268.606.064,14 Debiti per Contributi agli investimenti a Regioni e province autonome;
- Euro 90.027.540,54 Debiti per Contributi agli investimenti a Province;
- Euro 733.543.666,25 Debiti per Contributi agli investimenti a Comuni;
- Euro 91.592.136,33 Debiti per Contributi agli investimenti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali;

La voce **“Debiti per trasferimenti e contributi verso imprese controllate”** pari a **Euro 234.900.668,20** si riferisce ai debiti verso le imprese controllate a titolo di trasferimenti correnti (Euro 54.394.991,54) e contributi agli investimenti (Euro 180.505.676,66).

La voce **“Debiti per trasferimenti e contributi verso imprese partecipate”** pari a **Euro 41.062.479,51** si riferisce ai debiti per trasferimenti correnti (Euro 14.010.134,01) e contributi agli investimenti (Euro 27.052.345,50).

La voce **“Debiti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti”** pari a **Euro 321.683.453,84** si riferisce principalmente a:

- Euro 211.267.030,64 Debiti per contributi investimenti verso altre imprese private;
- Euro 46.848.092,71 Debiti per contributi investimenti verso istituzioni sociali private e famiglie;
- Euro 16.541.134,98 Debiti verso famiglie dovuti a titolo di Trasferimenti n.a.c.;
- Euro 27.100.983,72 Debiti per trasferimenti correnti verso istituzioni sociali private;

3.4 ALTRI DEBITI

ALTRI DEBITI	SALDO AL 31.12.2022	SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONE	VAR %
a tributari	7.502.621,88	4.842.554,12	2.660.067,76	54,93%
b verso istituti previdenza e sicurezza	6.454.257,21	2.494.401,12	3.959.856,09	158,75%
d altri	634.288.801,50	1.163.353.509,32	-529.064.707,82	-45,48%
Totale Altri debiti	648.245.680,59	1.170.690.464,56	-522.444.783,97	-44,63%

La voce **“Altri debiti tributari”** pari a **Euro 7.502.621,88** si riferisce principalmente a ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente maturate al 31.12.2022.

La voce **“Altri debiti verso istituti previdenza e sicurezza”** pari a **Euro 6.454.257,21** si riferisce quasi integralmente a ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente maturate al 31.12.2022.

La voce **“Altri debiti”** pari a **Euro 634.288.801,50** si riferisce principalmente, per **Euro 523.219.969,29**, allo stock dei residui perenti al 31.12.2022, che rispetto al 2021 è diminuito di **Euro 138.825.043,47** per economie e reiscrizioni rilevate quali insussistenze attive di conto economico (per il dettaglio si rimanda al punto 4.2.2 della presente Relazione Sulla Gestione dedicato al Fondo per la reiscrizione dei Residui Perenti) e per saldi contabili sui capitoli di Partite di Giro.

4. RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

RATEI E RISCONTI	SALDO AL 31.12.2022	SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONE	VAR %
I Ratei passivi	44.778.156,65	54.029.634,90	-9.251.478,25	-17,12%
II Risconti passivi				
3 Altri risconti passivi	2.362.503.427,25	1.708.396.644,62	654.106.782,63	38,29%
Totale Risconti passivi	2.362.503.427,25	1.708.396.644,62	654.106.782,63	38,29%
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	2.407.281.583,90	1.762.426.279,52	644.855.304,38	36,59%

La voce **“Ratei passivi”** pari a **Euro 44.778.156,65** si riferisce alla quota di competenza dell'esercizio degli interessi passivi su mutui e finanziamenti così determinati:

Operazione	Capitoli	Importo	Scadenza			Giorni		Valore Rateo passivo
			Data decorrenza Interessi 2022	31/12/2022	Scadenza 2023	Rateo	totali	
Cartolarizzazione	U01036	34.815.488,35	30/10/2022	31/12/2022	30/04/2023	62	182	11.860.221,31
BEI 22375/43081	U09064	163.840,28	16/12/2022	31/12/2022	15/06/2023	15	181	13.577,92
BEI 22375/43101	U09064	565.341,37	16/12/2022	31/12/2022	15/06/2023	15	181	46.851,49
BEI 24703	U09064	3.413.949,02	16/12/2022	31/12/2022	15/06/2023	15	181	282.923,95
MEF Art. 45 II ed. Rata ammortamento	U09000	4.269.167,58	17/12/2022	31/12/2022	16/12/2023	14	364	164.198,75
MEF DL 35 art. 2, I erogazione	U09008	11.534.942,88	01/07/2022	31/12/2022	30/06/2023	183	364	5.799.160,84
MEF DL 35 art. 2, II erogazione	U09012	4.404.630,71	01/03/2022	31/12/2022	28/02/2023	305	364	3.690.693,31
MEF DL 35 art. 3, I erogazione	U09016	7.076.201,70	01/07/2022	31/12/2022	30/06/2023	183	364	3.557.540,96
MEF DL 35 art. 3, II erogazione	U09026	5.826.744,74	02/02/2022	31/12/2022	01/02/2023	332	364	5.314.503,44
MEF DL 35 art. 3, III erogazione	U09044	12.687.242,58	01/05/2022	31/12/2022	30/04/2023	244	364	8.504.635,14
Cassa Dd. PP. Art. 116	U09007	355.445,53	01/11/2022	31/12/2022	30/10/2023	60	363	58.751,33
Cedola Bond Euro	U09104	10.910.250,00	01/07/2022	31/12/2022	30/06/2023	183	364	5.485.098,21
		96.023.244,74						44.778.156,65

La voce **“Altri risconti passivi”** pari a **Euro 2.362.503.427,25** si riferisce a:

- per **Euro 1.357.645.091,62** al totale delle quote vincolate del Risultato di Amministrazione 2022 di cui di seguito se ne riporta il dettaglio:

- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili per Euro 197.685.277,26;
 - Vincoli derivanti da trasferimenti per Euro 1.107.451.175,88;
 - Vincoli formalmente attribuiti dall'ente per Euro 52.508.638,48.
- per **Euro 1.004.908.335,63** al totale del Fondo Pluriennale Vincolato al 31.12.2022.
- Nello specifico il Fondo Pluriennale Vincolato 2022 si compone per:
- Euro 416.009.055,97 alla quota di Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti
 - Euro 588.899.279,66 al Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale

Ai fini della comprensione dell'iscrizione a Risconti Passivi, si sottolinea che le Quote Vincolate Rappresentano quote di ricavo già registrate al 31 dicembre 2022 ma la cui utilità economica si manifesterà in esercizi successivi all'atto dell'impegno e della liquidazione delle somme applicate al Bilancio.

Le quote vincolate iscritte nel risultato di amministrazione del Rendiconto, infatti, sono determinate dal differenziale assestato tra accertamenti e impegni per ciascun vincolo al 31 dicembre di ciascun anno.

Tale differenziale, come già evidenziato, rappresenta un ricavo registrato in esercizi precedenti, la cui utilità economica, il costo, connesso alla effettiva realizzazione della spesa (impegno o liquidazione secondo quanto indicato nel principio applicato alla contabilità economico-patrimoniale, allegato 4/3 al Dgs n. 118/2011), si manifesterà in esercizi successivi.

Tale ricavo, dunque va riscontato e rinviato agli esercizi successivi nei quali verrà registrato il correlato costo.

Analogo meccanismo del Risconto Passivo opera anche per le quote del Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nel Risultato di amministrazione. Anche in tal caso, per effetto dello spostamento del momento della rilevazione del costo agli esercizi successivi, siamo in presenza di ricavi da riscontare agli esercizi successivi.

C. ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO
1. COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	SALDO AL 31.12.2022	SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONE	VAR %
1 Proventi da tributi	7.530.712.947,86	7.190.603.396,23	340.109.551,63	4,73%
2 Proventi da fondi perequativi	5.325.360.473,27	5.351.251.727,78	-25.891.254,51	-0,48%
3 Proventi da trasferimenti e contributi	2.867.192.885,08	3.063.792.227,13	-196.599.342,05	-6,42%
4 Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	515.951.584,82	261.338.837,86	254.612.746,96	97,43%
8 Altri ricavi e proventi diversi	184.099.440,89	244.756.016,93	-60.656.576,04	-24,78%
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	16.423.317.331,92	16.111.742.205,93	311.575.125,99	1,93%

1.1 PROVENTI DA TRIBUTI

La voce **“Proventi da tributi”** pari a **Euro 7.530.712.947,86** si riferisce principalmente a (valori superiori a 10milioni):

- Euro 424.395.093,57: Addizionale regionale IRPEF non sanità attività ordinaria di gestione;
- Euro 27.791.238,42: Addizionale regionale IRPEF non sanità attività di verifica e controllo;
- Euro 675.535.360,65: IRAP non Sanità attività ordinaria di gestione;
- Euro 99.148.404,25: IRAP non Sanità attività di verifica e controllo;
- Euro 29.925.668,56: Tassa regionale per il diritto allo studio universitario attività ordinaria di gestione;
- Euro 409.058.769,33: Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica) attività ordinaria di gestione;
- Euro 57.777.488,77: Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica) attività di verifica e controllo;
- Euro 22.654.446,99: Addizionale regionale sul gas naturale attività ordinaria di gestione;
- Euro 1.014.199.834,54: Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP – Sanità;
- Euro 4.000.000.000,00: Compartecipazione IVA – Sanità;
- Euro 589.116.000,00: Addizionale IRPEF – Sanità;
- Euro 110.164.626,42: Addizionale IRPEF - Sanità derivante da manovra fiscale regionale;
- Euro 29.492.411,00: Compartecipazione IVA a Regioni – quota non sanità.

1.2 PROVENTI DA FONDI PEREQUATIVI

La voce **“Proventi da fondi perequativi”** pari a **Euro 5.325.360.473,27** si riferisce esclusivamente al Fondo perequativo dallo Stato destinato al Finanziamento del SSN.

1.3 PROVENTI DA TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI

PROVENTI DA TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	SALDO AL 31.12.2022	SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONE	VAR %
a Proventi da trasferimenti correnti	1.929.597.702,99	1.507.457.491,31	422.140.211,68	28,00%
c Contributi agli investimenti	937.595.182,09	1.556.334.735,82	-618.739.553,73	-39,76%
Totale Proventi da trasferimenti e contributi	2.867.192.885,08	3.063.792.227,13	-196.599.342,05	-6,42%

La voce **“Proventi da trasferimenti correnti”** pari a **Euro 1.929.597.702,99** si riferisce principalmente a (valori superiori a 10milioni):

- Euro 1.255.073.155,83: Trasferimenti correnti da Ministeri;
- Euro 36.137.529,70: Trasferimenti correnti da Ministero dell'Istruzione e Istituzioni Scolastiche;
- Euro 19.340.825,29: Trasferimenti correnti da Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Euro 332.646.750,92: Trasferimenti correnti da Stato - Fondo Sanitario Nazionale - finanziamento del Servizio sanitario nazionale;
- Euro 16.987.109,48: Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.;
- Euro 196.455.593,95: Altri trasferimenti correnti da imprese.: pay-back sanitario per il superamento

dei Lea;

- Euro 65.582.715,06: Altri trasferimenti correnti da imprese: ulteriore *pay-back* Sanità.

La voce: **“Contributi agli investimenti”** pari a **Euro 937.595.182,09** si riferisce principalmente a (valori superiori a 10milioni):

- Euro 350.435.246,41: Contributi agli investimenti da Ministeri;
- Euro 59.821.648,95: Contributi agli investimenti da Ministeri - finanziamento degli investimenti sanitari ai sensi dell'articolo 20 della legge 67/1988;
- Euro 450.804.533,81: Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- Euro 62.957.712,40: Fondo Sociale Europeo (FSE);

1.4 RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI E PROVENTI DA SERVIZI PUBBLICI

RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI E PROVENTI DA SERVIZI PUBBLICI	SALDO AL 31.12.2022	SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONE	VAR %
a Proventi derivanti dalla gestione dei beni	257.571.513,28	86.228.895,77	171.342.617,51	198,71%
c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	258.380.071,54	175.109.942,09	83.270.129,45	47,55%
Totale Ricavi vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	515.951.584,82	261.338.837,86	254.612.746,96	97,43%

La voce **“Proventi derivanti dalla gestione dei beni”** pari a **Euro 257.571.513,28** si riferisce principalmente a:

- Euro 48.442.516,72: Ricavi da diritti reali di godimento e servitù onerose;
- Euro 205.850.300,75: Proventi da concessioni su beni;

La voce **“Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi”** pari a **Euro 258.380.071,54** si riferisce principalmente a:

- Euro 92.274.935,34: Ricavi da energia, acqua, gas e riscaldamento;
- Euro 37.246.256,68: Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani;
- Euro 118.580.293,81: Entrate per mobilità sanitaria attiva;

1.5 ALTRI RICAVI E PROVENTI DIVERSI

ALTRI RICAVI E PROVENTI DIVERSI	SALDO AL 31.12.2022	SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONE	VAR %
8 Altri ricavi e proventi diversi	184.099.440,89	244.756.016,93	-60.656.576,04	-24,78%

La voce **“Altri ricavi e proventi diversi”** pari a **Euro 184.099.440,89** si riferisce principalmente a:

- Euro 19.447.072,10: Multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie;
- Euro 15.567.597,94: Altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese;
- Euro 12.990.049,47: Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.);
- Euro 69.929.788,70: Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme da vari soggetti non dovute o incassate in eccesso;
- Euro 60.677.026,58: Altri proventi n.a.c.

2. COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	SALDO AL 31.12.2022	SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONE	VAR %
9 Acquisto materie prime e/o beni di consumo	1.527.419,71	3.066.536,58	-1.539.116,87	-50,19%
10 Prestazioni di servizi	1.664.869.760,77	1.664.637.851,84	231.908,93	0,01%
11 Utilizzo beni di terzi	8.362.634,30	8.199.242,52	163.391,78	1,99%
12 Trasferimenti e contributi	13.425.607.491,44	13.230.467.374,01	195.140.117,43	1,47%
13 Personale	220.371.973,75	209.465.860,29	10.906.113,46	5,21%
14 Ammortamenti e svalutazioni	41.224.190,74	39.482.459,41	1.741.731,33	4,41%

COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	SALDO AL 31.12.2022	SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONE	VAR %
16 Accantonamenti per rischi	164.643.939,35	89.763.441,13	74.880.498,22	83,42%
17 Altri accantonamenti	91.574.076,21	74.434.474,31	17.139.601,90	23,03%
18 Oneri diversi di gestione	87.619.093,65	107.842.496,47	-20.223.402,82	-18,75%
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	15.705.800.579,92	15.427.359.736,56	278.440.843,36	1,80%

2.1 ACQUISTO DI MATERIE PRIME E/O BENI DI CONSUMO

La voce: “**Acquisto materie prime e/o beni di consumo**” pari a **Euro 1.527.419,71** si riferisce principalmente a:

- Euro 161.058,74: Giornali e riviste;
- Euro 190.812,43: Cancelleria;
- Euro 163.257,44: Carburanti, combustibili e lubrificanti;
- Euro 133.734,08: Materiale informatico;
- Euro 569.913,26: Altri beni e materiali di consumo n.a.c.

2.2 PRESTAZIONI DI SERVIZI

La voce “**Prestazioni di servizi**” pari a **Euro 1.664.869.760,77** si riferisce principalmente a (valori superiori a 10 milioni):

- Euro 16.364.407,96: Organi istituzionali dell'amministrazione-Indennità;
- Euro 61.386.432,42: Energia elettrica;
- Euro 708.918.605,93: Contratti di servizio di trasporto pubblico;
- Euro 162.136.273,02: Contratti di servizi per la gestione del servizio idrico;
- Euro 66.814.077,19: Altri costi per contratti di servizio pubblico;
- Euro 17.608.072,88: Altre spese per servizi amministrativi;
- Euro 42.421.842,71: Altri servizi diversi n.a.c.;
- Euro 163.930.856,23: Acquisti di servizio sanitario per assistenza ospedaliera;
- Euro 348.532.929,42: Costi per mobilità sanitaria passiva.

2.3 UTILIZZO DI BENI DI TERZI

La voce: “**Utilizzo di beni di terzi**” pari ad **Euro 8.362.634,30** si riferisce principalmente a:

- Euro 7.272.355,38: Locazione di beni immobili;
- Euro 180.227,66: Noleggi di hardware;
- Euro 78.135,45: Licenze d'uso per software;
- Euro 795.862,82: Altri costi sostenuti per utilizzo di beni di terzi.

2.4 TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI

TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	SALDO AL 31.12.202	SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONE	VAR %
a Trasferimenti correnti	12.062.117.594,70	11.552.444.977,03	509.672.617,67	4,41%
b Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	952.887.211,19	1.285.674.695,89	-332.787.484,70	-25,88%
c Contributi agli investimenti ad altri soggetti	410.602.685,55	392.347.701,09	18.254.984,46	4,65%
Totale Trasferimenti e contributi	13.425.607.491,44	13.230.467.374,01	195.140.117,43	1,47%

La voce “**Trasferimenti correnti**” pari a **Euro 12.062.117.594,70** si riferisce principalmente a (valori superiori a 100 milioni):

- Euro 237.687.382,09: Trasferimenti correnti a Comuni;
- Euro 118.415.961,00: Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali produttrici di servizi Sanitari;
- Euro 107.782.580,41: Trasferimenti correnti ad altri enti e Agenzie regionali e sub regionali;
- Euro 8.389.404.724,26: Trasferimenti correnti a ASL a titolo di finanziamento del servizio sanitario nazionale;
- Euro 2.700.464.385,25: Trasferimenti correnti a Aziende ospedaliere e Aziende ospedaliere

- universitarie integrate con il SSN a titolo di finanziamento del servizio sanitario nazionale;
- Euro 155.352.719,20: Trasferimenti correnti a Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici a titolo di finanziamento del servizio sanitario nazionale.

La voce **“Contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche”** pari a **Euro 952.887.211,19** si riferisce principalmente a (valori superiori a 50 milioni):

- Euro 58.578.301,53: Contributi agli investimenti a Province;
- Euro 513.161.433,34: Contributi agli investimenti a Comuni;
- Euro 59.835.775,34: Contributi agli investimenti a Comunità Montane;
- Euro 137.161.374,78: Contributi agli investimenti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali;

La voce **“Contributi agli investimenti ad altri soggetti”** pari a **Euro 410.602.685,55** si riferisce principalmente a (valori superiori a 20 milioni):

- Euro 192.596.819,05: Contributi agli investimenti a imprese controllate;
- Euro 20.437.501,75: Contributi agli investimenti a altre imprese partecipate;
- Euro 170.070.451,64: Contributi agli investimenti a altre Imprese;
- Euro 24.598.883,18: Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private.

2.5 PERSONALE

La voce **“Personale”** pari a **Euro 220.371.973,75** si riferisce principalmente a:

- Euro 114.762.720,91: Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato;
- Euro 13.941.861,63: Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale;
- Euro 38.790.151,07: Straordinario per il personale a tempo indeterminato;
- Euro 48.181.547,46: Contributi obbligatori per il personale;
- Euro 4.022.645,38: Buoni pasto.

2.6 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	SALDO AL 31.12.2022	SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONE	VAR %
b Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	38.589.803,16	38.551.339,11	38.464,05	0,10%
c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.634.387,58	931.120,30	1.703.267,28	182,93%
Totale Ammortamenti e svalutazioni	41.224.190,74	39.482.459,41	1.741.731,33	4,41%

La voce: **“Ammortamenti di immobilizzazioni materiali”** pari a **Euro 38.589.803,16** si riferisce principalmente a:

- Euro 17.878.248,00: Ammortamento di altri mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e di ordine pubblico;
- Euro 4.060.972,77: Ammortamento di attrezzature n.a.c.;
- Euro 2.163.514,52: Ammortamento postazioni di lavoro;
- Euro 10.135.051,84: Ammortamento Fabbricati ad uso strumentale;
- Euro 1.240.051,41: Ammortamento di altri beni immobili diversi.

La voce **“Altre svalutazioni delle immobilizzazioni”** pari a **Euro 2.634.387,58** si riferisce alla Svalutazione di altri beni immobili diversi.

2.7 ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ALTRI ACCANTONAMENTI

Per quanto attiene alla voce *“Accantonamento per Rischi”*, come già evidenziato nel corrispondente paragrafo che analizza le componenti dello Stato Patrimoniale, il fondo Rischi risulta così composto:

ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI

Descrizione	SALDO AL 31.12.2022	SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONE	VAR %
Fondo contenzioso	578.123.989,88	411.475.880,13	166.648.109,75	40,50%
Fondo Rischi Partecipate	8.452.982,38	12.765.415,85	-4.312.433,47	-33,78%
Accantonamento Credito nei confronti del Consiglio Regionale	48.415.197,80	48.415.197,80	0,00	0,00%
Accantonamento per DFB non riconosciuti al 31 dicembre	19.211.750,21	16.903.487,14	2.308.263,07	13,66%
TOTALE	654.203.920,27	489.559.980,92	164.643.939,35	33,63%

Conseguentemente, l'accantonamento a Fondo Rischi per l'esercizio 2021 è pari ad **Euro 164.643.939,35**.

Per quanto attiene alla voce “**Altri accantonamenti**”, per **Euro 91.574.076,21**, fa riferimento esclusivamente alle voci relative all'accantonamento a Fondo Svalutazione crediti.

Si rammenta che per Regione Campania il valore del Fondo Svalutazione Crediti corrisponde di natura tributaria (per Euro 75.160.612,07) e 5410C01001 Accantonamento a Fondo Svalutazione crediti per crediti vs clienti (per Euro 7.639.738,70).

Per l'esercizio 2022 il fondo Svalutazione Crediti corrisponde esattamente al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, che, come evidenziato nel punto 4.2.1 della presente Relazione, è pari ad **Euro 441.256.978,00**, con un incremento rispetto al 2021 di Euro 91.574.076,21.

Di seguito la rappresentazione degli accantonamenti al Fondo Svalutazione Crediti:

Conto COGE	2022
5410A01001 Accanton.a F.do Svalut.crediti di natura tribut.	75.160.612,07
5410C01001 Accanton.a F.do Sval.crediti per crediti vs.clien.	154.307,86
5410Z01001 Accantonamento a fondo svalutazione altri crediti	16.259.156,28
	91.574.076,21

2.8 ONERI DIVERSI DELLA GESTIONE

La voce “**Oneri diversi di gestione**” pari a **Euro 87.619.093,65** si riferisce principalmente a:

- Euro 3.271.648,53: IVA Indetraibile;
- Euro 5.652.281,82: Risarcimento danni;
- Euro 17.837.506,09: Oneri da Contenzioso;
- Euro 2.189.519,29: rimborsi per spese di personale in comando o in distacco;
- Euro 28.102.960,34: Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni centrali;
- Euro 18.976.771,80: Altri costi della gestione.

3. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	SALDO AL 31.12.2022	SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONE	VAR %
Proventi finanziari	12.363.888,95	12.108.035,62	255.853,33	2,11%
Oneri finanziari	229.210.738,90	255.227.581,52	-26.016.842,62	-10,19%
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-216.846.849,95	-243.119.545,90	26.272.695,95	10,81%

Per quanto attiene alla voce “**Proventi Finanziari**” si riferisce integralmente alla voce 20 – Altri Proventi finanziari e riguarda principalmente i flussi periodici netti in entrata (relativo al differenziale sul contratto swap che ha come sottostante il prestito obbligazionario in Euro, cap. E02601), gli Interessi attivi di mora da Amministrazioni Locali e gli Interessi attivi di mora da altri soggetti.

Per quanto attiene alla voce “**Interessi e altri Oneri Finanziari**” si riferisce principalmente alla voce interessi passivi sul debito diretto della Regione, ivi compresa l'operazione di Cartolarizzazione che di seguito si specificano:

Interessi passivi su titoli obbligazionari a m/l termine a tasso fisso	10.910.250,00
--	---------------

Interessi passivi ad Amministrazioni centrali su mutui e altri finanziamenti a m/l termine	55.020.479,92
Interessi passivi a Cassa Depositi e Prestiti SPA su mutui e altri finanziamenti a m/l termine	29.760.897,88
Interessi passivi a altre imprese su finanziamenti a m/l termine	57.533.465,43
Interessi passivi per operazioni di cartolarizzazione	72.297.848,59
Flussi periodici netti in uscita	3.740.414,00

Le voci corrispondono al pagamento di interessi (iscritte a Conto Economico al netto della quota di rateo passivo dell'esercizio precedente e maggiorati della quota di rateo passivo registrato in esercizio 2022) sui debiti da finanziamento precedentemente descritti.

4. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Per l'esercizio 2022 non si rilevano scritture di rettifica di attività finanziarie.

5. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	SALDO AL 31.12.2022	SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONE	VAR %
Totale Proventi straordinari	772.249.520,80	740.417.799,24	31.831.721,56	4,30%
Totale Oneri straordinari	566.281.419,11	374.818.242,17	191.463.176,94	51,08%
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	205.968.101,69	365.599.557,07	-159.631.455,38	-43,66%

5.1 PROVENTI STRAORDINARI

PROVENTI STRAORDINARI	SALDO AL 31.12.2022	SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONE	VAR %
b Proventi da trasferimenti in conto capitale	22.565.634,25	43.265.206,69	14.975.601,43	-47,84%
c Sopravvenienze attive e insuss. del passivo	749.683.886,55	697.152.592,55	-170.706.642,98	7,54%
Totale proventi straordinari	772.249.520,80	740.417.799,24	-155.731.041,55	4,30%

La voce "Proventi straordinari" si riferisce a:

- Euro 21.728.634,25: Altri trasferimenti in conto capitale da Ministeri: tale voce si riferisce alle entrate sui capitoli E01305 (Contributo per la riduzione del debito delle regioni a statuto ordinario ex art. 22 del dl 157/2020), E01361 (Somme trasferite a seguito cessazione Commissario Delegato ex OPCM 3920/2011) ed E04918 (Fondi da ex contabilità speciale n. 1731 "reg.campania-resp.ocdpc 425-16");
- Euro 749.683.886,55: Insussistenze del passivo: in tale voce confluiscono tipicamente rettifiche quali la riduzione dello stock di perenti iscritti nello stato Patrimoniale e le economie derivanti dalle operazioni di riaccertamento passivo dei residui.

Nel corso dell'esercizio le dinamiche sono le seguenti.

Infatti:

- Per i residui perenti, a fronte di riduzioni dello stock di Perenzione nel 2021 pari ad Euro 227.488.051,55, nel 2022 il totale delle riduzioni è stato pari ad Euro 138.825.043,47 (cfr. Paragrafo 4.2.2 della presente Relazione);
- Per quanto attiene gli esiti del Riaccertamento Ordinario dei Residui Passivi, mentre nel 2021 è stata registrata un'insussistenza di Euro 352.775.615,12 (il valore complessivo delle cancellazioni iscritte nel conto del bilancio 2021) nell'esercizio 2022 è stata registrata un'insussistenza di Euro 561.601.618,54.

5.2 ONERI STRAORDINARI

ONERI STRAORDINARI	SALDO AL 31.12.2022	SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONE	VAR %
a Trasferimenti in conto capitale	26.211,97	7.513.975,25	-7.487.763,28	-99,65%
b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	560.057.163,55	359.373.351,00	200.683.812,55	55,84%
d Altri oneri straordinari	6.198.043,59	7.930.915,92	-1.732.872,33	-21,85%
Totale Oneri straordinari	566.281.419,11	374.818.242,17	191.463.176,94	51,08%

Per quanto attiene alla voce “**Trasferimenti in conto capitale**” la voce è relativa alle spese sostenute sul cap. U08052 (Fondo FEI - azione 2/2013- progetto 1x900. altri trasferimenti amm.centrali);

Per quanto attiene, invece, alla “**Sopravvenienze passive e insussistenza dell'attivo**” il valore è composto dalle seguenti voci:

- Euro 15.117.347,96: Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale;
- Euro 668.259,36: Rimborsi di imposte e tasse correnti;
- Euro 544.271.556,23: Insussistenze dell'attivo.

In particolare, le Insussistenze dell'attivo sono integralmente riferite alle cancellazioni di residui attivi ad esito dell'attività di revisione dei residui e dell'attività di Riaccertamento Ordinario dei Residui, ad esito delle quali nell'esercizio 2022 sono cancellati al 31.12.2022 residui attivi per Euro 544.271.556,23 (cfr. paragrafo 2.3.3 della presente Relazione).

Per quanto attiene alla voce “**Altri oneri straordinari**” la voce è quasi integralmente relativa alle spese sostenute sul al Cap. U04361 - FSUE - restituzione somme Presidenza del Consiglio dei Ministri per interventi non realizzati).

6. RISULTATO D'ESERCIZIO

RISULTATO D'ESERCIZIO	SALDO AL 31.12.2022	SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONE	VAR %
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	706.638.003,74	806.862.480,54	-100.224.476,80	-12,42%
26 Imposte	16.893.856,35	16.353.126,70	540.729,65	3,31%
RISULTATO D'ESERCIZIO	689.744.147,39	790.509.353,84	-100.765.206,45	-12,75%

Nel corso dell'Esercizio 2022, per effetto delle componenti descritte il Conto Economico chiude con un **Risultato Economico positivo per Euro 689.744.147,39.**

Per un'analisi complessiva del Risultato di seguito si riporta il riepilogo delle voci del Conto Economico per aggregati principali:

AGGREGATI	2022	2021	Variazione	Var %
A) Componenti positivi della Gestione	16.423.317.331,92	16.111.742.205,93	311.575.125,99	1,93%
B) Componenti negativi della Gestione	15.705.800.579,92	15.427.359.736,56	278.440.843,36	1,80%
Differenza (A-B)	717.516.752,00	684.382.469,37	33.134.282,63	4,84%
C) Proventi e Oneri finanziari	-216.846.849,95	-243.119.545,90	26.272.695,95	-10,81%
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
E) Proventi e oneri straordinari	205.968.101,69	365.599.557,07	-159.631.455,38	-43,66%
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	706.638.003,74	806.862.480,54	-100.224.476,80	-12,42%
Imposte	16.893.856,35	16.353.126,70	540.729,65	3,31%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	689.744.147,39	790.509.353,84	-100.765.206,45	-12,75%

Dall'analisi del prospetto sopra riportato, in primo luogo, si evince il miglioramento, seppur marginale, del saldo tra componenti positivi e componenti negativi, cioè quelli legato alla gestione caratteristica della

Regione.

In secondo luogo, migliora il saldo Proventi e Oneri finanziario. Sul punto bisogna tener conto, da un lato, che Regione Campania non contrae nuovo indebitamento da moltissimo tempo (e la quota interessi nei piani di ammortamento alla francese cala con l'andar del tempo), e, dall'altro, che in questi anni sono state intraprese numerose azioni per ridurre l'onere del debito diretto, quali le rinegoziazioni con Cassa Depositi e Prestiti dei prestiti MEF, oltre alla rinegoziazione di due Anticipazioni di Liquidità D.L. 35/2013 ai sensi dell'art. 1, commi 597, 601 e 602 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, con una sensibile riduzione dei tassi di interesse (cfr. Paragrafo 7 della presente Relazione).

In sintesi, la riduzione del Risultato d'Esercizio 2022 rispetto al 2021 è integralmente da ascrivere al saldo al saldo dei Proventi ed Oneri straordinari descritti nel paragrafo precedente, nella composizione del quale hanno operato dinamiche ivi descritte.